E' MORTO SILVIO GIGLI, L'INVENTORE DEL QUIZ RAI

ROMA — Lutto nel mondo della radio. Questa notte a Roma, al Policlinico Gemelli, si è spento Silvio Gigli, uno dei più popolari presentatori radiofonici. Aveva 77 anni ed era nato a Siena, città alla quale rimase sempre legato e alla cui arguzia vernacolare il suo linguaggio doveva molto.

Personaggio di grande personalità e di intuiti precorritori, fu in pratica l'inventore del quiz radiofonico: Silvio Gigli ha legato il suo nome a trasmissioni come «Botta e risposta» e «Sorella radio» che fecero epoca e caratterizzarono un capitolo della cultura radiofonica italiana.

Di Gigli vanno inoltre ricordate l'attività giornalistica, e quella di autore di romanzi, racconti e favole.

«Ascoltavo le sue trasmissioni quando ero giovane», gli aveva detto il presidente Pertini qualche anno fa, incontrandolo a una manifestazione. Silvio Gigli era il nonno del quiz radiofonico e televisivo. L'inventore, nel dopoguerra, del «Botta e risposta», e di espressioni come «domandina facile facile».

Fu lui a fare la prima intervista a Guglielmo Marconi, e al microfoni della sua trasmissione passò un bel pezzo di mondo: Chaplin e la principessa Margaret d'Inghilterra, Togliatti e Gronchi, Pirandello e la Deledda, Tenne «a battesimo» Pelllni e la Masina, Modugno e Sofia Loren.

Figlio di un vetturino di Siena, Gigli aveva cominciato giovanissimo a muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo, dirigendo una filodrammatica per ragazzi. Fu cronista del «Telegrafo» e della «Nazione», pubblicò romanzi (il primo, a sue spese, intitolato «Il Palio che passione», lo scrisse all'età di quattordici anni) e racconti per ragazzi. Ma la sua vera passione fu sicuramente la radio: sono oltre 130 le rubriche, tra cui alcune di grande successo, da lui realizzate come autore, regista e presentatore. La prima fu «Botta e risposta», nel 1944 (a Radio Firenze Libera): fu un grande successo, l'idea venne trasportata in America (e la Nbc la fece rimbalzare nuovamente in Italia, con il titolo di «Lascia o raddoppia?»).

Le biografie raccontano che, all'epoca in cui Gigli recitava in una filodrammatica, Ruggero Ruggeri al presento ad assistere a una rappresentazione: «Se quello non fosse stato passo», avrebbe detto il grande attore, «l'avrei scritturato volentieri nella mia compagnia».

Nel 1965 gli era stato assegnato il prestigioso premio dell'Accademia della Crusca per la lingua italiana.

A cui, recentemente, gli aveva domandato cosa pensasse della Rai oggi, Gigli aveva risposto: «Troppo politicizzata: una tessera di partito non fa né l'artista né il giornalista, né tantomeno una trasmissione. Ci sono, all'interno della Rai, persone senza tessera che non vengono utilizzate».

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 36

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 8 Febbraio 1988

DOLLARO 1255

DOLLARO — In ripresa. E' stato quotato a 1255 lire contro le 1244 lire di venerdì.

BORSA MILANO — Apertura pesante [illegible] in piazza Affari, forse per la sistemazione dei riporti. Alle 10,30 Generali a 28.500, Fiat a 7760, Fiat priv. 4950, Meta 8550, Montedison 1648, Olivetti 7500.

Per effetto della Finanziaria

CRESCE DEFICIT L'IVA SARA' RITOCCATA?

ROMA — Per ora siamo solo nel campo delle ipotesi e delle stime, ma è molto probabile che presto diventino certezze. Si parla infatti di un possibile ritocco alle aliquote dell'Iva di 1-2 punti come rimedio allo sfondamento del tetto al deficit pubblico — dai 103 mila miliardi previsti a 110-111 mila miliardi — provocato dall'ultima versione della legge finanziaria.

La manovra sull'Iva anticipata al 1988 — ora allo studio del ministero del Tesoro — permetterebbe maggiori entrate, consentendo al deficit di rientrare negli obiettivi previsti attraverso l'«assorbimento» dei 7 mila miliardi sfuggiti di mano. Tra le altre possibili misure si potrebbe esercire anche la revisione dell'attuale regime di esenzioni e detrazioni fiscali nel settore delle imposte indirette, nonché una più incisiva lotta all'evasione fiscale.

Ora spetta al Senato tentare una ricucitura in extremis sulla Finanziaria, col rischio però che ogni nuova correzione possa portare ad un ulteriore riesame della legge stessa da parte della Camera.

Per Goria e Amato si saranno ancora giorni difficili: da domani la Camera voterà le tabelle dei singoli ministeri e, tra mercoledì e giovedì, consegnerà al Senato il Bilancio dello Stato e la Finanziaria col rischio però che nelle votazioni a scrutinio segreto sulle entrate ed uscite dei vari dicasteri salti fuori qualche sorpresa.

Nuove speranze dopo la fuga dell'architetto sanremese

SI CERCA LA PRIGIONE DI MARCO NELLE FORESTE DELL'ASPROMONTE

TORINO — Una speranza? L'avevano rapito la mattina del 2 marzo e da 342 giorni è rinchiuso nella prigione dell'anonima sequestri. Probabilmente in Calabria, nelle foreste dell'Aspromonte. La settimana prossima, Marco Fiora compirà otto anni: ha già passato un brutto Natale, un brutto Capodanno, un brutto Carnevale. Le sue fotografie — di quando era lì mezzo ai suoi giochi o l'altra, più recente, con i capelli lunghi e una copia de «La Stampa» nelle mani — pubblicate su tutti i giornali — hanno commosso mezzo mondo. Quando tornerà a casa?

I carabinieri stanno battendo la zona con uno sforzo eccezionale per numero di uomini impiegati e per il tempo dell'operazione. L'ordine è venuto dopo che è stato trovato l'architetto di Sanremo Claudio Marsocco. Era stato rapito davanti al suo ufficio, nascosto su un camion carico di fiori diretto al Sud, rinchiuso in una grotta dell'Aspromonte. Alla catena come un cane.

«Aveva un lucchetto al collo — racconta — ma le mani erano libere. Con una pietra sono riuscito a spezzare gli anelli, mi sono trovato libero e mi sono lanciato nel fitto del bosco». Non c'era nessuno. «Ho camminato almeno quattordici ore per sentieri sconosciuti». Era prigioniero fra i paesi di Platì e di San Luca

Marco Fiora, da undici mesi nelle mani dei sequestratori

non molto distante dal famoso Crocefisso di Zervò, sulla costa jonica reggina: si è ritrovato sull'altro versante della montagna verso Palmi e ha potuto raggiungere Santa Cristina d'Aspromonte. «No, non mi hanno minacciato — assicura —. Dicevano che se i miei pagavano sarei stato liberato. In fretta».

Il colonnello dei carabinieri Sabato Palazzo ordina le operazioni di rastrellamento. Da settimane la pressione delle forze dell'ordine in quelle zone è massiccia e spesso i carcerieri dell'Anonima sequestri preferiscono lasciare da soli i loro ostaggi per non correre il rischio di farsi catturare con le loro vittime.

In qualche capanna dell'Aspromonte, si sarebbe anche il farmacista Diego Cuzzocrea rapito mentre stava rincasando.

E non lontano c'è la contrada di Polsinoro dove è stato pagato il riscatto per Marco Fiora, quando il padre ha offerto 300 milioni alla banda che tiene prigioniero il figlio. A loro, il denaro, sembrava poco: lo hanno aggredito, insultato, picchiato. «E' tutto quello che ho». Se ne sono andati con quello e da allora i contatti — già rari — fra la famiglia e l'anonima sequestri si sono interrotti del tutto. Ma, forse che se è speranza carica di tensione e, persino, di paura.

Colloquio col ministro sul caso Montalto

L'ULTIMA TRINCEA NUCLEARE

Venerdì la decisione finale, i partiti sempre divisi

ROMA — Aspettando il «chiarimento» (a fuor di perifrasi, la crisi) che continua ad essere promesso al termine della tortuosa strada della legge finanziaria, cioè non prima della fine di febbraio, vuoi vedere che il governo inciamperà prima nello scoglio nucleare? L'appuntamento è per venerdì, quando il Consiglio dei ministri dovrà decidere i destini di Montalto.

Una decisione rinviata una settimana fa, prima che scoppiasse il ciclone a Montecitorio sulla finanziaria, e che aveva visto nella lunga notte di Palazzo Chigi il governo sull'orlo della crisi. La «pausa di riflessione» si era imposta proprio per scongiurare la spaccatura, ma ancora non c'è traccia di ricucitura, e gli opposti fronti appaiono ancor più divisi: repubblicani e liberali da una parte, che reclamano la ripresa dei lavori a Montalto per l'installazione del reattore nucleare; socialisti e pidi dall'altra, che si oppongono e chiedono la trasformazione della centrale in energia a metano; e in mezzo la dc, che non si scopre e lascia litigare.

Ma al di là delle reciproche accuse, quel che Montalto rappresenta è l'ultima trincea, lo scontro finale tra filo e antinucleari. Il psi non può rinunciare al ruolo di portabandiera di quest'ultimi, che oltretutto hanno vinto i referendum, e ciò lo porta in rotta di collisione con i tradizionali alleati laici di governo.

Giorgio Ruffolo

Quale occasione migliore di questa, per la dc, di tenersi fuori dallo scontro e imputare agli altri l'eventuale e anticipato collasso del governo?

Conscio di questo rischio, il socialista Ruffolo appare prudente, gioca di rimessa e aspetta il collega dell'Industria al varco. Ma tocca a lui, come ministro dell'Ambiente, portare avanti la battaglia degli ambientalisti.

Ministro, non è che il governo finirà col cadere proprio su Montalto di Castro?

«Data la situazione com-

plessiva — risponde Ruffolo — questa domanda andrebbe posta ad una cartomante, piuttosto che ad un ministro. Non posso rispondere sulle variabili che non controllo, e queste sono troppe».

Lei come si prepara all'appuntamento di venerdì?

«Noi abbiamo posto domande serie per chiarimenti seri, e dunque aspettiamo risposte davvero serie».

Lo scontro però è duro. Repubblicani e liberali, ogni giorno che passa alzano sempre di più il tiro.

«Non so quanto possa essere duro lo scontro. So però che si tratta di questioni certamente fondamentali per decidere. Noi le abbiamo avanzate non per aiutare il problema ma per poterlo affrontare sulle basi più chiare e trasparenti possibili, sia per quanto riguarda i confronti economici, sia per quanto riguarda le questioni di sicurezza».

E' certo almeno, che si arriverà ad una qualche decisione per il futuro di questa controversa centrale?

«Io me lo auguro. Mi auguro sempre che ci possa decidere in questo Paese. Su questa, come su altre questioni che sono altrettanto importanti, se non più, della centrale di Montalto di Castro».

Alludo alla «direttiva Seveso», e all'ultimatum che lei aveva mandato a Goria?

«Non alludo, mi ci riferisco esplicitamente. Quella direttiva ha atteso cinque anni e rischiava l'ennesimo rinvio. Il mio non era un ultimatum, per carità: non ne lancio mai a nessuno, figuriamoci al presidente del Consiglio. Semplicemente avevo deciso per conto mio di non partecipare più alle riunioni di indirizzo, e ho avvertito che se non del tutto inutile la mia presenza, non vedevo perché assicurarla».

Torniamo a Montalto. Anche il fronte antinucleare però alza il prezzo. Più che sulla sicurezza, anche lì pol ora insiste sul fatto che quella centrale non deve essere nucleare. Lei è d'accordo?

«Io ripeto quello che ho detto. Ho preso molto sul serio il rapporto Spaventa, e non poteva essere altrimenti, data l'autorevolezza delle persone che l'hanno redatto. Ma ho chiesto dei chiarimenti, con una lettera anche al ministro Battaglia. Non ho espresso alcun giudizio finale, perché non sarebbe serio chiedere chiarimenti e aver già preso una decisione prima».

Comunque lei, un bel successo è già riuscito a coglierlo con la finanziaria: un emendamento da 900 miliardi per il solo 1988, tutti destinati alla salvaguardia ambientale. E' soddisfatto?

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 8)

«L'Italia smetta di finanziare lavori in Etiopia»

SONO IN «ZONA BOMBARDAMENTI» I DUE TECNICI ITALIANI RAPITI

KHARTUM — Pericolo di vita per Salvatore Barone e Paolo Bellini, i due tecnici italiani rapiti il 16 novembre in Etiopia. I guerriglieri che li trattengono come ospiti non intendono far loro del male, ma il campo dove vivono è spesso bombardato. Le truppe etiopiche effettuano poi continui rastrellamenti per cercare di distruggere i santuari della guerriglia. E' chiaro che nelle battaglie e nelle scaramucce potrebbero restare coinvolti anche i due tecnici.

I capi del gruppo che li tiene prigionieri, l'Eprp (*Ethiopian people's revolutionary party*) sono furibondi con l'Italia che non avrebbe «mantenuto i patti». Li ha fatti anche molto irritare la diffusione di informazioni definite da loro «false» e messe in circolazione ad arte, dicono, per screditare la lotta armata contro il regime del dittatore Menghistu.

A provocare la reazione dei guerriglieri sarebbe stata soprattutto la notizia pubblicata nelle scorse settimane secondo cui, per la liberazione dei due, sarebbe stato chiesto un riscatto di cinque milioni di dollari, cioè circa sei miliardi di lire. Mohammed Jamel, colonnello dell'esercito guerrigliero, e Abraham Tafesse, membro del comitato centrale dell'Eprp, già animatori delle prime manifestazioni studentesche contro Haile Selassie, hanno dichiarato: «Non siamo banditi ricattatori. Non chiediamo alcun riscatto e non proponiamo alcun baratto. I nostri obiettivi sono politici. L'Italia deve smettere di finanziare i lavori che ha in corso in Etiopia. Il faraonico progetto del Tana-Beles non è assolutamente umanitario come si vuol far credere. Al contrario rafforza e puntella un regime militare che diventa ogni giorno più spietato e repressivo. Il Tana-Beles è solo un business per le ditte italiane fatto sulla pelle della nostra gente».

Salvatore Barone e Paolo Bellini in ostaggio in Etiopia

E' la seconda volta che in Etiopia vengono sequestrati dall'Eprp tecnici del nostro Paese. Il primo rapimento fu compiuto alla fine del dicembre 1980: allora Giorgio Marchiò e Dino Marteddu furono liberati dopo 42 giorni. Adesso Barone e Paolo Bellini sono nelle mani dei guerriglieri dal 16 dicembre.

«Indietro tutta» è stata richiesta da molte comunità italiane comprese quelle in Germania e Belgio

ANCHE GLI USA VOGLIONO ARBORE

Non sono solo i corpi delle Coccodelles a «trascinare» generosamente dalle piume. La fama della trasmissione di Arbore e Frassica ha superato le Alpi e l'oceano. Tramite alcune ambasciate di Paesi dove la comunità italiana è più numerosa, è arrivata la richiesta di poter ricevere anche la il programma. Si tratta, fra gli altri, di Germania, Belgio e di un'emittente privata statunitense, Canale 47.

Sarà Arbore ad annunciarlo, tra il serio e il faceto come suo solito, nella puntata di questa sera, che è stata registrata venerdì. Ma stavolta non è uno scherzo.

Intanto in Italia la «audience» continua ad aumentare e il caso troneggia nelle serate domestiche, nei discorsi al posto del tempo che fa, e, naturalmente, su tutti i giornali. Su questi ultimi, magari, solo per farci sapere che qualcuno, anche fra gli estimatori, comincia a confondere la puntata di ieri con quella del giorno prima. E che ormai sono in molti

Renzo Arbore con la ragazza coccodè

ad attendere le piccole grandi novità che Arbore lascia scivolare con parsimonia nell'immutabile anarchia del programma. Riusciranno i conduttori del «quizzer» ad assecondare le aspettative degli italiani? Dalla Rai di Roma arrivano notizie di lunghe riunioni in cui tutti i componenti della banda, dal primo all'ultimo, sono invitati a portare idee nuove. Ma nella struttura della trasmissione, tutta incentrata su Frassica, ogni altro contributo rischia di essere poco felice e comunque di difficile innesto. E questo Arbore lo sa molto bene. Perciò non aveva nessun scadenze, anche se accarezza l'idea di prolungare fino a maggio l'appuntamento serale. Tra poco ci sarà un nuovo personaggio, un «[illegible]», che siederà sugli scranni delle autorità: a impersonarlo Arbore ha chiamato l'ennesimo sodale, Dal Cargiulo, che già [illegible] nel film FF.SS.

Maurizio Menicucci

LA SERENITÀ VALE UNA PROVVIGIONE

Non aggiungere
alle tue preoccupazioni
anche quelle della casa.
Per i tuoi
problemi immobiliari
affidati a chi è competente.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Città di Torino
Assessorato alla Gioventù - Progetto Musica
Assessorato al Tempo libero
Assessorato al Commercio
EPAT (Esercizi pubblici associati - Torino)
Hiara Records

in collaborazione con
BANCA CRT

e compagnia assicuratrice
UNIPOL ASSICURAZIONI

Grande concorso
STAMPA SERA
JUKE BOX
«Vota la tua band preferita»

1 Artmica
2 Arti e mestieri
3 Avanguarde
4 Black & Hooker
5 Blues jeans
6 Blues & Soda
7 Cargo
8 Carl Leo & The rhythm rebels
9 Earycon
10 Egocentro
11 Funky lips
12 Galaxie
13 Giancarlo Crea & Model T Boogie
14 Groovy Afro
15 Hoboes
16 I tascht Dezi
17 Ioaz 2
18 Jack M. Blues band
19 KGB
20 King Bees
21 King Kombo
22 Lalatrio
23 Luna incostante
24 Malombra
25 Metropolitan
26 Monsters of rock & roll
27 Oops
28 Red house
29 Rockstarcoque
30 Shoah
31 Skyline
32 Tony D'Urso group
33 Truzzi brothers
34 Venavli
35 Venegoni/Cimino/Pairo
36 Wells & Fargo
37 Afrodisia (Mo)
38 Aldoni in Norvege (Pg)
39 Atelier nouveau (Ao)
40 Bluegrass staff (Mi)
41 Bongo termico (Mi)
42 Boohoos (Pa)
43 Country Jamboree (Mi)
44 Distretto 51 & The Cepric horns (Va)
45 Formentera Lady (Bo)
46 Luigi Grechi (Mi)
47 Lino e i Mistoterital (So)
48 Padago party (Pc)
49 Plasticost (Vi)
50 Rats (Mo)
51 Red wine (Pa)
52 Southern Comfort (Mi)
53 Tan Zens (Mo)

TAGLIANDO
La mia band preferita è la N.
che si chiama
Nome Cognome
Via Città
Telefono Età
Professione
Far pervenire entro il 20 aprile 1988 a STAMPA SERA - Juke box. Via Marenco 32, 10126 Torino

REGOLAMENTO
Il 1° febbraio 1988 Stampa Sera ha pubblicato il calendario completo della manifestazione «Juke box, i percorsi della notte», che prevede l'esibizione di 53 formazioni musicali di giovani in 7 locali torinesi, un locale a Villardora (To) e un locale a Cuneo (Cn).
Dal 2 febbraio e fino al 1° aprile 1988, termine della esibizioni pubbliche, Stampa Sera pubblica un tagliando sul quale i lettori possono indicare, tra le 53 prescelte, le formazioni musicali preferite ed il proprio nome, cognome e indirizzo.
Ogni lettore può compilare quanti tagliandi desidera.
I tagliandi dovranno essere inviati per posta (o consegnati in apposito imballo) all'indirizzo indicato sul tagliando stesso.
Tra tutti i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 12 del 20 aprile 1988 verranno estratti, alla presenza del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato, nella settimana 25 - 30 aprile 1988, n° 10 buoni acquisto, ciascuno di Lire 300.000 spendibili presso
GHIRONDA DISCHI & COMPACT
VIA U. RATTAZZI 4 - TORINO
Alla formazione musicale che avrà ricevuto il più alto numero di preferenze verrà assegnato un buono di Lire 4.000.000 per acquistare strumenti musicali presso il negozio
AMADEUS
VIA PR. AMEDEO 35/A - TORINO
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di giovedì 5 maggio. Non sono ammesse fotocopie dei tagliandi e sono esclusi dal concorso i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.
I premi non sono cumulabili.
D.M. 4/60787

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI
AVIS

STAMPA SERA
Luca Semprebelli
direttore responsabile
Carlo Bernardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Crissano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Aulenti
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamarbi
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1060, Roma
Stampa in facsimile G.T.S. S.p.A. Quinta strada 30, Catania

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813-1986

CERTIFICATO N. 4168 DEL 16-12-1987

PK Pubblicità
pubblicompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO via Ludovico 29 - Tel. (02) 85.98.1
TORINO, c. M. d'Azeglio 60, via Roma 30, via Marenco 32 - Tel. (011) 25.291
Filiali: ALBA c. M. Cavour 5 - T. 36.777 ● ALESSANDRIA v. Parma 18 - T. 442.442/443.544 ● ASOLA (Mn) Antonio Gramsci - T. 765.010-765.629 ● ARONA v. le Rimembranze 40/a - T. 41.700 ● ASTI v. M. d'Azeglio 29 - T. 33.222 ● BIELLA v. P. Micca 8 - T. 30.739 v. Repubblica 29 - T. 365.370 ● BOLOGNA v. Indipendenza 29 - T. 239.626 ● CATANIA p.za Giovanni XXIII, 13 - T. 533.627 ● CATANZARO v. M. Greco, 102 - T. 44.006 ● COSENZA c. Mazzini 180 - Tel. 383.043 ● CUNEO v. S. Quintino 11 - T. 66.439 ● FIDENZA v. Giacomo Mo 7, 37.44 ● FIRENZE v. le Manzoni, 34 - T. 340.167 ● GENOVA v. C. R. Cattaneo, 1/14 - T. 561.366 ● IMPERIA v. Bonfiglio 1 - Tel. 272.171 ● MANTOVA v. V. Emanuele 2 - Tel. 367.878 ● MILANO v. le M. Martini (Galleria Liguri) - Tel. 29.30.048 ● MODENA v. Emilia 3 - T. 218.848 ● NAPOLI v. Medina 14/c - Tel. 081/403.071 ● NOVARA c. della Vittoria, 2 - Tel. 33.341 ● PADOVA p.za Garibaldi, 2 - Tel. 875.224 ● PALERMO v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.525 ● PARMA v. le Mentana, 3 - Tel. 36.042 ● PEDDIO CALABRIA, Tel. Peretta, 13 - Tel. 20.518 ● REGGIO EMILIA v. Dei Mazzacavalli, 2 - Tel. 41.648 ● ROMA v. Cavour, Fontana, 18 - Tel. 47.55.908 ● SANREMO v. Gioberti, 47 - Tel. 884.648 ● SAVONA v. Astengo, 1/4 - Tel. 81.819 ● VERCELLI v. Foa, 53 - Tel. 54.888

Sale, tra feste e abbuffate, la febbre del Carnevale

IVREA, «FAMOSA NEL MONDO» NON SOLO PER L'OLIVETTI

Un momento dello storico Carnevale d'Ivrea: il generale Domenico de' Liguori attorniato dal suo Stato Maggiore

Per gli eporediesi il Carnevale è fatto soprattutto di atmosfere, uniche ed irripetibili che riescono a coinvolgere anche i più scettici. Dicono a Ivrea: «Certo la battaglia delle arance è il momento più spettacolare della manifestazione, quello che colpisce maggiormente. Ma il Carnevale è anche fatto di incontri, cene fra amici, feste, scherzi, impensabili nel resto dell'anno». Siamo alla vigilia del «giovedì grasso» giorno in cui il Generale Domenico de' Liguori Carino riceverà dal sindaco Roberto Fogu i poteri di Ivrea («Mi piacerebbe che si occupasse anche dei problemi della città» commenta sorridendo il primo cittadino). Una vigilia carica di tensioni ed emozioni. La macchina organizzativa è coordinata da un gruppo di cittadini il cui denominatore comune è la passione per il Carnevale. Osserva Giovanni Bo, responsabile per la parte finanziaria della manifestazione: «Siamo in pochi con scarsissime risorse finanziarie e soprattutto con un tempo limitato: abbiamo ricevuto ufficialmente l'incarico dal Comune di organizzare il Carnevale poco meno di due mesi fa; per una manifestazione del genere ci vorrebbe una struttura permanente o comunque che possa lavorare per alcuni anni». E invece il Carnevale di Ivrea nasce sulla buona volontà e sull'entusiasmo di molti, uniti alle «sponsorizzazioni» (Cassa di Risparmio, Fiat, piccole aziende) e ai contributi degli enti pubblici che permettono di mettere assieme i 120 milioni necessari per coprire i costi dell'edizione '88. Giorni di vigilia anche per gli aranceri che daranno vita sabato prossimo ad una serie di feste nei rispettivi rioni: «E' il modo migliore per prepararci alla battaglia del giorno dopo» dicono. Alcuni gruppi hanno fatto le cose davvero in grande: i Diavoli ad esempio hanno allestito un tendone da circo che ospita la loro «Diavolandia», una no-stop di musica, divertimento e naturalmente di buona cucina. E sì: perché il Carnevale è anche l'occasione per avvicinarsi ai piatti più tipici della tradizione canavesana. Ieri mattina il Generale ed i suoi ufficiali hanno visitato ben quattro fagiolate preparate in altrettanti quartieri cittadini. Commenta Domenico de' Liguori: «Non è certo un piatto per chi deve stare a dieta: ma i fagioli grassi e la cotenna sono un'autentica bontà». Le fatiche di un Generale si consumano anche davanti ai pentoloni fumanti in cui cuocciono i fagioli: ci sono poi pranzi e cene, insomma una vera abbuffata che dura parecchi giorni per concludersi soltanto il mercoledì delle ceneri con polenta e merluzzo in Borghetto.

Una vigilia tutta particolare la sta vivendo invece la Mugnaia: nessuno, o un ristretto numero di persone, conosce l'identità che sarà svelata soltanto sabato sera. Quest'anno è stato Giancarlo Masseroni, marito di una ex Mugnaia, a scegliere la protagonista della manifestazione. «Per evitare fughe di notizie non ho svelato il nome neppure a mia moglie — dice Masseroni — quando esco per raggiungere la casa della Mugnaia devo stare attento che nessuno mi segua: finora è andata bene, almeno credo». Qualche nome circola: ma spesso si tratta di mosse studiate per «depistare» i curiosi. Tra qualche giorno se ne potrebbe sapere di più: Giancarlo Masseroni è però deciso a mantenere la segretezza il più a lungo possibile. Se venisse violata verrebbe contattata la Mugnaia di riserva, una figura prevista dal cerimoniale anche se destinata ad un ruolo il più delle volte «ingrioso». Ieri mattina intanto, il Carnevale eporediese ha vissuto la sua seconda giornata: sul Ponte Vecchio, si è ripetuta la cerimonia di riappacificazione della Croazia. Ezio Santin per Ivrea, Maurizio e Giuseppe Saccuman per il Borghetto si sono abbracciati sotto gli occhi compiaciuti del Generale, ponendo così fine all'antica rivalità fra i due rioni del centro storico divisi soltanto dalla Dora. Poi tutti a pranzo, all'Hotel Dora: una pausa necessaria prima di affrontare gli impegni del pomeriggio quando sono stati «sfilati» gli ultimi Abbà.

Gli impegni per il Generale Domenico de' Liguori si fanno sempre più intensi: un compito non facile il suo, anche perché succede ad un personaggio come Pier Fausto Cavallo che era riuscito ad entusiasmare il pubblico. «Mi hanno messo in pensione — ha commentato Cavallo con un pizzico d'amarezza — credevo di poter essere ancora utile al Carnevale e invece dopo quarant'anni di ininterrotta partecipazione mi devo mettere da parte: peccato, avrei ancora potuto dire la mia». E che Cavallo fosse diventato un'istituzione per il Carnevale lo si è capito l'altra domenica quando gli applausi del pubblico non erano solo per il suo successore. Le polemiche sono d'obbligo intorno a questo appuntamento che richiamerà domenica prossima migliaia di persone. Obiettivo comune: gli organizzatori, accusati di non essere riusciti a far nulla di nuovo rispetto alle edizioni passate. Di chi la colpa? Per gli organizzatori è la mancanza di risorse a determinare le scelte nel programma; per i loro avversari è l'incapacità a gestire con un pizzico di fantasia in più una manifestazione che porta il nome di Ivrea in tutt'Italia e anche oltreconfine: «Per una volta all'anno, la nostra città non è soltanto famosa per l'Olivetti ed il suo presidente» dicono gli eporediesi.

E' tornato stamani al lavoro dopo 48 giorni nelle grotte

L'UOMO DELLA CAVERNA VENDE COMPUTER

Giuseppe Castelli racconta il suo esperimento di «isolamento assoluto»

Giuseppe Castelli, lo speleologo che vende computer

Tornare in ufficio il lunedì mattino è dura per tutti, ma per Giuseppe Castelli stamane lo è stato di più. Dopo 48 giorni di «isolamento assoluto» nelle grotte di Frasassi, vicino Ancona, con i 14 speleologi capitanati da Maurizio Montalbini, ha ripreso il lavoro. Giuseppe Castelli, 43 anni, si occupa di informatica alla «Scrivi e Calcola», una concessionaria Olivetti di corso Lecce 22. Sin troppo facile la battuta che circolava stamane tra i colleghi d'ufficio mentre gli facevano festa: *«dalle caverne all'elettronica in una tappa sola»*.

Se il vivido coraggio a scendere in una grotta per *«sfidare la terra, il tempo ed i limiti dell'uomo»* ne serve altrettanto per affrontare l'impegno quotidiano dietro una scrivania. *«Proprio così — asserisce Castelli — perché l'avventura di Frasassi è stata una bella esperienza. Sono contento di aver risposto a quel progetto dell'università di Ancona che cercava volontari per un esperimento scientifico denominato "Città sotterranea". Ho perso cinque chili, mi son dovuto rapare i capelli a zero e ancora adesso mi addormento alle due di notte, perché restando isolato dal tempo il mio corpo ha preso ritmi diversi da chi vive e opera in superficie, ma ne è valsa proprio la pena. Soprattutto dal lato umano, anche se penso che gli esperimenti scientifici condotti su di noi siano importanti e prima o poi verranno utili»*.

Giuseppe Castelli vende elettronica, computer e telefax Olivetti, a ditte ed uffici che hanno imboccato la via del futuro, ma la sua vera passione è sempre stata l'alpinismo. E' istruttore nazionale di roccia ed alpinismo ed ha partecipato a spedizioni di *trekking* in Bolivia, Africa e Russia. Appena può scappa in montagna *«per stare un po' tranquillo e respirare aria pura»*. Al momento di scendere in grotta, due mesi fa, aveva dichiarato: *«Ho sempre scalato montagne in cerca di pace e solitudine, chissà che la speleologia non mi riservi qualche bella sorpresa. Ormai la montagna è troppo contaminata e popolata, forse sotto terra si sta meglio»*.

E andata proprio così? *«Per la verità penso che la vita in una grotta rimanendo volutamente isolati dal mondo esterno più tempi morti, che insomma ci fosse tempo di leggere e magari di annoiarsi. Invece siamo stati assorbiti e assillati da una quantità di test da eseguire a ripetizione. Da quelli sulla memoria preparati dalla Nasa, l'ente spaziale americano, a quelli sulla vista, sui ritmi ormonali, biologici, eccetera, eccetera»*.

Giuseppe Castelli poi ha «fatto carriera», è stato nominato «capo campo» da Maurizio Montalbini, il recordman mondiale di permanenza nel sottosuolo, con 210 giorni di isolamento totale. *«Questa è stata la parte meno simpatica dell'esperimento. Mi ha procurato un sacco di piccole seccature dover coordinare il lavoro e la vita sociale di 13 speleologi, di cui due stranieri. Ricordo ad uno di andare a fare l'analisi del sangue nel laboratorio medico, all'altro di riordinare nel dormitorio e così via. Inoltre le tre donne che erano con noi andavano tenute d'occhio perché hanno avuto qualche "problemino" di convivenza. Niente di speciale, ma qualche attrito c'è stato. Si sa, restare a stretto contatto di gomito per tanto tempo può logorare i nervi. Loro hanno risolto le incomprensioni non parlandosi più e tutto è finito lì»*.

In ufficio arrivano le telefonate dei primi clienti. Castelli torna a parlare di lavoro e *telefax*. Dopo esser uscito dalle grotte di Frasassi, lunedì scorso, è stato qualche giorno all'ospedale di Ancona per una visita medica completa: *«Sto bene, l'unico inconveniente è che sono ancora sfasato con il sonno. Sotto terra il giorno, al fa per dire, dicevo più lungo. Io dormivo anche 11 ore restando sveglio 15 ore. Ed infatti secondo i nostri calcoli siamo rimasti indietro di sei giorni. Ci hanno dato la notizia che l'esperimento era finito quando pensavamo d'avere ancora davanti perlomeno una settimana. La cosa però non ci è spiaciuta molto, io ad esempio non vedevo l'ora di riabbracciare mio figlio»*.

Marco Vaglietti

Spesso chi decide di tenersi un animale in casa dimentica troppe leggi

COM'E' DIFFICILE CAPIRE IL CARATTERE DEL CANE

Esistono particolari situazioni di malessere che influiscono sul comportamento

La vita col cane presuppone, da parte del proprietario, non solo una serie di conoscenze sulla razza e sul comportamento del suo compagno, ma anche di quelle leggi che regolano la convivenza con questo animale in zone abitate. Esistono, a proposito numerosi articoli del codice penale (589, 590, 672, 659, 727) ed il 2052 di quello civile.

Per il cane, come per tutti gli animali (uomo compreso), esistono particolari situazioni di malessere che influiscono sul carattere, quando queste cause sono prolungate nel tempo, o sul comportamento temporaneo, quando si tratta di cause di breve durata. Deve essere l'uomo a rendersi conto della situazione anomala e cercare di mettervi riparo nel più breve tempo possibile.

Esistono, è vero, delle razze particolarmente aggressive (Dobermann, Schnauzer gigante, Alano) ma si tratta, per lo più, di una cattiva reputazione che si riferisce al passato quando i primi soggetti (si tratta di razze artificiali) erano troppo consanguinei e denunciavano tare genetiche. Da parecchi anni i buoni allevatori hanno provveduto a selezionare i soggetti psichicamente più equilibrati ed esistono, oggi, dobermann docilissimi e affettuosi.

I migliori, sotto questo profilo, sono i meticci (comunemente chiamati bastardi). Salvo casi eccezionali si tratta di soggetti più intelligenti ed equilibrati, oltre che dotati di una costituzione più robusta. Un bel meticcio offre anche, a chi sa distinguerli, l'opportunità di esibire un soggetto unico e irripetibile.

Un'influenza notevolissima sul carattere del cane è determinata dal proprietario stesso. Un padrone nervoso e insicuro farà vivere male il proprio compagno e gli guasterà il carattere. Gli animali sono disorientati dai comportamenti irrazionali dell'uomo che, per noi, sono la nota dominante dei rapporti sociali.

Un'altra regola d'oro è quella di non istigare mai il proprio compagno all'aggressività. Quegli incitamenti del tipo: «Prendilo! Mordilo!», portano, talvolta, a conseguenze tragiche sia per il proprietario che per l'animale. Nei suoi normali rapporti sociali il cane non ha bisogno di aggredire l'avversario per sancire la propria superiorità. Al massimo ricorre ad alcuni rituali come, ad esempio, una spallata, per far capire all'altro di essere il più forte, e, se scoppia una rissa tra cani, il più debole si rivolta con la pancia verso l'alto, in segno di resa. Questo gesto, di solito, pone fine al confronto ma se il cane più forte è stato deviato da un padrone aggressivo, l'animale infierirà sul più debole ed approfitterà, anzi, dell'atteggiamento indifeso del rivale.

Gli atteggiamenti aggressivi vanno aventati sul nascere, senza aspettare che il cane passi all'attacco.

m. d. b.

L'operazione coinvolgerà via Palazzo di Città, costerà mezzo miliardo

COI COLORI RINASCE IL CENTRO

LA MAPPA DELLE TINTEGGIATURE APPROVATA DALLA SOPRINTENDENZA

La delibera con l'approvazione della commissione e della Giunta verrà ora sottoposta all'attenzione del Consiglio

Piazza e via Palazzo di Città cambieranno volto: gli stabili verranno ritinteggiati

La delibera relativa alla riqualificazione ambientale di via e piazza Palazzo di Città è stata approvata all'unanimità il 3 febbraio scorso dalla seconda Commissione Consiliare e, per Torino, si delinea un luogo di giovinezza che anticipa il risveglio del suo cuore più antico.

Mezzo miliardo l'onere del progetto, varato dall'assessore all'Arredo Urbano Giuseppe Dondona e accolto positivamente in Giunta nel dicembre scorso. Ora, un ulteriore passo verso la sua realizzazione, volta a cancellare il degrado che soffoca Palazzo Lanfranchi, sede degli organi istituzionali cittadini, a pochi passi dagli ori barocchi dedicati dal Vitozzi al Corpus Domini e dal capolavoro guariniano di San Lorenzo.

E' questo incontro di solennità religiosa e artistica mescolata al fulcro del potere amministrativo ed al commercio colorato e spicciolo delle strade «storiche» che si prepara adesso a vita nuova. In una confluenza destinata a riprendere, con le policromie originali, un rilievo ed un'attrattiva da troppe generazioni perduti.

Nel 1984 il primo incarico agli architetti Zanetta e Tagliasacchi da parte della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di definire il primitivo assetto cromatico dell'area: nel giugno '85, a cura dell'assessorato all'Arredo Urbano, la mostra dedicata alle procedure e agli interventi relativi a questo significativo ambito barocco. Tappa successiva, la campionatura cromatica realizzata con l'approvazione della Soprintendenza nei due edifici rispettivamente al n.20 della strada e sul fronte opposto nella piazzetta del Corpus Domini, all'angolo di via Porta Palatina.

Precisa l'assessore Dondona: *«A questo punto, risolto filologicamente il problema delle coloriture, si è reso indispensabile una precisa linea di intervento tendente alla ricolorazione "simultanea" dell'intero ambiente considerato. La disponibilità di un lavoro storico così approfondito e l'offerta della ditta Sikkens di fornire gratuitamente tutti i materiali necessari per la ritinteggiatura ci hanno quindi suggerito l'obiettivo di varare, per la prima volta, un'immagine coordinata e contestuale di riqualificazione urbana»*.

Un progetto agevolato da particolari caratteristiche di partenza: proprietaria la Città di circa il 65 per cento degli immobili interessati; persuasiva la volontà di offrire un *«segno forte»* intorno a Palazzo Civico; maturi i tempi per consegnare ai cittadini *«la completa percezione di un abito storico unitario di tale significato»*.

E adesso, l'approvazione unanime della Commissione competente aggiunge all'ipotesi un nuovo, concreto puntello. *«Da parte sua, il Comune verrà incontro agli oneri che in proposito spetteranno ai proprietari privati, contribuendo a contenere la loro percentuale di spesa. E' stato inoltre stabilito che ai lavori di ritinteggiatura verrà affiancata una serie di interventi più approfonditi in relazione al ripristino di una valida manutenzione»*.

Nel prossimo periodo, la presentazione del progetto esecutivo, le modalità di appalto, il completamento dei finanziamenti e delle convenzioni con i singoli proprietari, finanziariamente puntellati tramite un'apposita voce di entrata che verrà inserita nel bilancio dell'anno in corso.

Prime difficoltà per il neonato pentapartito

SETTIMO, LITIGANO DC E PSDI PER LA VICEPRESIDENZA USL

Prime difficoltà per il nascente pentapartito a Settimo. Non al Comune, dove tutto sembra andare per il meglio, ma all'Usl, dove si è in attesa del cambio della maggioranza.

Dc e psdi si contendono la vicepresidenza del comitato di gestione, l'organismo che corrisponde alla giunta comunale. Dice l'assessore socialdemocratico Tommaso Curello: «Rivendichiamo la carica per Olivo Cavallini, che è già membro del comitato di gestione. Credo che ci spetti di diritto, visto che la dc avrà, secondo gli accordi stabiliti due mesi fa, tre posti su sette. Sia chiaro che non siamo disposti a rinunciare, anche perché i socialisti sono d'accordo con noi».

Stasera si incontrano i cinque partiti per trovare un accordo che si presenta difficile. Nessun dubbio che alla presidenza sarà confermato il socialista Domenico Blefari con un altro socialista, Giuseppe Lisce, al suo fianco; gli altri membri del comitato dovrebbero essere, oltre a Olivo Cavallini, Giovanni Boragna (dc) e Maria Ratticchi (pci) che dovrà rinunciare agli altri due membri Ranzani e Gerbaudo per far posto ai due democristiani i cui nomi non sono ancora noti.

Per formare la nuova maggioranza di pentapartito si attendono le dimissioni del presidente Blefari e di tutti gli altri componenti, per azzerare la situazione. Così almeno chiede, «per rispetto della prassi», il pci. La nuova maggioranza preferirebbe invece seguire la strada più breve delle dimissioni «volontarie» dei due comunisti e la loro sostituzione con i due democristiani, anche per evitare possibili azioni di franchi tiratori nell'elezione del vertice del comitato di gestione.

I democristiani intanto hanno già designato i candidati alle tre presidenze che crediteranno dal pci.

All'Azienda municipalizzata al posto di Adolfo Ferreno (indipendente pci) andrà Emilio Rosso e nel consiglio di amministrazione ci saranno anche il segretario dc Mario Capato e i socialisti Bacci-li e Puccio; alla presidenza del quartiere Centro il dc Piero Dominietto sostituirà Giuseppe Bertetti, al quartiere Borgo Provinciale Sergio Bisacca (pci) cederà il posto a Costanzo Rollino (dc), al quartiere San Gallo il socialista Antonio Di Gennaro subentrerà al comunista Sergio Gennai, mentre al Borgo Nuovo Paolo Sosso (psi) conserverà la carica.

Piero Colasso

CACCIATORI «SCONFITTI» DAL PRETORE DI CUORGNE'

I cacciatori canavesani hanno perso la loro prima battaglia per dichiarare inammissibile il referendum regionale anti-caccia. Il pretore di Cuorgnè Franco Boggio, al quale si erano rivolti per ottenere la sospensione del provvedimento referendario, ha respinto il loro ricorso. Secondo il magistrato non sarebbe chiaro il diritto soggettivo che i cacciatori vorrebbero tutelare. Si legge nella motivazione del provvedimento del dottor Boggio: «Viene contestato alla pubblica amministrazione non la mancanza assoluta di un potere deliberativo sul referendum, ma soltanto il non corretto uso di tale potere». Secondo il pretore di Cuorgnè mancherebbe anche il requisito del danno immediato: «Perché il ricorso è stato presentato soltanto ora, quando invece l'ufficio di presidenza della Regione Piemonte aveva dichiarato ammissibile il referendum tre mesi fa?» si chiede il giudice. L'eventuale accettazione della tesi sostenuta dai cacciatori avrebbe potuto bloccare la macchina referendaria. I cacciatori probabilmente ricorreranno al Tar: «Se si va al referendum — dicono — il danno economico per l'intera comunità piemontese è enorme: si dovranno infatti spendere dai 15 ai 20 miliardi per la sua organizzazione». In Consiglio regionale si discuterà presto la nuova normativa in materia di caccia elaborata dall'assessore Moretti.

Le indagini sul delitto di via San Massimo: oggi autopsia

INTERROGATI GLI AMICI DELL'UCCISA

I parenti: manca una borsetta, forse l'ha presa il killer

All'Istituto di medicina legale dovrebbe essere effettuata stamattina l'autopsia di Teresa Vecchiato, la vedova di 53 anni assassinata venerdì scorso nella sua abitazione di via San Massimo 5. La perizia medico-legale servirà a fugare gli ultimi dubbi sulle cause della morte, stabilendo pure l'ora esatta in cui la donna è stata uccisa.

Frattanto le indagini proseguono senza sosta. Si scava nel passato della donna: sono già stati identificati e interrogati alcuni uomini che l'hanno conosciuta e frequentata in questi anni, dopo la morte del marito: si cerca anche l'associazione «per persone sole» in cui la Vecchiato si era iscritta un paio di anni fa. Tutto ciò per cercare di risalire ad un possibile movente del delitto, anche se l'ipotesi più plausibile per ora rimane quella dell'omicidio a scopo di rapina.

Fra le diverse ipotesi formulate nelle ultime ore non sarebbe del tutto esclusa la possibilità che l'uccisore sia una donna. Una tesi forse remota ma non impossibile. La constatazione potrebbe venire da un particolare: chi è entrato nell'alloggio di Teresa Vecchiato ed ha ucciso se ne sarebbe poi andato con una borsetta mancante. Almeno così dice la sorella della vittima, Eva. «Abbiamo guardato in tutto l'appartamento — spiega — ma la borsa non c'era». E' presumibile che l'omicida dopo il delitto abbia perso la testa a tal punto da commettere l'imprudenza di scendere due piani di scale e attraversare il cortile senza pensare minimamente che qualcuno si sarebbe potuto insospettire e magari ricordarsi di lui (o di lei) vedendo mentre usciva dallo stabile con in mano un accessorio femminile?

«Di sicuro però — aggiunge il cognato Cesare Barberis — chi è entrato in casa era ben conosciuto da Teresa. Non apriva mai ad estranei. Guardava sempre prima dallo spioncino che dà sul pianerottolo».

La camera da letto di Teresa Vecchiato messa a soqquadro dall'omicida: nel riquadro la vittima

Furto a Rivarolo

LE POSTE SVALIGIATE 50 MILIONI

Furto all'ufficio postale di Rivarolo. Il bottino supera i 50 milioni. I ladri sono riusciti a forzare una delle porte che danno sul retro dell'edificio di corso Italia: si sono quindi diretti alla cassaforte la cui apertura è comandata da un sistema a tempo. Visti inutili i tentativi per rimuoverla, i ladri hanno aperto una fessura nel forziere dal quale hanno prelevato il denaro: un'operazione durata parecchio tempo ma che alla fine ha dato i suoi frutti. Il bottino potrebbe essere anche di entità maggiore.

Simile al comprensorio

PROVINCIA CANAVESANA CHIEDE IL PCI

La Federazione canavesana comunista rilancia il progetto per la creazione della «Provincia Canavese». Una proposta avviata già da numerose forze politiche: un ente intermedio fra Comuni e Regione darebbe soluzione ai problemi dello sviluppo. Spiega il segretario pci Angelo Tromboni: *«Non pensiamo ad una provincia per il solo gusto di poter avere le targhe automobilistiche con la sigla di Ivrea. Ipotizziamo una struttura sul modello del Comprensorio, ma con effettivi poteri per intervenire»*.

QUANDO VI SERVE
UN PRODOTTO PER L'UFFICIO
CON UN SERVIZIO IN TEMPO REALE

DA VAGNINO C'È

...E IL PREZZO È SU MISURA

TORINO - IVREA - AOSTA

Piera Oddonetto, 38 anni, eletta l'altra sera coi voti pci-psi e indipendenti

A SAN BENIGNO IL PRIMO SINDACO DONNA INSEGNANTE A CAPO DELLA GIUNTA ROSSA

Un'insegnante di lingue straniere è a capo di una giunta di sinistra. Piera Oddonetto, 38 anni, indipendente, è la prima donna sindaco di S. Benigno, eletta l'altra sera con i voti della maggioranza pci-psi-indipendenti, maggioranza che non è mutata dopo la crisi di giunta seguita alle dimissioni del sindaco comunista, Francesco Cagnasso, nel dicembre dello scorso anno.

Sembrava insanabile la frattura tra i tre schieramenti. In 49 giorni invece la situazione si è risolta in positivo, dopo un'approfondita verifica sul piano politico tra i partiti.

L'elemento-novità comunque di questa rinata maggioranza è proprio la figura del sindaco, il cui compito non sarà semplice, innanzitutto perché la gente, avvezza ai paragoni, la metterà spesso a confronto con il suo predecessore. Il primo cittadino indubbiamente più amato in questi ultimi vent'anni a S. Benigno, e poi perché «donna».

«Questa carica mi piove sulle spalle, direi quasi in modo traumatico, visti i presupposti che hanno portato alla mia nomina. Cercherò di fare "tesoro" dell'eredità lasciatami da Cagnasso di cui raccoglierò tutto: ovviamente saranno i metodi a essere diversi perché è cambiata la maggioranza e la persona che la guiderà».

Piera Oddonetto

Difficile fare il sindaco dopo Cagnasso, difficile fare il sindaco in quanto donna? «Ci sono i lati negativi e quelli positivi da valutare: credo che essendo una donna per la popolazione sia meno traumatico il passaggio, diciamo, dei poteri. Ritengo inoltre che essendo quasi una "conquista", per S. Benigno, per le donne avere una di loro a capo di una giunta non mi saranno certamente lesinati gli aiuti. Io mi sento solidale con le donne e credo che le donne lo saranno con me».

Da cosa sarà caratterizzata la gestione Oddonetto? «Spero da una pulizia morale nel paese. Sul consorzio il programma dell'amministrazione non cambierà. La crisi che si è appena superata — conclude Piera Oddonetto — è stata originata da contrasti squisitamente politici, oggi fortunatamente superati. Sul piano programmatico non ci sono mai state divergenze».

a. g.

Tossicodipendente arrestato e condannato a 7 anni

NEI GUAI PER UN'IRRUZIONE «MA NON SONO STATO IO»

Un paio di baffi posticci e la rivoltella-giocattolo l'hanno messo nei guai. La polizia ha creduto che fosse stato lui a fare irruzione nella casa di un banchiere minacciando di uccidergli moglie e figli; il sostituto Procuratore della Repubblica Giorgio Vitari ha ordinato l'arresto; i giudici (presidente Romano Pettenati) l'hanno condannato. Michele Puntillo, 25 anni, qualche conto in sospeso con la giustizia legato al fatto di essere un tossicodipendente, lucano di origine, trapiantato da anni a Torino, dovrà rimanere in prigione sette anni. I suoi avvocati difensori Wilmer Perga e Ghibaudi hanno già presentato appello. «E' un errore — sostengono — quello gironzolava lì intorno perché pensava a uno scippo».

Una storia che ha avuto accenti drammatici. Marino Cappellini, cassiere del San Paolo, filiale numero 16, all'incrocio fra corso Orbassano e corso Sebastopoli, sente squillare il telefono mentre è in ufficio: pronto? E' il figlio di 8 anni, Fabio, che lo chiama: «Papà, vogliono uccidermi, dicono che devi portare i soldi». Il piccolo, il fratello Enrico di 12 anni e la madre Ornella Brunetti sono legati alle sedie, imbavagliati, terrorizzati dalla canna di una rivoltella che si appoggia sulla loro fronte, scivola sugli occhi, sulla gola.

Pochi secondi poi è una voce anonima che parla al cassiere: «Prepara duecento milioni e portali in corso Lancia. Arriva lì all'incrocio di corso Siracusa, proprio davanti le cabine del telefono». Le istruzioni sono minuziose: «Vattene poi a piedi: lascia l'auto lì, aperta, con il pacco dei soldi sul sedile».

Marino Cappellini ubbidisce ma avverte anche la polizia, e gli agenti in pochi secondi bloccano Michele Puntillo che gironzolava sul marciapiede accanto alla banca.

«Vi dico la verità — ha confessato Michele Puntillo — non il perché cercavo qualcuno che nascondesse del denaro. Poi lo seguivo e gli prendevo i soldi. Quello tentavo di fare. Ma entrare in casa e spaventare dei ragazzini? Quello no, non lo farei mai».

l. d. b.

Kensington University

Corsi universitari accreditati per il conseguimento di titoli accademici Bachelor Master Degree e Ph.D. per

Titolari e Dirigenti d'Azienda

senza interruzione alcuna della propria attività

Per informazioni è assolutamente necessario inviare un dettagliato curriculum vitae sul quale specificare il titolo di studio e gli incarichi di lavoro svolti e quelli attuali

Per informazioni rivolgersi a

ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-U.S.A.
Via Bizzi n. 32 - 06100 PERUGIA - Tlx 662161ASSU I

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI

I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, MYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e comfort.
Ag. Gen. Italia: PIACENZA, v. Poggioli 1/3 - 15121 Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:
TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Madama Cristina 14; Ortopedia Ghigo, v. Chiesa della Salute 7 - ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.tta della Lega - ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 269 - CHIVASSO: Ortopedia Torasso, v. del Collegio 1 - CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 39 - FOSSANO: Farmacia Cumino, v. Roma 77 - NOVARA: Farmacia Chiabrera, p.zza Cavour - SAVONA: Ortopedia Barbin, v. Collodi.

Si è spento serenamente
Vincenzo Moretti
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 88

Lo annunciano i figli Michele, Alfredo, Arnaldo, Benito e Claudina, i fratelli suor Silvia e Cecilia, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti. La salma partirà dalla casa di cura Villa Grazia San Carlo Canavese martedì 9 ore 10. Funzione funebre presso la cappella del cimitero monumentale di Torino ore 10,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Carlo, 5 febbraio 1988.

Domenica 7 febbraio 1988 è mancato prematuramente all'affetto dei suoi cari
prof. Roberto Valero

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Bruzzanita ed i figli Paola, Giovanni e Cristina. I funerali si terranno martedì 9 nella chiesa cattedrale di Saluzzo con partenza dall'abitazione alle ore 14,45.
— Saluzzo, 7 febbraio 1988.

Nives Ingallina partecipa a tanto dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Brunero
vedova Biletta

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enrico con Milena e gli adorati nipoti Daniela, Alessandra, Francesco. Funerali nella parrocchia San Pietro in Vincoli Cavoretto. Per gentile telefonare al numero 53.00.54.
— Torino, 7 febbraio 1988.

Crudelmente è mancato
Giuseppe Calamita
anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie Vincenza, figli, figlie, nuore, generi, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 9 corr. ore 14,30 nella parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Caprera 110).
— Torino, 7 febbraio 1988.

Sorretta da grande fede religiosa, moglie e madre esemplare è serenamente mancata l'anima sensibile e buona di
Enrica Castino
vedova Torello

Ne danno l'annuncio il figlio Pulelo unitamente da inestimabile dolore, la sorella Margherita, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente ore 8.30 parrocchia Santa Giulia. Dopo la benedizione la cara salma proseguirà per Nizza Monferrato ove sarà tumulata. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Santo rosario ore 18 lunedì parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 7 febbraio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Ramassotto

Lo annunciano il fratello Elio con la moglie Angelica, i nipoti Antonella, Edoardo con Barbara, cugini e parenti tutti. Partenza martedì ore 14 especiale Maurizio, funerali parrocchia S. Lorenzo, Grugliasco, ore 15,30.
— Torino, 7 febbraio 1988.

Amedeo Blanco prende vivo parte al dolore di Elio e Angelica.

Piangono la cara PAOLA, i cugini
Rosa Ciorcrio con Liliana e Gilberto
Luciana Girard
Elide e Ines Bay con Tullio e Pier Claudio
Mara Ramazzotto con Luisa e Guido Napoli
Rosetta e Alberto Prano
Rita Bay

E' mancato alla casa del Padre il
geom. Franco Lia
anni 45

Affranti lo annunciano la moglie Tamara, i figli Marco, Andrea e la mamma Rosa, parenti tutti. Funerali in chiesa martedì 9 corrente alle ore 15 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Almese, 6 febbraio 1988.

Si uniscono al dolore la madrina Luisella, zio Marcello, la cugina Silvana con il piccolo Riccardo.

Giuliana Roberta Vergano abbracciano e Pia-o e famiglia per la perdita del
dott. Antonio Astegiano

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Raffaello Garino

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Teresa, i cognati, Emilio, Giuseppina, Rita, Margo, Roberto, Vanni, Giovanni, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domani martedì 9 c.m. ore 7,45 ospedale Mauriziano indi proseguirà per la parrocchia Santo Natale dove avranno luogo i funerali alle ore 8,30. La salma sarà tumulata nel cimitero di Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1988.

I soci AEN salutando l'indimenticabile RAFFAELLO partecipano al dolore di Mariateresa.

Con grande tristezza i compagni di gita Aldo, Franco M., Franco B., Piero ricordano la scomparsa dell'amico RAFFAELLO.

Le famiglie Maletto-Mandca partecipano al dolore di Mariateresa.

E' mancato
Giovanni Badellino

Lo annunciano la moglie, la mamma, i figli e parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente mese ore 10. Parrocchia dell'ospedale Molinette.
— Torino, 6 febbraio 1988.

Teresa e Diacono Gianotta con Maria Franca Valeria si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della carissima
Rosetta Gianotto Trucco
— Torino, 7 febbraio 1988.

Angeciali piangono la cara
Rosetta Trucco
gli amici:
Renato Aldo Barberis
Ida Bruna Benedetti
Maria Casasco
Rucci Tina Casal
Fausto Piera
Gisella Podio Rocca
Domenico Brunello Patruolo
Erminia Cocci Pepino
Maria Gino Ramenghi
— Torino, 7 febbraio 1988.

Flavia Gigi e Carolina con i genitori Emilio e Liliana Trucco ricordano con affetto zia ROSETTA.

Serenamente è mancata
Edmea Strumia
ved. Malpezzi
di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli Tina e Carlo, la nuora Lalla, i nipoti Elena e Stefano. Un ringraziamento particolare al dott. Renato Valerio e agli amici che le sono stati vicini. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1988.

E' mancata
Emanuela Nasi Salino

Lo annunciano addolorati il marito Filiberto con Elisabetta, Nandino, Vittorio e le loro famiglie, i fratelli Piera e Nando, le cognate Maria, Lidia, Renata e i nipoti tutti.
— Buenos Aires, 6 febbraio 1988.

Lidia e Annie Chiaramonti
Aldo e Marina De Bernardi
Roberto e Giovanna Mutari
Vittorio e Paola Vercellino
Francesco e Marina Monaco
ricordano commossi l'amico
Ignazio Stoppelli
— Torino, 7 febbraio 1988.

Lidia e Ruggero Gelo, Silvio e Bruna Mauri ricordano con affetto l'amico
prof. Ignazio Stoppelli
— Torino, 6 febbraio 1988.

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Franca Zuretti

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Giuseppina, il fratello Walter con la moglie Emilia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti gli amici che l'hanno amorevolmente assistita e in particolar modo al dott. Perregotti. I funerali avranno luogo martedì 9 alle ore 14,30 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù indi la cara salma proseguirà per Rivalta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 febbraio 1988.

Ricordano con affetto MARIA FRANCA gli amici:
Franco Sapino
Riccardo Barosio
Telma Bonelli
Rosangela Canale
Giancarlo Caroli
Giuseppe Carraglia
Franco Piero De Fee
Rosalba Depoli
Livia Prince Fee
Ludovico Gabrini
Enrico Gravas
Maria Matilde Grosso
Carmelo Imperiano
Aurelia Dalla Massara
Gregorio Mossovello
Pietro Mutani
Gioia Morignani
Giuseppe Mundo
Vittoria Roberto Sturiano
Renata Guglielmo Nobili
Amalia Natrelli
Paolo Pavi
Luigi Perrigotti
Nicola Perrone Pellegrini
Giovanna Pinna
Antonio Pizzato
Emanuela Poli
Giuseppe Poli
Mirella Beppe Ricci
Gisel Laura Elena Maria Luisa Santi-Sopo
Sara Schiltone
Rosaria Bastiola Sechi
Silvana Giuseppe Stacco
Benedetto Terraneo
Luciana Tesoriere
Lella Pina Zavaglia

Il Dipartimento di Medicina ed Oncologia dell'Università di Torino partecipa al dolore dei familiari per la perdita della
PROFESSORESSA
Maria Franca Zuretti
— Torino, 7 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Lipani
anni 69

Addolorati l'annunciano la moglie Ida, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 9 febbraio ore 8.30 parrocchia San Luca (via Rovada).
— Torino, 7 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Albino Agonzi
anni 81

Ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina e parenti tutti. Funerali martedì 9 febbraio ore 10,15 parrocchia San Pietro in Vincoli, Settimo.
— Settimo Tor.se, 7 febbraio 1988.

E' mancato
Pierino Guglielminotti

Lo annunciano la moglie Gisella, il figlio Elio con la moglie Maria Teresa e la nipotina Rosella e Maria, la cognata, cugini e parenti tutti. I funerali a Châtillon lunedì ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Châtillon, 7 febbraio 1988.

Il nostro adorato papà ci ha lasciati
Paolo Vinay
anni 59
ex macellaio

Con infinita tristezza lo annunciano la figlia Carla con marito Beppe Bergiasse Gilberto col figlio Mirko con moglie Giuseppe Petit Paola ed Alberto, Albino col marito Roberto Rosella Gabriele Pinuccia Ettore e Paolo, cognati, nipoti, parenti tutti. Papà caro, il tuo amore e il tuo esempio ci daranno il coraggio di continuare il nostro cammino. Ti vogliamo tanto bene e ci mancherà tanto. Funerali martedì 9 ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza) indi la cara salma sarà tumulata in Grugliasco nella tomba di famiglia. Un parrocchiale ringraziamento al dottor Ettore Minieri per la sua preziosa assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1988.

La famiglia Bertinetti Cotelli partecipa commossa.

Ernesto, Rosa Berta e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa di
Ezio Gay
— Torino, 7 febbraio 1988.

Irma, Giulia e Angelo, addolorati, piangono il carissimo amico
Ezio Gay
— Torino, 6 febbraio 1988.

Dopo lunga sofferenza è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Olga Creola ved. Corno

Lo annunciano con profonda tristezza il figlio Aldo, la nuora Mariangela, l'adorato nipote Robertino, la sorella Suor Ada, cugini e parenti tutti. Un grato ringraziamento al fraterno amico dott. Mario Lamberto, alla signora Regina Favaro per l'amorevole assistenza, alle care cugine Angela Castagnone e alla signora Maria Anastasi. Funerali lunedì 8 febbraio 1988 ore 14,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo corso Potenza 130 - Torino.
— Torino, 6 febbraio 1988.

I coniugi Olga e Giovanni Bruno, unitamente a Massimo e Cristina, partecipano con affettuoso rimpianto al dolore di Aldo per la scomparsa della carissima MAMMA.

Gino e Marco Rossi con Vian, Marco, Maurizio, piangono vivo parte al dolore di Aldo e famiglia per la perdita cara MAMMA.

Partecipano costernati al dolore del figlio Aldo gli amici di sempre
Maria e Pinuccio Lamberto
Vilmar e Gianpaolo Longo
Alberto e Luciana Longo
Roberto e Michela Pecoramone

E' mancato
Antonio Biasuzzo
orefice d'Ilario
ex. Vill. Veneto

Lo annunciano moglie, figli, nuora, generi, nipoti, sorella, cognati. Un ringraziamento al dott. Droseno e alla signora Lina per le assidue cure prestate. Funerali martedì 9 alle ore 10,15 nella parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1988.

I consuoceri Giovanni, Lucia Novelli con Margherita, Franco e figli partecipano al dolore

ANNIVERSARI

1980 1988
Giuseppe Carasso
[illegible] cuori.

1975 1988
Luigi Asinelli
Vivi sempre nel [illegible] cuore. Giulia

1980 1988
Nel ventiquattresimo della scomparsa di
Aldo Morbelli
la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.

Nel 13° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Giovanni Maciotta
Anna, Cin e Barbara lo ricordano con immutato affetto ed immenso rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 6 febbraio 1988.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della nonna. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

MAGATELLO AL RISTORO VILLATA

1 kg magatello o coscia rotonda di vitello fassone, 1 cipolla, 4 o 5 chiodi di garofano, 1 porro, 1 carota, 1 gambo di sedano; sale grosso; per la salsa: una maionese con due rossi d'uovo, un bicchiere olio d'oliva, succo di limone, 4 o 5 capperi, 2 acciughe, 30 gr tonno sott'olio, 1 bicchiere vino bianco secco.

Acquistare dal macellaio il pezzo di magatello o coscia rotonda di vitello fassone, indispensabile per la riuscita del piatto. Mettere sul fuoco una grande pentola con tutti i gusti: cipolla, chiodi di garofano, il porro, la carota, il gambo di sedano ed il sale grosso (un cucchiaio circa). Portare a bollore, poi immergervi il pezzo di carne intero e fare bollire per trenta minuti esatti. Togliere la carne dal suo brodo, spolverarla leggermente di sale e metterla a raffreddare su di un asse, coperta con un tovagliolo. Preparare intanto la maionese per la salsa, unirvi le acciughe tritate fini con i capperi ed il tonno ed in ultimo, amalgamare adagio adagio, sempre rimestando il bicchiere di vino bianco secco.

Quando la carne sarà ben fredda, possibilmente tenuta per almeno un'ora in frigorifero, poi tagliarla a fettine sottili, lasciando intero il pezzo finale. Disporre sul piatto di portata prima il fondo poi di seguito le fettine di carne di un delizioso colore rosa tipo rosbeef. Portare in tavola con la salsa servita a parte in salsiera.

Ringraziamo infinitamente la signora Rosanna Viora di Bardassano di Chieri, per la gentile collaborazione.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Domani, ore 20,45, «prima» per il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in **Beckett Concerto**, testi di Samuel Beckett, con Virginio Franceschi. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Abbonamento invito a replica: 3 spettacoli a scelta su 6: L. 30.000. Tel. 274.3276 - 297.871.

ALFIERI: [illegible]. Domani ore 20,30 il Teatro Manzoni presenta Ivana Monti, Andrea Giordana in **Fiore di cactus** di Barillet e Gredy con Mariangela D'Abbraccio, regia di Giorgio Albertazzi. Sped. in abbonam. Tel. 557.82.46 (T. Alfieri 835.440).

ALFIERI: si prenota per 6e il tempo fasse un gambero, con Enrico Montesano, **XXXIII Festival dell'operetta** con Franco Barbero. Rinaldo in campo con Massimo Ranieri. Int. tel. 538.440.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): stagione senza. Lo spettacolo **La stanza dei fiori di china** con Angela Finocchiaro, arricchito dal 9 al 13 febbraio andrà in scena dal 23 al 27 febbraio.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVINITALIA: a cura di Giuseppe Bartolucci, da mercoledì 10 ore 21, Piccolo Parallelo Porto Atlantide in **Marten (L'uomo delle onde)**. Segue processo alle compagnie con Nico Orengo e Giuseppe Bartolucci. Int. e pren. al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.436.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: [illegible] riposo. Dal 10 al 21 febbraio il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au plus tard (Colpo grosso)** di Marc Perrier con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. Sped. in abbonam. Tel. 557.82.46.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il più attesissimo spettacolo del mondo, **Tropicana di Cuba**, 123 artisti in scena. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 569.5034.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 visita al Museo e anim... ive; sabato e domenica **Marionette in varietà**, per recite scolastiche. Tel. 530.236. Lunedì riposo.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: si prenota per il **noce di Benevento**, con L. Fumo, J. P. Martel, J. Urbain. Teatro di Torino ven. 12 - sab. 13 ore 21, dom. 14 ore 16,30, tel. 473.0159.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): Stagione '87-'88. Dal 12 al 28 febbraio **Morire dal ridere**, IV rassegna di Teatro comico con: 12-13-14, Compagnia italiana, **Ha presente l'anima?**; 16-17-18, Lella Costa, **Adib**; 19-20-21, Sabina Guzzanti, **Il tempo restringe**; 23-24, Stefano Cavedoni, **Willins cocktail**; 26-27-28, Alessandro Bergonzoni, **Nen à morto né Flo né Floc**; e con Penna Acida, Gyula Molnar, Tino Carbone, Mago Ren, Bloks Teatro, Cantambanchi, Scuola Suburbs, Campagna abbonamenti a 6 spettacoli, L. 30.000, presso Campus, Celid, Comunardi, Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1745.

NUOVO - T. STABILE: dal 12 al 21 febbraio per la stag. in abbonam. del Teatro Stabile di Torino, a Teatro di Roma, diretto da Maurizio Scaparro presenta Marcello Mastroianni in **Pianola meccanica** di Adabascian e Michalkov da Cecov. Regia di Nikita Michalkov. Tel. 557.5345. La prima rappresentazione di «Pianola meccanica», annunciata per giovedì 11 febbraio non avrà luogo, la recita dell'11 sarà tuttavia recuperata lunedì 15 febbraio. I biglietti per la rappresentazione dell'11 saranno rimessi quindi validi per la data del 15.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Mondo di Lucia Pendleton (2)-25/2).

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PIEMONTE: si prenota per i Balletti di Federico Durrenmatt.

C.S.D. BERGAMASCO & ALASJARVI - ATELIER INTERNAZIONALE - Laboratorio dell'Attore - Tecniche di regia e allestimento. Martedì 9/2 iniziano al Teatro Massaua corsi bimestrali tenuti da Ulla Alasjarvi e Beppe Bergamasco. Per info. e iscr. C.S.D., via Carlo Alberto 5, tel. 838.500.

PUNTO FISSO-FRANCO CARDELLINO: dal 16/2 Stage di mimo, tel. 650.9296.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Info. tel. 518.201.

SETTORE RAGAZZI A GIOVANI DEL T.S.T. (c.so Re[illegible] 18): Laboratorio di Formazione Teatrale diretto da Franco Passatore, nei giorni lunedì e giovedì dalle 17 alle 20.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danza.
BELLE ARTI: ore 15 [illegible] riposo.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze per tutti con Edo Puma.
DU PARC: ore 21 Melaora.
PORTINO: ore 15,30 Vecchiesa Attiva mando: ingresso libero.
O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 616.169): riposo.
PRINCIPE: ore 15,30 The [illegible] con Franco Orsini.

QUEEN LIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere, 22-4,30.
S. GIORGIO, Rist danze, Valentino La Pierre's Trio, canta Albertina.
WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.
ZIG ZAG CLUB: [illegible] al Piano Bar Discoteca [illegible] 546, Bartolomeo I).

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39): incisioni giapponesi XIX secolo.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi formati, multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti. Venerdì orario continuato dalle 9 alle 19,30.
LA TELACCIA: Antonio Cavallaro.
MARCO POLO (via Marco Polo, [illegible] tel. 506.887): Colonna Mesolin 900; M. Tozzi, D. Caniatore, Algi Sassu, G. Migneco, R. Guttuso, S. Fiume, M. [illegible], A. Bueno, M. [illegible], L. Sperzagan, Felice Casorati, F. Garbiini, N. Datti, E. Scanavino, R. Crippa, ecc. Or.: 10/12,30 - 16/19,30 (chiuso lunedì).
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20): Mostra Gigi Chessa 1898-1935. Fino al 14 febbraio 1988. Orari: feriali 9-12, [illegible] 13 - 14-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. [illegible] da martedì a domenica ore 10-18; lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Immagini e Storia con la collaborazione della Città di Torino, assessorato per la Cultura. Or.: 15,30-19,30.
PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): C. Andreone Breggia, P. Parachinetti, M. L. [illegible]. Ore 15,30-19,30.
SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II amm.): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, Raphael, Janni, Zivari. Ore 16-19,00, sabato 10-13.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Cepellini - Peloso - Solama - Volpe.
BERMAN: Stefano [illegible] - Oli e disegni.
GAVIO: [illegible]
GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 15): Collettiva. Orario: 16; 20.
LA GIOSTRA - Azil: Il nudo nell'arte.
LE IMMAGINI: Carlo Tersolio.
MICRO' (p. Vittorio, 10): Ciliberto.
NARCISO: Georges Mathieu.
PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., 1 543.393): Pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE: Mirta Morigi.
SANT'AGOSTINO (Sacchi 18, tel. 535.963): Filippo Scroppo, M.A.C. 1948-1984.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.338): oggi riposo. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: [illegible] giovedì e sabato 9-14; lunedì chiuso; [illegible] apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì [illegible].
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal [illegible] alla domenica 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale.
MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Gigi Chessa: 1898-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 400): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «CAMPO DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: [illegible] domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostra temporanea: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino pienamente; prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi, dal 19 gennaio al 7 febbraio verranno riproposte le puntate di «Messner in nome della montagna», prodotto da Rai Uno, regia di Walter Nicastro. Storia dell'alpinismo commentata e vissuta da Reinhold Messner.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 9-19.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Tholex 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito. Visita guidata dai locali.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PRESSONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato dalle 9-12; 12,30-15. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE: feriali e festivi, orario 9-14. Lunedì chiuso. La Biglietteria chiude alle ore 13,30.
SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoshamrahvaino. Dal 12 dicembre al 12 febbraio: «L'immagine immaginata» delle Riviste P.F.A. (terza Sala Grande) e «Un fotografo e mongolfiera» di Lorenzo Diaco (foyer Sala Valentino).

appuntamenti in città

Laboratorio teatrale

● Venerdì 12 febbraio iniziano le lezioni del Laboratorio teatrale musicale, organizzato dal Gruppo Artisti Associati, presso il Teatro san Filippo in via Maria Vittoria 5. Le materie di studio sono dizione, recitazione, educazione musicale, canto, espressione corporea, improvvisazione, danza, drammaturgia, nozioni di storia del teatro, scenografia, scenotecnica, gestualità.

Nel laboratorio lavorano Paolo Trotta, Stefano Maccagno, Franco Grosci, Maria Bruni, Silvia Mascarone, Raffaella Miniero, Claudio D'Arienzo. Lezioni al mercoledì e venerdì dalle 18,30 alle 20,30. Iscrizione 50 mila lire, più 50 mila lire mensili. Per informazioni telefonare al numero 538.456.

Agricoltura e ambiente

● Oggi alle 18 nella sede della Sisl, via Lagrange 30, Bruno Giau, direttore dell'Istituto di silvicoltura dell'Università di Torino, terrà una relazione sul tema: «La politica agraria della Comunità Europea e i suoi riflessi sull'ambiente».

Mass media e politica

● Domani sera alle 20 al Circolo degli Artisti in via Bogino, il «Club dei 100» ha organizzato un incontro conviviale tra i soci sul tema: «Il rapporto tra i mass media e l'attività politica». Interverranno Giuliana Gardini, esperta di comunicazione televisiva, e Cesare Rimini giornalista de La Stampa e presidente dell'Associazione Stampa Subalpina.

Carnevale e maschere

● Domani alle 18 nella Sala del Cento a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, presentazione del volume: «Il carnevale. Le maschere e le feste per l'avvento della primavera in Piemonte e nella valle d'Aosta», di Luciano Gallo Pecca, editore Oribaudo. Presenterà il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione; parleranno Albina Malerba, direttore del mensile «L caval 'd brons» e Edoardo Ballone giornalista de La Stampa. Saranno presenti numerose maschere e personaggi del carnevali piemontesi.

Dermatologia

● Oggi alle 18 presso la Clinica Dermatologica dell'Università, in via Cherasco 23, il direttore Giuseppe Zina terrà un seminario su «L'invecchiamento della pelle».

Foto di Claudio Villa

● E' aperta fino alla fine di febbraio, presso lo studio fotografico Pepè, in via Fo 33, una singolare mostra fotografica su Claudio Villa, (nel primo anniversario della morte), amico del fotografo torinese Giuseppe Staltari, meglio noto come Pepè. Un centinaio di immagini realizzate nel corso degli ultimi vent'anni, sulla vita e la carriera del cantante.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più grande assortimento per tutte le età. Affitto nei modelli per adulto. Orario continuato 9,30 - 19,30 Baby Club via Milano 43, Torino, tel. 011 83.68.88.

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI
SOLO DOVE VUOI TU

ventre cosce e fianchi glutei

CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO PHISICAL METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

TELEFONA al 534.967

Figurella

dal Lunedì al Venerdì
Orario 10-20

CONSULTAZIONE GRATUITA
E SENZA IMPEGNO

FIGURELLA - Corso Re Umberto 12 - TORINO

da febbraio
NUOVI CORSI A
TUTTI I LIVELLI

iscrizioni aperte
BRITISH
SCHOOL
in via giolitti 55 torino
tel.011/874806-877952

Jack M. Blues Band

Proseguono i «Percorsi della notte» rassegna organizzata dall'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino insieme con gli assessorati al Tempo libero e al Commercio e con l'Epat (l'Ente provinciale delle aziende di turismo) Propongono complessi musicali in cerca di affermazione artistica Alla manifestazione è abbinato il concorso «Stampa sera-Juke Box» che prevede premi per il pubblico e per i musicisti più votati
(Il tagliando è a pagina 2)

Dario Lombardo del Model T Boogie

I GRUPPI IN CONCERTO DI QUESTA SETTIMANA

Questa settimana (da domani a venerdì).

Trucci Brothers: band che si è fatta conoscere con incisioni su nastro (peraltro andate a ruba) e concerti. Ha recentemente pubblicato un 33 giri per l'etichetta Multimedia Attack di Bologna. Questo legame con il capoluogo dell'Emilia Romagna, lo stesso titolo dell'album «N'Zalla», la veste grafica, suggerirebbero dei rapporti con il rock demenziale felsineo di marca Skiantos. Invece i Trucci Brothers uniscono al rock urbano più scarno ed essenziale testi pungenti.

Formazione: Renzo Rolando, basso, voce; Armando Casaroli, chitarra solista; Roberto Allazzetta, chitarra, voce; Marcello Salvati, batteria.

Tony D'Urso Group: In molti dicono si tratti di uno dei più bravi chitarristi attualmente in circolazione sulla piazza torinese; potrebbe anche essere vero.

Discografia: EP «There's no price for friendship» 4 brani - Stardust records.

Formazione: Tony D'Urso, chitarra, voce; Mauro Gandolfo, basso; Sandro Immacolato, drums e percussioni.

Pedago Party (Piacenza): L'entità musicale dei Pedago Party non è facilmente identificabile in movimenti stilistici o correnti di pensiero ben precise ma si può senz'altro definire musica antagonista dove la metrica musicale è un carico di tensione continua ed il messaggio è l'espressione di un disagio comune nel mondo giovanile e di massa.

Formazione: Walter Bonetti, chitarra; Gigi Palladini, voce; Joe Granelli, batteria; Riccardo Bonvini, basso.

Blues & Soda: è un gruppo molto attivo nel circuito musicale torinese che si impone grazie ad un impatto scenico garantito da una voce notevole e da una ottima coesione strumentale fra i suoi componenti. Il repertorio spazia da composizioni originali a notissimi rock'n'roll, da dolci ballate di stampo beatlesiano a potenti brani basati sul dialogo con il pubblico, il tutto condito dalla comune matrice del blues.

Formazione: Francesco Bechis, voce, chitarra, armonica; Guido Costa, chitarra, voce; Alberto Marsico, tastiere, voce; Massimo Pavin basso; Gianni Chiaretta, batteria.

Jack M. Blues Band: dal Blues al rock & roll elaborando classici di Presley, Berry, ecc. Solida esperienza «live».

Discografia: Un EP «Rock on» 4 brani-Stardust Records.

Formazione: Nello Zappala, basso; Sandro Oliva, chitarra; Giovanni Cigno, chitarra; Ivan Davrio, batteria; Massimo Sanguinetti, voce e armonica.

Shoa: Formazione nata nell'autunno '87, composta da tre musicisti torinesi già noti fra cui «Willy Schizzo Mano Veloce»; propone covers di celebri brani di funk-rock (Steve Morse, Gary Moore, Uneb, Love) 42, ecc.).

Formazione: Willy Fugazza, chitarra; Stefano Turolla, basso; Luciano Ali, batteria.

Giancarlo Crea & Model T Boogie: Gruppo di punta del blues in Italia. Oltre a svolgere una intensa attività concertistica nei club, hanno partecipato ai maggiori Blues Festival 1986 e '87. La stagione 1987 si è conclusa con la partecipazione al Chicago Blues Festival, del giugno 1987, e con la tournée estiva assieme al bluesman Eddie C. Campbell.

Discografia: «... Really The Blues!», Jamboree GN 001.

Formazione: Giancarlo Crea, armonica e voce; Nicola Becattini, chitarra e voce; Dario Lombardo, chitarra e voce; Massimo Pavin, basso; Massimo Bertagna, batteria.

Funky Lips: Formatosi nel 1981, questo gruppo torinese ha all'attivo una serie di concerti in Torino e provincia. Nel 1984 ha inciso il brano «Noise of art» nel 33 giri «Tracce» (edizioni Shirak records), che ha visto la partecipazione di diversi gruppi cittadini. Verso la fine del 1984, la formazione, che si avvaleva della collaborazione di un elemento maschile, Carlo Rossi, decide di rivoluzionare il gruppo e di crearne uno tutto femminile. Adesioni alle due vecchie «colonne» del gruppo (Sandra Brizzi al basso e Daniela Gastaldi alle tastiere) la nuova formazione è pronta a ripartire con una nuova musicalità, fresca e vivace; suoni vivi che coinvolgono ogni tipo di pubblico, coreografie giovani e dinamiche che danno vita ad uno spettacolo entusiasmante. Il gruppo ha rappresentato la Città di Torino in occasione degli Incontri di Giovani Artisti a Madrid.

Formazione: Alessandra Brizzi, basso; Daniela Gastaldi, tastiere; Elena Sansonetti, sax, voce; Lory Vittore, chitarra; Magri Sciaretta, batteria; Roberta Bacciolo, voce.

Carl Lee & The Rhythm Rebels: se nelle nostre programmazioni notturne nei club della città vi capitasse di incrociare un insolito personaggio dall'aria schiva, stivaletto, cappello da cow boy e spolverino, potete essere certi che è Carl Lee, appassionato diffusore della sua musica preferita: il country e il rockabilly originale Anni 50. I suoi idoli, che rivivono in pieno nel suo repertorio, sono Johnny Cash, Carl Perkins, Buddy Holly e, ovviamente, Elvis.

Sul palco sa offrire uno spettacolo divertente e vivace e non si può fare a meno di rilevare che non gli mancano la capacità e il merito di sostenere un genere musicale storico e intramontabile.

Discografia: Tracce - Shirk Rec. Compilation 1984
Tracce 85 - Radio Record - Compilation 1985
Carl Lee - Toast Records 1986 EP

Formazione: Carl Lee, voce, chitarra; Francesco Partipilo, sax; Siep, chitarra; Giuseppe Napoli, basso; Pepi Cunavero Gomez, batteria.

Un'avvertenza: per sopraggiunta indisponibilità degli artisti sono stati annullati i seguenti concerti: 12/2, Bluegrass Staff in programma al Punto Folk; 10/2, gli Eazycon (sempre al Punto Folk). Saltate anche le esibizioni della Country Jamboree, in calendario l'11 e il 24 marzo, rispettivamente al Punto Folk Club e all'Olmo. Inoltre i previsti concerti del gruppo Arti & Mestieri (4/3 La Contea, 11/3 Echo, 15/3 Giau) saranno effettuati dall'Electric Jazz Team di Furio Chirico.

Blues & Soda

Tony D'Urso

Pedago Party

Carl Lee & Rhythm Rebels

Una dei Trucci Brothers

	DOCTOR SAX	HIROSHIMA MON AMOUR	LA CONTEA	LA DIVINA COMMEDIA	GIAU	L'OLMO	IL PUNTO FOLK CLUB	ECHO	PUCCINI
Martedì 9/2					TRUZZI BROOERS				
Giovedì 11/2	TONY D'URSO GROUP	PEDAGO PARTY		BLUES & SODA		JACK M. BLUES BAND			
Venerdì 12/2			SHOAH		FUNKY LIPS			MODEL T BOOGIE	CARL LEE & R.R.
Martedì 16/2					BLUES & SODA				
Giovedì 18/2	ROCKALACCOLE			VENAVIL		HOBOES			
Venerdì 19/2			METROPOLITAN		TAN ZERO			LOSCHI DEZI	GASEUSE
Sabato 20/2		UNO E I MISTOTERITAL							
Martedì 23/2					OOPS				
Giovedì 25/2	SHOAH	LUNA INCOSTANTE		VENEGONI CIMINO PAIRE		ESOCENTRO			
Venerdì 26/2			LALETRIO		LUIGI GRECHI		KINGBEES	GROOVY AFRO	KOB
Martedì 1/3					HOBOES				
Giovedì 3/3	KING KOMBO			TONY D'URSO GROUP		VENEGONI CIMINO PAIRE			
Venerdì 4/3			ELECTRIC JAZZ		LINO E I MISTOTERITAL		MODEL T BOOGIE	AVANTGARDE	KINGBEES
Sabato 5/3		PLASTICOS							
Martedì 8/3					ATELIER NOUVEAU				
Giovedì 10/3	BLACK & HOOKER	FORMENTERA LADY		NOX 2		TONY D'URSO GROUP			
Venerdì 11/3			GROOVY AFRO		GASEUSE			ELECTRIC JAZZ	WELLS & FARGO
Martedì 15/3					ELECTRIC JAZZ				
Giovedì 17/3	BONGO TERMICO			OOPS		SHOAH			
Venerdì 18/3			BLUES & SODA		RED HOUSE		HOBOES	TAN ZERO	CARGO
Sabato 19/3		ARDONS LANDRIVESE							
Martedì 22/3					AVANTGARDE				
Giovedì 24/3	MALOMBRA	RATS		ARITMICA					
Venerdì 25/3			ESOCENTRO		VENEGONI CIMINO PAIRE		RED WINE	DISTRETTO 51 & C.H.	EAZYCON
Sabato 26/3		BOO HOOS							
Martedì 29/3					SKY LINE				
Giovedì 31/3	WELLS & FARGO			BLACK & HOOKER		RED WINE			
Venerdì 1/4			OOPS				BLUES JEANS	TONY D'URSO GROUP	JACK M. BLUES BAND

Saint-Vincent. L'estrazione dei numeri vincenti

Un momento della cena nelle sale dell'Hotel Billia

Folto pubblico per la presentazione del nuovo giornale

Ancora un'occasione di festa con i rivenditori della provincia

SAINT-VINCENT FESTEGGIA LA STAMPA

PRESENTATO A CENTINAIA DI EDICOLANTI IL NUOVO GIORNALE

SAINT-VINCENT — Oltre quattrocento edicolanti provenienti dalla provincia di Torino hanno affollato domenica sera la sala «Gran Paradiso» dell'Hotel Billia per l'ultimo convegno organizzato da «La Stampa» in vista del «giornale 1989», che uscirà in formato più maneggevole e a fascicoli.

Nella sala il plastico del nuovo stabilimento, progettato dalla Fiat Engineering, che ha anche curato la ristrutturazione del precedente edificio, ha attirato l'attenzione di tutti.

L'amministratore delegato Paolo Paloschi, il direttore politico del quotidiano Gaetano Scardocchia e i dirigenti tecnici e commerciali dell'editrice «La Stampa» hanno illustrato i particolari del nuovo giornale.

Commenti positivi e la serata ha trovato il giusto compimento in una cena rallegrata dalle musiche e resa ancora più gradita dai premi in palio (a sorteggio).

Maria Giulia Ballarini, di Locana, ha vinto un bel di borse «Barbonese», mentre Franca Villa, non edicola a Vische, si è portata a casa (si fa per dire, lo ritirerà con un apposito «tagliando») il televisore portatile a colori (per lei era presente in sala Giovanni Cucco).

Viaggerà invece su ciclomotore Ciao Ecology System (quindi in estate potrà distribuire i giornali ai clienti senza timore di inquinare l'atmosfera) Sergio Camino, con edicola a Castiglione Torinese. Maria Elvira Ciocchetto, di Valperga Caluso, ha avuto in sorte un videoregistratore Mitsubishi.

Attimi di suspense per il premio maggiore: la crociera per due persone sulle motonavi «Danae» o «Eugenio Costa». A fare l'estrazione s'è presentato «Pierino», un rivenditore di lungo corso che ha voluto travestirsi (più da Riccardino della trasmissione «Indietro tutta» di Arbore che da Pierino, per la verità) per estrarre il numero 48, in possesso di Lucia Gaeta, con edicola a Volvera.

Commenti favorevoli per il giornale che uscirà a metà 1989 in nuovo formato. Dice Giancarlo Sartoretti, da 28 anni rivenditore a Ceres: *«Ho fatto lo strillone, poi sono andato in bicicletta a vendere giornali, quindi sono passato al camioncino. Credo di avere una certa esperienza. L'iniziativa è validissima, soprattutto per l'idea dei fascicoli. Credo che si potrà vendere di più e meglio».*

Giovanni Prinetto, di Orsino, è dello stesso parere, ma tiene a sottolineare l'utilità del convegno per spiegare *«le tecniche nuove, il futuro de La Stampa. E' un contatto costruttivo. Quanto al nuovo formato, certo vi saranno i tradizionalisti che sulle prime arricceranno il naso, ma poi tutto andrà per il meglio».*

Gabriella Gosti, di Leinì, sostiene che dalla trasformazione si aspetta *«risultati positivi. Si potrà vendere di più. Grazie all'inserto dei pensionati, ad esempio, un buon numero di lettori hanno preferito La Stampa ad altri quotidiani».*

Secondo Anna Ciochetto, di Favone *«sono più parecchi i lettori che richiedono un giornale più maneggevole. Con i fascicoli l'otterranno. L'idea è più che buona, va seguita e curata attentamente».*

Cosma Fortin, di Cuorgnè è convinto che *«con la fascicolazione e il nuovo formato La Stampa si leggerà meglio. In tram, sui pullman, sul treno è assai facile sfogliare un giornale corto e stretto. Non bisogna però trascurare le notizie della provincia: averle è un diritto per chi non vive in città. Ben venga la fascicolazione se vi sarà un arricchimento del notiziario locale».*

Franca Ramella, di Settimo, dice: *«Vedo con piacere che vi entusiasmo per la nuova formula del giornale, mi piace che si sottolinei la necessità d'un rapporto quasi familiare con il cliente. Questi convegni permettono di conoscerci, ed è un bene perché svolgiamo un compito importante ai fini della vendita. Scambiarsi idee ed esperienze giova a tutti. Quanto al giornale nuovo, sono convinto che incontrerà il favore del pubblico».*

Mario Paparel, di San Carlo, frazione Spinerato, è convinto della *«riuscita del giornale in fascicoli. Persino in famiglia si leggerà con maggior comodità»*, e Caterina Carello, di San Francesco al Campo, via Roma, quando dice che *«il giornale nuovo andrà bene, sarà migliore. Con i fascicoli venderemo di più, soprattutto tra i giovani»*. In questo modo lega le speranze di oggi con una certezza di domani.

Piero Cerati

I vincitori del primo premio: Italo Porporato e Maria Gaeta di Volvera

I vincitori del quinto premio, il Barbonese, sono i signori Ballarini di Locana

Il quarto premio è stato assegnato a Franca Villa, di Vische

I vincitori del terzo premio, Sergio Camino, con la moglie. Sono di Castigliane

Il secondopremio è stato assegnato a Domenica Ciocchetto, di Valperga

Il plastico del nuovo stabilimento dove sarà stampato il nostro giornale a partire dal 1989

Ben cinque «subalpini» candidati alla successione

CONFINDUSTRIA, PIEMONTESE IL «DOPO-LUCCHINI»?

TORINO — Sono piemontesi, di fatto o d'adozione, cinque «grandi» candidati su otto fra gli uomini d'impresa che gli industriali italiani considerano capaci di sedere sulla poltrona del presidente della Confindustria. Cesare Romiti, l'amministratore delegato della Fiat, è il più invocato. Piacciono però pure Pininfarina, Mandelli e Patrucco, piemontesi a denominazione controllata. Ha sostegni anche Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino, uno dei tre «saggi» incaricati di consultare la base imprenditoriale italiana. Rimangono poi Garzoni, Beltrami e Lombardi, che non hanno legami di sangue o di lavoro con la terra subalpina.

Sarà dunque piemontese il nuovo leader degli industriali? Le probabilità direbbero di sì. Questa settimana sarà decisiva per stabilire la nomination finale. I saggi riprenderanno le consultazioni.

Giuseppe Pichetto

Cesare Romiti continua a manifestare comunque la sua indisponibilità ad occupare il posto di Lucchini, con il pieno appoggio di Agnelli. Anche Pininfarina ha già annunciato pochi giorni orsono che non intende scendere in lizza. Rimangono Mandelli e Patrucco, attuali vicepresidenti della Confindustria. Hanno già raccolto sostegni anche fuori dal Piemonte. Gli industriali dell'Umbria si sono espressi a favore sia di Lombardi che di Patrucco.

Gli imprenditori abruzzesi hanno rilanciato la candidatura di Patrucco e anche quella di Mandelli. Pichetto gode dell'ampia stima dell'area subalpina. Garzoni invece è appoggiato dagli ambienti emiliano-romagnoli. Le ultime parole forse però spettano a personaggi di altissimo calibro, quali i piemontesi Agnelli e De Benedetti, il romagnolo Gardini e il meneghino Pirelli.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Assic. Torino	
Alitalia	959
Alitalia p.	474
Altror	8000
Assitalia	7900
Bastogi	8000
Banca Com. Ital.	2001
Brioschi	999
Buitoni	8000
Buitoni r.	5000
Cidem	2811
Cementir	5200
Cir	2010
Cir r.	2010
Cir r. n.c.	2010
Cremi	1949
Credit Ital.	7810
Eridania	8740
Eridania r. n.c.	8000
Ferfin	340
Ferfin r.	8000
Fiat	7870
Fiatav	3170
Fidis	3000
Fisia	1800
Fisia r.	800
Fondi	1845
Gemina	14020
Generali	20200
Generali r. n.c.	1930
Gilardini	2300
Montedison	1648
Montedison r. n.c.	1648
Pacchetti	750
Perugina	3200
Perugina r.	1270
Pirelli spa	1810
Pirelli r.	1900
Pirelli r. n.c.	1340
Prel. Fidis	5760
Reno De Medici	2000
Reno De Medici r. n.c.	1400
Reina	11300
Reina r.	21000
Riva Fin	8700
Saes	1400
Saes r.	803
Sasib	8700
Sasib Risp	1684
Sasib Risp r.	1700
Sasib Risp r. n.c.	1370
Sirio Fibre	1441
Sirio Tecnogest	8171
Terme Acqui	1980
Toro	13110
Tripcovich	8540
Tripcovich r.	3000

OSCILLAZIONI

Assitalia	16412
Cementir	
Generali	78600
Ina. Me Te	8300
Olivetti	3310
Pirs	23000
Sai	

Per applicare il nuovo contratto

RICERCATORI ISTAT OGGI IN SCIOPERO

ROMA — Oggi il personale direttivo ed i ricercatori dell'Istat, l'Istituto centrale di statistica, scendono in sciopero per l'intera giornata.

La mobilitazione del personale direttivo — si legge in una nota di Cgil e Uil, che hanno programmato l'agitazione — «*ha già messo in atto forme di lotta quali il blocco dello straordinario ed il rifiuto di svolgere mansioni non di propria competenza*».

Ciò avrà «*pesanti ricadute*» — si aggiunge — «*sulla produzione delle informazioni statistiche, sulla loro tempestività ed attendibilità, e soprattutto per quanto riguarda quelle necessarie alla predisposizione della relazione generale sulla situazione economico del Paese che il governo è tenuto a presentare al Parlamento entro il 31 marzo*».

Le organizzazioni sindacali della Cgil e della Uil — afferma la nota — rivendicano la completa equiparazione con il personale omologo degli altri enti del comparto della ricerca e l'applicazione in tempi rapidi delle norme del contratto siglato, con tre anni di ritardo, nel settembre '87 e ad oggi non ancora operante.

Le proposte formulate dall'amministrazione dell'Istat comportano «*una discriminazione di trattamento rispetto alle figure analoghe degli altri enti; esse implicano un sottoinquadramento del personale direttivo e non riconoscono mansioni e professionalità, che sono state a fondamento della nuova immagine dell'Istat e che sono il necessario supporto per il compito che oggi, e soprattutto in prospettiva, l'Istituto deve svolgere*».

Presidenza e direzione si renderebbero così responsabili — conclude la nota — «*di un ulteriore aggravamento del processo già in atto di dispersione del patrimonio di conoscenze e professionalità oggi esistente all'Istat, con lo svilimento del suo ruolo centrale nel campo dell'informazione statistica a tutto vantaggio delle strutture di ricerca private*».

r. m.

L'indagine congiunturale delle Camere di Commercio piemontesi

I RISCHI DI NUOVA DISOCCUPAZIONE SONO STATI ARGINATI DAGLI IMPRENDITORI CAUTO OTTIMISMO PER L'88

TORINO — Lieve flessione nel 1987 per la grande industria, per i settori dei mezzi di trasporto e della meccanica strumentale ma costante evoluzione per le piccole e medie industrie e per le aziende produttrici sia di beni intermedi che di beni intermedi d'investimento. Anche i livelli produttivi e la domanda di prodotti nei mercati interni ed esteri hanno subito un calo, ma sono stati arginati i rischi di una maggiore disoccupazione.

Nell'analisi congiunturale dell'economia piemontese realizzata dall'Unione Camere di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura del Piemonte, il terzo trimestre del 1987 ha fatto rilevare, rispetto al corrispondente periodo dell'86, un calo della produzione manufatturiera dell'1,1%, dovuto alla grande industria, che ha perso il 3% su luglio-settembre 1986, ed in particolar modo ai settori della costruzione dei mezzi di trasporto e della meccanica strumentale. La piccola e media impresa ha visto viceversa la propria presenza rispettivamente del 1,4% e dell'1,1%.

I dati riscontrati enunciano che l'industria dell'auto ha segnato il passo, insieme al settore del secondario piemontese, il quale ha diminuito i ritmi operativi del 3% rispetto al periodo estivo dell'anno precedente. Anche il campo extra-automobilistico

Enrico Saitta

risulta passato da +3% nel secondo trimestre a +1% nel terzo. Secondo lo studio dell'Unione, pure se il sistema industriale piemontese appare in rallentamento, i segnali non appaiono troppo allarmistici e tali da far paventare un prossimo avvio di crisi. Nel periodo luglio-settembre esaminato, due fattori importanti hanno agito sulla congiuntura: la ripresa dell'inflazione, che ha registrato un aumento dei prezzi di vendita del +2,9% rispetto al +2,3% del trimestre precedente, e la stasi dell'occupazione, scesa dello 0,18% sul giugno, contro l'aumento dello 0,65% del trimestre precedente.

I livelli produttivi hanno segnato un calo del 18,1% sul secondo trimestre '87 e dell'1,1%, nei corrispondente periodo '86. I maggiori campi che hanno risentito una perdita di operatività sono quello meccanico, automobilistico e chimico. In altri comparti le crescite sono variate da uno a tre punti in percentuale. Soprattutto le piccole imprese che occupano meno di cento addetti hanno registrato un sensibile incremento produttivo (+1,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) e le medie aziende (+1,1%); mentre la grande industria, con oltre 500 dipendenti, ha riportato una flessione del 3%. L'analisi tenta di spiegare il notevole divario di sviluppo produttivo in chiave di rallentamento di ritmi da parte delle imprese maggiori attive nei settori di maggiore incidenza sull'economia regionale. Viene tenuta inoltre dimostrato le medie imprese e le piccole, che sono riuscite addirittura ad incrementare i propri consuntivi.

I CASSAINTEGRATI MANIFESTANO DOMANI A TORINO

TORINO — Domani mattina alle 9 i lavoratori in cassa integrazione scenderanno in piazza Castello e sfileranno in corteo per chiedere una riforma dell'istituto della cassa integrazione. La manifestazione si concluderà al cinema Lux, con un intervento del segretario della Cgil, Bruno Trentin.

Oggi i leader regionali della Cgil, Cisl e Uil, Bruno Lattanzi, Tom De Alessandri e Bruno Torresin, incontrano il presidente della giunta regionale Beltrami, l'assessore al Lavoro Cerchio e i parlamentari piemontesi. Verranno illustrate le posizioni sindacali «*a fronte del permanere in Piemonte di situazioni gravissime ed irrisolte in merito alla cassa integrazione speciale, del graduale continuo passaggio di centinaia di lavoratori alla disoccupazione, per la non proroga dell'integrazione salariale scaduta*».

La nuova società formata da Vittorio Merloni

INDESIT, DAI PRIMI DI MARZO 1900 RITORNANO AL LAVORO

TORINO — Saranno riassunti agli inizi del mese di marzo i primi lavoratori della nuova Indesit, società a responsabilità limitata. L'elenco verrà completato nei prossimi giorni con l'aggiunta di altri trecentocinquanta operai.

E' salito a 1900 il numero dei dipendenti che Vittorio Merloni, nuovo proprietario della Indesit, si è impegnato ad assorbire entro giugno.

Rispetto all'ipotesi iniziale, che prevedeva l'assunzione di 1845 dipendenti della vecchia società, oltre a circa seicento delle consociate, sono stati quindi riassorbiti trecentocinquanta lavoratori in più, mentre per i restanti quattromila in cassa integrazione straordinaria è prevista la convocazione della commissione ministeriale che dovrà definire le proposte e gli strumenti per una soluzione del problema. Per quanto riguarda i 1900 riassunti suddivisi nelle aree di None (circa 800) e di Teverola (circa 1100). Ad essi vanno aggiunti i 170 dipendenti al nord e 300 al sud della Indesit componenti la cui gestione è affidata al commissario straordinario Giacomo Zunino.

E' stato anche previsto che entro la fine giugno

Giacomo Zunino

debba essere effettuata una verifica sui programmi della Merloni. L'accordo raggiunto non soddisfa del tutto i numerosi cassintegrati che non saranno riassorbiti, ma a questo proposito il commissario Zunino era stato esplicito in occasione della firma del passaggio dell'Indesit alla Merloni quando aveva detto che «pretendere l'impossibile avrebbe potuto compromettere il processo di risanamento dell'azienda».

Il giudizio degli amministratori pubblici sull'intesa è sostanzialmente positivo, dice l'assessore regionale al Lavoro del Piemonte Giuseppe Cerchio, «soprattutto per le convergenze che si sono realizzate fra le parti».

p. gal.

● *fil. andr.* **Rivoira.** Dal 1° febbraio è chiuso il reparto «Costruzione impianti» dello stabilimento Rivoira di Chivasso: 36 lavoratori in cassa integrazione straordinaria come richiesta dalla direzione dell'azienda al ministero del Lavoro. Nell'incontro svoltosi il 19 gennaio scorso all'Unione industriale di Torino i rappresentanti dei lavoratori avevano appreso le decisioni irremovibili del gruppo Rivoira, gestito dal 1985 tramite la finanziaria Igi, dall'Italgas Enichem e dalla multinazionale statunitense Union Cardibe.

L'accordo sottoscritto prevede degli incontri semestrali di verifica tra l'azienda ed i sindacati, mentre la cassa integrazione avrà durata di tre anni, cioè fino alla primavera del 1991. Il piano di ristrutturazione Rivoira non interessa solamente lo stabilimento chivassese, bensì altre strutture a Torino, Milano, Novara, Firenze, Verona, Chieti, Anagni e Terni, con cassa integrazione per complessivi 120 lavoratori.

Industriali e sindacati concordano sui risultati

IL CONTRATTO DI FORMAZIONE-LAVORO UNO STRUMENTO CHE FUNZIONA

TORINO — In Piemonte i giovani che hanno trovato un'occupazione attraverso i contratti di formazione lavoro superano ormai largamente i 100 mila.

Per fare un paragone suggestivo se pure grossolano gli oltre centomila equivalgono a due stabilimenti e mezzo della dimensione della Mirafiori.

Poiché i contratti di formazione hanno cominciato a funzionare nel maggio del 1984 si può inventare un altro significativo paragone: in Piemonte il sistema ha consentito di creare quasi uno stabilimento delle dimensioni di Mirafiori all'anno.

Basterebbero queste indicazioni per far riflettere quanti avanzano riserve sui contratti di formazione. Infatti, nel primo semestre del 1987 (non si conoscono ancora i dati complessivi dell'anno appena concluso) il numero dei giovani avviati con contratti di formazione in Piemonte è stato superiore al totale degli avviati con lo stesso strumento in tutto il 1986.

Inoltre tra il primo ed il secondo trimestre del 1987 il ritmo di avviamenti è ancora cresciuto con un incremento del 24 per cento.

Questo andamento è sottolineato nell'ultimo numero della rivista «Tendenze del mercato del lavoro» che i tre sindacati (Cgil - Cisl - Uil) redigono in collaborazione, paritetica, con l'Unione Industriale di Torino. Nei primi due trimestri del 1987 gli avviati al lavoro sono stati circa 37 mila contro i 32 mila di tutto il 1986. In totale dal maggio del 1984 al giugno del 1987 i giovani assorbiti con i contratti di formazione erano già raggiunto la cifra di 90 mila per cui a fine anno è stato superato di gran lunga il traguardo del centomila.

Dall'analisi emergono alcune tendenze interessanti.

Le donne

1 La percentuale di donne è in aumento sia pure lieve: nel secondo trimestre del 1987 è stata pari al 39 per cento del totale, con un incremento rispetto al primo trimestre ed a tutto il 1986 quando era risultata del 38 per cento. Però nel 1985 la percentuale di donne era stata del 42 per cento.

I non giovanissimi

2 Si manifesta una crescente propensione delle imprese ad assumere giovani «non giovanissimi». Infatti, quasi il 60 per cento degli avviati ha un'età compresa tra i 19 ed i 24 anni, il 25 per cento ha oltre 25 anni e solo il 16 per cento ha meno di 18 anni. Nel corso dei circa 36 mesi cui si riferiscono i dati — si osserva nello studio — l'età degli avviati si è progressivamente spostata verso l'alto.

Più imprese industriali

3 Cresce l'utilizzo dei contratti di formazione da parte delle imprese industriali. Nel 1985 il 61 per cento dei giovani era assorbito dal settore industriale; nel secondo trimestre del 1987 l'incidenza è salita al 64 per cento.

Ancora i «Cipputi»

4 Nelle scorse settimane una indagine della Confindustria ha sottolineato che «Cipputi non è morto». I dati piemontesi confermano in pieno questa affermazione: dal maggio del 1984 (cioè da quando i contratti di formazione sono diventati legge) il 64 per cento degli avviati è stato assunto con la qualifica operaia e il 33 per cento con la qualifica impiegatizia.

Le piccole aziende

5 I maggiori utilizzatori di contratti formazione lavoro continuano ad essere le imprese con meno di 50 dipendenti. L'incidenza di questa fascia dimensionale oscilla dal 71 al 73 per cento.

ASSICURAZIONI SIGLATA INTESA INTERBANCA-MAA

MILANO — E' stata costituita l'«*Interbanca-Maa assicurazioni servizi finanziari spa*». Ne sono promotori Interbanca, l'istituto a medio termine delle banche italiane per assicurare finanziamenti alle imprese, e la Maa. L'iniziativa «*punta ad inserire la nuova società nel comparto della vendita di prodotti finanziari collegati a coperture assicurative, con soluzioni originali. Si tenderà in particolare ad offrire ai sottoscrittori nuove e più semplici forme di previdenza che puntino a privilegiare una tutela del risparmio che garantisca la più ampia salvaguardia dalle imprevedibilità dei mercati finanziari*».

La nuova società, con capitale di un un miliardo di lire, suddiviso fra Interbanca (51%), Maa Vita (30%) e Maa Assicurazioni (19%), sarà presieduta da Emanuele De Bernardi.

VIVERE MEGLIO INSIEME

Il centro di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.
- CONTRO L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L'INCOMPRENSIONE DEI FIGLI

CEPAF
CENTRO EDUCAZIONE E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10039 RIVOLI - Via Roma 30

INIZIO CORSI ALLO SHENKER INDIVIDUALI E DI GRUPPO.

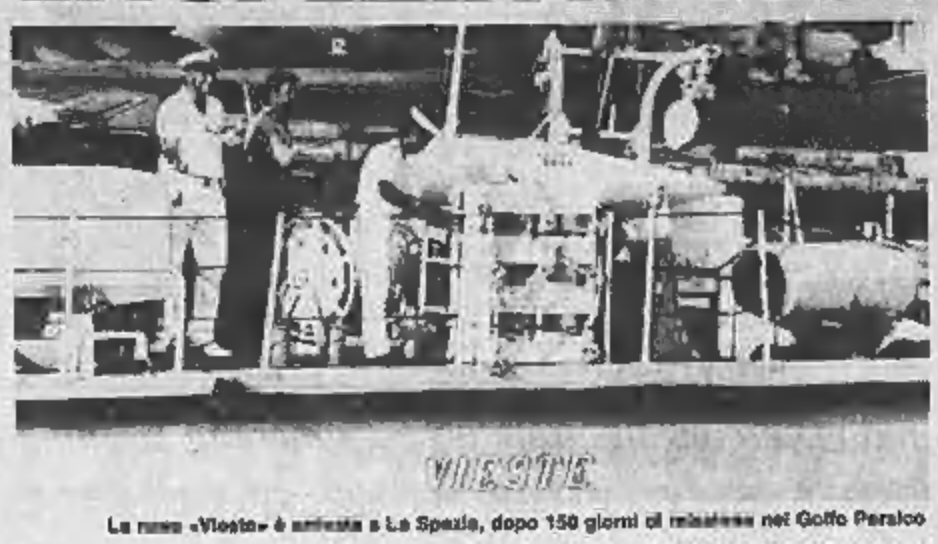
Iscrivitti adesso! Allo Shenker iniziano i nuovi corsi di inglese individuali e di gruppo. Shenker con l'efficacia del suo metodo ti dà la parola in inglese subito, capitalizzando quello che sai già.
OMAGGIO: a tutti gli iscritti la Video Film Card per vedere gratis 20 film in inglese.
Corso V. Emanuele, 87 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino

Video Film Card
Mr/Ms OMAGGIO
Socio 1988
THIS CARD IS THE PROPERTY OF THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH AND MUST BE RETURNED UPON REQUEST

GENNA STUDIO
Speak English. Speak Shenker.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a: TORINO NOVARA RIVAROLO

Dopo 150 giorni di missione nel Golfo Persico

TORNANO «ANTEO» E «VIESTE» LA SPEZIA IN FESTA



La nave «Vieste» è arrivata a La Spezia, dopo 150 giorni di missione nel Golfo Persico

LA SPEZIA — Eccole all'orizzonte. Anche nella foschia di una mattinata piovosa le loro sagome si è definita di secondo in secondo sul mare grigio come le nubi in cielo. Al porto di La Spezia prima un brusio fra la folla in attesa, poi l'annuncio ufficiale: sono loro, la nave-appoggio Anteo e il cacciamine Vieste, in rotta verso casa, reduci dalle basi del Golfo Persico, dove c'è ancora la guerra.

Gli elicotteri della Marina hanno dato il primo saluto alle due unità. Sono tornate intatte l'altro ieri mattina, con i loro uomini, abbronzati, schierati in plancia, secondo tradizione, pronti a scattare in «*franchigia*», in libera uscita, per abbracciare, mamma, papà, la ragazza, per raccontare loro di quei mari e di quei porti: «*Dove non si è stati poi male*», sovente bene accolti da festeggiamenti e belle ragazze, che hanno alleviato l'ansia dei momenti difficili, la tensione nelle notti trapunte di stelle, che la vampata di un missile o di una mina nemica poteva rischiarare di colpo per seminare il buio della morte.

Anteo e Vieste sono attraccati alle 11 di sabato alla banchina scali dell'arsenale militare marittimo, a fianco del cacciamine Sapri, rientrato da solo il 18 dicembre.

Erano partiti il 6 settembre. Andavano a spiegare lontano la bandiera italiana, senza il saluto di rito e i discorsi di pompa dei politici e delle gerarchie che enfatizzarono invece la missione di pace in Libano. Agli ordini, in un clima di tensione, anche a Montecitorio, verso il 20° parallelo, nel Golfo Persico, dove i pasdaran minacciavano missioni kamikaze in nome di Allah, magari anche contro i marinai d'Italia, che laggiù andavano invece in nome di Cossiga e di Zanone, per affermare il diritto alla libertà di navigazione delle petroliere italiane.

In quei giorni non si capiva bene quanto i «nostri» avrebbero goduto di adeguata copertura aerea e persino di quella finanziaria. Erano partiti comunque, confidando nell'italico stellone, nell'entusiasmo alla garibaldina, nel senso del dovere e del sacrificio che nella storia delle forze armate italiane ha fatto miracoli sempre, con i mezzi disponibili, comunque essi fossero, senza discutere sulle incertezze e sui distinguo dei politici.

Ora, dopo 150 giorni di missione, l'impresa per alcuni è finita. La mobilitazione ha sfidato la prova del fuoco. Nessuna mina ha dilaniato mezzi e uomini e nemmeno la competenza di un governo trincerato contro ben altri «franchi tiratori», che in breve tempo sono parsi intimorire i ministri del pentapartito quasi più dei guardiani della rivoluzione di Khomeini.

Dopo le cautele della partenza e il riserbo di mesi, ora il silenzio si è mutato nel trionfo del rientro, fra un tripudio di fazzoletti al vento, fino all'attimo in cui gli ormeggi si sono alloggiati a terra. Fischi d'onore dei nostromi hanno accolto a bordo il vice ufficiale dell'ammiraglio di squadra Marcello Vinciguerra, comandante dal nome beneaugurante, con responsabilità su tutte le unità dall'Alto Tirreno. Poi tutti a casa. La commozione ha travolto il protocollo. Fra le braccia dei propri cari i marinai hanno detto fine all'avventura. Altri sono corsi ai treni che li avrebbero portati ai paesi d'origine. A bordo è rimasta una rappresentanza ufficiale che ieri mattina ha accolto alle 11 il saluto del ministro della Difesa Valerio Zanone e del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Giuseppe Picciotti.

E per dimostrare che anche i pubblici amministratori non sono insensibili al valore dei marinai, ieri la Regione Liguria e le autorità della Marina hanno firmato un protocollo di intesa per lo sviluppo dei rapporti fra le comunità militari e quelle civili. L'atto prevede iniziative comuni a favore dei militari. Saranno agevolati nel trovare casa, nei servizi di trasporto e nelle attività ricreative, così come prescrive una risoluzione votata alla Camera.

m. lop.

Nel mega-ospedale al setaccio per sette ore 1200 cartellini

ROMA, BLITZ DEI CC AL SAN GIOVANNI MA SCOPRONO SOLO SEI «ASSENTEISTI»

ROMA — Blitz all'ospedale San Giovanni. Per sette ore i carabinieri hanno controllato cartellini e registri dei 1200 dipendenti in servizio sabato scorso e sono spuntati fuori solo sei assenteisti. «*Mi pare un risultato confortante. Non è la prima volta che i carabinieri fanno questi blitz. Questa, dal 1986, è la quarta ispezione all'assenteismo*», dice il coordinatore sanitario, il professor Biancone, tirando un sospiro di sollievo. Ma tra gli infermieri e portantini c'è indignazione. Dice Lino Giuliano, delegato sindacale Cgil: «*Ormai siamo dei perseguitati. Per mancanza di personale siamo costretti a turni massacranti; riceviamo paghe da fame, e alla fine ci mandano anche i carabinieri per controllare se siamo al nostro posto. Certo che ci siamo. Che cosa si aspettavano? Qui l'assenteismo non c'è*».

E' però anche vero che un tam-tam interno ha aiutato in extremis i «latitanti» a rientrare al lavoro, tanto più che le entrate non erano vigilate. E non va dimenticato che il tribunale dei diritti dei malati si è dovuto occupare più volte di questo megaospedale — 1300 letti per una popolazione di oltre un milione di abitanti, 400 medici, un migliaio di infermieri, 600 tra capoch, operai e portantini — per soprusi e disfunzioni, con corridoi trasformati in stanze per degenti. Sono a disagio anche i medici alle prese con le carenze quotidiane. Ma non va dimenticato il troppo lavoro. Uno dei tanti esempi del malgoverno della sanità in Italia più volte denunciato da Giorgio Benvenuto. Il leader della Uil è però convinto che «*una battaglia seria per migliorare la sanità romana e nazionale non si possa esaurire con dei blitz. Non ci devono essere alibi per fare i propri comodi nelle strutture sanitarie. Su questo dobbiamo essere severi, ma l'impegno deve essere allargato a tutta la sanità*».

Le vacanze di Pasqua saranno dominate dai saccopelisti?

A PASQUA IN ITALIA UN MILIONE DI «SACCOPELISTI»

ROMA — Per Pasqua circa un milione di visitatori stranieri «under 30» arriverà in Italia. La previsione è stata fatta al termine della conferenza internazionale del turismo studentesco (Istc) nella sua trentottesima assemblea generale tenuta in questi giorni per la prima volta in Italia. Ci si aspetta, dunque, un aumento medio delle prenotazioni di trasporti verso l'Italia di circa il 15% rispetto alla Pasqua dell'87.

«*Un segnale di ripresa* — ha detto Einar Fryden, presidente dell'Istc — *che prelude per l'estate, ad un ritorno dell'Italia al primo posto nella graduatoria delle mete più richieste dai giovani stranieri dopo che nell'87 era stata superata da Grecia e Spagna*».

Fryden auspica, poi, una diffusione sempre più capillare e incisiva dell'informazione tra i giovani su tutto quanto è a loro disposizione per viaggiare. Alla conferenza ha partecipato anche il centro turistico studentesco (Cts).

Tra gli argomenti al centro della conferenza i problemi dell'accoglienza del turismo giovanile in Italia. «*Sembra che i giovani* — ha detto Fryden a cui ha risposto Luigi Vedovato, presidente nazionale del Cts — *abbiano dimenticato i problemi e le difficoltà dell'86 culminati a Venezia con gli idranti sui saccopelisti*».

Rimangono però, secondo Vedovato, questioni urgenti che richiedono soluzioni urgenti come i posti negli ostelli e negli alberghi a basso costo e gli orari e il costo del biglietto che limitano fortemente, per i ragazzi, l'accesso ai musei e alle aree archeologiche. Per il Cts, insomma, lo spauracchio della crisi in altissima stagione e della «guerra al sacco a pelo» deve essere scongiurato fin d'ora. In tal senso Vedovato si è detto rassicurato dall'«alleggiamento favorevole del governo nei confronti del turismo giovanile» ma ha chiesto anche la collaborazione degli amministratori locali e delle singole organizzazioni del mondo giovanile, e la disponibilità di tutti gli enti turistici delle singole città.

■ **Ristoranti italiani.** Sta per essere presentata a New York la nuova guida «tradizione nella ristorazione italiana», realizzata dall'Orpi (ordine ristoratori professionisti italiani), un'associazione di cui fanno parte ristoratori che dirigono il proprio locale da almeno cinque anni e sono riusciti a conquistarsi prestigio e notorietà regionale, nazionale e internazionale. Il vademecum illustra le caratteristiche principali di oltre un centinaio di ristoranti, distribuiti in varie regioni italiane e all'estero, dalla Francia agli Usa. Ogni scheda reca una fotografia a colori del locale e del titolare, l'indirizzo, il tipo di cucina, indicazioni sulla cantina.

Parla Ruffolo

IL DESTINO DI MONTALTO

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Sì, molto, perché l'emendamento è stato votato a larghissima maggioranza e senza nemmeno un voto contrario. Sono soddisfatto per il merito e per il metodo. Per il merito perché si dà al ministero dell'Ambiente carne e sangue per intraprendere la complessa e vasta serie di operazioni messe in cantiere, a cominciare dalla grande opera sul Po. Il piano di salvaguardia non è più un sogno, ma uno strumento operativo*».

E il metodo? Non le sembra un tantino «eretica» la maggioranza che l'ha appoggiata, con radicali, verdi e dp?

«*Affatto. C'è stato una tale convergenza, che è andata al di là della maggioranza, ma questa ha dimostrato compattezza almeno su questo tema. Ed è un bene la convergenza di larghi settori dell'opposizione, alcuni dei quali hanno addirittura votato positivamente ed altri, come i comunisti e i missini, si sono astenuti*».

Concludiamo con Montalto. Cosa pensa che andrà a finire questa vicenda?

«*Se sapessi come andrà a finire, avrei già finito*».

Gianni Pennacchi

Uno studio curato dall'Ocse

PENSIONI, GIAPPONESE LA SPESA PIU' ALTA

	1970	1970 (in %)	1985	1985 (in %)
GERMANIA OCC.	19.682	10,6	94.959	12,7
FRANCIA	12.045	8,5	73.376	12,1
ITALIA	8.226	8,1	62.421	15,3
SVEZIA	2.082	6,2	14.356	13,0
STATI UNITI	32.600	5,2	294.400	7,1
GRAN BRETAGNA	6.356	5,2	37.076	7,5
SVIZZERA	824	4,4	8.091	8,0
AUSTRALIA	1.151	3,2	8.778	5,8
CANADA	2.773	3,2	16.022	4,7
GIAPPONE	2.798	1,2	85.896	5,5
MEDIA		5,6		9,2

Tasse pubbliche nella previdenza pensionistica (in milioni di dollari) e rapporto col Pil nel 1970 e nel 1985.

Più i Paesi ad alta industrializzazione, le spese per la previdenza pubblica hanno avuto le più elevate rispetto allo sviluppo economico.

Tra le cause di ciò, primeggia l'aumento dei sessantacinquenni (nel '70 erano il 9,4 per cento della popolazione, nell'85 il 12,5) e l'ampliamento delle prestazioni.

Secondo uno studio dell'Ocse, da cui trae spunto un interessante studio di Sigma della Swiss de Réassurances, condotto sui dieci Paesi più industrializzati (Italia, Germania, Svizzera, Svezia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone) e che analizza due soli anni (il 1970 e il 1985), la più incisiva crescita della spesa previdenziale pubblica è stata quella nipponica.

In Giappone, infatti, rispetto ai 2798 milioni di dollari del 1970, sono stati spesi nel settore 85,70 milioni di dollari che però in rapporto al Pil (prodotto interno lordo) hanno dato un tasso inferiore in percentuale.

Diversa la situazione italiana dove, rispetto agli 8.226 milioni di dollari del 1970, sono stati spesi nel 1985 nel campo della previdenza pubblica 62.421 milioni di dollari con un tasso percentuale sul Pil dell'8,1 nel 1970 e del 15,3 quindici anni dopo. Nella tabella qui sopra riportata si possono vedere, secondo i dati forniti dall'agenzia Ada, quali sono, in valore percentuale, le posizioni dei diversi Paesi ad alta concentrazione industriale rispetto a questo importante problema.

Giuseppe Alberti

Ricorsi al giudice

I NEGOZIANTI NON VOGLIONO LA TASSA SULLE TENDE

CUNEO *(g.d.m.)* — Una decina di commercianti saluzzesi assistiti dalla locale associazione hanno proposto ricorso all'Intendenza di Finanza di Cuneo contro gli accertamenti del comune di Saluzzo relativi alla tassazione di tende scorrevoli.

I ricorsi, redatti dall'avvocato Piercarlo Barale di Cuneo, legale dell'Ascom, chiedono che il tributo venga dichiarato illegittimo perché costituisce una duplicazione in quanto i commercianti già pagano per pensiline e dehors e perché, in ogni caso, la tassazione deve essere ridotta a un decimo, come prevede la legge, trattandosi di tende fisse.

Si chiede in ogni caso, spiegano i dirigenti dell'Ascom, che la misurazione avvenga in senso verticale, tassando cioè la proiezione sul terreno e non l'altezza del tendaggio.

L'Intendenza di Finanza di Cuneo avrà 180 giorni di tempo per decidere sui ricorsi che esprimono il notevole malumore dei commercianti saluzzesi per quest'ultimo imprevisto e singolare balzello fiscale che starebbe per essere applicato anche in altri comuni sempre alla ricerca di nuove entrate.

■ **Cuneo Trend.** Ventidue diplomati ragionieri residenti nella provincia hanno iniziato il 1° febbraio a frequentare i corsi di alto contenuto specialistico della «Cuneo Trend-progetti di formazione», una associazione costituita dall'Unione Industriale e dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, per soddisfare con mezzi propri e con finanziamenti del Fondo sociale europeo, le reali esigenze di personale qualificato e preparato alle più moderne tecniche di gestione aziendale. La sede della nuova scuola di specializzazione è presso la residenza Biscalta in locali appositamente attrezzati.

ALESSANDRIA PER LA CR UN ANNO BOOM

ALESSANDRIA *(e. com.)* — Deciso incremento dei mezzi amministrati nel 1987 dalla Cassa di Risparmio di Alessandria: l'ammontare supera i 3.000 miliardi con una crescita di circa il 13,50 per cento. L'intermediazione continua a rivelarsi in crescita e la dinamica della raccolta indiretta si è sviluppata a tassi superiori al 20 per cento. Il primo periodo del 1988 sta mostrando una vigorosa accelerazione del risparmio tradizionale sia per la novità rappresentata dalla capitalizzazione semestrale e non più annuale degli interessi, sia per il favore incontrato dai certificati di deposito. Per quanto concerne la raccolta indiretta, appare di grande rilievo l'incremento fatto registrare dalle gestioni patrimoni titoli (+76), il che dimostra come il gradimento della clientela sia sempre più legato alla reale possibilità di diversificare l'investimento.

«*L'incremento del settore costituisce la più importante conferma del successo che il potenziamento dei servizi avviato negli ultimi tempi dalla Cassa di Risparmio continua a riscuotere tra gli utenti e che ha portato nel 1987 anche all'apertura dell'ufficio Borsa presso la sede di Alessandria*», dicono i responsabili dell'istituto di credito. Dopo la forte crescita degli impieghi economici registrata nel 1986, l'esercizio '87 ha puntato soprattutto al consolidamento delle posizioni acquisite e al bilanciamento del mix all'attivo, supportato da una adeguata politica di selettività.

ICI Solplant SpA
Specialità chimiche per l'agricoltura. 20122 Milano - Via S. Spica, 27
ICI
Informazione per gli Agricoltori

Ora puoi diserbare solo "quando" serve!

FUSILADE

a colpo sicuro
fa secche le graminacee
e salva le tue bietole!

Tra tutte le infestanti, le più pericolose sono le graminacee: soffocano la coltura e le sottraggono preziosi nutrimenti. Gli erbicidi di pre-emergenza sono costosi e non sempre danno risultati soddisfacenti: dobbiamo tradizionali attaccano le parti aeree di tutte le piante, e non sono quindi adatti su colture già emerse.

La ICI ha scoperto e sperimentato in più di 10 Paesi e su oltre 60 colture un graminicida davvero rivoluzionario: FUSILADE, a base di fluazifop-butil.

FUSILADE è un graminicida di post-emergenza: si impiega solo se e quando nella coltura si sono infestanti graminacee in qualsiasi stadio di sviluppo.

Preciso come una fucilata, FUSILADE agisce solo sulle graminacee, senza minimamente danneggiare le colture: è il diserbante perfetto per erbicidare a post-emergenza su Barbabietola, Girasole, Soia, Ortaggi, Fiori, Tabacco, nel Vigneto e nel Frumento.

Micidiale come una fucilata, FUSILADE uccide tutte le graminacee, annuali e perenni, una volta assorbito, raggiunge attraverso la linfa (azione sistemica) anche le parti sotterranee delle infestanti, impedendone il ricaccio.

Veloce come una fucilata, FUSILADE blocca immediatamente la crescita delle graminacee, e in 3 o 4 settimane le dissecca completamente.

Chiedete l'opuscolo illustrativo presso i Fornitori più qualificati.

Il graminicida "intelligente" di post-emergenza.

Fitofarmaco autorizzato dal Ministero della Sanità. Seguire attentamente le istruzioni.

ARRAMPICATA SU GHIACCIO «MEETING» IN VALLE VARAITA

SAMPEYRE — *Per tre giorni — 12, 13 e 14 febbraio — la Valle Varaita sarà una capitale europea dell'arrampicata su ghiaccio, per un meeting organizzato dalle guide alpine piemontesi per celebrare il centenario della fondazione del Comitato Piemontese.*

Hanno già aderito all'invito del presidente Giancarlo Grassi, un centinaio di grossi nomi del settore, provenienti da Italia, Francia, Spagna. I comuni interessati saranno Pontechianale, Casteldelfino e Sampeyre.

Epicentro e luogo di raduno il rifugio del Col di Sautgiano a Pontechianale, che si raggiunge comodamente in auto. La sera di venerdì ci sarà una tavola rotonda (al rifugio), su «Evoluzione dell'arrampicata su ghiaccio», con proiezione di filmati e diapositive. Nel corso delle giornate i partecipanti, guide e alpinisti, arrampicheranno sulle numerose cascate gelate della valle.

Domenica mattina 14 febbraio, al ristorante Nebin di Sampeyre, conclusione della manifestazione, con la contemporanea celebrazione del 125° della fondazione del Cai sezione di Torino, e del 125° della prima salita italiana al Monviso.

r. sc.

Vicenda giudiziaria in cui pare implicato Felice Riva

ANDRANNO ALL'ASTA I TERRENI DELLA BAIA DI SAN FRUTTUOSO

PORTOFINO — Va all'asta la splendida baia di San Fruttuoso, sul monte di Portofino. Anzi, per la precisione sarà venduta la metà dell'incantevole baia, quella che appartiene ad una società milanese: la «Pietre strette», di cui farebbe ancora parte Felice Riva, l'ex industriale tessile fuggito in Libano alla fine degli Anni Sessanta, dopo il clamoroso fallimento del Cotonificio Vallesusa di cui era presidente.

La «Pietre strette», proprietaria sul monte di Portofino di una vasta proprietà di 135 ettari di terreno, quindici case ed un eliporto, dovrà vendere tutte le proprietà per risarcire i debiti contratti da uno dei suoi soci.

Chi sia questo socio che, usando lo specifico termine bancario, ha provocato un «vuoto bancario», non è ancora possibile saperlo.

I sospetti, in un primo momento, erano caduti su Felice Riva, attualmente rifugiato in Svizzera, ma ancora ricercato dalla giustizia italiana, dato che contro di lui è stato spiccato un mandato per la vicenda dell'immobiliare «Senato», di Milano.

Ma si tratta, appunto, solo di congetture suggerite dalle numerose disavventure economiche del playboy ed ex presidente del Milan. Non c'è, ovviamente, alcuna conferma ufficiale. Giulio Crimella, di Santa Margherita Ligure, uno degli amministratori di «Pietre Strette», alla domanda che tendeva a chiarire se è Riva il socio in difficoltà ha risposto senza pensarci su due volte: «Non lo so, e anche se lo sapessi non lo direi».

E', invece, data per certa, almeno in Liguria l'imminente messa all'asta di tutti i beni di «Pietre strette». La messa all'incanto verrà probabilmente delegata dal tribunale di Milano a quello di Genova, dopo l'interessamento del pretore di Rapallo. Il ricavato della vendita sarà ovviamente messo a disposizione dei creditori della società milanese.

La suggestiva baia di San Fruttuoso per la quale è in atto una complicata vicenda giudiziaria

La baia di San Fruttuoso, uno degli angoli più suggestivi della Riviera ligure di Levante, è divisa tra due proprietari. Uno, come detto, è la società milanese di cui ha fatto parte anche Felice Riva; l'altro è il Fai (Fondo ambiente italiano), che aveva ricevuto in donazione l'Abbazia con le tombe dei Doria, che adesso sta restaurando.

La metà di «Pietre strette», che sarà ceduta al miglior offerente, è quella sulla destra della tomba dei Doria e comprende fra l'altro quindici bellissimi rustici.

Già in molti si sono dichiarati interessati all'acquisto. Lo stesso Fai, che avrebbe incominciato da tempo le trattative; il Comune di Camogli di cui San Fruttuoso è una frazione; i ristoranti locali che vorrebbero utilizzare i rustici per fini turistici; e, infine, gli stessi abitanti della zona, che avrebbero manifestato l'intenzione di costituire un'apposita cooperativa.

Il Fai, che, se concludesse l'operazione, diverrebbe proprietario dell'intera baia, sta cercando i fondi necessari per concludere l'acquisto. E sarebbe attualmente il favorito numero uno, tanto che potrebbe evitare il ricorso all'asta pubblica se riuscisse a raggiungere un accordo preventivo con i giudici del tribunale fallimentare di Milano.

A San Fruttuso, in questi giorni, già s'ipotizza quale sarebbe poi l'uso che l'associazione protezionistica farebbe della baia: si parla anche di ricavare un piccolo albergo, non più di cinque o sei camere, nell'ex casa della Pinanza.

Del futuro di San Fruttuso sono comunque escluse le lottizzazioni perché l'area, di grande valore ambientale, è sottoposta a precisi vincoli protezionistici.

POVERO BORMIDA E' DIVENTATO AZZURRO-VERDE PER IL CROMO

CENGIO — Il tratto di tre chilometri di fiume Bormida compreso fra Millesimo e Cengio, da 48 ore presenta una singolare colorazione azzurro-turchese. Il fenomeno, non nuovo in questo tratto di Bormida che scorre in territorio ligure, sembra sia causato dagli scarichi di una delle industrie che operano nella zona industriale di Millesimo. Questa volta il fenomeno, iniziatosi sabato mattina, si è prolungato nel tempo più del previsto, in quanto anche ieri la colorazione azzurro-turchese dell'acqua ha creato apprensione e timori nella popolazione. Inoltre dal fiume, tramite una condotta forzata attinge acqua per le lavorazioni anche lo stabilimento chimico Acna, i cui tecnici hanno provveduto a rinforzare lo sbarramento galleggiante posto all'imbocco della condotta, nel timore che la sostanza responsabile della strana colorazione possa avvelenare i batteri che fanno funzionare l'impianto di depurazione biologica posto all'interno dello stabilimento. Spiega il sindaco Sergio Gamba: *«Sono stufo e preoccupato di questi episodi ricorrenti, che avvengono quasi sempre in coincidenza di giorni festivi. Per la terza volta in pochi mesi ho presentato denuncia per danni contro ignoti. La stessa cosa avevamo fatto anche nei primi giorni di gennaio di quest'anno, per l'inquinamento che era stato accertato il primo dell'anno e nell'aprile dello scorso anno. I nostri vigili sanitari, i tecnici della 6ª Usl di Carcare il vigile sanitario di Saliceto hanno prelevato campioni, che saranno analizzati dai laboratori Provinciali di Cuneo e Savona. La tempestività con la quale è stato dato l'allarme dovrebbe permettere di individuare una volta per tutte la sostanza e di conoscere i colpevoli di questo attentato alla vita del fiume»*.

Guido Bonino, presidente della provincia di Savona e per anni sindaco a Cengio, si spinge ancora oltre: *«Da tempo dobbiamo constatare, oltre al fenomeno del fiume colorato, anche ripetute morie di pesci. E' evidente che qualche azienda sta scaricando prodotti nocivi nel fiume senza un minimo di buon senso e in barba a tutte le leggi in materia. Se non riusciremo a intervenire in tempo, anche il Bormida che scorre in territorio ligure rischia di questo passo di diventare biologicamente morto, come è accaduto a valle di Cengio, nella Val Bormida piemontese»*.

Tommaso Balestri, responsabile dell'ufficio di igiene della 6ª Usl di Carcare non sembra avere dubbi riguardo al tipo d'inquinamento: «Ci *troviamo di fronte a una sostanza di origine cromopensa. Già altre volte abbiamo avuto analisi orientate in questo senso e questa volta i campioni fatti tempestivamente dovrebbero fornirci la risposta che da tempo aspettiamo sul tipo di sostanza che provoca l'inquinamento e quindi individuare i responsabili»*.

In attesa dei risultati, il fiume continua a restare azzurro a monte di Cengio e marrone-rossiccio a valle, in seguito ai depositi lasciati negli anni dagli scarichi dello stabilimento Acna di Cengio. La popolazione della Val Bormida, che da qualche mese vive ufficialmente in un'area a alto rischio ambientale, comincia a perdere la speranza che il fiume possa un giorno ritornare azzurro, ma non a causa di sostanze inquinanti. Infatti mentre si attendono i programmi di risanamento del fiume, altri inquinatori sconosciuti oltre all'Acna stanno procedendo al definitivo inquinamento del Bormida. Con il risultato che quando partiranno i progetti di risanamento, sarà difficile che i tecnici possano attuare interventi in grado di risanare ancora un fiume che è considerato fra i più inquinanti d'Italia e il cui calvario ecologico invece di diminuire, aumenta.

Enrico Marchisio

La decisione a Netro, comune del Biellese

SI DIMETTONO SINDACO E ASSESSORI PER PROTESTA CONTRO IL CONFINATO

BIELLA — Un paese di 1140 abitanti, Netro, comune situato sulle colline del Biellese, rischia di rimanere senza amministrazione. L'arrivo improvviso venerdì sera del terzo confinato in due anni ha scatenato un autentico putiferio e adesso i consiglieri comunali, in blocco, intendono lasciare gli incarichi.

Spiega il sindaco Maurizio De Agostini: *«Siamo stufi di questa situazione. Non abbiamo le strutture adatte ad ospitare dei soggiornanti obbligati ed appena uno finisce per un motivo o per l'altro il periodo di permanenza qui da noi, subito ce ne inviano un altro. Non abbiamo nulla di personale contro Francesco Pellegrino, l'ultimo arrivato, che stando alla sentenza del tribunale di Santa Maria di Capua Vetere dovrà restare in paese per due anni e mezzo, ma così non si può continuare. Non abbiamo un posto per ospitare questa gente; eppure continuano a mandarci delle persone. Visto che le legittime lamentele del passato non sono servite a nulla, adesso passiamo a proteste concrete»*.

Maurizio De Agostini questa tesi l'ha sostenuta anche sabato sera durante il consiglio comunale convocato d'urgenza ed al suo fianco si sono subito schierati i colleghi. Tutti gli intervenuti (erano presenti 13 consiglieri su 15) hanno detto di sì alla proposta del primo cittadino di Netro: presentare in blocco le dimissioni.

La riunione è stata così aggiornata a domani sera e se non interverranno fatti nuovi è pressoché scontato che la clamorosa presa di posizione andrà in porto.

Aggiunge Maurizio De Agostini: *«Ho fatto presente in Prefettura ed in Questura le ragioni del nostro intervento. Mi è stato risposto che solo il magistrato di Santa Maria Capua Vetere può decidere un eventuale trasferimento. I due organismi hanno provveduto ad inoltrare la nostra richiesta suffragandola con pareri favorevoli, ma il problema non è legato solo a questo episodio. Anche se Francesco Pellegrini verrà inviato altrove di questo passo tra qualche settimana ci troveremo alle prese con un caso identico»*.

Del medesimo avviso sono altri sindaci del Biellese e non si esclude che dopo questo ennesimo episodio nei prossimi giorni le delegazioni di alcuni comuni attuino una marcia di protesta a Vercelli. I primi contatti sono iniziati questa mattina e pare siano diverse le personalità politiche d'accordo sull'iniziativa. Una situazione che ha già avuto riscontro in molti comuni del Veneto e del Friuli, che hanno protestato contro un istituto del codice penale ormai superato.

Intanto a Netro, Francesco Pellegrino, il quarantenne soggiornante nativo di Macerata è ospitato provvisoriamente nell'ambulatorio comunale. L'uomo è giunto nel centro biellese venerdì sera preceduto di poche ore da un telegramma spedito dal Tribunale di Capua Vetere. *«Lo abbiamo sistemato alla meglio, dobbiamo vedremo il da farsi* — commenta il sindaco —. *Abbiamo anche trovato un paio di stanze in una vecchia alloggio ma non sappiamo se Francesco Pellegrino, date le condizioni delle camere, accetterà di risiedervi. In più esiste il problema dei pasti in quanto l'unica trattoria del paese non fa servizio serale»*.

Anche i due precedenti soggiornanti erano stati al centro di complesse vicende: una ragazza trascorse il suo periodo di confino in un piccolo locale ricavato nella parrocchia, l'altro invece si era subito fatto ricoverare all'ospedale di Biella da dove era poi fuggito.

Roberto Eynard

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A CURA DEI SERVIZI PUBBLICITARI

A PAVIA CAPITALE DELLA PELLICCIA UN SOGNO DI FINE INVERNO

Sta riscuotendo grande successo l'iniziativa di Annabella a Pavia

Pellicce e giacche della nuova collezione offerte promozionalmente a quotazioni molto interessanti - In primo piano Visoni Super Select, poi Castorini, Marmotte, Volpi - Il capoluogo pavese sempre più città-guida per la moda in pelliccia

Pavia

È di questi giorni l'iniziativa promozionale voluta dalla Pellicceria Annabella di Pavia e l'eco suscitata dalla notizia ha accresciuto l'interesse del pubblico in maniera superiore alle attese. D'altra parte non c'è da meravigliarsi: non è cosa di tutti i giorni che un atelier prestigioso e affermato come Annabella conceda alle proprie e affezionate clienti una opportunità tanto allettante nei contenuti e nei prezzi.

Un'occasione unica

L'offerta promozionale – lo ricordiamo per chi non ne fosse ancora al corrente – riguarda le pellicce dell'ultima collezione, capi di alto livello con quotazioni che giustificano ampiamente la definizione di sogno di «sogno di fine inverno».

Si tratta soprattutto di pellicce e di giacche di Visone «Super Select» (rispettivmente 4.980.000 e 3.980.000 lire); mutazioni che vanno dal «demiboeuf» allo scurissimo «black», con pregiata lavorazione artigianale a trasporto, riconosciuta la migliore.

Fanno corona al visone le Volpi Shadow, il Castorino, la Marmotta, le cui quotazioni d'offerta rispecchiano proporzionalmente quelle del visone.

Questa opera di promozione della pelliccia, da parte di Annabella, non fa che riconfermare il ruolo primario che Pavia da anni svolge nel settore, essendo divenuta un punto d'incontro per le rappresentanti del gentil sesso desiderose di vestire una pelliccia di alto contenuto stilistico, realizzata artigianalmente con pelli di ottima qualità, e potendo disporre di una scelta vastissima, sia nelle linee, sia per le tonalità, sia infine in relazione alle varie occasioni che si presentano alla donna per poterla e doverla indossare.

I prestigiosi Visoni firmati Annabella a quotazioni eccezionali: 3.980.000 lire la giacca, 4.980.000 la pelliccia.

Annabella è solo a Pavia

La Pellicceria Annabella si è inserita nel contesto di Pavia in modo praticamente perfetto, soprattutto perché la città e l'atelier parlano un'identica lingua: quella dello stile della bellezza, del preziosismo, e vivono una stessa atmosfera fatta di sogni rarefatti, di nobiltà di contenuti. Quasi una sovrapposizione di significati.

Una visita alla città non può prescindere dall'aspetto turistico, ma può essere occasione per unire allo svago e al piacere la possibilità di un acquisto sontuoso: un capo di alta classe, firmato da un nome prestigioso e ambito.

Dopo un litigio le avrebbe dato una spinta e la caduta sarebbe stata fatale

IN ASSISE ALLEVATORE DI BUSCA ACCUSATO D'AVER PROVOCATO LA MORTE DELLA MOGLIE

CUNEO — (g. d. m.) *Un noto allevatore di bestiame, Silvio Bandi, 48 anni, residente in frazione Bicocca di Busca viene processato oggi dalla corte d'Assise con l'accusa di avere provocato, con una spintone, la morte della moglie Angela Bonelli, 45 anni. Il fatto sarebbe avvenuto la sera del 25 ottobre '86 nell'abitazione della coppia, dopo un litigio. La donna sarebbe caduta sul pavimento riportando lesioni craniche in conseguenza delle quali è morta all'ospedale di Cuneo il 6 novembre. Silvio Bandi, il quale era stato arrestato e poi aveva ottenuto gli arresti domiciliari, è difeso dagli avvocati Manlio Vinels e Walter Perano. I parenti della vittima si sono costituiti parte civile con l'avvocato Giancarlo Oppio.*

Un processo indiziario, quello che ha per protagonista l'allevatore di Busca, dove l'accusa pubblica e privata è in netta opposizione alla tesi del ferimento accidentale sostenuta dalla difesa. Secondo il pubblico ministero, non vi sono dubbi infatti sul nesso causale fra lo spintone del marito, le ferite riportate dalla donna nella caduta e il successivo decesso. L'imputato nega invece di avere toccato la consorte, la quale era quella sera malferma sulle gambe per l'alcol ingerito e quindi ha perso l'equilibrio provocandosi da sola le lesioni alla testa accertate dalla perizia medica.

I due figli dell'imputato e della vittima sono comunque schierati a difesa del padre. I familiari di Angela Bonelli pur non essendo stati presenti al fatto sostengono che la congiunta sovente si era lamentata con loro di essere maltrattata dal marito. Silvio Bandi era stato arrestato pochi giorni dopo la morte della moglie e quindi scarcerato con una ordinanza del Tribunale della Libertà. L'imputato era stato nuovamente incarcerato la scorsa estate per il mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Luca Solario al momento del deposito della sentenza di rinvio a giudizio per il reato di omicidio preterintenzionale.

Gli avvocati Vinels e Perano ricorrevano per la seconda volta al Tribunale della Libertà che concedeva all'allevatore gli arresti domiciliari ai quali l'accusato potrà sottrarsi oggi solo per venire in aula a scolparsi dalla grave accusa.

Arafat spiega come controlla gli scontri nei territori occupati

«L'OLP ORGANIZZA LA RIVOLTA»

Ma secondo Israele il leader palestinese tenta di rilanciare il proprio prestigio

TEL AVIV: SI' A FORZA ONU NEI TERRITORI OCCUPATI?

LONDRA — In una intervista trasmessa nel corso del programma «Il mondo questa settimana», sul quarto canale della televisione britannica, il direttore generale politico del ministero degli Esteri israeliano, Yossi Beilin, ha detto che il governo di Israele non esclude in un prossimo futuro la creazione di una forza multinazionale o una forza israelo-giordana nei territori occupati di Gaza e della Cisgiordania, come parte di un accordo generale di pace in Medio Oriente.

Beilin ha detto che Israele desidera rimanere aperto a qualsiasi suggerimento che porti alla soluzione politica del problema del Medio Oriente. Egli ha aggiunto che il governo israeliano accoglie l'iniziativa di pace americana nella regione che egli, personalmente, ritiene suscettibile di avere successo.

«Penso che nei prossimi mesi registreremo dei progressi reali in questa parte del mondo», ha detto.

Il direttore del ministero degli Esteri israeliano ha anche ricordato che il malessere espresso dalle popolazioni palestinesi nei territori occupati dei mesi scorsi ha delle fondamenta reali e richiede quindi una soluzione politica piuttosto che un intervento con «caratteristiche militari».

TEL AVIV — Confermato il pesante bilancio — cinque morti e almeno quaranta feriti — della giornata di scontri ieri nei territori occupati da Israele. Alle quattro vittime di ieri si deve aggiungere infatti la morte di un ragazzo di dieci anni, ferito la settimana scorsa a Burka, presso Ramallah.

In una intervista alla rete numero uno della televisione svedese, il leader palestinese Yasser Arafat, ha detto che le azioni e le manifestazioni di protesta, che da oltre due mesi vengono inscenate dalle popolazioni dei territori arabi occupati, sono organizzate e controllate dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

L'intervista del capo dell'Olp giunge in un momento in cui la situazione nei territori di Gaza e della Cisgiordania, oltre che a Gerusalemme orientale, si è fatta tesissima per i continui sanguinosi scontri tra i dimostranti palestinesi e le truppe israeliane, che intervengono con la massima decisione e durezza. Uno dei morti di ieri è un ragazzino che ha avuto la testa sfracellata da una bastonata.

L'inviato della televisione scandinava ha intervistato Arafat a Tunisi, dove si trova la sede della direzione dell'Olp. Arafat ha precisato di avere fin dall'inizio impartito l'ordine di non usare assolutamente le armi, ma di adoperare i sassi nelle dimostrazioni contro l'occupante israeliano. Ha però espresso il timore che qualche «*elemento estremista*» possa peggiorare la situazione facendo uso di armi da fuoco.

Il leader dell'Olp ha detto anche che dall'8 dicembre scorso, giorno in cui si verificarono le prime proteste di piazza, 96 palestinesi sono stati massacrati dalle pallottole sparate dai soldati israeliani e dalle bastonate. Secondo i servizi delle Nazioni Unite invece, le vittime sarebbero state 48.

Le dichiarazioni di Arafat contrastano con quanto affermato dal ministro della difesa israeliano, Yitzhak Rabin, secondo il quale i disordini nei due territori occupati sono spontanei. Altri dirigenti governativi israeliani hanno ipotizzato l'eventualità che Arafat cerchi di approfittare della situazione a Gaza e Cisgiordania per rilanciare il peso, l'autorità ed il prestigio della sua organizzazione. Per l'ala destra estrema israeliana, invece, i disordini nei due territori sarebbero organizzati e controllati dall'Olp.

Nell'intervista Arafat ha anche detto che le dimostrazioni inscenate da gruppi pacifisti israeliani, in particolare quello di Pace ora, dimostrano che qualcosa sta cambiando anche tra gli israeliani, «*e noi teniamo nè nella giusta considerazione*».

Il capo dell'Olp ha ribadito che egli e la sua organizzazione accettano la completa legalità internazionale di tutte le risoluzioni dell'Onu, incluse la 242 e la 338. La risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza riconosce il diritto di Israele ad esistere all'interno di confini sicuri. La 338 stabilisce invece la cessazione delle ostilità e la realizzazione della risoluzione precedente. Arafat ha insistito sul diritto dei palestinesi ad una patria indipendente.

Ramallah. Un'immagine emblematica dei drammatici avvenimenti nei territori occupati

Due aerei passeggeri si sfiorano in volo

LONDRA — Due aerei passeggeri si sono sfiorati nei cieli della contea inglese del Kent e solo la prontezza di spirito di uno dei piloti ha evitato una collisione. Erano le 12,40 italiane quando un «Tristar» della compagnia inglese «British Airways» proveniente da Parigi e un «Tupolev» della «Balkan Air» decollato da Sofia si sono improvvisamente trovati «a meno di 300 metri l'uno dall'altro alla stessa quota».

Il pilota dell'aereo inglese, sul quale viaggiavano 327 passeggeri, ha effettuato un brusca virata ed è riuscito ad evitare il velivolo bulgaro «quasi per miracolo». Una volta giunti a Londra, alcuni passeggeri del «Tristar» hanno dichiarato che i due aerei si sono praticamente sfiorati: «Non è affatto vero che si sono incrociati ad una distanza di 300 metri. La situazione è stata senza più pericolosa».

Londra, orge omosessuali nella scuola di polizia

LONDRA — Un gruppo di allievi di una scuola di polizia londinese è sotto inchiesta perché accusato di avere organizzato orge omosessuali nel bar della caserma dove si tiene il corso. Lo rivela il settimanale scandalistico «News of the World». Scotland Yard ha annunciato che «accertamenti» sono in corso ma che per il momento non è emerso niente di illecito.

Il giornale scrive che la scuola dell'«allegra brigata» è quella del «Peel Centre», nel quartiere londinese di Hendon. La denuncia sarebbe partita da una allieva che, autopromuovendosi donna poliziotto, si è armata di una macchina fotografica prima di andare a controllare «certi rumori sospetti provenienti dal bar».

La ragazza, secondo il giornale, avrebbe scattato una serie di istantanee assai compromettenti in cui si vedono 12 cadetti con i pantaloni abbassati. I responsabili della scuola non escludono che si sia trattato di una goliardata da caserma tra ragazzi «che avevano bevuto un po' troppo».

New York, incendiario nudo catturato sui tetti

NEW YORK — Un giovane nudo ha incendiato questa notte un albergo nei pressi dell'aeroporto Kennedy di New York dandosi poi alla fuga per i tetti. E' stato arrestato ben presto dalla polizia: con una temperatura esterna pari a meno venti gradi non ha potuto andare troppo lontano.

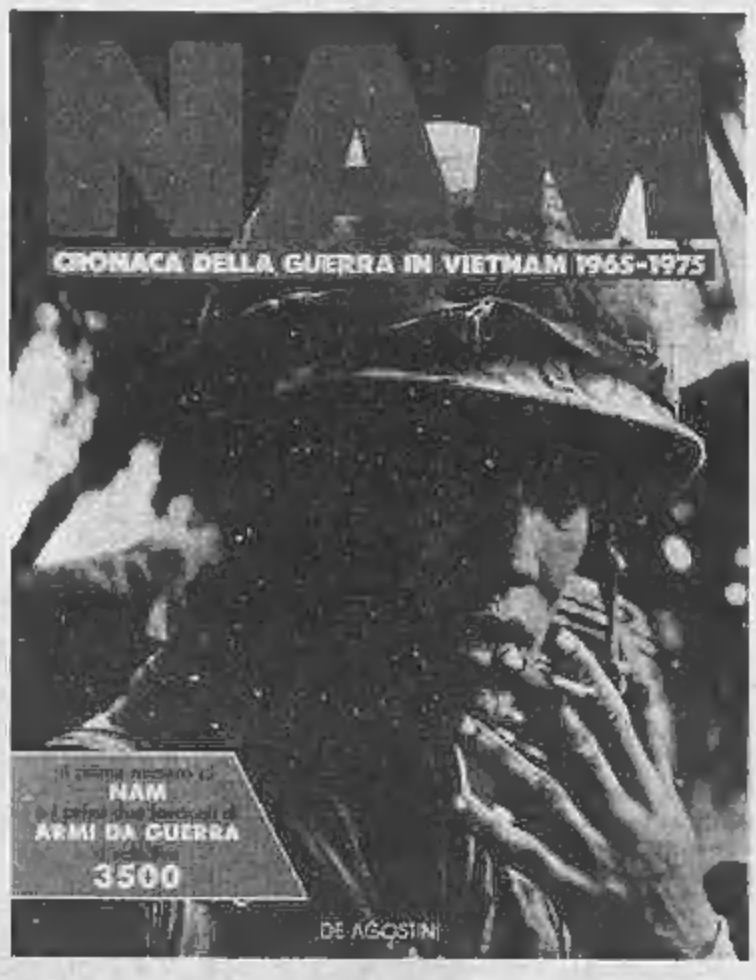
Secondo quanto dichiarato dagli agenti, Anthony Collen, 23 anni, ha dato fuoco alla sala da ballo dell'Holiday Inn. Poi è salito sulla terrazza dell'albergo ed ha dato fuoco anche al tetto, mettendosi poi a ballare. Quando sono arrivati i pompieri si è dato alla fuga per i tetti. E' stato arrestato e ricoverato al «Queens General Hospital».

La polizia sospetta che fosse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

GRANDE SUCCESSO
È in edicola la ristampa

VIETNAM:
UN CAPITOLO DRAMMATICO
DI STORIA CONTEMPORANEA

NAM



CRONACA DELLA GUERRA IN VIETNAM 1965-1975

Mai nessuna guerra è stata documentata da un così gran numero di testimoni oculari, giornalisti e operatori inviati da tutti i Paesi del mondo. Ed è il meglio di questi documenti che NAM oggi pubblica, arricchiti dalle insostituibili testimonianze di chi, quella guerra, ha realmente combattuto. Un'opera lucida come una relazione di Stato Maggiore e avvincente come una colossale corrispondenza dal fronte.

20 fascicoli settimanali di 36 pagine a 3500 lire - 2 volumi

Il 2° fascicolo sarà in edicola il 5 febbraio

DE AGOSTINI

Bande specializzate li vendono a 3 milioni l'uno

RAPITI 6 MILA BAMBINI

Presi in Thailandia e «smerciati» in Malaysia

BANGKOK — Una donna di 69 anni ha lasciato cadere un bimbo in uno stagno, lanciandolo dalla finestra di un secondo piano, nel tentativo di nascondere agli agenti di polizia, giunti sul posto per arrestarla con l'accusa di essere implicata in un «turpe commercio di bambini», la «prova della sua colpevolezza».

Questo raccapricciante gesto ha attirato l'attenzione generale su un crescente e lucroso commercio effettuato da cittadini thailandesi e malaysiani, i quali vendono, dopo averli rapiti, bambini thailandesi in Malaysia.

Il centro per la protezione dei diritti dei bambini, che ha sede a Bangkok, afferma che più di seimila bimbi sono stati rapiti in Thailandia e venduti in Malaysia negli ultimi sette anni. Il coordinatore del centro, Suppasit Koompraphan, ha dichiarato in un'intervista che circa cinque bande sono organizzate, le quali contano fino a dieci membri ciascuna, operano nella Thailandia meridionale, presso il confine con la Malaysia. Suppasit ha precisato che in generale i piccoli rapiti sono venduti a coppie malaysiane che vogliono una famiglia numerosa o a piantatori di caucciù, che successivamente addestrano i bambini più grandi a lavorare nelle piantagioni.

Tuttavia la maggior parte dei rapiti hanno un'età variante dai cinque mesi ai due anni e sono venduti a particolari agenti, al confine, per circa 200 dollari (240 mila lire) ciascuno e quindi rivenduti a «genitori adottivi» malaysiani per cifre che giungono fino a 2400 dollari (circa due milioni e 800 mila lire).

«I bambini di bell'aspetto, con carnagione chiara, raggiungono i prezzi più alti», ha detto Suppasit.

Egli ha precisato che, da quanto risulta in base ai casi registrati dal centro e dalla polizia, il rapitore-tipo di questi bimbi «è una donna anziana e gentile dall'aspetto di una nonna», la quale avvicina le giovani madri offrendosi di fare da baby-sitter o di portare i piccoli a fare una passeggiata. Dopo essersi guadagnata la fiducia della madre, la «nonna» scompare con il bambino.

Alcuni membri di queste bande, atteggiandosi a persone con intenti umanitari, persuadono i dirigenti di ospedali pubblici e di orfanotrofi a consentire loro di adottare legalmente i bambini rapiti, che vengono successivamente venduti in Malaysia. Altri persuadono donne non sposate o prostitute a cedere i loro figli, facendo loro credere che potranno crescere in case migliori.

Thitraporn Weerawat, un legale del centro per la protezione dei diritti dei bambini, ha affermato che le coppie malaysiane sanno figli pronte a comprare un bambino poiché non rendersi conto che quest'ultimo è stato rapito. «Queste coppie credono di far bene, in quanto gli agenti che trattano con loro sostengono che col loro gesto salvano i bambini da un'estrema povertà», ha detto Thitraporn. Egli ha aggiunto che le autorità thailandesi hanno costituito un'unità speciale per stroncare il commercio di bambini, tre mesi fa, dopo che una donna di 72 anni era stata arrestata per aver rapito un bimbo di 13 mesi.

La donna aveva ammesso di aver già venduto quattro bambini rapiti, per 200 dollari ciascuno, a determinati agenti della Thailandia meridionale. La maggior parte dei bimbi scomparsi non vengono mai ritrovati. Il centro ha dichiarato in proposito che rintracciare i bimbi è difficile in quanto esiste una scarsa cooperazione tra la polizia thailandese e quella malaysiana.

Thailandia e Malaysia non hanno un accordo legale che regoli l'estradizione dei criminali. I rapitori di bambini spesso hanno la doppia nazionalità, thailandese e malaysiana, e sovente non sono interrogati quando attraversano il confine tra i due Paesi.

Non ci sono magazzini, in alcune città mancano perfino le teche e gli armadi

IN CINA I CUSTODI DEI MUSEI «POVERI» SI PORTANO A CASA LE OPERE D'ARTE

PECHINO — La muffa e la ruggine stanno gradualmente distruggendo il patrimonio artistico custodito nei circa 600 musei cinesi.

E' quanto emerge da un'inchiesta condotta dall'influente quotidiano degli intellettuali, «Guangming Ribao», che ha lanciato un grido di allarme alle autorità affinché intervengano a protezione delle opere d'arte e dei reperti archeologici di inestimabile valore affidati ai musei nazionali.

Così come in molti altri Paesi, anche in Cina il problema della conservazione del patrimonio artistico si scontra con la scarsezza dei fondi a disposizione dei musei. A quanto ha appurato il quotidiano, nella sola provincia dello Henan, considerata la culla della civiltà cinese, circa il 70 per cento dei musei non dispone nemmeno di magazzini.

In quelli che ne sono dotati quasi sempre mancano teche, armadi e, in genere, contenitori adatti a proteggere i reperti dall'ossidazione, dall'umidità e dalla polvere.

La scarsità di locali fa sì che manufatti e opere d'arte vengano ammassati alla rinfusa in locali privi di ogni protezione e, a volte, nelle stesse abitazioni dei dipendenti dei musei.

L'anno scorso ha destato grande scalpore, soprattutto all'estero, la notizia del tentativo di furto della testa di un generale proveniente dal famoso esercito di terracotta, fatto costruire 2.200 anni fa dal primo imperatore della Cina nel pressi della propria tomba.

L'esercito di terracotta — scoperto nel 1974 alla periferia della città di Xian — è generalmente considerato come uno dei più importanti ritrovamenti archeologici del secolo in tutto il mondo.

La testa oggetto del tentativo di furto è un reperto quasi unico, poiché tra le 1.500 statue a grandezza d'uomo finora dissotterrate, ve ne sono solo quattro che rappresentano un generale.

Nonostante il suo gran valore, essa si trovava praticamente incustodita in una baracca di lamiera che veniva usata dal personale addetto agli scavi.

SESSO SI SESSO COME MA ADESSO HO PAURA...

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Uno dei fenomeni che dilaga in tutte le metropoli industriali è il progressivo affermarsi della prostituzione esercitata da travestiti e discapito della tradizionale prostituzione femminile. I brasiliani che hanno invaso molte vie di Roma e i sobborghi di Parigi sono solo la punta d'iceberg di una realtà diffusa e capillare. Se, nonostante lo spauracchio dell'Aids, questo processo permane, occorre interrogarsi sulla richiesta espressa dai clienti effettivi o potenziali di questo tipo di «professionisti». Qualcuno afferma che questo tipo di rapporto rassicura uomini frustrati ed impauriti da partners femminili più consapevoli ed esigenti. La spiegazione è forse semplicistica.

Il travestitismo rappresenta un aspetto molto particolare nell'arcipelago complesso dei comportamenti omosessuali. Nel travestito coincide l'immagine dell'ermafrodito immaginario, quello in cui il principio del maschile e quello del femminile si integrano. Il mito dell'androgino (dell'uomo-donna e della donna-uomo) ricorre in tutta la storia della cultura occidentale. Questa breve digressione storico sociologica non vuole consolare i suoi geniti di colpa per la notte brava, ma solo forse riflettere in modo più pacato sulle emozioni che afferma di aver provato e che definisce fortissima.

Cercherò di attenermi alle due richieste. Quanto all'Aids, se lei ha utilizzato tutte le precauzioni, ampiamente propagandate sull'uso del profilattico in I rapporti occasionali, i rischi non sono superiori a quelli di ogni rapporto con una persona molto promiscua, uomo o donna che sia. Se non c'è contatto diretto di mucose o di fluidi corporei la possibilità di contagio è pressoché nulla. L'uso di questa difesa dal virus, come ho detto, dovrà necessariamente diffondersi sempre di più.

Quanto al quesito sulla presunta improvvisa omosessualità, occorre qualche distinguo più sottile. Dando per acquisito che nuclei di sessualità latente, repressa o non, presenti in tutti gli uomini e in tutte le donne, la discussione deve spostarsi sui meccanismi che possano favorire questo spostamento dell'oggetto Per intanto definirei omosessuale una situazione in cui l'unico desiderio è quello rivolto verso persone dello stesso sesso. Nel suo caso può tutt'al più parlare di un episodio in una sarebbe persino po' azzardato definire bisessuale.

E' vero che lei definisce tiepido da sempre i suoi rapporti con l'altro sesso, e anche un po' impaurito. Ma è anche vero che dietro ad ogni carenza del desiderio non si cela una omosessualità nascosta.

Per capire meglio dove si sta orientando il segnavento della sua libido, più che allarmarsi per un episodio tutto sommato irrilevante, sarebbe interessante esplorare il mondo dei suoi sogni e delle sue fantasie erotiche e non, oltre alla storia dell'infanzia, dell'adolescenza e del suo imprinting psicosessuale.

Come l'Oms ha ancora recentemente ribadito, l'omosessualità non è una malattia e neppure una psicopatologia. Lo diventa quando è egodistonica, cioè quando viene vissuta e rielaborata a livello mentale come qualcosa di negativo, pericoloso, e patologico. In tal caso il comportamento omosessuale limita e colpisce le funzioni dell'io, producendo squilibrio e malessere. Ma l'omosessualità è «egosintonica» cioè vissuta in modo sereno, quindi e «normale», rappresenta solo una variante delle opzioni nel desiderare.

In questo momento «la sua notte a travestiti» sembra piuttosto, almeno, egodistonica, e pare avere scatenato fantasie e preoccupazioni di ogni genere. E' su questo che occorre centrare l'attenzione per meglio comprendere l'evoluzione della sua personalità. Senza sottovalutare l'episodio dell'altra notte, ma senza fare di venture matticamente ed erroneamente un indicatore generale del suo passato e del suo futuro erotico.

Alessandro Meluzzi

«Rosso o nero» potrebbe essere il titolo di questa combinazione di biancheria intima. Pizzi ammiccanti, tessuti trasparenti per la lingerie della nuova linea autunno-inverno '88 presentata sabato al Salone di Parigi

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolarli, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Una domanda che ci viene spesso rivolta è questa: «Voi sostenete che tutto può essere "letto" e interpretato nel mondo dei tarocchi. Davvero si può trovare tutto? E si può fare questa eccezionale scoperta anche esaminando soltanto una singola carta? Ci viene subito incontro un gran numero di suggestive figure, spesso aggrovigliate e fantastiche: com'è possibile che ci rivelino qualcosa in un caso totale, certo apparente e forse addirittura reale?».

Si tratta senza dubbio di una affermazione dai molti lati interessanti e che merita di essere esaminata.

E' veritiero che i tarocchi presentano una folla di personaggi che può apparire confusa ma è altrettanto vero che è possibile introvedere le cose abbastanza chiaramente.

Bisognerebbe esaminare i tarocchi uno per uno, in modo da poter avere le idee precise ma preferiamo cominciare dalla fine, dal numero 21, il Mondo.

Le figure che ci appaiono sono numerosissime. Fra tutte campeggia una bellissima donna nuda, all'interno di una ghirlanda. In basso, vicino ad un toro, un leone ruggente.

Che significato ha tutto ciò? Non potremmo affrontare il problema spicciolo dei significati, un discorso che ci porterebbe lontano e che rischierebbe di non aver fine, mentre vorremmo piuttosto accennare ai significati divinatori, che sono enormi, anche se è vero che non si può tener conto di una singola carta, bisogna ammettere che la comparsa del numero ventuno è tale da indurre gli interessati a pensare quasi esclusivamente a cose positive. Non dimentichiamo, infatti, che molti commentatori identificano questo particolare Arcano con l'Universo creato da Dio, come assegno di tutte le cose.

casa, giardino e piante

QUASI UN INIZIO DI PRIMAVERA NEL «GIARDINO» DI CASA STA SPUNTANDO IL NUOVO VERDE

Quel magico influsso della luna...

Da sempre il mondo degli ortolani e dei floricoltori è diviso fra coloro che credono nell'influenza della luna sulle semine e chi, invece, non ci crede.

Qualunque vecchio delle zone afferma che si deve seminare con la luna crescente e mai con la luna calante, che invece sarà propizia alle potature.

Ora che gli scienziati hanno scoperto l'effetto lunari sul campo magnetico terrestre che periodicamente agiscono sulla crescita, anche gli scettici consultano il calendario prima di mettersi a seminare.

L'acqua, anche quella contenuta nei più piccoli organismi viventi è soggetta a spostamenti simili a quelli delle

Inoltre... la luna agisce sull'atmosfera terrestre e, secondo le statistiche, è molto facile che dopo la luna nuova ci siano forti acquazzoni, ed è ciò che vuole per garantire alle semine buona germinazione.

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i dilettanti e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica Fiori, via 32, 10126 Torino».

Così esotica la tropicale

«*Maranta*», 25 specie originarie dell'America tropicale, «*Ctenanthe*», 20 specie presenti nelle foreste pluviali dell'America meridionale e specialmente del Brasile, «*Stromanthe*», 13 specie anch'esse provenienti dall'America e «*Chalathea*», 150 specie native dell'Africa e della fascia di che si estende dall'Indonesia all'Australia: tutti generi della famiglia delle Marantacee, piante che prendono il nome del medico e botanico pugliese Bartolomeo Maranta che visse e operò nell'Italia meridionale nella seconda metà del XVI secolo.

Ottime piante da appartamento sono diffuse sul europeo soltanto a partire dagli Anni Cinquanta. Il successo è stato notevole.

Hanno trovato subito il più largo favore del pubblico per le foglie decorative e caratteristiche per i disegni a macchie e per le nervature evidenti, che spiccano in bianco e in rosso sul verde smeraldo, o verde scuro nelle pagine superiori e viola, rosso, argento nella pagina inferiore.

Hanno bisogno di caldo umido e frequenti nebulizzazioni alle foglie perché queste, nel clima secco delle nostre case, non si ingialliscano perdendo le loro caratteristiche.

La pianta del capitano (Soleirol)

Si chiama *Soleirolia soleirolii* la deliziosa piccola urticacea che ci ricorda il suo nome il collezionista botanico corso capitano Soleirol visuto nel 18° E' l'unica specie del genere Helxine e proviene dalla Corsica. Ha un portamento del tutto prostrato. E' una pianta erbacea con rami filiformi e foglioline più grandi di 4 mm a forma di cuore, dal colore verde chiaro brillante. Cresce che all'ombra, ma pretende ambiente umido e quindi è necessario nebulizzare frequenti nebulizzazioni.

Non esigenze di terreno, per — coltivata in — abbia bisogno di qualche fertilizzante che ne crescita.

Oltre che nelle composizioni di piante, la Soleirolia è largamente copprente il delle serre, dove prospera favorita dal clima caldo-umido. Ha tendenza a radicare anche fuori di coltura; per questo è opportuno mettere a dimora le piantine eliminando le vecchie. propagazione è molto e può essere fatta in qualsiasi stagione. Si presta assai bene alla coltivazione in coppe e su statuette che rapidamente ricopre la forma.

Fra magia e tradizione ecco le origini dei proverbi

Dice un vecchio proverbio: «*Un seme per il corvo, uno per la cornacchia; / che morirà e quarto che verrà*». E' come dire: siate generosi nelle semine se volete raccogliere qualche cosa.

Ecco un metodo per preservare le carote dai parassiti: mescolare alla terra delle palline sbriciolate di naftalina, oppure striscioline di pece, oppure cordini di creosoto nel solco di 6 centimetri di piantine.

Il cuoio è pieno di cose buone che marciscono. Quindi mai buttare scarpe e stivali nella spazzatura, ma seppellirli in giardino. Del pari buttare via le scatole delle uova perché sono ottime per seminarvi — come e torba — le piantine.

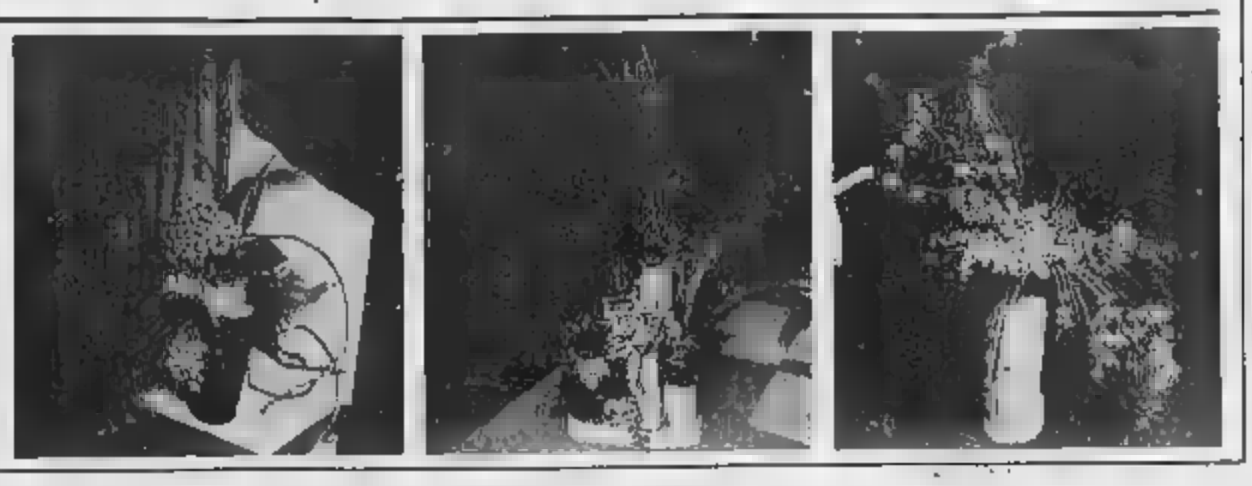
Un quando scelti la e a

Vediamo quali accorgimenti necessari per una coltivazione di questa pianta. Il terriccio di cultura deve essere ricco di foglie e torba e nutrito bimestralmente in estate con fertilizzante all'0,1%.

Le marantacee non gradiscono il sole diretto, ma posizioni troppo ombrose perché in mancanza di luce si i contrasti di colore dei disegni fogliari.

Alla sera il buio, le marantacee arrotolano le foglie e le raccolgono in posizione verticale attorno al nucleo centrale.

Qualcuno voluto vedere in questo movimento congiungersi di mani in preghiera. Per questo le marantacee sono soprannominate dal popolo «le preghiera».



La casa questo periodo dell'anno è adorna di composizioni, una piante e di colori, sistemate su di terraglie o su alti vasi. Eccone alcune particolarmente riuscite, dell'ultima Coppa Italia Federfiori. Sarà tra non molto la primavera a portarci novità ricche di verde e di corolle profumate

ANCHE SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

MARIA ELENA — Chiariamo subito i suoi dubbi in merito alla parte sommare i quattro numeri. Il 22 vale zero, quindi è ininfluente sul totale. Osservi gli arcani maggiori dei tarocchi, numerati dall'1 al 21 e seguiti dal «Matto», lo 0 che significa gli avvenimenti incredibili, la mancanza di armonia, il caos. Molti autori libri sull'argomento affermano che questo lamina ha, nella mitologia, una connessione con re dell'Eubea, personaggio certo poco simpatico a Ulisse e, sembra, più ingegnoso dell'Eroe. Gli antichi gli attribuivano l'invenzione dell'alfabeto, numeri, delle misure e soprattutto il gioco detto dei pesi o dei calcoli (che per molti studiosi moderni altro non è che il gioco dadi con cui i Greci, durante i momenti tregua della decennale guerra contro i Troiani, il tempo). Un esempio: la sintesi 11, 0 (o 22), 14 e 4 è 29 cioè 11 (2+9) e non 51 cioè (5+1).

Ricordi che arcano una sorta posizione può in più estrazioni di seguito ed è perciò molto significativo. Passo dei due gruppi di numeri che si riferiscono «soggetto-della-spiegazioni-non-richieste». Il quale, nei suoi specialissimi principi, non considera «tradimento» l'andare a caccia di effimere Benché il 5 al secondo posto significhi leggerezza, incostanza e infedeltà (almeno spirituale, quest'ultima), credo che (16 all'inizio del gioco) sia facile preda di clamorose cantonate. Poiché non nessuna carta femminile, la tranquillizzo relativamente: si tratta soltanto di... te e salve. il pensiero, verso una persona ta.

Secondo gioco: il 15 indica donna, alle malefiche di memoria, che esercita su di lui un forte interesse, sfrenata «curiosità» ovviamente casa risiede un (7) e «ricca» (2): naturalmente sotto l'aspetto teriale). Telefonate o incontri repentini (20 finale) sono attualmente possibili, ma la carta di sintesi che si ripete ben tre volte indica ostacolo, difficoltà, gelo: si tratta del saggio 9. A. B. — Cerco di risolvere il suo dubbio (Bilancia o Scorpione?): se nato dopo le circa appartiene al secondo segno. Ma non dimentichi la grande influenza dell'Ascendente, che è determinato dall'ora e minuti e dal luogo (latitudine e longitudine) di nascita: questa è Casa detiene il suo *temperamento* (gli «umori», lo generale in cui si trova spirito quando agisce e reagisce, quando esercita le facoltà coscienti e quando capisce i suoi pensieri modo altrettanto cosciente). L'Ascendente (che evidentemente mancando l'ora) la caratterizzerà in modo a cinquantasei-sessantanni.

L'è che sintetizza il primo gioco le suggerisce di vivere i prossimi tre anni in perfetto equilibrio psicofisico, in particolar modo con marito. I tarocchi indicano una vita a due non felice (ma, si sa, è quasi la regola) fin dall'inizio, a causa dell'energia un poco stonata del pianeta. Venere (che significa l'affetto, la gioia che a si riceve) posto nel segno della Vergine. Non vedo dei reali problemi di salute, salvo quella morale sulla quale si riflette. tempo, le delusioni patite. E in fondo gli arcani 14, 5, 3 e formano un ottimo gioco in cui è implicita la fine di a l'inizio di un altro, migliore anche nel lavoro.

In merito alla «depressione» della metà (nata, tra l'altro, in anno bisestile) 17, 22, 18 e 3 indicano che essa è assai volubile (sintesi 6) e ancora immatura, in molti sensi, nonostante non lontane primavere. Pensa (soltanto, per fortuna) di essere il classico irresistibile seduttore; la manìa grandezza e la fantasia immensa ma disordinata causano regolarmente insignificanti problemi e piccole sconfitte vari campi (osservi le «scene mute» che durano settimane). E' comunque recuperabile mediante una ferma, decisa e costante azione psicologica da parte sua, gentile lettrice.

A cura di Franco Spinardi e Beppo Bracco

Personal Computer PC 1640: ogni soluzione è ad alta definizione.

Il primo Personal Computer professionale che può permettervi contemporaneamente un'altissima risoluzione grafica, sia in bianco e nero che a colori, e un prezzo veramente accessibile.

Risoluzione a colori EGA di 640 x 350 punti o Hercules 720 x 350 in bianco e nero. Supervelocità (8/10 MHz) e di Mbyte per scrivere da subito, PC 1640 Amstrad è compatibile MS-DOS, il grado cioè di utilizzare la più ampia libreria di programmi attualmente in commercio.

PC 1640 Amstrad è disponibile nelle versioni:

PC 1640 SD-MD	
Mon. Singolo Drive 360K	L. 999.000 + IVA
PC 1640 DD-MD	
Mon. Doppio Drive 360K	L. 1.149.000 + IVA
PC 1640 HD-MD	
Mon. Hard Disk 20 Mb	L. 1.999.000 + IVA
PC 1640 SD-CD	
col. Singolo Drive 360K	L. 1.249.000 + IVA
PC 1640 DD-CD	
col. Doppio Drive 360K	L. 1.399.000 + IVA
PC 1640 HD-CD	
col. Hard Disk 20 Mb	L. 2.349.000 + IVA
PC 1640 SD-ECD	
col. Alta Def., Singolo Drive 360K	L. 1.349.000 + IVA
PC 1640 DD-ECD	
col. Alta Def., Doppio Drive 360K	L. 1.549.000 + IVA
PC 1640 HD-ECD	
col. Alta Def., Hard Disk 20 Mb	L. 2.599.000 + IVA

Video grafico, Tastiera, Mouse, GEM 640 IL, software MS-DOS e GEM inclusi

LQ 3500

Stampante a matrice di punti a 24 aghi su 80 colonne. Scrive "letter-quality", velocità 180 cps standard e 54 cps stampa qualità, oltre 100 tipi di scrittura, basi commerciali, compatibile IBM e Epson, prezzo 1.999.000 lire + IVA.

DMP 4000

Stampante a matrice di punti su 132 colonne, stampa grafica, velocità 200 cps standard e 50 cps letter quality, oltre 100 tipi di scrittura, compatibile IBM e Epson, [illegible] lire + IVA.

DMP 3160

Stampante a matrice di punti su [illegible]. Stampa grafica, velocità 160 cps standard e 40 cps letter quality, oltre 100 tipi di scrittura, caratteristiche Epson, compatibile IBM e Epson, prezzo 499.000 lire + IVA.

Per informazioni più dettagliate sui prodotti e le vendite in edicola la rivista AMSTRAD MAGAZINE (Ed. JCE).

Per un rapido aggiornamento sull'uno dei prodotti, disponibili presso i punti vendita.

PCW 9512: l'assoluto della macchina per scrivere.

Dal calcolo alla parola a colori, dalla macchina per scrivere al PCW 9512 Amstrad.

Monitor ad alta risoluzione (90 colonne per 32 righe a tutto schermo), tastiera italiana, memoria RAM 512 Kbyte, stampante a margherita irrecuperabile con perfetta qualità lettera a stampa, fabbrica esterna, e programmi applicativi per l'elaborazione dati, per la personalizzazione delle lettere, per la segretaria e la correzione degli errori di ortografia. Tutto questo a L. 1.099.000 + IVA.

PCW 8256: come una macchina per scrivere più versatile di una macchina per scrivere.

Il miglior sistema per scrivere, archiviare, impaginare, stampare, comporre e modificare testi facilmente e velocemente... senza essere per forza grandi "scrittori".

Un sistema absolutamente completo composto da una tastiera italiana, uno schermo video ad alta risoluzione (90 colonne per 32 righe), un'unità integrata a microdischetti, una stampante veloce (90 cps standard e 20 cps near letter quality) e un programma di scrittura veloce completamente redatto in italiano.

Tutto a L. 799.000 + IVA.

a partire da
L.999.000
IVA ESCLUSA

L.1.099.000
IVA ESCLUSA

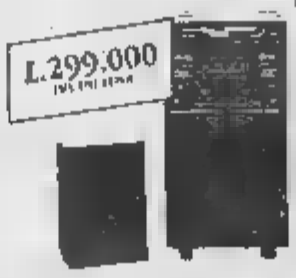
La tua vecchia macchina per scrivere vale 100.000 lire*

*Dal 15 febbraio al 31 marzo chi acquisterà un PCW Amstrad portando la vecchia macchina per scrivere (anche non funzionante), usufruirà di uno sconto di L. 100.000.

A M S T R A D B U S I N E S S D I V I S I O N

INCREDIBILE

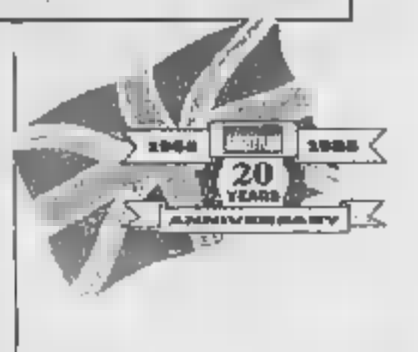
A M S T R A D C O N S U M E R D I V I S I O N



MS 45 - TS 46: la cronaca non stop.

Mai visto, mai sentito uno stereo così. È MS 45 Amstrad. Un impianto stereo incredibile ad un prezzo incredibile. Singolo cassetta stereo AM-FM, giradischi a doppia velocità, amplificatore con equalizzatore grafico, casse acustiche. E se questo non bastasse c'è ancora la doppia [illegible] per la cassetta [illegible] con la funzione Autoreverse per la seconda cassetta alla fine della prima. Per un regalo continuo.

Tutto all'incredibile prezzo di lire 249.000 IVA inclusa MS 45, oppure lire 299.000 IVA inclusa se lo preferite inserito in un bel mobile rack (mod. TS46).

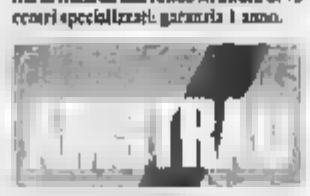


L.799.000
IVA INCLUSA

VCR 4900: stile comodo.

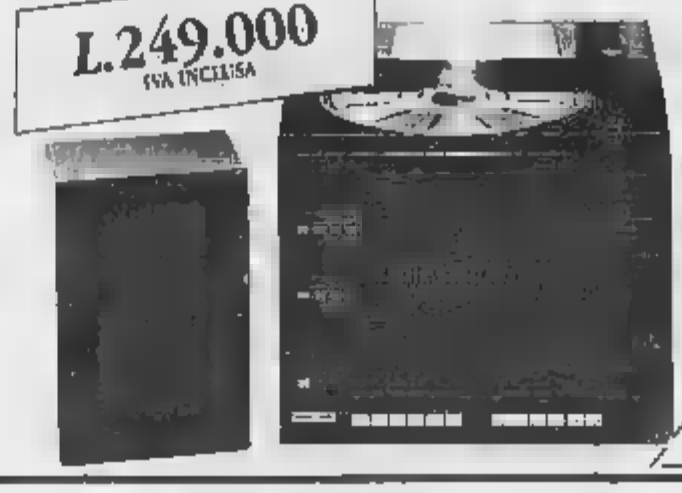
Il videoregistratore VCR 4900 Amstrad, grazie alle sue funzionalità [illegible] del suo telecomando, è programmabile comodamente dalla vostra poltrona, premendo sul cofano [illegible] una volta preferita e conferma [illegible] secondi. Sei [illegible] programmabili con 1-1 giorni di anticipo. Avanzo [illegible] a velocità 4 o 6 volte superiore al normale. L'ora elettronica al meraviglioso prezzo di 749.000 lire + IVA inclusa.

Uno eccezionale rapporto qualità-prezzo che caratterizza l'intera produzione Amstrad, frutto di una precisa filosofia aziendale: produrre apparecchiature elettroniche in grandi quantitativi per mantenere prezzi estremamente accessibili ed ottenere una qualità superiore garantita in Italia da una solida struttura di 12 centri specializzati: garanzia 1 anno.

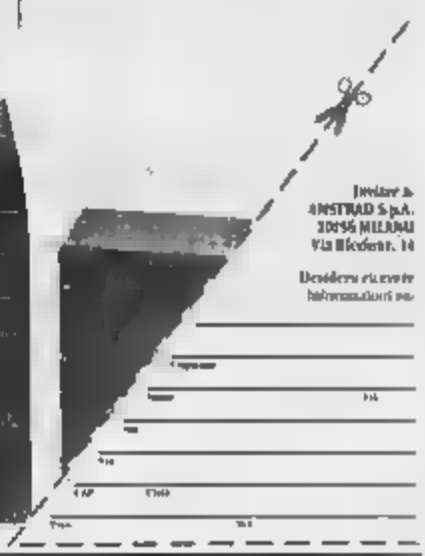


AMSTRAD S.p.A.
20146 MILANO - Via Ellenione, 14

"SERVIZIO PRONTO AMSTRAD"
Per informazioni telefonare al
02/2152651



L.249.000
IVA INCLUSA



Inviare a:
AMSTRAD S.p.A.
20146 MILANO
Via Ellenione, 14

Desidero ricevere informazioni su:

I prodotti Amstrad sono disponibili presso i seguenti punti vendita:

LEGENDA: B = BUSINESS DIVISION C = CONSUMER DIVISION

PIEMONTE

ELETTRONICA 2000 SRL	Corso Vercelli 1	10015	IVREA	TO	B-C
ENDACO SAS	Piazza Lamarmora 12	10015	IVREA	TO	B
BARALE F.LLI SNC	Corso Italia 11	28100	NOVARA	NO	B-C
BARALE F.LLI SNC	Via Roma 13	[illegible]00	NOVARA	[illegible]	B-C
CENTRO SINGER EHP	Corso Cavour 17	[illegible]	NOVARA	NO	B-C
ELETTROGAMMA SAS	Corso Risorgimento 20	28100	NOVARA	NO	C
RCS COMPUTERS SNC	Via S. F. D'Assisi 24/B	28100	NOVARA	NO	B
SYELCO SRL	Via San F. D'Assisi 20	28100	NOVARA	NO	B
SYSTEM DI BERTINETTI	Via Cappuccini [illegible]	15067	NOVI LIGURE	AL	B-C
CREMONTE PAOLO	Piazza Mazzini 28	15076	OVADA	AL	C
GARRONE & GARBARINO SNC	Piazza XX Settembre 15	15076	OVADA	AL	B-C
L'ELETTRODOMESTICA	Piazza V. Veneto 26	10064	PINEROLO	TO	[illegible]
CENTRO SINGER EHP	Corso Susa 301/307	10098	RIVOLI	TO	B-C
AGLIETTA GRATO SNC	Corso [illegible]e 76	10132	TORINO	[illegible]	[illegible]
BENATI SNC	Via Genova 23	10126	TORINO	TO	B-C
BERRUTO DI SCAGLIONE	Corso R. Margherita 7	10124	TORINO	TO	B-C
BGS SAS	Corso G. Cesare [illegible]	10152	TORINO	TO	B-C
CASTIGLIANO SNC	Corso Sebastopoli 166	10136	TORINO	TO	B-C
CENTRO SINGER EHP	Piazza S. Rita 7/C	10136	TORINO	TO	B-C
CENTRO SINGER EHP	Via G. Garibaldi 10	10122	TORINO	TO	B-C
CENTRO SINGER EHP	Corso G. Cesare 76	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CENTRO SINGER EHP	Via S. Donato 15/C	10144	TORINO	TO	B-C
CENTRO STEREO SAS	Corso Vercelli 164	[illegible]	TORINO	TO	C
CGP DI GARDONE	Via Chiesa della Salute 78	10147	TORINO	[illegible]	C
COMEX SRL	Corso Fiume [illegible]	[illegible]	TORINO	TO	B-C
COMPUTER SHOP	Via Nizza 91	10125	TORINO	[illegible]	B-C
COPISISTEM SAS	Via P. D'Acaja 5	10143	TORINO	TO	B-C
DUEGI FRATELLI	Corso Racconigi 26	10139	TORINO	TO	B-C
EL DIS SNC	Corso Rosselli 94	10129	TORINO	TO	B-C
FBA DI BRUNO A.	Corso Potenza 183	10149	TORINO	TO	B-C
FERRARIS SDF	Piazza Carducci 169	10126	TORINO	[illegible]	B-C
GAMER DI MOLLICA F.	Via Po 20	10123	TORINO	TO	B-C
GIORGINI DINO	Via S. Marino 92	10137	[illegible]	TO	[illegible]
GIORGINI MARIO	Via Di Nanni 112	10141	TORINO	TO	B-C
MAGLIOLA SNC	Via Porpora Nicola 1	10155	TORINO	[illegible]	B-C
MENZIO ELLI SNC	Via Garibaldi 34	10122	TORINO	TO	B-C
MONDIAL RADIO SAS	Via M. Cristina 37	10125	TORINO	TO	B-C
RCM ELETTRONICA DI SORDI	Via Cibrario 33	10100	TORINO	TO	C
SPEM DI MASUERO	Via Ponchielli 26 C	10154	TORINO	TO	B
STIEVANI SPA	Largo Giachino 93	10149	TORINO	TO	B-C
TAXI VISION SNC	Via G. Verdi 21	10124	TORINO	TO	B-C
TEKNO COMPUTER SRL	Via M. Cristina [illegible]C	10125	TORINO	TO	B
VARTO SNC	Via O. Collegno 2	10143	TORINO	TO	B-C
INFORMATICA SERVICE	Corso Garibaldi 8	15048	VALENZA	AL	B-C
SINTEL SNC	Corso Matteotti 10/C	10078	VENARIA	TO	B-C
IGS ITAL. GEN. SOFTWARE	Corso Cobianchi 5/7	[illegible]	VERBANIA	NO	B
CENTRO SINGER EHP	Corso Libertà 105	13100	VERCELLI	VC	B-C
ELETTROGAMMA SAS	Corso Bonvida 27	13100	VERCELLI	VC	C
ALBA UFFICIO SAS	Corso Piave 8	12051	ALBA	CN	B
BIT SYSTEM SAS DI PUMA	Via Savonarola 13	15100	ALESSANDRIA	AL	B
CENTRO SINGER EHP	Corso Roma 102	15100	ALESSANDRIA	AL	B-C
CENTRO SINGER EHP	Corso Alfieri 207	[illegible]	ASTI	AT	B-C
CENTRO SINGER EHP	Via Gramsci 11/B	13051	BIELLA	VC	B-C
DONINO MARIO	Via Ivrea 15	13051	BIELLA	VC	B
SERVIZI INFORMATICI GEST.	Viale Matteotti 2	13051	BIELLA	VC	B
PIANOFORTE PIER GIORGIO	Via XX Settembre 15	13051	BIELLA	VC	B-C
MANASSERO LINO	Via Gortria 32	10040	BORGARETTO BEINASCO	TO	B-C
INFORMATICA DATA SYSTEM	Viale Varallo 157	13011	BORGOSESIA	VC	B
TUTTOUFFICIO DI CICCOLINI	Via Dott. Ferro 41	13011	BORGOSESIA	VC	B
CLATTRON SPA UFF. REG.	Corso Francia 220	[illegible]	COLLEGNO	TO	B
DATASOFT SNC	Via IV Novembre 197	28026	CRUSINALLO OMEGNA	NO	B-C
ELETTRONICA SNC	Via Negrelli 18	[illegible]	CUNEO	CN	B-C
ROSSI COMPUTER SNC	Corso Nizza 47	12100	CUNEO	CN	B
SINTEL SNC	Via Torino 30	10040	[illegible]	TO	B-C

VALLE D'AOSTA

INFORMATICA SAS	Av. Du Conseil 14/16	[illegible]	AOSTA	AO	B
LAGOVAL SNC	Via Torino 27/29	11100	AOSTA	AO	B-C
TEROVA DI APICE	Via Hotel des Etats 9/11	11100	AOSTA	AO	B-C

Peter Yates parla di «Suspect» e dei suoi ricordi di regista

CHER EROINA DEI BASSIFONDI

UN'AVVOCATESSA CHE RISCHIA LA VITA PER LA VERITA'

DA SEVESO
con Rame e Sandrelli

Amanda Sandrelli e Franca Rame durante le riprese di «Una lepre con la faccia di bambina», il film che Gianni Serra sta girando in questi giorni per Raidue. Si tratta di una trasposizione dell'omonimo romanzo di Laura Conti ispirato alla tragedia di Seveso

Quando Peter Yates si mette dietro alla macchina da presa con un buon soggetto si può star tranquilli che ne tirerà fuori un film da non perdere. Se poi al suo fianco, come produttore esecutivo, c'è John Veitch, beh allora si può essere sicuri che il prodotto non è da meno di quelli che quest'ultimo ha già messo in circolazione. Qualche titolo? «Footlie», «Kramer contro Kramer», «Funny Girl», «Indovina chi viene a cena», «Sindrome cinese», «Gandhi», «Taxi Driver», «Fuga di mezzanotte» e così via.

Peter Yates, dunque, è partito in buona compagnia e, comunque, di questo regista eclettico, che ha spaziato nei vari generi, ricordiamo film d'azione come «Bullitt», intimistici come «The Dresser - Il servo di scena», comici: «Chi te lo ha fatto fare?», di gangsters: «La rapina al treno postale»; gialli: «Uno scomodo testimone» e infine «All-American Boys» che gli meritò la seconda candidatura [illegible] per la miglior [illegible] «The Dresser».

Adesso si ripresenta [illegible] «Suspect - Presunto colpevole», un thriller denso di suspense con nel ruolo principale la cantante pop Cher, che ha conquistato undici dischi d'oro e tre di platino e come attrice ha concorso all'Oscar come interprete non protagonista per «Silkwood» nella parte dell'amica di Meryl Streep. Ha poi interpretato «Dietro la maschera», «Le streghe di Eastwick», «Moonstruck». Nel 1985 l'Università di Harvard le ha conferito il titolo di «Donna dell'anno».

Gli altri interpreti del film sono: Dennis Quaid («All-American Boys», «I cavalieri [illegible] lunghe ombre», «Lo squalo 3», «Uomini veri», «Salto nel buio»); Liam Neeson («Bounty», «Mission»); John Mal[illegible] («Il codice del silenzio»); Katherine Kerr («Figli di un dio minore», «Silkwood», «Tattoo»); Bernie Mahoney («Il migliore», «Una po[illegible] per due»).

Il film prende le mosse dal suicidio di un giudice della Corte Suprema di Washington, prosegue col rinvenimento di una donna uccisa [illegible]ute sulle rive [illegible] Potomac e con l'arresto, [illegible] presunto colpevole, di un barbone reduce dal Vietnam (Liam Neeson). E' incaricata [illegible] difenderlo un avvocato (o avvocatessa?) d'ufficio di [illegible] me Kathleen Riley, interpre[illegible] da Cher. Kathleen si [illegible] dell'innocenza [illegible] presunto colpevole e si getta anche a indagare per proprio conto, fingendosi in situazioni alquanto pericolose [illegible] bassifondi di Washington. Più lei si avvicina [illegible] verità e più la sua vita è in pericolo.

Spiega Yates: «Suspect» è una storia basata sul fatto che chi fa un certo mestiere deve credere in ciò che sta facendo. Gran parte del film si svolge in un tribunale ed io ho sempre tratto la sensazione che lì viene detto tutto tranne la verità. Intendo dire che le informazioni fornite sembrano giuste e precise, [illegible] che mancia [illegible] emozioni o le condizioni dell'attimo in cui il delitto venne consumato. Il diverso deciso e il furto compiuto. Penso che [illegible]ò che lo sceneggiatore Eric [illegible] in questo copione sia [illegible] di riuscire a creare [illegible] stile secondo il quale vediamo com'è accaduto [illegible] di udirlo raccontare nelle scene del tribunale. [illegible] questo modo si può notare il contrasto tra l'emozione dell'episodio e il racconto quasi clinico [illegible] ne viene fatto più tardi».

Quando a Yates, se domandi perché lui, regista inglese, lavora esclusivamente negli Stati Uniti, o quasi, risponde: «Perché l'America è un posto in cui puoi trovare di tutto, la gente e le ambizioni più strane, cioè ci puoi collocare qualsiasi storia, e poi l'industria cinematografica americana funziona bene, lì si crede ancora nel cinema. Inoltre ci sono due modi di fare cinema: quello di Hollywood e quello di New York».

La differenza tra Hollywood e New York è che il cinema della prima è più tradizionale e favolistico: «E' legato agli studios, alla cartapesta, a un certo gigantismo per cui si spendono molti più soldi. A New York invece si fa un cinema più realistico e anche meno costoso, in gran parte ripreso dal vero. Hollywood è il cinema dell'età dell'oro, della nostalgia, New York è il cinema di oggi e del futuro».

Yates ha diretto grandi divi come Steve McQueen, Peter O'Toole, Jacqueline Bisset, Robert Redford, George Segal, Robert Mitchum, Barbra Streisand, Raquel Welch, Larry Hagman, William Hurt, Albert Finney, Tom Courtenay, Christopher Plummer, ma non ha mai avuto che dire, come spesso accade ad altri registi, con qualcuno di essi. Spiega: «E' perché io cerco sempre di creare con loro un'atmosfera distesa, così [illegible] evitare [illegible] quanto è possibile quei con[illegible] di personalità che, [illegible] resto, sono [illegible] normali fra attore e regista».

Fra tutti questi il suo preferito resta Steve McQueen: «Era mio — spiega — che quando lavorava dava tutto se stesso. E io gli debbo il fatto che fu proprio lui a pro[illegible]rsi per dirigere "Bullitt" dopo aver visto il mio precedente film "La rapina al treno postale". Si appassionava al suo ruolo, faceva anche le [illegible] più pericolose senza pretendere [illegible] controfigura. [illegible] creava [illegible] complicazioni, era generoso e tollerante, umanissimo. Quando ho saputo che era morto, beh, sì, ho pianto...».

Lamberto Antonelli

La cantante [illegible] con Dennis [illegible] in una scena del thriller «Suspect», diretto [illegible]

Inaugurazione il 12 con Savinio e De Chirico
40 ANNI DI BOZZETTI
Come [illegible] un'opera del Teatro alla Scala

Una scena ideata dallo scultore Mario Ceroli per la «Norma» rappresentata nel '72-73

MILANO — Nel [illegible] della [illegible] stagione [illegible] Teatro alla Scala di [illegible] verrà inaugurata la prima (dedicata a De [illegible] e a Savinio) di [illegible] serie di esposizioni che hanno la finalità [illegible] [illegible] nascere [illegible] e figurini, [illegible] [illegible] al [illegible] giorni, [illegible] [illegible] l'allestimento [illegible] scenografie e dei [illegible] delle rappresentazioni [illegible]. Questa [illegible] [illegible] quale [illegible] seguiranno [illegible] con [illegible] denza semestrale, rientra [illegible] un [illegible] più ampio di re[illegible] e sistemazione di tutto il patrimonio artistico della [illegible]

[illegible] collezione, in continuo incremento, comprende circa [illegible] pezzi tra bozzetti e figurini, e costituisce una documentazione di alto interesse per la storia [illegible] teatro, ma riveste anche un notevole significato artistico in quanto vi sono rappresentate [illegible] più importanti tendenze dell'arte contemporanea [illegible] firme che [illegible] da Guttuso a Casorati, da Fiu[illegible] a Fontana, da [illegible] a D'Orazio. «Da alcuni anni — spiega una nota — l'*associazione "Amici [illegible] Scala" ha impegnato molte energie per* [illegible] *di un programma che prevede il censimento e la sistemazione del*[illegible] *raccolta secondo adeguati criteri di conservazione, che tengano anche conto delle esigenze* [illegible] *consultazione, e nel 1985 il lavoro ha preso finalmente avvio in collaborazione* [illegible] *"L'opificio pietre dure" di Firenze.*»

Gli [illegible] [illegible] corso di «Conservazione della carta» hanno eseguito una prima [illegible] provvisoria del materiale [illegible] piccoli interventi di urgenza [illegible] una sommaria inventariazione. Quest'anno è iniziato il lavoro [illegible] [illegible] e proprio che dovrà interessare nell'arco [illegible] otto anni [illegible] pezzi, [illegible] soprattutto figurini che sono in peggiori condizioni. I danni più grossi derivano dal carattere [illegible] bozzetti e dei figurini che, nati come strumenti di lavoro, sono stati utilizzati senza particolare [illegible]. La presenza di macchie, [illegible] di colore, le piegature dei fogli, ma anche i metodi di riparazione insediatisi [illegible] i segni della loro storia. Altre difficoltà comportano l'eterogeneità dei materiali (carta, [illegible] legno, stoffa, metallo, pelliccia), spesso anche scadenti, e [illegible] varietà [illegible] tecniche moderne sulle quali manca [illegible] cora [illegible] sufficiente esperimentazione [illegible] [illegible] restauro.

Parallelamente [illegible] restauro e al riordino [illegible] intrapresa una schedatura della collezione, secondo le norme in uso presso l'Istituto centrale del catalogo e sotto [illegible] direzione [illegible] Soprintendenza per i beni artistici e storici [illegible] Milano. Oggetto della prima esposizione, che sarà inaugurata il 12 febbraio, sono [illegible] e figurini realizzati [illegible] Giorgio De Chirico e Alberto Savinio per alcune rappresentazioni teatrali.

Verrà [illegible] offerta l'occasione di mettere a confronto le loro diverse attitudini [illegible] lativamente al lavoro teatra[illegible] De Chirico più facile illustratore [illegible] testi, [illegible] personalità poliedrica, ricco di estro, vena [illegible] interprete geniale [illegible] testi quando non è autore [illegible] stesso.

«NO» DA BERLINO
per il dr. Abatantuono

ROMA — Non andrà al [illegible] [illegible] Berlino il nuovo film [illegible] Giuseppe Bertolucci «Strana [illegible] vita» [illegible] dal romanzo [illegible] di Giovanni Pascutto ed interpretato da Diego Abatantuono. Lo ha [illegible] [illegible] il produttore Gianni Minervini spiegando che il film era stato selezionato in un primo tempo dal direttore [illegible] festival De Haden (tanto che era [illegible] approntata [illegible] [illegible] con sottotitoli [illegible] [illegible]) ma che successivamente il comitato di selezione lo avrebbe [illegible] perché «troppo antifemminista».

«Strana [illegible] vita» uscirà comunque in Italia a metà febbraio e i produttori non escludono che possa partecipare al [illegible] di Cannes. Giuseppe Bertolucci, conversando oggi a Roma con i giornalisti, ha detto che il [illegible] del [illegible] è nella [illegible] di [illegible] personaggio che [illegible] «un massimo di disponibilità verso gli altri ed un minimo di coinvolgimento. Un uomo la cui vita [illegible] piena [illegible] incontri senza che nessuno la riempia veramente. E' problema che ci investe tutti». [illegible] aggiunto [illegible] [illegible] sempre cercato — da «Berlinguer ti voglio bene» [illegible] «Segreti segreti» — di mettere in scena il [illegible] «vitauto» e di fare dei film «al presente».

Diego Abatantuono, nel ruolo di uno psicologo [illegible]la Usl dalla vita tranquilla che si trova improvvisamente al centro di una giostra di [illegible] e di pulsioni femminili, ha detto che il personaggio [illegible] somiglia soprattutto negli atteggiamenti, nel linguaggio e nelle reazioni immediate. Ed [illegible] [illegible] lavoro, ha aggiunto il regista, è consistito più [illegible] togliere che nell'aggiungere, nell'assumere un atteggiamento [illegible] [illegible] naturalezza in contrasto con le attrici (Monica Guerritore, Domiziana Giordano, Amanda Sandrelli e Lina Sastri) che invece «recitano» i [illegible] personaggi.

L'ambientazione, [illegible] detto Bertolucci, è in una [illegible]na molto [illegible] stilizzata ed anche la collocazione sociale dei protagonisti vuole sfuggire il più possibile a precise connotazioni. La sceneggiatura del film è firmata [illegible] Bertolucci e dall'autore [illegible] libro Giovanni Pascutto anche quest'ultimo, ha detto il regista, [illegible] ha partecipato sino [illegible] fondo [illegible] sua scrittura. Il [illegible] è prodotto [illegible] Gianni [illegible] e dalla Daria film in collaborazione con Reteitalia, mentre la distribuzione è della Medusa.

Bertolucci [illegible] attualmente lavorando con Vincenzo O[illegible] ad una sceneggiatura originale per [illegible] film dal titolo provvisorio «I cammelli» che avrà [illegible] probabili protagonisti Paolo Rossi e [illegible] Abatantuono.

p. c.

MIRAFIORI

Teatro Mirafiori Studio - Giovedì 11 febbraio alle ore [illegible] la Compagnia del Teatro Comico Musicale del C.R.C.I. presenta «Il [illegible] [illegible] Istanbul», operetta in 2 atti di Verry-Sorey. [illegible] Nicola De Luca, Piero [illegible], Gianni Rizzi, Fulvia Gianoia, Daniela Plotto, Natalie Tocchini, Bruna Gamba, [illegible] Pennacchio, Lorella [illegible], Enrico Cavaliere. Regia di Onorato Passarelli. Orchestra Giovanile di Torino diretta da Luciano Orandin.

Al circo con i bambini! Una serata in allegria

i concerti della settimana

[illegible] [illegible]

ASSOCIAZIONE MUSICALE RIKY HAERTELT

Programma: C. Ph. Bach, G. Ph. Telemann, [illegible]. Cimarosa, G. Fosato, G. Rossini, A. Jolivet, B. Britten, G. Fauré, A. Pascalli.

Interpreti: Omar Zoboli, oboe; Gabriella Bosio, arpa.

Martedì *ore 21 Auditorium Rai*

UNIONE MUSICALE (serie dispari)

Programma: W. A. Mozart, Quartetto in re minore K. 421; L. [illegible] Beethoven, Quartetto in [illegible] bemolle maggiore op. 74; J. Brahms, Quartetto in do minore op. 51 n. 1.

Interpreti: American String Quartet.

Giovedì *ore 18.30 Teatro Regio*

Il «Crepuscolo» [illegible] Wagner [illegible] Regio

STAGIONE LIRICA 1987/88 (turno [illegible])

Programma: Richard Wagner: [illegible] crepuscolo degli dei.

Interpreti: Z. Peskó, dir.; G. [illegible] [illegible] regia; A. Kovacs, scene; [illegible]. Cali, costumi; interpreti principali: [illegible] Steinbach, J. Altmeyer, L. [illegible], [illegible] Schöne, P. Meven, R. Kuehne, V. Minton.

Domenica *ore 15 Teatro Regio*

STAGIONE [illegible] **1987/88** [illegible] F)

Programma: [illegible] Wagner: Il crepuscolo degli dei.

Interpreti: Z. Peskó, dir.; [illegible] De Bosio, regia; A. Kovacs, [illegible]; [illegible]. Cali, costumi; interpreti principali: H. Steinbach, J. Altmeyer, L. Rainbold, W. Schöne, P. Meven, R. Kuehne, V. Minton.

UNIONE MUSICALE (serie pomeridiana)

[illegible] *17 Auditorium* [illegible]

Programma: M. Ravel, Le tombeau de Couperin; C. Saint-Saëns, Concerto in la minore per violoncello e orchestra [illegible] 33; Britten-Rossini, [illegible] musicales op. 9.

Interpreti: Orchestra Regionale Toscana; Donato Renzetti, direttore; [illegible] Brunello, violoncello.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

GLENN MILLER
Revival al Big

a cura di Clara Caroli

Concerti

Or- interessante punt- mento musicale questa sera alle 21,30 al Big Club di corso Brescia 28: è di scena la Glenn Miller Re- Orchestra, diretta da Wil che ripropone il repertorio di Glenn Miller.

I biglietti d'ingresso costano 20 mila lire (più diritti di prevendita) e si quistano da Discolò, Maschio, Ricordi e Rock & .

Canzone. Il cantautore di Boston George G. Canzone è ospite questa sera 21,30 Divina Commedia di via San Donato .

Il programma impegnato al banco noto trio jazz composto Giorgio Distarlo (batteria), Piero Leveratto (basso) e Luigi Tessandio (chitarra).

Carmel Big La inglese Carmel McCourt, significativa esponente del soft-jazz di intrattenimento (sebbene negli ultimi tempi abbia contaminato il proprio stile sperimentando nuovi generi di sonorità), si esibirà nel locale di Brescia 28 martedì 23 febbraio.

Presenterà il recentissimo album titolo «Everybody's girl» e sarà accompagnata dai due fedeli musicisti da anni: il batterista Gerry Darby e il bassista Jimmy Paris, a cui altri collaboratori occasionali.

I biglietti per il concerto si già in prevendita da Rock & Folk, Discorso e Melfioppi Music al prezzo di 18 mila lire.

De Burgos e Accardo. Il violinista Salvatore Accardo e sinfonica Rai di Torino diretta da Raffael Frusbach de Burgos, impegnati oggi e venerdì 12 febbraio in una tournée che toccherà cinque città svizzere, tra le quali Zurigo e Ginevra.

E' la prima volta che il complesso torinese viene incluso nei cicli di concerti organizzati dai maggiori centri musicali elvetici sotto la sigla «Orchestre romande».

Accade

circolo di via Giulia di Barolo 11 avrà luogo stasera un incontro sponsorizzato da Time, agenzia che organizza il tempo libero, che inviterà i alla scoperta della Tunisia attraverso un reportage fotografico a cura di Giorgio e Carla Milena.

Juventini. Questa sera al presso il Stampa (corso Stati Uniti 27) si terrà un incontro-dibattito durante il quale sarà presentato il Gallarato «Melodei juventini, juventini benedetti», edito da Varia Sei. anna Guido Davico Bonino e Luigi Firpo.

Comet La discoteca Pick Up di via Borgo 6 propone questa sera a partire dalle 22 un piccante party di Carnevale dal «Sveglia in maschera».

Il miglior travestimento si aggiudicherà in premio un viaggio due persone «a passo della Ventena. corso della serata è inoltre in programma l'esibizione del cabarettista Genky.

Trofeo Duna. Fino al 29 Sala Mostre corso 102, l'esposizione fotografica itinerante nazionale «Trofeo Duna», che raccoglie le più belle immagini scattate dai dilettanti Foto di tutta Italia. Questi orari di visita: da lunedì a venerdì 17-21, sabato e festivi 16-19.

Black Humor. Il Centro Arti Umoristiche e Satiriche con la collaborazione del Lioness Club Torino Cittadella e il patrocinio degli assessorati Cultura, Istruzione e Gioventù, organizza la 1ª Mostra Internazionale «Torino Black Humor». L'iniziativa a concorso, ideata e curata da Raffaele Palma, ha come tema «Fellini, raccontaci le tue magie: questa Torino magica e ridicola, questa Torino da non bere». Per partecipare bisogna inviare entro il 5 marzo disegni, grafica e scultura al C.A.U.S. in Trento 13.

Dal marzo al 31 si terrà una mostra dei disegni sponsorizzata dalla .

Teatro

all'Adua. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia la sera al Teatro Adua (corso Giulio 57) lo spettacolo «Beckett lo» realizzato con testi Beckett scelti interpretati da Vittorio Franceschi. La regia è di Salocatalga.

Il lavoro, si avvale delle scene e costumi di Sergio d'Osmo, delle musiche Arturo e Sergio e della sulenza letteraria Guido Davico Bonino, sarà replicato fino a domenica 14 febbraio.

Scuola e Teatro. All'interno «L'Acchiappastrato» (rivolta ai per l'infanzia) e «Mastricarta» (per gli elementari e le medie) da a venerdì alle 10 scuole l'infanzia del di Torino verrà rappresentato lo spettacolo «Racconti» ideato dalla compagnia Teatro Viaggio di Bergamo. Negli stessi giorni e alla stessa ora, la Compagnia dei Figli d'Arte Cuticchio di Palermo proporrà presso il Teatro Arlido di via Chiomonte 3/A l'opera dei pupi «Il gran duello di e Rinaldo per amore di Angelica».

In poltrona davanti alla TV

GIORGIO BOCCA
Tra cittadino e potere

Raiuno

Ore 22,30: Speciale Tg1
Lo speciale Tg1, a cura di Enrico Mentana, in onda questa sera alle 22,30 circa su Rete, si occupa della vicenda Società De Bolgaus, piovra economica e finanziaria padrona, di fatto, di un terzo del Belgio.

L'imprenditore italiano Carlo Benedetti sta cercando di acquisire il controllo in una vera e propria sfida internazionale combattuta a suon di miliardi e di minacce.

Al centro dello speciale c'è una lunga intervista allo stesso Benedetti, che parla sia della Generale, ma anche delle sue carriere e delle altre vicende ad essa legate, dalla breve esperienza alla Fiat, alle questioni di giorni.

Raidue

Ore 15: Doc. Per la settimana di Carnevale. «Doc», il programma di Raidue presentato Gegè Telesforo e Monica Nanni in onda dal lunedì al sabato dalle 15 alle 16, offrirà programmazione di Mmas di jazz me visti in Italia.

Si aprirà oggi pomeriggio con il violinista Stuff impegnato nel brano «Lullaby of Broadway»; martedì sarà la volta cantante Anita O'Day ripresa nell'interpretazione del brano «Let me off uptown» accompagnata dalla Big Band di Gene Krupa, mercoledì di scena la cantante Marina Davis.

Giovedì appuntamento con uno dei più grandi interpreti classico; Fats Waller, pianista, cantante e compositore (è l'autore di «Ain't Misbehavin'»); a scoltare la versione «Your too big».

Venerdì chiusura con Louis Jordan, autentico precursore Rhythm and . Il in programma un «caldo».

I filmati sono di David Chertok, il più importante collezionista di filmati di jazz del mondo.

Retequattro

Ore 22,30: Il e il potere. «Il cittadino e il potere», il nuovo programma proposto da Retequattro, condotto da Giorgio Bocca (in onda ogni lunedì alle 22,30 a partire da questa sera, e in replica la domenica alle ore 10,15) è un vero e proprio viaggio nell'Italia degli abissi.

«Il rapporto tra il cittadino e il potere», spiega Giorgio Bocca, «è uno dei più critici della società. Mentre in questo rapporto si incide su di una iniezione totale, in Italia è caratterizzato da una forte dose di diffidenza.

Perché? Viviamo in un paese che sull'idea che tutti siano almeno un con giustizia la gente a suo uso e consumo.

Una cosa si dimentica, somma, dove i diritti vengono rispettati».

«Il nostro lavoro televisivo», dice «non inizia una tesi già precostituita ogni puntata, che sarà monografica, rappresenta il verificare, attraverso interviste e filmati, il perché di una discrepanza nel rapporto tra il cittadino e l'establishment di una determinata vicenda».

La prima della trasmissione, questa sera, sarà interamente dedicata al caso Dalla Chiesa. Il generale arrivò a Palermo. In quanto al pretesto, il 1 maggio 1982, e fu ucciso, come noto, dopo pochi mesi.

Subito dopo il delitto Nando Dalla Chiesa, il figlio del generale, accusò lo Stato di aver il lavoro del e di essere quindi corresponsabile della morte.

A Giorgio segue un di Daniele Amaro intervista gli atti il segretario del generale Dalla Chiesa e il giudice istruttore Giovanni Falcone.

Italia 1

Ore L'appuntamento ci-

Retequattro

Ore 22,30: Il e il potere. «Il cittadino e il potere», il nuovo programma proposto da Retequattro, condotto da Giorgio Bocca (in onda ogni lunedì alle 22,30 a partire da questa sera, e in replica la domenica alle ore 10,15) è un vero e proprio viaggio nell'Italia degli abissi.

«Il rapporto tra il cittadino e il potere», spiega Giorgio Bocca, «è uno dei più critici della società. Mentre in questo rapporto si incide su di una iniezione totale, in Italia è caratterizzato da una forte dose di diffidenza.

Perché? Viviamo in un paese che sull'idea che tutti siano almeno un con giustizia la gente a suo uso e consumo.

Una cosa si dimentica, somma, dove i diritti vengono rispettati».

«Il nostro lavoro televisivo», dice «non inizia una tesi già precostituita ogni puntata, che sarà monografica, rappresenta il verificare, attraverso interviste e filmati, il perché di una discrepanza nel rapporto tra il cittadino e l'establishment di una determinata vicenda».

La prima della trasmissione, questa sera, sarà interamente dedicata al caso Dalla Chiesa. Il generale arrivò a Palermo. In quanto al pretesto, il 1 maggio 1982, e fu ucciso, come noto, dopo pochi mesi.

Subito dopo il delitto Nando Dalla Chiesa, il figlio del generale, accusò lo Stato di aver il lavoro del e di essere quindi corresponsabile della morte.

A Giorgio segue un di Daniele Amaro intervista gli atti il segretario del generale Dalla Chiesa e il giudice istruttore Giovanni Falcone.

Radiouno

Ore 22: Cartacarbone. Cesare Musatti uno dei maestri della psicoanalisi è il protagonista «Cartacarbone», il programma Luigi Lambertini e diretto da Paolo Modugno, in onda questa sera alle 22 su Radiouno.

Nel corso del programma, definito «Un viaggio di parole da pagine scritte a pagine vissute», Cesare Musatti ripercorre, con la simpatia e la semplicità che sono tra le caratteristiche della sua personalità, gli episodi della sua giovinezza, che lo hanno portato ad occuparsi dell'inconscio dell'uomo.

Si tratta per lo di episodi da lui narrati nel libro, di recente pubblicazione, «Come curai nevrotici con la propria autoanalisi».

Musatti racconterà anche dello stupore con cui s'è accorto diventato, all'età di novant'anni, «un personaggio pubblico che viene riconosciuto dalla gente per strada».

della televisione.

Raiuno

12,05 **Pronto, è la Rai?** varietà e giochi con Gi Marchini e Giancarlo Magalli
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Pronto, è la Rai?**, seconda parte
14,15 **Il mondo di Quark**, documentario a cura di Piero Angela
15 — **Speciale Parlamento**, attualità
16,30 **Lunedì sport**
16 — **Bigi**, il pomeriggio ragazzi, con giochi e cartoni. Conduce Pippo Franco Daniela Goggi
17,35 **Parola e vita: le radici**, attualità
18 — **Tg1**
18,05 **Ieri, Oggi e domani.** Lo spettacolo spettacolo, con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Una vittoria**, di Luigi Perelli. Con Marthe Keller, Sergio Fantoni, Corinne Clery, Simona Cavallari, Remo Girone, Marthouret, Andrei. Film tv. Seconda ultima parte — *Dopo l'operazione al seno, Julie si concede una vacanza accompagnando l'amico Pierre in Normandia. Il viaggio ha effetti positivi lei: l'amore di Pierre e di vivere. Infondono nuovo coraggio e la speranza necessaria ad intraprendere una seconda, difficile operazione*

Marthe Keller alle 20,30

22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento cinema.** che vedremo in prima visione
22,25 **Speciale Tg1**, attualità
24 — **Tg1 notte**

Raidue

Anouk Aimée e mezzanotte

13,15 **Diogene**, al servizio del cittadino
13,30 **Mezzogiorno è...** rubrica
13,40 **Quando si ama**, novela
14,35 **sport**
15 — **Doc. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**
16 — , telefilm
Fantadè, il gioco è servito
17,05 **Il piacere di... conoscere**
17,45 **Spazialibero**, proteggiamo i marittimi
18,05 di Mi- noi, di Gianni Vasino
18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
19,30 **Oroscopo 2 Tg 2**
20,30 **Capitol**, sceneggiato
21,30 **Saranno famosi**, telefilm
La Rai e il **Meraviglioso** presentano **tutta**, di Renzo Arbore
23,30 **Tg 2**
— **Mateo il**
FILM 24 — **L'armata Brancaleone**, di Luciano Salce. Con Marcello Mastroianni, Anouk Aimée, Michel Piccoli, Gerard Klein, Sergio Castellitto. Italia drammatico 1982.

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Arnold**, telefilm
13,50 **Bella**, varietà, con Gerry Scotti
— **Deejay television**, musicale
— **Chips**, telefilm
16 — **Bim Bum**
— **Bella e Sebastian**, cartoni animati
— **Real Ghostbusters**, cartoni animati
— **Kiss me Licia**, cartoni animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Hilary**, cartoni animati
FILM 20,30 **Al** di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller. Con Vic Morrow, Abbe Lane, Doug Grath, Bill Quinn. Usa fantasy
22,30 **confini realtà: i classici classici**. Telefilm
1,30 **M.A.S.H.**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Fantasia**, gioco a premi
FILM 15 — **Le tentazioni del signor Smith**, di Blake Edwards, con Curd Jurgens, Debbie Reynolds. Usa commedia 1958
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 **Tre mogli e marito**, gioco a premi presentato da Marco Columbro
20,30 **Zucchero, miele e rancino**, di Sergio Martino. Renato Pozzetto, Pippo Franco, Banfi, Edwige Fenech, Gargonasso. dis 1980 — *Tre storie farsesche, un pacifico cittadino ecambiato per un feroce assassino; disoccupato trova impiego spacciandosi per ra; un viene coinvolto da una bella siciliana in un rapimento a scopo matrimonio*
22,35 **Casa Vianello**. Replica
23,10 **Maurizio Costanzo show**
0,30 **Premiere**, settimanale di informazione cinematografica
1,30 **Bonanza**, telefilm

Raitre

14,30 **Jeans due**,
15,30 **Dse S. O. S. 011 - 6819**: filo diretto alunni della scuola media
16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo
17,45 **Geo**, documenti con Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, tel
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Telegiornali regionali**
19,45 **Sport regione**
20 — **DSE Panorama internazionale**, incontro con le spi
Bronx, Richard Donnery, Jack Telefilm
21,20 **Un giorno in pretura**, attualità
22,05 **Tg3 Sera**
22,15 **Il processo lunedì**, di Aldo Biscardi
23,45 **Tg3 notte**

Raitre

14,30 **Jeans due**,
15,30 **Dse S. O. S. 011 - 6819**: filo diretto alunni della scuola media
16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli
17,30 **Derby**, notiziario sportivo di Aldo
17,45 **Geo**, documenti con Folco Quilici
18,30 **Vita da strega**, tel
19 — **Tg3 Telegiornale**
— **Meteo 3**
19,30 **Telegiornali regionali**
19,45 **Sport regione**
20 — **DSE Panorama internazionale**, incontro con le spi
Bronx, Richard Donnery, Jack Telefilm
21,20 **Un giorno in pretura**, attualità
22,05 **Tg3 Sera**
22,15 **Il processo lunedì**, di Aldo Biscardi
23,45 **Tg3 notte**

Odeon Tv

Canali 24, 36,

14 — **Il di Jolanda**, telenovela
16 — **Slurp**, varietà cartoni animati per i ragazzi
— **Mademoiselle Anne**
— **Superlamù**
— **Capitan Futuro**
— **L'Invincibile Shogun**
— **Mask**
18,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
19,30 **O'Hara**, telefilm
FILM 20,30 **American yuppies**, di Dorian Walker. Con Judd Nelson, Gordon Jump, Carey Scott. Usa commedia 1984
22,30 **Basket A1: Iga-Scavolini**

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, ragazzi
— **Dolce Cathy**, cartoni animati
— **Lady Oscar**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La valle dei pini**, telefilm
15,30 **Così gira il mondo**, telero-manzo
16,30 **Aspettando il domani**, tele-
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi Umberto
18,45 **Il gioco coppie**, gio- a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
FILM 20,30 **Tu il mio destino**, Gordon Douglas, Doris Day, Frank Sinatra. Usa 1955 — *Tre volte s'invaghiscono del giovane Alex. Quest'ultimo tra loro preferisce la più giovane. Laulo, che però il giorno delle nozze scappa via per unirsi a Barney*
22,50 **Il il potere.** Il cino Chiesa. Conduce Giorgio
FILM 23,35 **Cielo rosso**, di Henry King, con Gregory Peck, Hugh Marlowe, Dana Jagger. Usa 1949
2,10 **Switch**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi
15,03 Ticket. Settimanale della salute
16 — Il pagineae, fantasia e sport
17,30 Radiouno Jazz '87
18,05 Società e famiglia oggi
18,30 Piccolo concerto: musiche per viola e pianoforte. Bruno Giuranna, viola, Giorgio Sacchetti, pianoforte
19,15 Ascolta, si fa sera, attualità
19,25 Audiobox
20 — Cartaceabone. Incontro con Cesare Musatti: confronto tra pagina vissuta e pagina scritta
20,20 Mi racconti una fiaba?
20,30 Dalla Henry Crown Concert Hall di Gerusalemme: XX stagione dei concerti dell'Unione europea di Radiodiffusione. Musiche di Rachmaninov, Brahms
23,05

RAISTEREOUNO

15 — Stereobig
15,32 Stereobigparade
21 —

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14,30 Programmi regionali
15 — Il compagno Don Camillo, di Giovanni Guareschi. Lettura integrale
15,45 Il pomeriggio, quotidiano di attualità
18,32 Il fascino discreto della melodia, musica sinfonica
19,57 Fari sociali, per chi guida
21 — Radiodue sera jazz, a cura di Paolo Fa. Il canto jazz
21,30 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

16 — diretta notizie, personaggi e musica
16,05 I magnifici dieci (Dischi in cerca della hit parade)
19,50 Stereodue
20,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo

(FM 98,2)

14 — Pomeriggio musicale. Sinfonia n. 4 op. di Ciaikovsky; Arie da opere di Mozart
16,45 n. parole e musica
17 — straniera, documenti
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Salieri, Milhaud, Dvorak
21 — In collegamento con il WPMT Chicago: atto l'orchestra di Filadelfia. IV concerto. Direttore Mutl. Violista Joseph Da Pasquale. Musiche di Berg, Bloch, Beethoven
22,50 Robinson Crusoe, di Daniel Defoe. Letture a più diretta da Giancarlo Venturesima puntata
23,20 Il Jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
6,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

14,30 Il giudice, telefilm
15 — Al confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — Due cere consegne, di Gene Levitt. Con Tony Lo Bianco, Sally Kellerman, Kevin Leslie. Usa avventura 1978
18 — Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 TMC NEWS
19,50 Testa di pomma, satira
19,55 TMC Sport
FILM 20,20 Squilli al tramonto, di Roy Rowland. Con Roy Milland, Helena Carter, Hugh Marlowe. Usa western 1951 — *La guerra senza quartiere con gli indiani fa da sfondo alla storia d'amore di due capitani di cavalleria, entrambi innamorati della stessa donna. Un western di impianto tradizionale*
22,05 Notte news
22,20 Galileo, documentario
FILM 23,15 Vivi e lascia morire - Arrivederci all'inferno, di Robert Gist, con Stuart Whitman, Janet Leigh, Barry Sullivan. Usa drammatico 1958

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12,30 L'ovo di Eva, telefilm
FILM 13 — Tarzan e i segreti della giungla, con R. Yeatam, D. Sherman. Avventura
15 — Longridge Story, telefilm
16,30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
17 — I naufraghi, telefilm
17,30 Programmi sponsorizzati
19 — Grp monitor
20,10 La favola più bella, cartoni animati
FILM 20,30 Esorcismus - Cleo la dell'amore, di S. Holl, con A. Keir, V. Leon.
22,10 Scotland Yard, telefilm
23,20 Controsterzo, rubrica
23,45 Grp monitor
FILM 0,30 Fu Man Chu, Operazione tigre, di Don Sharp, con Christopher Lee, Nigel Green. Avventura
FILM 2 — Le inibizioni del dottor Gaudenzi, di Gianni Grimaldi, con Carlo Giuffrè, Françoise Prevost. Commedia
FILM 3,30 Vai a lavorare vagabondo, con H. Cervana, O. Lara. Commedia

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 14,05 In Italia si chiama amore, di Virgilio Sabel. drammatico 1963
16,35 Gli animali e il loro mondo, documentario
17 — A new day in Eden, telefilm
18 — Medico e bambino, consultorio pediatrico in diretta
19,30 La sudo della settimana, promozionale
20,30 Pallavolo, serie A 1
22 — Tg Tuttogol
22,10 Medico e paziente, rubrica
23 — Documentario

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura documentario
19 — Meridio, telefilm
20 — Il diritto di ve, telenovela
20,30 Viviana, telenovela
FILM 21 — Uomini H. Giappone 1959 fantascienza
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta
FILM 0,30 Fino a congiungersi, Drammatico

Telecity Canali 63, 38, 36

12,35 Una vita da vivere, sceneggiato
13,30 Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Al confini della notte, telefilm
14,45 Leonela, telenovela
16 — Gioco di coppia, sceneggiato
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Flash Gordon, cartoni animati
18 — Mazinga, cartoni animati
18,30 Giatrus, cartoni animati
19 — Masters, i dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 New York New York, telefilm
FILM 20,30 I figli... so' pezzi 'e core, con Mario Merola, Anna Ackermann, Michele Esposito. Drammatico
22,30 Colpo grosso, gioco a premi condotto da Umberto Smaila
23,30
0,30 Mod squad, telefilm
— Film non stop

Svizzera R1 tv

16,05 Telort, telefilm
17,45 Programmi per i piccoli
18,15 ,
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
Amore e ghiaccio, sceneggiato
21,25 Nautilus, documentario
22,25 Telegiornale
23,35 Jenny, sceneggiato, con Liv Ullmann
23,50 Telegiornale

Primantenna Canale 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
17 — The Bold Ones, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana, promozionale
19,30 Flash cinema, telefilm
20,30 Rubrica auto
22 — Giorno dopo giorno, telefilm
22,30 Cronache Piemonte
FILM 23 — Storia fantasmi, John Irvin, con Autaire, Melvyn Douglas. Thriller

A Canali 31, 62, 33

14 — Rosa selvaggia, sceneggiato
14,30 Cuore di pietra,
— Telegiornale
FILM 15,05 perduto. Drammatico
17,30 Vidal, telenovela
18 — La tana dei lupi, telenovela
19 — Gloria e inferno, telenovela
19,30 Telegiornale
20,25 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra,
22,30 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — La ricetta del giorno
14,10 Tg Bores
14,30 Donna oggi, attualità
15,15 Tg4 notiziario
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica, il volto dell'amore, telenovela
18 — Senorita , telenovela
19,10 Tg4
19,30 Jo sono Teppei, animati
20 — Bar Sport, rubrica sportiva
21,30 ing
23,30 Automarket, promozionale
0,30 Tg4
1 — Emmanuelle l'infedele, J. Davy, O. Paquin, T. Julien, P. Oudry, erotico 1975
— stop

Torino Futura Canale 68

12,15 Nel regno del cartone, cartoni animati
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,15 Ciak si gioca, gioco a quiz
19,05 Torino sport, rubrica calcio reg
22,05 telefilm
23 — Tra l'amore e il potere, telenovela

Tele Subalpina Canale 46

— street, telefilm
17 — Guardie e ladri, film per la tv con Bert Lahr, Claude Rau.
18,30 La Chiesa in cammino, attualità
19 — Terra nostra
19,30 Il Regionale, attualità
20 — Cartoni animati
FILM 20,15 Giungla d'acciaio, di Walter Doniger, con Perry Lopez, Beverly Garland. Usa drammatico 1956
22 — Pallavolo Serie A1
23 — Il Regionale, attualità

Rete Manila Canale 37

12,30 regno del cartone
13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,40 Documentario
17 — Nel regno del cartone, cartoni animati
18,15 Codice Rebecca, sceneggiato
20,45 Tra e il potere, telenovela
22,45 Pentagramma
23,15
1 — I Fields, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Virgilio Marone, documentario
13 — Obiettivo agricoltura, rubrica
14 — La notte è per i gatti, con Gian Luigi Marianini
16 — Artisti d'oggi, documentario
16,30 Scatola a sorpresa, cartoni animati
17 — Nel regno , animati
18 — Il leone del Piranet, sceneggiato
19 — Papà Goriot, sceneggiato
19,30 Tg4, Il Gazzettino Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 Profumo di caffè, spettacolo di in diretta
22 — Tg4, Il Gazzettino Telecupole
22,10 Profumo di caffè, seconda parte
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Giovani violenti e spietati, con T. Fuyi. Giappone 1971 drammatico
17 — Le auto della settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, telefilm
18,20 Fi
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,35
FILM 20,30 Lontano Vietnam, R. Resnais, L. Leiduche, W. Klein. Francia 1967 documentario

Sesta Rete Canale 36

FILM 15 — Paolo e troppi mademoiselle Pigalle, di Michel Boisrond
18,30 Peter Pan: la giostra dei bimbi
17,20 Superbook, primati
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
19 — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
20 — L'appuntotutto
FILM 20,30 Gli amici di Nick Hezard, di Fernando Di Leo
23 — La squadra dei sortilegi, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm, Raymond
16 — Milleidee, promozionale
17 — Il piccolo guerriero, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 La legge di McClain, telefilm
19,30 Storie del West, telefilm
20 — Judo Boy, cartoni
FILM 20,30 Il medaglione insanguinato, di Massimo J. Cassidy, R. Johnson, B. Stewart. drammatico 1975
22,30 Ironside, telefilm, con Raymond Burr
23,30 Addio dottor Abelmann!, di Daniel Mann, Muni, Wayne. Usa media drammatica 1951
2 — Telefilm
3 — Film stop

Videouno Canali 53, 39, 26

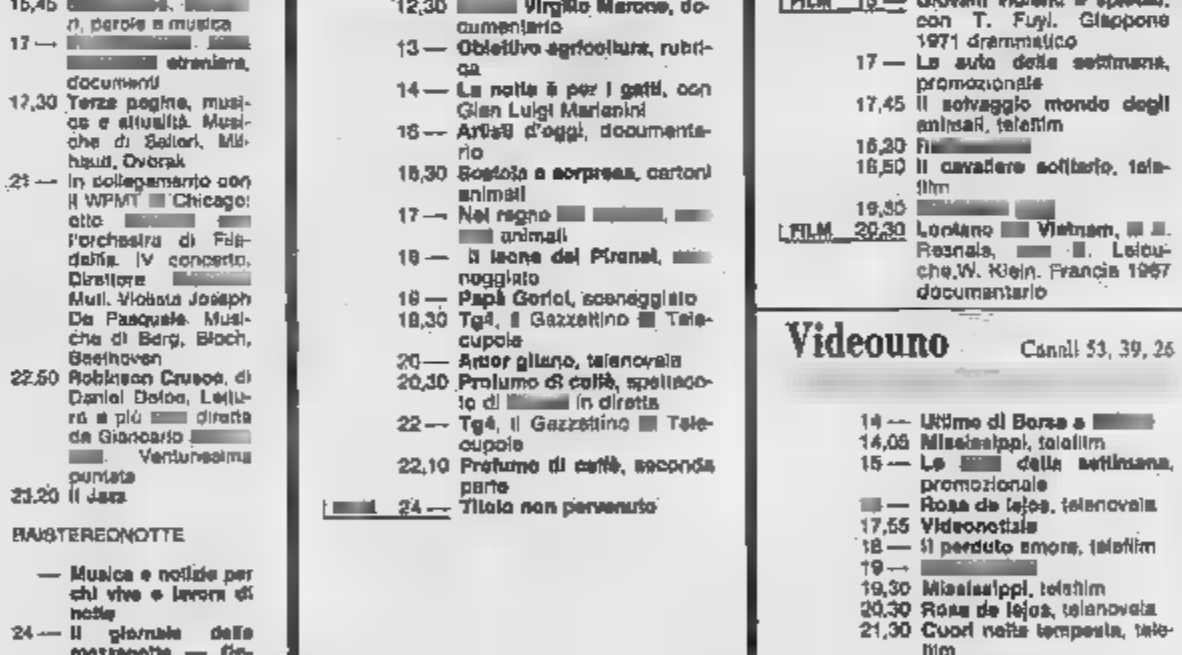
14 — Ultimo di Borsa a
14,05 Mississippi, telefilm
15 — La della settimana, promozionale
— Rosa de lejos, telenovela
17,55 Videonotizie
18 — Il perduto amore, telefilm
19 —
19,30 Mississippi, telefilm
20,30 Rosa de lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telefilm
Il termometro dell'economia, attualità
0,30 Zero condotta, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

13 — Ironside, telefilm
15 — L'uomo d cartoni animati
16 — Le favole di Andersen, cartoni animati
17 — Go Go Gophers, cartoni animati
18 — Starsinger, cartoni animati
FILM 20,25 Immersione rapida, di Lew Landers, con Dorothy Malone, Mark Stevens. Usa guerra
FILM 23,05 Strada senza uscita, Gaetano Pulmieri

Peanuts

© by Charles M. Schulz



Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Turbamenti psicologici al risveglio, che rendono casuali i pensieri e spingono a scelte errate. Lo stato d'animo migliora nel pomeriggio, le idee diventano coordinate e la volontà grintosa. Successo facile, dunque, dopo mezzogiorno.

TORO (21 aprile - 21 maggio) opportuno ti in pratica subito le ottime intuizioni del risveglio. In seguito, sono e contrattempi, possibili la perdita di denaro e di oggetti e le incomprensioni colleghi ed amici. conoscenze.

maggio-21 opportunità, in matrimonio: si vola in un successo il però la gli obblighi pesano e manca l'entusiasmo. Giorno favorevole agli incontri di tipo sentimentale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le prime ore della giornata saranno deludenti e inadatte per lo stato d'animo. Poi la situazione cambia e la fortuna diventa facile, per merito di un umore euforico che permette di affrontare ogni circostanza con ottimismo vincente.

(23 luglio - 22 agosto) Baldanza stimolante risveglio, azioni stimolate e successo prima di mezzogiorno. Ma la sottovalutazione di un antagonista riduce le capacità individuali e nasce la sibilità di uno professionale o sociale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La volontà usata irrazionalmente complica i problemi e caos di vita, che unita al Segno più ordinato e pignolo dello mantenere calma per aggirare gli della giornata.

(23 sett. - 22 ott.) Mattinata piacevolmente e ricca di piccoli lieti piacevolissimi. Una bella notizia arriva per lettera o per telefono e rende l'umore anche troppo euforico. Infatti, la conseguente spensieratezza può provocare un errore

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Il piacere della lotta viene stimolato da un piccolo fatto negativo e il desiderio di superare gli ostacoli stimola il magnetismo dello Scorpione che fa leva sulle risorse sotterranee e si mette appoggio prima ancora della vittoria.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) I dispiaceri di cuore possono ancora turbare qualche ruso nel Segno, ma le facili fortune nelle attività e nella sfera sociale gli vantaggiano tutti e rendono più sopportabili gli obblighi routine e meno difficoltose le scelte da fare

(22 dic. - 20 genn.) Dalle scelte che farete al mattino, dipende la fortuna della giornata. Ma occorre non lasciarsi allettare da impegni privi di garanzia e non urtare un personaggio di prestigio che potrebbe togliervi la sua protezione

(21 genn. - 19 febbr.) ad impegnarsi in ogni attività, senza alla congenita vaghezza. Un successo professionale o sociale è garantito, ma sembra che l'orgoglio non rimanga soddisfatto e che nasca una crisi di cattivo umore

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Nervi scossi al risveglio e qualche dubbio sull'evolversi delle situazioni. Ma la sensibilità vi in aiuto per farvi percepire ogni lato oscuro e l'intuito vi suggerirà il comportamento adatto. Pomeriggio e serata euforici.

Temperature a Torino ore 7 +1
TEMPO PREVISTO: cielo irregolarmente nuvoloso con tratti nevicate sui rilievi. Venti deboli. Visibilità: scarsa con tendenza a buona. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	+ 5
Alessandria	+ 2
Asti	+ 1
Cuneo	+ 8
Novara	— 2
Vercelli	+ 3
Genova	+ 9
Imperia	+10
Savona	+11

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17

Venezia	+12
Milano	+ 7
Bologna	+11
Ancona	+17
Roma	+16
Napoli	+15
Bari	+15
Reggio C.	+16
Palermo	+20
Cagliari	+15

All'estero ieri

Atene	+ 9	+16
[illegible]no	np	np
Bruxelles	+ 2	+ 6
Buenos Aires	+17	+30
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	np	np
Londra	+ 2	+ 8
Mosca	0	+ 1
New York	—10	— 5
Parigi	np	np
Tokyo	np	np

Ricordo di [illegible] pioniere della risata — 10 anni dalla morte

POLIDOR DAL MUTO A FELLINI

STORIA DI UN GRANDE CLOWN DEL VECCHIO CINEMA

Polidor, il più grande attore comico del cinema pionieristico italiano, quello muto, è morto in miseria dieci anni fa a Viareggio, dove ancora vive la sua unica figlia. Aveva novant'anni per cui siamo anche al [illegible]nario (e oltre) della sua nascita che risale al 1887. Il suo nome era scaturito un vago ricordo quando Federico Fellini, suo estimatore e [illegible] della [illegible] dei circhi equestri [illegible] lui [illegible] un [illegible] clowns lo chiamò per i film «Cabiria» e «La dolce vita». Il suo periodo magico va [illegible] 1910 [illegible] 1919, quando [illegible] comincia a declinare.

Si chiamava in realtà Ferdinando [illegible] era discendente della famosa stirpe di clown creata dal nobile francese Francesco Luigi, riparato in Italia durante la rivoluzione [illegible]. Per aver altri particolari sulla gloriosa e tragica vita di Polidor ci siamo rivolti a José Pantieri, direttore [illegible] Centro Studi Cinetelevisivi e del pasciente [illegible] Cinema di Roma, autore anche del libro [illegible] eroi [illegible] risata» pubblicato nel [illegible] in cui è descritta tutta la carriera dell'artista [illegible] quale [illegible] amico. Pantieri infatti conserva un epistolario [illegible] Polidor, fotografie e gran parte [illegible] pochi [illegible] che rimangono dei circa duecento realizzati da Polidor quasi tutti a Torino.

Pantieri, com'è nato Polidor?

«E' nato a Bajonne, in Francia, durante una tournée [illegible] del circo [illegible] lavorava [illegible] padre, il clown Onorato e la madre, la cavallerizza italiana Italia Truzzi. Ma il nome Polidor nasce a Torino nel 1912 dove dalla Cines di [illegible] era passato alla Pasquali [illegible] Torino, tanto che il suo primo film si intitolò appunto "Polidor arriva alla Pasquali". Aveva cominciato col nome di Tontolini ma quando dalla [illegible] passò alla Pasquali, per motivi contrattuali, dovette cambiare nome e [illegible]se Polidor che conservò fino alla [illegible] Il secondo film fu "Pinocchio" che piacque molto ai Savoia, [illegible] che i regnanti vollero conoscerlo di persona».

Cosa ha rappresentato Polidor per il cinema?

«E' stato uno dei primi grandi comici del cinema muto, che precede Charlot, che cominciò nel 1914 e anche [illegible] Keaton [illegible] invece parte dal 1917. Lui però ebbe tre contemporanei: i francesi Max Linder, Cretinetti (André Deed) e Robinet (Marcel Fabre). Polidor divenne [illegible] in tutto [illegible] mondo perché i [illegible] film andavano ovunque, favoriti [illegible] fatto che il cinema italiano era all'avanguardia e che non c'erano problemi di lingua dato che i film erano muti».

Può citare qualcuno dei titoli che si ricordano più immediatamente?

«Citerei "Polidor e il cane", "Polidor e l'elefante", "Polidor e l'attaccapanni"... Tutti i titoli portavano il suo nome perché era un marchio di fabbrica di sicuro successo».

Lui era autore delle trovate?

«Non solo era inventore delle trovate ma quasi tutti i [illegible] li diresse lui [illegible]. Ne [illegible] in tutto circa duecento, ma [illegible] deve dire che erano [illegible] brevi, [illegible] quelli che facevano [illegible] parte della serie detta "La [illegible] finale". E a questo punto [illegible] che, secondo [illegible] è stato un errore eliminare la comica finale».

Dopo tanto successo come si spiega il crollo, la miseria?

«Ha subito lo stesso destino di tanti attori comici. Ci fu lo scoppio della prima guerra mondiale e Polidor resistette abbastanza bene fino a 1919, trascinandosi fin verso il '23, ma nel frattempo avevano preso il sopravvento i comici americani, quindi ci fu il rinnovamento del gusto degli spettatori e alcune innovazioni tecniche che cambiarono il cinema. Infine il crollo definitivo di Polidor avviene con l'avvento del parlato. In fondo, fra i comici, resistettero solo la coppia Stanlio & Ollio e Chaplin. Comunque fu certo un pioniere».

Però, prima di arrivare alla riesumazione felliniana, avrà pur fatto altre cose...

«Certamente. Negli Anni 30 ha recitato in teatro. Anzi mi scrisse una lettera in cui rivendicava la creazione a Roma del Teatro della Risata, che era una anticipazione di quello che poi sarebbe stato il varietà. Poi negli Anni 40 prende parte, con piccoli ruoli, a una serie di film anche non comici, come "E' arrivato un marinaio" che [illegible] poi accade ne "La figlia del Corsaro Verde" che è dell'anno successivo, poi [illegible] "Carmen" e "La ballerina e il buon Dio", [illegible] piccole parti tanto [illegible] sopravvivere».

Poi arriva Fellini...

«Fellini [illegible] una adorazione per gli artisti del cinema e per lo stesso Polidor. Lo chiamò per un ruolo di "Cabiria" ed io ho una sua fotografia, insieme ad Amedeo Nazzari, [illegible] "La dolce vita" recita [illegible] suonatore di tromba seguito da centinaia di palloncini...».

Dopo questi due film felliniani cade di nuovo il silenzio su lui...

«Sì, viveva proprio in miseria, dovette perfino chiedere un [illegible] al Comune. Ma ha subito la stessa sorte (guarda com'è il destino) degli altri due comici suoi contemporanei, perché Max Linder finisce suicida e Cretinetti facendo il guardiano notturno agli studi della Pathé per la quale era stato un divo».

Era lui stesso regista dei suoi film, perché non ha tentato questa strada nel nuovo cinema, come Chaplin, per esempio?

«Bisogna dire che la sua era una comicità molto popolare, giocata [illegible] situazioni ingegnose ma molto semplici, frutto di improvvisazione, anche se con qualche trovata surrealistica... Lui aveva una cultura molto modesta, non più all'altezza [illegible] nuovi tempi, anche per il rinnovamento tecnico. Anche Chaplin ha smesso di fare Charlot. Infine, e questo posso dirlo per conoscenza personale, lui non aveva un carattere tanto facile. Non aveva l'umiltà necessaria per farsi avanti a chiedere, a proporsi...».

Qual era la sua caratteristica comica?

«Era quella del cretino, dello sprovveduto che combina un sacco di guai, che fa gaffe a [illegible] La sua maschera facciale potrebbe [illegible] po' ricordare Macario [illegible] ciuffo a cerniera. Se Buster Keaton era il piccoletto indifeso che furbescamente vince sempre, Polidor era il piccoletto destinato [illegible] sconfitta».

E dei suoi film è rimasto ben poco?

«Ne risultano conservati solo una ventina che per la maggior parte ho io. Però avendo quasi sempre lavorato a Torino forse li, da qualche parte, in qualche magazzino, se ne possono trovare, chissà...».

Lamberto Antonelli

questa sera al cinema

**** eccezionale *** ottimo ** discreto * scarso

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 5500/7000
[illegible] del 50% agli [illegible] e del 30% ad un accompagnatore dietro esibizione [illegible]

PRIME VISIONI

[illegible] corso G. Cesare 67 Tel. [illegible]
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina costretto da un omicidio kolossale ad indagare sull'uccisione dell'amico. Giallo
Ore 15,35; 17,50; 20,10; 22,30. ★★/***

ADUA 400 corso G. Cesare 67 Tel. [illegible]
Vedi Teatri.

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.057
Secondo Ponzio Pilato, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Sabrina Sandrelli, Lando Buzzanca, Mario Scaccia, Flavio Bucci. Non vietato — Lo sapevate che Ponzio Pilato era un cristiano e si sacrificò per la gloria di Dio? Comm. drammat.
Orario 15.40, 17.55, 20,10; 22,25 ★/***

AMBROSIO PICCOLO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Salto nel buio, di Joe Dante, con [illegible] Quaid, Mamm Shon (Usa-Col.) — Un lavoro esplorativo viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso farmaceutico (prod. Spielberg) N.V. Comedia
Ore 15.40; 17.55, 20,10, 22,25. ★★/***

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 537.100
Da grande, di F. Amurri, [illegible] R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 8 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. [illegible]
Ore 15,30, 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/*****

CAPITOL via San Donato 24 Tel. 340.600
[illegible], di Clive Barker [illegible] Chapman Robert Hines. Vietato 14 anni — Un macellaio cattivo torna dall'Aldilà per compiere l'amante mascherato a procurargli un'altra umana per il suo cannibalismo simbolico e reale. Horror
Orario 15.40; 17.15, 18,50; 20,40, 22,30 ★★/***

CENTRALE via G. Alberto 37 Tel. 540.110
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B./n) — Nel cielo della «divisa» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di divenirlo anch'essi Drammatico
[illegible] 19,15; 17,40, 20,10; 22,30 ★★★/***

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 33/E Tel. 548.248
Rosso sangue (Mauvais sang), di Leos Carax, con D. Lavant, J. Binoche, M. Piccoli, S. Ruggiana (Fra Deliuc '87) — Vecchia e nuova malavita in guerra, con un momento di gloia per il giovane eroe negativo diviso fra due splendide ragazze Drammat.
Ore 15.30, 17,50, 20,10, 22.30 ★★★/***

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 33/E Tel. 548.248
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, M. Fejto, [illegible] rier-Censod (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la pers[illegible] dagli abissi [illegible]
Ore 15; 16.55; 18,50; 20,45; 22,40. ★★★★★/***

CRISTALLO via Cibrario 5 Tel. 850.71.66
Rosanna, con S. Martin, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — E' brillante e la il pompiere questa rielaborazione americana di Cyrano di Bergerac ruttiniano senza drammi della bella Rosanna. [illegible]
Orario. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/***

DORIA via Cremona 9 Tel. 540.452
The principal una classe violenta di C. Cain, con J. Belushi, L. Gossett jr., Rae Dawn Chong. Non viet. Prima visione
Orario: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

ELISEO GRANDE piazza Solferino Tel. 447.8341
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Marushka Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V Comm. satirica
Ore 14,40 16,25, 18,30; 20,35; 22,40 ★★★/***

ELISEO BLU piazza Solferino Tel. 447.8341
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill (Usa-Colori) — Per la conquista d'una collina chiamata tragicamente «Hamburger» si perde nel Vietnam la meglio gioventù d'America. Non viet. Drammatico
Ore 15,10; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/***

ELISEO [illegible] piazza Solferino Tel. 447.8341
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Un detective alcolizzato per miracolo in un caldario scomparso, impara che la fama del diavolo lo lascia sempre in cruccio. Vietato 14
Ore 15; 18,10; 20,20, 22,30. ★★/**** Horror

FIAMMA corso Trapani 97 Tel. 372.657
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un padre sboccia e travolto dalle avventurezze della troppo seducente sorella. Commedia
Ore 15,15; 16,20, 20,25, 22,30 ★★★/*****

[illegible] via C. Colombo 31 Tel. 900.790
Top Model, di Joe D'Amato, con Jessica Moore. [illegible] Vietato 18.
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30.

IDEAL corso Belgioioso 4 Tel. 551.43.18
Wall Street, di O. Stone, con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vietato. — Uno yuppie s'illude di salvare l'anima e di fare la grana battendosi nell'inferno della grande finanza. Drammatico
Orario: [illegible] 17,45, 20,05; 22,30 ★★★/****

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.71.92
The [illegible] Gente di [illegible], di J., con A. Huston, D. McCann, D. Donnelly, H. Carroll (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle signorine Morkan: rievocazioni, scherzi, buon appetito non nascondono il bavaglio della morte. Drammatico
Ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★★★★/***

LILLIPUT via XX Settembre 18 bis Tel. 337.160
Come sono buoni i bianchi, di Marco Ferreri, con Marushka Detmers, Michele Placido, M. Piccoli. Colori — Partiti per fare beneficenza alle popolazioni africane affamate, un bianco e una bianca diventano buoni da mangiare. N. V. Comm. satirica
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/***

[illegible] Galleria S. Federico Tel. 541.253
Dirty Dancing, di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey — L'educazione sentimentale di Baby che in un'estate torrida conosce la sensualità del ballo, la crudeltà dei potenti e l'abbandono all'amore. Non vietato. Drammatico
Ore 15,55; 18,10, 20,20; 22,30. ★★/***

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 515.500
32 dicembre, di e con Luciano De Crescenzo, Cèlli C. Borsato, E. Carnevale, Col. Non viet. — Invece di spremere il tempo a meglio allargarlo. Così Secondo nove ai giorni [illegible] e l'ultimo del Fanno si festeggia a nostro [illegible] Film a episodi
Orario 13; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ★★/***

OLIMPIA 1 via Arsenale 21 Tel. 532.440
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis — Un navigatore solitario sosa da «Guerre stellari» per trovare le parodie di Mel Brooks, impegnato in due allegre parti. [illegible]
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/***

OLIMPIA 2 via Arsenale 21 Tel. 532.440
La via del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cernivale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore [illegible] Italia provinciale dei [illegible] uncantante, un barbiere cade [illegible] nella penisola della gamba. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/*****

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 521.406
Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer — Dopo una obbligatoria avventura una consulente editoriale perseguita il «seduttore», un avvocato padre di famiglia, urge duello finale. Vietato 14.. Drammatico
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/*****

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 519.143
Miss Arizona, di P. Sander, con M. Mastroianni, H. Schygulla, A. Martinez — Per vent'anni tra Italia e Ungheria un pianista e una cantante si amano tra mille disavventure, Sanremo doposci delle persecuzioni razziali. In dolby stereo. N. V. Comm. drammat.
Orario 15; 17,30, 20, 22,30 ★★★★/***

STUDIO RITZ via Acqui 7 Tel. 638.521
Leggili nella giungla, di Stefano Rosi. Con R. Powell, T. Vogel, A. Ferreol. Col. Non viet. Prima visione
Orario 16, 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA via Roma 226 Tel. 514.788
L'imprendibile (The running man) di P. M. Glaser. Con Arnold Schwarzenegger. Non viet — Un eroe solitario nella Los Angeles del 2019 si batte contro la televisione e i suoi giochi da gladiatori (ricordate «Rollerball»?). Avventuroso
Orario 15,55; 18,10, 20,20; 22,30. ★★/***

ZETA D'ESSAI via Cellerino 13 Tel. 745.2987
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «divisa» capitale [illegible] tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di [illegible] anch'essi. [illegible]
Ore 20,15; 22,30 ★★★/***

PROSEGUIMENTI

AMBRA via C. Saluzzo 77 Tel. 657.197
Opera di Dario Argento, con C. Marsillach, J. [illegible] O. Nicolodi. Vietato 14. Horror
Ore 20,30; 22,30 ★★/*****
Ore 9 Spett. per la scuola, «L'ultimo imperatore», di B. Bertolucci, con P. O'Toole, J. Lone. Spettacolo unico ore 10,30

[illegible] TEATRO FREGOLI Piazza S. Giulia 2 bis Tel. 818.2312
La bamba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, [illegible] De Soto, Elizabeth Pena (Usa-Colori) — Il cantante orfano messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. Musicale
Orario 20; 22,15. ★★/***

FARO via Po 30 Tel. 653.215
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Michael Rooke, Alan Bates (G. B.-Col.) — Un terrorista pentito cerca di sfuggire alle spietate leggi della mala e sceglie il sacrificio nell'Irlanda d'oggi. Non viet. Drammatico
Ore 20,25, 22,30 ★★/***

FORTINO via Cigna 47 Tel. 436.500
Proiezioni private agli Cinecircoli:
«The grand lit» «Il purgatorio»

NUOVO [illegible] via Vanchiglia 9 Tel. 749.2368
Anni 40, di John Boorman, con Sarah Miles, David Haymen — I bambini durante la guerra a Londra si divertevano a giocare alla guerra sotto le bombe dell'aviazione nazista (cioè vera?). Non vietato Commedia
Ore 20; 22. ★★/**

SELENE D'ESSAI Saluzzo 53 Tel. 674.171
84, Charing Cross Road, di David Jones, con A. Bancroft, A. Hopkins, J. [illegible]ch (G. B.-Colori) — Un film epistolare con la delicata corrispondenza privata per vent'anni tra una scrittrice americana e un libraio inglese. Commedia
Ore 20,30; 22,30.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 613 138)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiamonte 3, tel. 33) 784)
Oggi chiuso

CORSO (via Nizza 58, tel. 667.466)
Oggi chiuso.

FALCHIERA (via Traiano 35, tel. 242.16.66)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 69, tel. 364.134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, tel. 785.909)
Oggi chiuso.

VALDOCCO (via Saluzzo 23, tel. 621.12.57)
Oggi chiuso

STUDIO MARIONI (c. Cosenza 66, tel. 361.556)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vercelli 29/A, tel. 329.068)
[illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccni 12, tel. 511.293)
La moglie poco esperta, Samantha Fox, Veronica Hart (Usa 1985). Orario. 14,05, 15,25, 16,45, 18,10, 19,30, 21, 22,35

ARCO PISSICAT (c. P. Ostiense 31, tel. 464.831)
Orge segrete di una ragazza ingenua, Alexander Conte, Sandra Nova, Angie G., anal for two, Samantha Fox, Veronica Del Rio. Ap. 15; ult. 22,30.

CONCILIO (v. Pr. Casimiro 18)
Chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 871.8440)
Black and white orgasm. Anal spelling party. Colori. No [illegible] dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI (via P. [illegible])
Bocche [illegible] a San Fran[illegible] John Leslie, Karen Baldwin. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MARON (largo Dalla Cesare 100, tel. 267.834)
[illegible]ell, Samantha Fox, Jamie Gillis. Colori. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]OPEL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70)
Dalla pompeiani bestial love, [illegible] Auben, Guy Rejer. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO SEX [illegible] (via Milano 9, tel. 530.350)
Marina Frajese e i vizi della signora. Anal service. Novità 1988. No stop dalle 9 all 1. Ult. ore 23,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748 0861)
La perversione del piacere - Young porno lovers. Colori. Ap. 16; ult. 22,30.

NEGMA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.865)
Chiamami pure la tua bestia, Henrik Lane, Paulina Tavischer, John Holmes in Big Banana. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 60, t. 427.700)
Le ragazze le fanno, Sharon Mills, Sandy Becker, Paul Thomas (americani hard '85). Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Inoltre 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 626.3617)
Karina la bestia blonde - Tropical erotic passion. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Bucchi 6, tel. 530.353)
La casa del piacere lesbico (House of pleasure), Jodee Nikko, Cody Nichole, Dorkas. Colori Ap. 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 671.642)
Deep throat la leggenda - China Lee e la fanciulla insaziabile. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Non P. 105.
SPLENDOR: Fievel sbarca in America.

CHIVASSO
CINECITTA': Personal Services.
MODERNO: Hamburger Hill.
POLITEAMA: Degni indecenti.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Dirty Dancing nelli problemi.
RITZ: Hamburger Hill collina 937.

SESTRIERE
FRAITEVE: 007 zona pericolo.

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Ore 21 grande [illegible]
Orch. I METEORA

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze

Da Calgary prime immagini dell'Olimpiade [illegible]

Ragazzi in attesa di acquistare il biglietto per la cerimonia inaugurale

Pattinando con la mamma atleta.

Una scivolata per stare in allegria

TORO NAPOLI DI COPPA

Mercoledì prossimo ritorna la Coppa Italia. I campioni [illegible] Napoli vengono a misurarsi con i granata a Torino. [illegible] Il solo interessante [illegible] di [illegible] giornata che vede [illegible] Juventus opposta all'Avellino, dopo la catastrofica esibizione di Pescara. La Coppa [illegible] è diventata per i bianconeri [illegible] traguardo irrinunciabile. A meno che non intendano correre il rischio di venir cancellati dalle prossime competizioni europee dopo essere stati cancellati dalla lotta per lo scudetto.

Completano il turno di Coppa Sampdoria-Ascoli e Inter-Empoli. Il Torino affronta Maradona in un momento di entusiasmo. I granata dopo il pareggio di Genova con la Samp hanno battuto chiaramente l'Ascoli e si sono agganciati agli juventini in classifica.

lunedì STAMPA SERA sport

MA GUARDA CHI C'E' INSIEME ALLA SIGNORA

MOSER [illegible] LA FAMIGLIA

PARIGI — Dopo una [illegible] successi, non è escluso che [illegible] Francesco Moser concluda [illegible] sua carriera di corridore [illegible] l'ultima affermazione. Il trentino, in coppia con Binaghetto, è [illegible] protagonisti della «Sei giorni» che si sta disputando nella capitale francese e si trova al terzo posto, alle spalle dei favoriti Clark-Doyle e Tourné-De Wilde ma in posizione utile [illegible] tentare l'assalto decisivo.

Frattanto, si stanno ultimando i preparativi per [illegible] grande [illegible] del suo [illegible] alle corse. Domani, a stringersi attorno al trentino dopo la conclusione della «Sei giorni» parigina, saranno [illegible] molti: personaggi dello sport, naturalmente, ma anche dello spettacolo (fra questi dovrebbe esserci anche Gina Lollobrigida).

Il Torino, in serie positiv[illegible] da sette giornate, ha raggiunto la Juventus in classifica generale. E' un risultato notevole per una squadra costruita in strettissima economia. Continua il duello, a distanza di quattro punti, tra il Napoli e il Milan, mentre si spengono le ultime illusioni di Roma e Sampdoria

Evani esulta per il gol

Maradona in azione

Chissà come andrebbe a finire, senza quei quattro punti di distacco, Napoli e Milan sembra che girino letteralmente a mille. La Roma [illegible] lontanissima; la Sampdoria, accantonati i sogni di gloria (e fatti due conti), da la [illegible]sione di essere allo sbando: l'Inter continua a perdere colpi, E la Juventus? Beh, meglio non parlarne. Quelli d'alta classifica non sono discorsi che [illegible] riguardano, almeno per quest'anno.

Dicevamo di quei quattro benedetti punti che separano le prime due della classe. Chissà se il Napoli riuscirebbe a giocare [illegible] tanta tranquilla superiorità, se sentisse sul collo l'alito caldo di [illegible] e compagni. E, d'altro [illegible]to, chissà come giocherebbero i rossoneri se vedessero Maradona e soci a portata di mano.

Il dubbio è tanto più legittimo per quanto riguarda il Milan. I giocatori seguono [illegible] loro presidente sulla strada del più [illegible] ottimismo meneghino e fanno proclami, ma in realtà che [illegible] pensano? Visto come sta andando il Napoli pare a dir poco ottimistico pensare ad un raggiante. Dignità e prestigio professionale sono [illegible] gran bella [illegible] anche darsi che il terzo del [illegible] rodere qualche cervello e, [illegible] momento all'altro, a frenare qualche piede. Magari di quei poveretti che quotidianamente vedono il loro lavoro indirettamente vilipeso dalle notizie di persone deputate a prendere il loro posto. E forse di rincalzo, come si diceva, pare proprio [illegible] ne esistano. Una alla volta le uniche due possibili pretendenti — Roma e Sampdoria — si [illegible] bruciate. Quasi quasi, se le cose continuano così, potrebbe tornare [illegible] moda il Torino, se Polster ritrovasse la mira di qualche tempo fa e se Cozzi continuasse a giocare come ieri (a proposito: ogni fischio [illegible] diventato un applau[illegible] che finalmente anche i tifosi si siano resi conto di aver a che fare con un grosso giocatore?).

[illegible] era senza la sua spalla ideale Gritti, il centravanti austriaco. E il Torino [illegible] quindi senza un elemento determinante. Niente paura: Maradona [illegible] «vecchio cuore» allo sbaraglio, e Ascoli sotterrato sotto una valan[illegible] di buona volontà. Non [illegible] propriamente [illegible]to il trionfo [illegible] tecnica, ma i baldi giovanotti in maglia color sangue hanno ancora una volta dimostrato la bontà di una scuola che ormai è storia e di un tecnico che alla storia probabilmente ci passerà come uno dei [illegible] capaci.

Gran baraonda per quanto riguarda la classifica medio-bassa. Il Como ha spinto ancora più in basso la Fiorentina, il Cesena si è preso una bella scoppola sulle orecchie che stava drizzando troppo. Leo Junior ha regalato al Pescara il proprio derby personale con la Juve, Ascoli e Avellino sono bruscamente richiamati [illegible] loro dura vita di trasferti da Torino e Roma.

g. d. s.

Corradini in Toro-Ascoli

SERIE A

COMO-FIORENTINA	1-0
71' Comellusson (C)	
EMPOLI-INTER	1-1
[illegible] Scala (I), 70' Lucci (E)	
MILAN-CESENA	3-0
13' Gullit (M); [illegible] Evani (M); 64' Massaro (M)	
NAPOLI-PISA	2-1
13' Renica (N); 76' Maradona (N); 78' Filardi (N) autogol	
PESCARA-JUVENTUS	2-0
[illegible] Junior (P); 81' Pagano (P)	
ROMA-AVELLINO	0-0
TORINO-ASCOLI	2-1
[illegible] (T); 65' Crippa (T); [illegible] Greco (A) su [illegible]	
VERONA-SAMPDORIA	3-1
31' Viola (S); 50' Marmiro (S) autogol; 76' Volpecina (V); 86' Bertoldo (V)	

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI					
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	T	C	V	S
NAPOLI	9	9	[illegible]	0	27	6	9	5	3	1	11	7	NAPOLI	31	4	18	14	3	1	38	13	25	6	5	0	0
MILAN	[illegible]	6	1	2	18	5	9	5	4	0	10	3	MILAN	27	—	18	11	5	2	28	9	20	2	2	0	0
ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	19	6	9	3	[illegible]	3	8	7	ROMA	24	-3	18	9	6	3	27	13	14	5	4	1	1
SAMPDORIA	[illegible]	4	4	1	14	6	9	[illegible]	[illegible]	2	10	12	SAMPDORIA	22	-5	18	7	[illegible]	3	24	18	6	4	2	1	0
INTER	9	4	[illegible]	2	11	8	9	[illegible]	4	2	14	12	INTER	21	-6	18	7	7	4	25	20	5	3	3	3	3
JUVENTUS	9	6	1	2	14	5	9	1	3	5	9	14	JUVENTUS	18	-9	18	7	4	7	23	19	4	2	2	3	2
[illegible]	9	6	1	2	13	5	9	0	5	4	6	13	[illegible]	18	-9	18	6	6	6	19	18	1	4	2	2	0
TORINO	9	4	4	1	15	9	9	0	6	3	5	12	TORINO	18	-9	18	4	10	4	21	21	—	2	0	4	4
CESENA	9	4	[illegible]	1	7	2	[illegible]	1	2	6	6	17	CESENA	16	-11	18	5	6	7	13	19	-6	2	2	2	2
PESCARA	10	5	4	1	12	6	8	1	0	7	5	24	PESCARA	16	-12	18	[illegible]	4	8	17	30	-13	4	4	3	2
[illegible]	9	3	5	1	12	7	9	1	1	7	4	14	[illegible]	14	-13	18	4	[illegible]	8	16	21	-5	1	1	6	5
ASCOLI	8	4	3	1	15	5	10	0	2	8	6	19	ASCOLI	13	-13	18	4	5	9	21	27	-6	5	5	5	[illegible]
PISA	8	3	2	4	9	11	9	1	3	5	7	12	PISA	13	-14	18	4	5	9	16	23	-7	0	0	4	3
[illegible]	9	3	4	2	10	8	9	0	3	6	4	18	[illegible]	13	-14	18	3	7	8	14	26	-12	1	1	5	4
[illegible]	9	2	3	4	10	13	9	[illegible]	4	5	2	14	[illegible]	11	-16	18	2	7	9	12	27	-15	1	1	5	4
EMPOLI	[illegible]	2	6	1	8	7	9	1	1	7	4	16	EMPOLI	8	-14	18	3	7	8	12	23	-11	3	3	3	2

● Penalizzazioni: Empoli -5.

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 24

1	Como	Fiorentina	1
2	Empoli	Inter	X
3	Milan	Cesena	1
4	Napoli	Pisa	1
5	Pescara	Juventus	2
6	Roma	Avellino	X
7	Torino	Ascoli	1
8	Verona	Sampdoria	1
9	Bologna	Lecce	2
10	Taranto	Udinese	1
11	Triestina	Atalanta	X
12	Siena	Montevarchi	X
13	Chieti	Perugia	1

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 25

1	Ascoli	Milan	
2	Cesena	Pescara	
3	Fiorentina	Empoli	
4	Inter	Torino	
5	Juventus	Verona	
6	Napoli	Avellino	
7	Pisa	Roma	
8	Sampdoria	Como	
9	Catanzaro	Triestina	
10	Lecce	Messina	
11	Modena	Cremonese	
12	Piacenza	Bari	
13	Udinese	[illegible]	

CONCORSO 24
Montepremi 26.721.863.028

Ai 73 «12» L. [illegible]
Ai 2.713 «13» L. 4.630.000

AMMAINA BANDIERA SUL FRONTE JUVENTINO

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — Ciampiero Boniperti, non la sua fuga di metà tempo, s'è risparmiato la sofferenza, «de visu», della peggior [illegible] della stagione.

Una Juventus sconcertante, senza gioco e senza carattere. Lasciando l'«Adriatico», mentre attiva un gruppetto di contestatori tifosi del Pescara, il presidente si era limitato ad osservare che il vento è nemico del calcio. Una considerazione giusta. E il vento, nella ripresa, è calato, come la Juventus. Ed è cresciuto il Pescara che, in contropiede e grazie ad un rimpallo favorevole tra Cabrini e un difensore juventino, ha permesso a Junior, mancino e braccio degli abruzzesi, di sbloccare il risultato. Sempre di rimessa è arrivato il 2-0 di Pagano e Tacconi, con due grosse parate, ha evitato un poker.

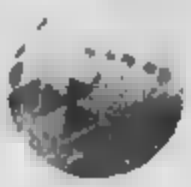
Un successo meritato per la squadra di Galeone. «*Non m'aspettavo di vincere in modo così facile*», ha confessato il tecnico che, dopo la recente batosta subita sullo stesso campo in Coppa Italia, che si aggiungeva alle altre due con i bianconeri, si era convertito ad una formula più realistica, ordinando al diciassettenne Dicara [illegible] restare incollato a Rush. E Dicara, tifoso juventino, ammiratore di Scirea ed amico [illegible] Claudio Gentile, ha riservato a Rush un trattamento davvero speciale, usando gambe e braccia.

Il gallese, che aveva segnato ben sette gol in tre partite al Pescara, si è innervosito, ha anche reclamato per un fallo in area, ma, stretto fra Dicara e Bergodi, è stato cancellato dalla partita. Tranne Mauro, che non sempre è stato puntuale e preciso nei lanci o nei cross, nessuno ha offerto decentemente Rush.

Anche ieri il centrocampo ha messo a nudo i suoi limiti. Se Junior fosse stato nella Juventus, la partita avrebbe avuto un altro andamento. Magrin, De Agostini e Bonini non sono riusciti a dare alla manovra la [illegible] cadenza. Alessio [illegible] in personalismi deleteri e, dalle fasce laterali, a parte uno sganciamento [illegible] Cabrini il cui tiro-cross ha colpito il palo, soltanto Brio ha creato qualche problema alla difesa avversaria.

Lo stopper ha incocciato un palo [illegible] palloni di [illegible] fuori bersaglio, ma lanciandosi all'attacco quando la Juventus era in svantaggio, ha lasciato la retroguardia in balia del contropiede abruzzese e sono stati dolori per Bruno e Tricella. Ciò che più ha colpito della brutta Juventus di ieri è stata la mancanza di quell'orgoglio che, in passato, le consentiva di limitare i danni. C'è qualcosa che non funziona non solo nel gioco ma anche sul piano psicologico. Falliti tutti i traguardi più importanti, manca lo spirito di corpo, la forza del «soldato spogliatoio». Ma se si vuole evitare che la stagione finisca in rosso [illegible] tutto il fronte, la Juventus deve ri[illegible] l'unità e l'umiltà, far quadrato attorno a Marchesi, anche [illegible] l'allenatore [illegible] va[illegible] confermato. Il [illegible] posto, a quota 18 (un punto a partita), è un [illegible] potenziale individuale della squadra. Ma una squadra, per [illegible] tale, ha bisogno di mutuo soccorso, non di anarchia. Mercoledì prossimo, ad Avellino, la riprova. La Coppa Italia, a questo punto, è diventato l'obiettivo più importante, se non l'unico, della stagione. Qual mancarlo.

Bruno Bernardi



Le pagelle di **FRANCO BADOLATO**

7 TACCONI

Il migliore della squadra, ancora una volta. Respinge a mani aperte una eventuale di Junior su punizione, salva su tiro di Gaudenzi, evanta in corner una botta dal limite di Gasperini, evita il terzo gol all'89 su conclusione ravvicinata di Felice Mancini.

6 BRUNO

In marcatura su [illegible] limita molto il raggio d'azione [illegible] lo stesso a sembra, almeno nelle circostanze, l'unico difensore immune da colpe specifiche. Se non altro si batte secondo abitudine senza eccedere in eccessivi personalismi, in questi casi dolenti.

5,5 CABRINI

Una gara sfortunata. La [illegible] maglia [illegible] si interrompe [illegible] lui quando un suo tiro-cross al bacio si infrange al 29' contro un palo. Nel finale il capitano cerca [illegible] dare il suo appoggio in avanti, ma la squadra è troppo [illegible] per sopportare questo.

5,5 BONINI

A peperino [illegible] già cresciuto qualche grattacapo, lui regista macinando la solita mole di lavoro, ma all'inizio del secondo tempo va in crisi e Marchesi lo sostituisce (del 67' Napoli, troppo poco in campo per giudicare) appena e quindi da rivedere (ardora, av).

6 BRIO

Del 60' si trasforma anche lui in punta, creando forse un po' di confusione al centro del reparto avanzato. Ci era piaciuto di più — è naturale — in fase difensiva quando ha reso vano ogni tentativo, ricco solo di buona volontà di Gaudenzi, terzino diventato attaccante.

5 TRICELLA

Soprattutto nella [illegible] ripresa si fa cogliere in contropiede (compresa l'azione del secondo gol) e troppo in affanno nella [illegible] iniziativa del pescaresi. Un passo indietro rispetto alle [illegible] prestazioni che stavano fatto credere in un suo pieno recupero

5 MAURO

Qualche bel cross e due o tre tocchi di classe, [illegible] si vede che gioca svogliato, come se il pensiero corresse già lontano, al termine di una stagione davvero negativa per lui, ieri è stato impiegato a tempo pieno ma è rimasto coinvolto nel naufragio collettivo.

5 MAGRIN

(Un'unica conclusione, al 57', dal limite dell'area, tra l'interno dei pali. Preso nella morsa di Lovato e Junior non è stato capace di dare slancio alle sue azioni ed è rimasto come intrappolato nella ragnatela del controcampo pescarese (dal 65' Vignola, onestamente av).

5,5 RUSH

Il ragazzino Dicara avrà anche usato le maniere forti (e a noi non è parso così cattivo) ma stavolta il gallese non ha potuto spaziare nella zona del Pescara. Galeone ha chiesto un piccolo sacrificio tattico ripagato da un successo che vale oro.

6 DE [illegible]

Fra i pochi ad emergere [illegible] più brutta Juve della stagione. Più che altro per un primo tempo e tutto tondo, condito di grandi iniziative e di coraggio. Dopo 15' è anche finito sul taccuino dell'arbitro. Poi è scomparso gradatamente nella ripresa, brutto sintomo.

5 ALESSIO

Disposto indicato come il peggiore in campo. Ma come si fa a non combinare nulla e a sbagliare (la pare con tutte le attenuanti del caso) l'unica occasione [illegible] avuta dalla Juventus nel primo tempo? Vogliamo pensare che questa Juve corta non l'aiuta ad ambientarsi.

6,5 [illegible]

Non ha sbagliato nulla, [illegible] nando al momento giusto e conducendo con sapienza una partita che poteva rivelarsi più velenosa di quanto in realtà sia stata. I bianconeri si lamentano per rigori non accordati, ma questo insistito non c'è sembrato in malafede.

Il gallese Rush, [illegible] a Pescara dal giovane Dicara

IL BABY DICARA: MARCARE RUSH? E' PIU' DURA ANDARE A SCUOLA

PESCARA — Forse [illegible] era illuso anche lui, Boniperti: «*Beh, potremo puntare su Rush...*», [illegible] detto subito sera ad un [illegible] di tifosi juventini. I precedenti, in fondo, autorizzavano l'ottimismo del presidente.

Il cartellone di Pescara-Juventus aveva però un protagonista nuovo: Giacomo Dicara, [illegible] anni, [illegible] se di Pescara. Ed è merito, o colpa secondo i punti di vista, [illegible] questo ragazzotto locale [illegible] il contravanti [illegible] [illegible] costretto al termine della gara a riassumere vecchi apartiti: «*Certo [illegible] si sedono [illegible] in Italia. Anche oggi mi è stata letteralmente impedita di giocare: appena tentato di liberarmi avevo una mano attorno al collo o attaccata alla maglia*».

Rush insiste: «*Dicara? [illegible] giovanotto il bravo, non dico il contrario. [illegible] di falli ne ha [illegible] tanti anche lui. C'era anche un rigore, evidentissimo, grosso come [illegible] casa, ai miei danni*». Fra i presenti c'è un attimo di sgomento: l'episodio è sfuggito a tutti. Più tardi però, a riportare tranquillità, arriva Cabrini: «*Rigore su Rush? Se lo dice lui...*».

Si torna a Rush, qualcuno azzarda una previsione: sa[illegible] giorni [illegible] i prossimi, adesso non segna più nemmeno contro il Pe[illegible] «*Se non [illegible] fanno giocare — replica — [illegible] difficile poter segnare*». Poi, immancabile, il pensierino alla terra natia: «*In Inghilterra queste [illegible] non succedono*».

La nostalgia per le nebbie dell'isola sembra scuotere nel gallese quando posa lo sguardo sulla classifica: «*Questa sconfitta ci compromette la qualificazione in Coppa Uefa* — afferma quasi sconsolato —, *pensavamo da due risultati utili consecutivi, ora bisognerà ricominciare daccapo. Ma sarà dura*».

Per non perdere [illegible] tropa rimane solo la Coppa Italia. «*Sì, [illegible] tavo assolutamente andare avanti in Coppa, è l'unica carta rimasta per salvare la stagione*».

La stagione di Rush [illegible] quella [illegible] Juve? «*Non fo differenza. Se la Juve [illegible] ferma mi ferma anch'io*».

Non ha segnato Rush e la Juve ha perso anche contro il Pescara, [illegible] caso? «*Io credo che le partite si vincono e si perdono in undici. Fino ad oggi, è vero, col Pescara [illegible] vo segnato diversi gol via anche perché i nostri avversari [illegible] giocato in maniera diversa. Oggi invece anche loro sono scesi in campo solo per impedirci di far gioco*».

La vittoria del Pescara però, anche per il gallese, è meritata: «*Sì, alla fine sono stati più bravi di noi. Hanno meritato di vincere, ma questo non sposta di una virgola la mia posizione: ho preso ancora troppe botte*».

C'è chi giura, alla fine della partita, di aver visto Rush abbracciare Dicara nel corridoio degli spogliatoi. «*L'avrà scambiato per Beniamino*», ha commentato una voce maligna.

Sull'argomento colpi proibiti la teal del giovane Dicara è molto diversa da quella di Rush: «*Ci siamo dati qualche gomitata, non lo nascondo. Ma cosa credeva, che lo lasciassi andar via indisturbato? Anzi, vedete il [illegible] occhio sinistro? E' il ricordo di una gomitata di Rush*», dice mostrando un livido, in verità nemmeno troppo vistoso.

In attesa di Rush, «Bambino», come viene chiamato affettuosamente da Galeone, ammette di aver tranquillamente dormito: «*Il mister mi ha detto sabato mattina che avrei dovuto controllare Rush. Ma io comincio a pensare [illegible] te alla partita solo un'ora prima: mi sono concentrato e ho ripassato a memoria [illegible] caratteristiche del mio [illegible] rio. E come è andata? «Lo avete visto tutti: giustamente [illegible] mi [illegible]: Io [illegible] soddisfatto. Lui [illegible] lamento del trattamento? Secondo me deve fare un piccolo bagno di umiltà: in Italia si gioca così, e non da oggi. Maradona, Elkjaer, Gullit e gli altri stranieri venuti qui l'hanno capito in fretta ed infatti stanno facendo quello che tutti vediamo. Forse la Juve ha qualche problema di squadra, ma non sta a me dirlo*».

[illegible] fine della partita qualcuno si aspettava lo scambio della maglia. «*Non me l'ha chiesta* — dice Dicara con un sorriso —. *E poi, preferisco tenere la mia come ricordo di questa gara*». Quando esce dallo stadio Dicara incrocia Rush per [illegible] volta, si scambiano [illegible] sguardo e poi il gal[illegible] [illegible] al pullman mentre [illegible] tergino si [illegible] verso casa: «*Adesso devo fare altri compiti* — sorridendo —, *quelli [illegible] che sono difficili. Quelli di scuola*».

Nando Aruffo

Perentorio richiamo [illegible] Gullit, [illegible] di accontentarsi del secondo posto

BERLUSCONI ORDINA: CREDI NEL MILAN

Ma [illegible] Milanello ha fatto la differenza [illegible] Il Cesena

MILANO — Ancora una volta il merito della vittoria del Milan va attribuito al suo asso straniero Ruud Gullit, che ieri a San Siro contro il Cesena [illegible] fatto la differenza. E sono [illegible] [illegible] minuti [illegible] creolo olandese per portare la sua squadra in vantaggio e spianarle così la strada verso il successo, arrotondato nel secondo tempo da Evani e Massaro.

E' la conferma questa, che il Milan non può fare a meno dal suo fuoriclasse se vuole continuare l'inseguimento al Napoli del trio Maradona-Giordano-Careca, perché nella seconda parte della gara, quando Gullit è stato sostituito per non aggravare un lieve stiramento alla coscia, il Cesena ha subito alzato la testa e se non ci fosse stato il malinteso tra il portiere Dadina e un difensore, la formazione romagnola avrebbe anche potuto pareggiare visto il caso dei rossoneri e e la giornata storta di Donadoni.

Per nulla preoccupato del lieve infortunio, Gullit si è presentato a fine gara in sala [illegible] [illegible] rassicurare tutti sulle sue condizioni e per rinnovare la sua sfida [illegible] Napoli, sollecitato [illegible] [illegible] anche dall'allenatore Sacchi e [illegible] dirigenti rossoneri [illegible] non aveva gradito le sue affermazioni della scorsa settimana, quando aveva dichiarato che il Napoli era ormai imprendibile e che il Milan era da considerare una squadra [illegible] secondo posto.

«*Devo ricredermi* — dice il creolo — *ammetto che [illegible] ha ragione: questo Milan ha [illegible] [illegible] carte in regola per contendere al Napoli il primato. Perché ho cambiato idea? Perché anche contro il Cesena abbiamo giocato solo noi dimostrando di essere veramente forti. Abbiamo creato azioni su azioni, colpito [illegible] traverse, fatto gioco in continuazione. [illegible] se il Napoli doveste perdere qualcosa penso che siamo pronti a contendergli il primato perché questo Milan può arrivare allo scontro diretto con il campionato d'Italia senza perdere un solo punto in classifica, mentre i nostri avversari devono anche pagare lo scotto del primato che alla lunga logora*».

E mentre se ne va con gli amici a festeggiare l'anniversario successo, dà appuntamento al tifosi per domenica prossima ad Ascoli, dove il Milan deve vendicare contro gli uomini di Castagner anche la recente eliminazione dalla Coppa Italia. «*L'infortunio non è grave* — afferma — *non sono rientrato in campo nella ripresa più che altro per motivi precauzionali al fine di non rischiare uno strappo agli adduttori. Domenica ad Ascoli ci sarò senz'altro, perché questo infortunio non è grave come quello di Pescara, penso di riuscire a recuperare in un paio di giorni e di potermi allenare regolarmente prima della trasferta*».

Anche i suoi avversari di ieri hanno riconosciuto la bravura di Gullit esaltandone l'importanza nell'economia del gioco rossonero. «*E' un vero fuoriclasse* — sostiene Di Bartolomei, un «ex» che ieri si aspettava qualcosa di più dal suo Cesena, e che era ritornato a calcare il terreno di San Siro specialmente di do[illegible] un dispiacere [illegible] quanti lo avevano dichiarato inadatto al nuovo Milan —. *La sua presenza ci ha costretti a sacrificare due e a volte tre uomini per tenerlo a bada e questo ha consentito ai suoi compagni di [illegible] varchi spaventosi per arrivare davanti al nostro portiere Dadina. Questa è l'unica differenza tra il Milan [illegible] Sacchi e quello di Liedholm. La difesa infatti è disposta allo stesso [illegible] e i giocatori fanno le stesse cose. Anche il centrocampo applica gli stessi schemi sfruttando le fasce laterali e inserendosi a turno in avanti. Ma [illegible] gli spazi che [illegible] diversi perché Gullit ha costretto la nostra difesa ad allargare [illegible] maglie. Guardate cosa è [illegible] nel secondo tempo quando [illegible] non c'era. Il Milan ha [illegible] potuto e noi abbiamo avuto la possibilità [illegible] creare qualche azione offensiva. Purtroppo c'è stato quell'errore difensivo che ha propiziato il gol di Evani che ci ha tagliato le gambe, altrimenti la gara si sarebbe conclusa diversamente*».

Nino Sormani

Sacchi

Il milanista Evani ha sparato la botta del secondo gol

TORO INTERCAMBIABILE ECCO L'ULTIMA NOVITA'

6

LORIERI

L'Ascoli non gli ha fatto trascorrere un pomeriggio di tortura e il suo impegno si è essenzialmente manifestato nel deviare tre o quattro palloni, uno solo dei quali veramente insidioso. Tuttavia non si è mai fatto cogliere impreparato, e così sia.

7

Avrebbe dovuto mettere il bavaglio a Scarafoni, in serie B per balordo, ma, per la stessa paga in alto dai marchigiani, il suddetto Scarafoni non ha praticamente avuto palloni giocabili. E così il suo guardiano ha potuto trasformarsi in valido [illegible].

6

FERRI

Un po' la stessa storia del suo compagno di linea perché Greco, titolare avventato, non è mai stato messo in grado di svolgere un gioco pertinente al ruolo. Proprio sul finire, però, il granata ha meritato la pagella standogli in area il suo «vigilato».

6

Sufficienza che si giustifica essenzialmente con le reti (tante) che ha realizzato. Generoso in ogni frangente ma spesso poco coordinato e privo di quella intelligenza tattica che in tante precedenti occasioni l'avevano eletto a «gioiellino» della squadra.

6

ROSSI

Acquisisce un gran merito iniziale il petto Lorieri da una rovesciata completa sotto porta da Casagrande ma si compromette più tardi con una leggerezza dalla quale è scaturito il rigore che nel finale ha mandato in allarme la squadra.

7

CRAVERO

Considerato l'atteggiamento rinunciatario messo in atto dagli avversari e le sue attitudini all'offesa, si è trasformato alla svelta in attaccante di supplemento e proprio da alcune prolezioni che ha posto in atto sono venute per il [illegible] belle occasioni da rete.

Le pagelle di PRINCARLO [illegible]

6

6,5

[illegible] qualità di [illegible]» a sbirciare ha tanto al che anche per [illegible] sia stata una partita «strana»: più che da uomo ricordo, ha infatti potuto operare da bomber ausiliario. Un paio dei suoi «miracoli». Pazzagli li ha compiuti proprio su tentativi del danese.

7

Lesto, deciso, concreto. Il «piccoletto» [illegible] assicura notevole precisione il gioco dei compagni recuperando quantità di palloni per trasformarli in preziosi assist. Ha provato anche a tirare e un paio di volte è andato vicino al bersaglio.

7

LANESE

[illegible] la sua etichetta da «internazionale», vigilando con scrupolo su una contesa che, specie nella prima mezz'ora, è stata dura e combattuta. Inappuntabile anche nella decisione del penalty, nonostante le (piccole) reprimende di Ferri.

6

POLSTER

Non è ancora uscito dalla fase più oscura della sua vita in granata. Da Toni, per altro sempre presente nella mischia, si è atteso invano il colpo di testa o la sterzata che l'avevano trasformato in beniamino della Maratona. Attendere e sperare.

6,5

BRESCIANI

Una prima [illegible] da Pazzagli, una seconda [illegible] ha mandato il pallone a stiracchiare il palo: questi i dati [illegible] della prestazione del ragazzo che non ha mai sofferto di complessi dando anzi [illegible] frequenti occasioni l'impressione di grande [illegible]

7,5

COMI

E' uscito tra gli applausi, e questo farà capire tante cose; Mattatore contro la Samp, si è ripetuto ieri dimostrando senso della manovra, classe e certe volte perfino... cinismo. Di rabbia, ha pure sbloccato il risultato. Che si vuole di più?

Il Napoli vuol [illegible] grande anche in Coppa Italia

E MERCOLEDI, MARADONA

I campioni vengono [illegible] Torino per vincere

Il gol [illegible] Renica che [illegible] aperto la [illegible] successo ai campioni d'Italia contro il Pisa

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «*Adesso c'è* [illegible] *Coppa Italia, non bisogna mollare, gli* [illegible] *trasferta di Torino per tenere tutti sulla corda*». Ottavio Bianchi si [illegible] sera, contro i rischi dell'euforia. «*Per fortuna* — aggiunge il tecnico — *che il Milan è ancora a quattro punti, forse come sollecitazione*».

Verrebbe voglia di dirgli che un margine di quattro lunghezze è una... sollecitazione di tutta sicurezza, ma Bianchi non starebbe alla battuta. Già ieri ha sofferto un poco: il Pisa [illegible] ragnatela, [illegible] se privo di un apporto concreto da parte di Dunga [illegible] semi-assente, ha ingoiato il N[illegible] a centrocampo, dove per la prima volta abbiamo visto Romano in difficoltà [illegible] la pressione di una [illegible] ottimo sino all'esaurimento.

I pregi del Napoli, in una partita nella quale anche Giordano dopo un buon inizio era in giornata non felice, sono stati ancora una volta quelli dell'umiltà e della grinta. Un Napoli a due volti, [illegible] brillante quando tutti gli ingranaggi girano al massimo, quanto capace di badare al sodo [illegible] domeniche di minor [illegible] na.

L'esempio lo hanno dato Renica, e non solo col suo prezioso gol dell'1-0, e Diego Maradona il quale se ha dato il meglio sul calcio di punizione del raddoppio, per tutta la gara ha corso e lottato da leader, accettando per lunghi tratti il ruolo di ala sinistra con il duplice scopo di non intasare l'area di rigore e di cercare Giordano e Careca con molti cross (sui quali soltanto il brasiliano si è fatto trovare pronto all'appuntamento).

Maradona lesina le parole con i giornalisti, ma non l'energia in campo. Chi gli è più vicino garantisce che Diego ha patito moltissimo, in passato, sia per le polemiche sul suo peso che per quelle successive, recenti, sulla sua vacanza di fine anno che lo ha riportato in Italia solo alla vigilia della partita-chiave col Milan a San Siro.

[illegible], adesso, Diego è tornato in pace con la bilancia (si vede [illegible] scatta, da come corre) e con i tifosi. Gli 11 gol e la leadership [illegible] la classifica dei [illegible]i sono la sua risposta. Ed ancora, l'argentino ha un segreto: non vuole [illegible], neppure a [illegible] di immagine, alla prepotente [illegible] di Galli nella [illegible] delle simpatie.

La [illegible] Pisa. Il mantenimento del vantaggio sul Milan, l'aggravarsi dei distacchi [illegible] altre già lontane inseguitrici, non hanno fatto perdere la testa al Napoli del calcio. Finiti l'entusiasmo ed i cori allo stadio, ieri sera in città tutte le bandiere sono state ammainate dopo il rientro [illegible] S. Paolo. Una misura del tifo che spiega anche la [illegible] della squadra, popolana pur se [illegible] di nomi famosi. I comprimari assicurano [illegible] al di là del gioco, qualcosa di impo[illegible] hanno aggiunto l'allegria contagiosa di Careca e la modestia di Francini.

Ieri [illegible] granata è uscito anzitempo dal campo, malconcio, sostituito da Filardi colpevole dell'autogol. Forse Francini salterà il match con il Torino, la squadra in cui è calcisticamente nato e cresciuto, nel quale dovrebbe invece trovare posto Carnevale (forse [illegible] posto di Giordano?). Graverò e compagni, comunque, non si illudano. Il Napoli vuole rivincere tutto il vincibile per non perdere l'abitudine. Ormai lo scudetto è un traguardo fisso, e anche la Coppa Italia è importante. [illegible] squadra azzurra ha capito che se molla su un obiettivo, potrebbe perderli entrambi. E questo [illegible] vuole [illegible] corso.

Bruno Perucca

COMI, UN'ALTRA DOMENICA DA METTERE IN CORNICE

Il giovane centrocampista granata, già protagonista [illegible] Genova contro la Sampdoria, ha offerto anche davanti all'Ascoli una prova del suo valore. Regista e goleador, non poteva che tramutare in applausi il ricordo di fischi tanto spesso ingenerosi

Antonio Comi nuovamente in gol, dopo la grande [illegible] Genova. Potrebbe diventare un vizio, anche se le caratteristiche [illegible] giocatore [illegible] più quelle di uno che ragiona piuttosto che quelle [illegible].

Prima della partita contro la Sampdoria parlammo a lungo: [illegible] molto dispiaciuto del [illegible] che [illegible] pubblico se la prendesse [illegible] con lui e non gli risparmiasse i fischi. «*Non è facile giocare quando sai* [illegible] *c'è gente che aspetta il* [illegible] *sbaglio per poterti fischiare.* [illegible] *non* [illegible] *rendo: continuerò a dare il massimo* [illegible] *la* [illegible] *che mi capiscano. E cercherò sempre il gol*».

[illegible] [illegible], due volte di seguito, prima contro la Sampdoria e poi contro l'Ascoli. E si tratta [illegible] reti importanti, non di riempitivi: a Genova [illegible] è trattato di un pareggio, al Comunale dell'apertura alla vittoria. Soddisfatto? «*Certo che* [illegible] *soddisfatto. Attraverso davvero un bel momento e spero che i tifosi* [illegible] *siano finalmente schierati dalla mia parte. Se la squadra sta girando davvero bene: questo Torino avrà un grande futuro, ma questo punto* [illegible] *di senza dubbi*».

Specialmente [illegible] che Comi si mette a segnare reti decisive...

«*Il gol è importante. Io però ho fatto sempre il mio dovere, anche quando non segnavo*».

Torniamo ai vecchi tempi [illegible] quando il ragazzino Comi segnava cento reti per stagione.

«*Smettiamola* [illegible] *questa vecchia storia, anche se io non lo dimentico. Appartiene ad* [illegible] *passato che non conta più. Adesso* [illegible] *di risolvere i miei problemi e ci sto riuscendo. Se poi il pubblico mi darà* [illegible] *mano le cose potranno andare anche meglio di quanto sono andate* [illegible] *l'Ascoli*».

Indubbiamente, il pubblico [illegible] ha cambiato registro nei confronti di [illegible]. Contro l'Ascoli (ed anche prima dei gol) la gente [illegible] Comi con simpatia, applaudendolo quando giocava bene e sostenendolo [illegible] quelle poche [illegible] nelle quali è [illegible] in difficoltà. Una inversione [illegible] tendenza che ha quantomeno dell'inaspettato.

Non è un mistero che Gigi Radice stravedi per Comi: gli piace il fatto che oltre ad essere un gran bravo [illegible] disponga di doti tecniche veramente fuori del comune. Interessante anche un giudizio di tutti gli avversari dell'Ascoli [illegible] abbiamo interpellato: «*Il Torino nel primo tempo avrebbe meritato* [illegible] *più,* [illegible] *giocato veramente un gran bel calcio.* [illegible] *Comi è* [illegible] *bravissimo, imponendosi a centrocampo con molta autorità. Un ottimo Torino anche perché Comi ha saputo muoversi con grande intelligenza tattica. Senza parlare del gol che si è rivelato* [illegible].

Continuerà a segnare [illegible] importanti il giocatore ormai diventato un uomo di centrocampo?

Voglio continuare a [illegible] il mio dovere [illegible] ho sempre fatto in passato».

Beppe Bracco

Due immagini di Comi, 24 anni, regista e bomber [illegible] Torino giunto alla settima partita utile consecutiva

Dietro le quinte / dalla Serie C ai dilettanti

Un successo di buon auspicio

L'AOSTA SORRIDE NON E' L'ULTIMA

AOSTA — Torna il sorriso in casa rossonera. Con la vittoria di otto giorni a Ventimiglia e il successo di ieri sul Vado (1-0), l'Aosta ha infatti abbandonato l'ultimo posto in classifica ed è ad un solo punto di distacco dal Pinerolo. I quattro punti conquistati negli ultimi 180' permettono alla squadra di Mario Bastoni di sperare nella salvezza.

[illegible] vinceva al Puchoz dall'11 ottobre [illegible] anno (3-0 a Ventimiglia) «e — dice l'allenatore Bastoni — *l'incontro con il Vado rappresentava per noi l'ultima spiaggia. Dovevamo assolutamente conquistare i due punti per cominciare nel miglior modo il doppio turno casalingo che ci vedrà domenica* [illegible] *impegnati al Puchoz in un altro confronto diretto per la permanenza nell'Interregionale contro l'Asti. I ragazzi sapevano che non potevano fallire la prova e sono stati esemplari nel non farsi prendere dal nervosismo*».

L'incontro è stato deciso da un gol di Secavalle, [illegible] il portiere rossonero [illegible] poi salvato il risultato [illegible] una [illegible]ppia prodezza a [illegible] conclusioni ravvicinate di Balbonì.

Tonelli rammaricato: «*Eravamo scesi in campo decisi a strappare un pareggio. Avevamo* [illegible] *l'impostazione tattica non concedendo spazi agli spunti avanti, ma ci siamo fatto sorprendere sulla punizione di Vaccimuno che ha consentito a Secavalle di battere Vaccarone. Dopo aver subito il gol abbiamo attaccato e meritavamo anche il pareggio, però Bracci ci ha negato la gioia dell'1-1*».

Sigfrido Bensrtan

Quasi suicidio

L'ASTI FA FUORI IN CASA

[illegible] — Domenica, in due minuti, l'Asti ha dato un calcio [illegible] fortuna, «suicidandosi» davanti [illegible] una Ventimigliese incredula per tanta generosità. Al 81', dopo essere passati in vantaggio un minuto prima, grazie ad un rigore che solo l'arbitro ha visto, l'Asti s'è fatto raggiungere dai liguri, che in meno di un minuto hanno riequilibrato [illegible] sorti dell'in[illegible] partita.

Incredibile [illegible] vero. Così facendo, l'Asti è scivolato [illegible] pa' [illegible] la Promozione, dando l'impressione di una squadra [illegible] allo sbando. L'allenatore Enrico Pasquali, al termine è stato [illegible] troppo contenuto e moderato nei suoi giudizi: «*E' tutto incredibile cosa altro* [illegible] *dire. La squadra d'altra parte è questa: faccia cambi, spostamenti,* [illegible] *correggere eventuali errori, cerco di dare fiducia* [illegible] *ragazzi,* [illegible] *il risultato non cambia. A questo punto* — [illegible] aggiunto il mister — *posso solo sperare che i ragazzi si riprendano, che credano* [illegible] *salvezza, come facciamo io e i dirigenti, altrimenti non ci sarà più nulla da fare*».

Sull'episodio [illegible] ri[illegible] agli astigiani con molta magnanimità, Pasquali dice: «*Dallo posizione* [illegible] *cui mi trovavo non posso giudicare. Comunque anche se non ci fosse stato,* [illegible] *un'occasione da prendere al volo e invece in trenta secondi abbiamo ravisato tutto*».

Adriano Pisano, tecnico della Ventimigliese che ha perso tra l'altro Acquarone, espulso per proteste, afferma a sua volta: «*Pareggio giusto che dimostra che esiste* [illegible] *giustizia. Quel rigore* [illegible] *c'era proprio e il gol è servito a compensare la sfortuna. D'altra parte la Ventimigliese mi è piaciuta, abbiamo colpito un palo con Vella ed abbiamo creato altre azioni pericolose. Non posso che essere soddisfatto dei ragazzi*».

Sciupata l'occasione [illegible] domenica, l'Asti, nel prossimo turno, dovrà vedersela fuori [illegible] con un'Aosta in crescita. Per gli astigiani è forse l'ultima spiaggia: guai a sbagliare.

Franco Cavagnino

LA RIVOLTA DEI FEDELISSIMI «NICOLAZZI, LASCIA IL NOVARA»

NOVARA — «*A che giova parlare di programma biennale dopo anni e anni di inutili e vane promesse? Chi crede ancora ragionevolmente a discorsi impostati sul futuro quando il presente è ben diverso da quello ripetutamente annunciato? La serietà è una data di una virtù delle quali penso che il nostro club non faccia difetto ed in tale linea non ci sentiamo di avallare discorsi di questo tipo. Semmai si dica chiaramente che l'attuale gruppo dirigente non se la sente più di sostenere i costi di gestione e che occorre trovare nuove forze dirigenziali*».

Così, all'insegna dello scetticismo, l'avvoca[illegible] Vittorio Tarditi, [illegible] del club «Fedelissimi» ha preso posizione subito dopo il [illegible] municato del Novara Calcio che [illegible] fatto rinvia almeno di due anni ogni discorso di promozione in C1.

I tifosi, almeno quelli che fanno riferimento al club più antico e con maggiore voce in capitolo, non intendono quindi accettare il discorso [illegible] fatto dalla società e dal presidente Franco Nicolazzi [illegible] settimane addietro. Proprio a Nicolazzi (con l'antipatico invito ad andarsene) era dedicato [illegible] una striscione della [illegible] deve in genere prendere posto i «Commandos». «*Si parla* [illegible] *radicali innovazioni nel gruppo che da anni regge le sorti del sodalizio*», prosegue Tarditi, «*ma i tifosi chiedono chiarezza e vorrebbero che anche in seno all'attuale gruppo dirigente si trovassero le forze necessarie per propositi non biennali* [illegible] *immediati ed ambiziosi*».

I dirigenti avevano preannunciato (per bocca dello stesso presidente Nicolazzi) l'incarico allo staff tecnico (formato da Angelo Perani e da Roberto Bacchin) di cominciare a gettare [illegible] basi per il progetto [illegible] Novara». Ieri, subito dopo il mediocre 0-0 col Pordenone, qualcuno ha chiesto a Perani a che punto è il «piano di rilancio». L'allenatore è sembrato cadere dalle nuvole. L'impressione che si è avuta è che a lui i dirigenti non hanno chiesto un bel niente. Forse sta lavorando al «progetto» solo Bacchin? Forse Perani non rientra nel futuro del Novara? Ecco delle domande in cerca di risposta. I dirigenti presenti ieri in sala stampa hanno replicato brevemente: «*Il programma del futuro dovrà essere pronto a fine febbraio. Ne parleremo a quella data*».

Marcello [illegible]

Terza sconfitta casalinga

CASALE, E' CRISI SENZA FUTURO?

CASALE MONFERRATO — C'è molta amarezza dopo la partita. Il Casale ha subito la terza sconfitta stagionale in casa (1-3) contro un Telgate solido a centrocampo e in difesa, quando opportunista in [illegible] Dopo 30' giocati in sordina i lombardi hanno spinto la sfera nel sacco [illegible] conclusione [illegible] poi nella ripresa hanno incrementato il bottino [illegible] reti di Seveso e Chitti. Il Casale ha trovato il gol allo scadere su azione personale di Melchiori, l'unico giocatore che ha continuato a ragionare anche quando il suo collettivo era ormai disperato.

[illegible] l'attaccante nerostellato Marchese: «*Non siamo riusciti a segnare, nonostante le buone occasioni costruite fino alla trequarti. Negli ultimi* [illegible] *metri ci manca la freddezza necessaria per finalizzare. Nel primo tempo avevamo anche giocato bene lottando in ogni occasione. Abbiamo subito il primo gol a freddo e nel secondo tempo il raddoppio ci ha tramortiti*».

«*Il terzo gol ci ha poi definitivamente tagliato le gambe e* [illegible] *so proprio dove Melchiori abbia trovato la forza per accorciare le distanze*».

«*Comunque* — prosegue il gi[illegible] — *crediamo fermamente nella salvezza. Possiamo raggiungerla. Me ne andrei via volentieri io se servisse a qualcosa, basta non vedere più come il mister sta male dopo queste sconfitte. Tutti i giocatori sono uniti intorno a lui. Adesso negli spogliatoi c'è* [illegible] *po' di silenzio ma solitamente parliamo, siamo molto affiatati*».

Anche la società difende [illegible] eventuali critiche) l'operato [illegible] mister.

Dichiara il direttore sportivo Franco Roncarolo: «*Non si è mai pensato a risoluzioni drastiche, né c'è motivo per farlo. Sicuramente stiamo ricercando le cause di questo momento poco felice. A mio avviso la squadra ci impegna, le indicazioni e gli schemi* [illegible] *gioco adottati dal tec*[illegible] *opportuni,* [illegible] *non si riesce a trovare la* [illegible] *gol. Oggi ci è anche visto il palo. Non si tira in porta. Al momento* [illegible] *concludere forse c'è troppa* [illegible] *e la paura di sbagliare gioca brutti scherzi. Così le azioni sfumano*».

A viso basso l'allenatore nerostellato Giovanni Sacco analizza questa sconfitta. «*In svantaggio* — dice — *dopo il gol improvviso, sul primo tiro del Telgate (il nostro portiere Bocchino era coperto da un difensore) abbiamo cercato* [illegible] [illegible]rare, *giocando anche* [illegible] *affanno. Abbiamo così subito il raddoppio in contropiede e la frana è su una nostra grossa ingenuità difensiva. Ho cercato di impostare questo match sull'aggressività e sul pressing e nella prima mezz'ora di gioco siamo riusciti a mettere in difficoltà gli* [illegible]*ri, quasi intimoriti,* [illegible] *al gol*».

Gino [illegible] **Franciosi**

Importante vittoria sulla Saviglianese

LA «PRO» SOGNA LA VETTA

I bianchi a quota 22 alle spalle del gruppo di inseguitori

Il portiere della Saviglianese si lancia in volo, ma il pallone o'[illegible] nel [illegible]

SAVIGLIANO — La Pro Vercelli torna a sognare la vetta. La vittoria [illegible] ieri a Savigliano [illegible] importante per gli [illegible]ini di Giuliano Zoratti [illegible] adesso sono attestati a quota [illegible] punti, alle spalle del gruppetto che insegue la «lepre» Montevarchi. «*Otto giorni fa non dovevamo perdere in casa* — dicono i dirigenti —: *adesso saremmo al secondo posto*».

Mentre la Pro attende l'incontro in casa con il Cuoio Pelli (si giocherà però solo domenica 21), la Saviglianese si ferma a meditare e a pensare alle due sconfitte consecutive, al -13 in [illegible] inglese e [illegible] lunga [illegible]a verso la salvezza. Ieri con la Pro tutti pensavano ad un pronto riscatto [illegible] rossoblù di Natalino Fossati, ad un successo che avrebbe portato i «magli» al quinto posto in classifica, ma non si possono certo dare [illegible] bianchi vercellesi [illegible] uomini come Altovino, Rossi e Di Salvatore.

La [illegible] non ha co[illegible] (per fortuna [illegible]lla Saviglianese) peggiorato la posizione in classifica. Ieri hanno perso quasi tutte le squadre [illegible] coda e i rossoblù adesso [illegible] trovano al terz'ultimo posto con Entella e Pontedera, inseguiti da Carbonia, Rondinella Firenze [illegible] dal «fanalino» Civitavecchia.

Stefano Altovino, [illegible] bomber rossoblù (ha segnato finora 4 reti), approfitterà della [illegible] in [illegible] domenica per recuperare e forse Fossati lo utilizzerà già fra quindici giorni [illegible]a trasferta molto difficile [illegible] Carrara. Intanto con la Carrarese entreranno in squadra sia Rossi, sia Di Salvatore.

Ieri al «Morino» il migliore in [illegible] per i padroni [illegible] casa è stato senza dubbio Ranzi. Bozzi, con l'insolita maglia numero 9. E' stato l'unico a impensierire Passaretta, ma è un periodo nero anche per lui e la palla in rete [illegible] è proprio entrata. Poi è arrivata anche l'espulsione di Petrone, reo di [illegible] colpito con una gomitata il nuovo entrato Colapietro. Insomma, una giornata che rossoblù e tifosi sperano proprio di dimenticare in fretta.

Comunque se l'unico derby piemontese [illegible] girone A della C2 si è giocato in [illegible] clima troppo elettrico, la colpa è senza dubbio dell'arbitro Limone [illegible] Acireale. La giacchetta nera [illegible] ha combinate di tutti i colori, concedendo una punizione dal limite (poi trasformata) e un rigore per falli che non [illegible] sono stati. La Pro non fa parola. I due punti presi al «Morino» sono di quelli che contano e fanno classifica. Spiace che la vecchia ruggine, creata durante la Coppa Italia e poi in campionato, continui a farsi sentire

Fiorenzo Panero

Inattesa la sconfitta con la Lucchese al «Coppi»

IL DERTHONA «BOCCIATO»

Improduttivo il continuo attaccare dei leoncelli che sono stati battuti dai toscani - Zanaboni: «Tutto non è ancora perso»

TORTONA — Il Derthona non ha superato l'esame contro la Lucchese, squadra molto esperta della categoria, che ha espletato tornioma che i bianconeri si spremessero per ottanta minuti di gioco senza mai un attimo di respiro e [illegible] ha colpito riuscendo anche ad andare in gol e [illegible] assicurarsi i due punti in palio.

Una gara che i «leoncelli» non meritavano di perdere, questo almeno per l'impegno e l'agonismo [illegible] hanno dimostrato in campo specie su di un terreno di gioco insidioso, co[illegible] quello del «Fausto Coppi» causa l'abbondante pioggia scesa nel corso della settimana.

«*Questa volta* — ha [illegible] il presidente [illegible] Zanaboni — *non posso fare altro che elogiare l'impegno dei giocatori. Purtroppo neppure* [illegible] *volontà che hanno dimostrato è stato possibile aggiudicarci una partita che, in fondo,* [illegible] *meritavamo* [illegible] *perdere. La Lucchese non è mai stata in grado di metterci in difficoltà, anzi* [illegible] *subito per l'intera partita, eppure negli ultimi quattro minuti di gioco* [illegible] *riuscito a realizzare il gol* [illegible] *su*[illegible].

Il Derthona questa volta ha giocato con impegno, [illegible] lottato ed ha anche costruito alcune azioni pericolose che però, regolarmente, non è stato in grado di sfruttare. Questo forse più per mancanza di esperienza e troppa precipitazione nella conclusione a rete che per altre [illegible]

«*Siamo usciti sconfitti e questo logicamente non mi rallegra* — così ha detto ancora il presidente Zanaboni —, *resto però del parere che tutto non* [illegible] *ancora perso, che il campionato offre* [illegible] [illegible] *punti; se i ragazzi sapranno giocare come contro la Lucchese sono convinto che possiamo ancora salvarci* [illegible] *nelle pare* [illegible] *la Centese potrebbe unire una vittoria che ci permetta* [illegible] *recuperare i punti persi nel confronto con la Lucchese*».

Una sconfitta immeritata quella subita dal Derthona che ha [illegible]strato [illegible] campo ancora [illegible] prova maiuscola di Cristiano Patta, un ragazzo cresciuto nel vivaio bianconero e che grazie [illegible] fiducia che gli ha dimostrato Pelagalli oggi risulta [illegible] «pezzo» migliore della formazione tortonese

Ciò [illegible] ragazzo è seguito da parecchi osservatori di [illegible] delle categorie anche superiori. Patta pur rendendosi conto di aver un grosso [illegible] a [illegible] [illegible] giovane semplice che in ditta tutti [illegible]

Nell'analizzare la gara contro la Lucchese afferma: «*Penso che proprio non meritavamo di perdere; un pareggio anche se in fondo per noi poteva stare molto stretto.* [illegible] *fino potevamo anche farcelo comodo*».

«*Lo hanno visto tutti, abbiamo lottato su tutte le palle, senza mai* [illegible] *attimo* [illegible] *sosta, eppure è finito* [illegible] *uno sconfitta; una sfortuna, riconosciamolo pure, che proprio* [illegible] *è fortunato ai bianconeri*».

Cristiano Patta è stato il mattatore del Derthona nel confronto [illegible] domenica; proprio da lui sono venuti gli spunti più pericolosi che ha saputo costruire la squadra di Pelagalli.

Carlo Cosola, allenatore in seconda del Derthona e al tempo stesso lo scopritore [illegible] Patta [illegible] detto: «*Una* [illegible] *prova quella di Cristiano anche se forse ha accusato* [illegible] *poco* [illegible] *fatica nella seconda parte della partita.*

«*Con questo debbo dire che il Derthona è stato sfortunato* [illegible] *questo confronto che ha disputato con molto* [illegible] *e con capacità. La cosa più grave in questo momento, al* [illegible] *della sconfitta stessa, è che i ragazzi non perdano il morale, un fattore molto importante se* [illegible] *vuole* [illegible] *di ribaltare una situazione che* [illegible] *è fatta sempre più delicata*».

Enrico Regalzi

Terza sconfitta casalinga

CASALE, E' CRISI SENZA FUTURO?

CASALE MONFERRATO — C'è molta amarezza dopo la partita. Il Casale ha subito la terza sconfitta stagionale in casa (1-3) contro un Telgate solido a centrocampo e in difesa, quando opportunista in [illegible] Dopo 30' giocati in sordina i lombardi hanno spinto la sfera nel sacco [illegible] conclusione [illegible] poi nella ripresa hanno incrementato il bottino [illegible] reti di Seveso e Chitti. Il Casale ha trovato il gol allo scadere su azione personale di Melchiori, l'unico giocatore che ha continuato a ragionare anche quando il suo collettivo era ormai disperato.

[illegible] l'attaccante nerostellato Marchese: «*Non siamo riusciti a segnare, nonostante le buone occasioni costruite fino alla trequarti. Negli ultimi* [illegible] *metri ci manca la freddezza necessaria per finalizzare. Nel primo tempo avevamo anche giocato bene lottando in ogni occasione. Abbiamo subito il primo gol a freddo e nel secondo tempo il raddoppio ci ha tramortiti*».

«*Il terzo gol ci ha poi definitivamente tagliato le gambe e* [illegible] *so proprio dove Melchiori abbia trovato la forza per accorciare le distanze*».

«*Comunque* — prosegue il gi[illegible] — *crediamo fermamente nella salvezza. Possiamo raggiungerla. Me ne andrei via volentieri io se servisse a qualcosa, basta non vedere più come il mister sta male dopo queste sconfitte. Tutti i giocatori sono uniti intorno a lui. Adesso negli spogliatoi c'è* [illegible] *po' di silenzio ma solitamente parliamo, siamo molto affiatati*».

Anche la società difende [illegible] eventuali critiche) l'operato [illegible] mister.

Dichiara il direttore sportivo Franco Roncarolo: «*Non si è mai pensato a risoluzioni drastiche, né c'è motivo per farlo. Sicuramente stiamo ricercando le cause di questo momento poco felice. A mio avviso la squadra ci impegna, le indicazioni e gli schemi* [illegible] *gioco adottati dal tec*[illegible] *opportuni,* [illegible] *non si riesce a trovare la* [illegible] *gol. Oggi ci è anche visto il palo. Non si tira in porta. Al momento* [illegible] *concludere forse c'è troppa* [illegible] *e la paura di sbagliare gioca brutti scherzi. Così le azioni sfumano*».

A viso basso l'allenatore nerostellato Giovanni Sacco analizza questa sconfitta. «*In svantaggio* — dice — *dopo il gol improvviso, sul primo tiro del Telgate (il nostro portiere Bocchino era coperto da un difensore) abbiamo cercato* [illegible] [illegible]rare, *giocando anche* [illegible] *affanno. Abbiamo così subito il raddoppio in contropiede e la frana è su una nostra grossa ingenuità difensiva. Ho cercato di impostare questo match sull'aggressività e sul pressing e nella prima mezz'ora di gioco siamo riusciti a mettere in difficoltà gli* [illegible]*ri, quasi intimoriti,* [illegible] *al gol*».

Gino [illegible] **Franciosi**

L'Albenga vince [illegible] *coabita con la Juve Domo*

PASCALE COPRE IL [illegible] D'ONORE DI [illegible]ORNA

ALBENGA — Tutti [illegible] vogliono, tutti lo cercano. Il centrocampista [illegible] [illegible] po' il [illegible] della [illegible] bianconera. Autore del gol decisivo contro [illegible] Pinerolo, ieri ha concesso il bis contro il Cuneo.

Due [illegible] che valgono quattro punti e il primo posto in classifica. [illegible] coabitazione con la Juve Domo. Il fango del «Riva» ieri ha trasformato anche Pascale in una maschera di fango. Il giocatore ha avuto appena il tempo [illegible] fare la doccia, poi è dovuto uscire fuori dallo spogliatoio: tante mani da stringere, di dirigenti e tifosi che volevano fargli i complimenti, poi i taccuini dei giornalisti e le interviste. I riflettori delle televisioni locali lo hanno inquadrato nel suo accappatoio azzurro, [illegible] [illegible] pelli bagnati. Spuntavano [illegible] gli occhi che erano il ri[illegible] della felicità.

Ha detto: «*Due gol molto importanti, anche se il mio compito principale è soprattutto quello di non far segnare gli avversari. Il mio bottino stagionale è salito a quota tre, ma il merito è di tutta la squadra. Il collettivo è la nostra forza, andiamo avanti* [illegible] *giornata e i conti li faremo alla fine*».

[illegible] si infila negli spogliatoi e forse pensa già alla partitissima di domenica, quando l'Albenga sarà [illegible] scena a Domodossola, una partita che potrebbe valere un'intera stagione. La gara [illegible] il Cuneo, disputata di fronte ad [illegible] pubblico record (1450 paganti) è stata una delle più belle viste al Riva dall'inizio della stagione. Il successo dell'Albenga è anche il frutto [illegible] tante vittorie singole, nei duelli che Mialich e Barlassina avevano predisposto in mezzo al campo. Uno dei più attesi era quello fra Rocca, capocannoniere del torneo (13 reti), e lo stopper Badò.

Una sfida vinta dal bianconero a conferma delle grandi qualità di questo difensore [illegible] poco considerato. Lo stopper dall'inizio [illegible] stagione non [illegible] sbagliato una partita e ha messo il bavaglio a tutti [illegible] attaccanti più pericolosi.

Rocca ha l'attenuante [illegible] non aver quasi mai [illegible] palloni giocabili che gli consentissero di mettere [illegible] mostra [illegible] sue qualità. Interessante, dal punto di vista tattico, anche la marcatura con cui il Cuneo ha cercato di limitare il raggio di azione di Di Napoli, direttore d'orche[illegible] dell'Albenga. All'inizio della partita il [illegible] preso in consegna da Marabotto, [illegible] collega di ruolo, [illegible] [illegible] sina ha pensato che forse era il [illegible] stringere ancora la guardia e gli ha [illegible] alle costole il difensore Chiapale. Il bravo Barlassina [illegible] presentava [illegible] la prima volta al «Riva» [illegible] ruolo di allenatore.

Ha detto: «*Siamo stati costanti,* [illegible] *sono mancate* [illegible] *grinta e l'umiltà*». Quella che metteva in [illegible] Barlassina? Il tecnico non risponde [illegible] il suo sorriso è eloquente.

Maurizio Vico

MONCALIERI BRUTTA GARA MA VOLTI MOLTO SIGNI

MONCALIERI — Volti segni [illegible] termine [illegible] Moncalieri-Juve Domo. Lo zero a zero non ha certo entusiasmato, anzi: la partita è stata forse la più brutta vista quest'anno al campo di Testona. Pochissimi tiri in porta, una sola, vera occasione da gol (il rigore fallito da Ivano Conta in apertura di ripresa), gioco spezzettato e quasi sempre confusionario: questa la sintesi di un match molto atteso, dopo le tre sconfitte consecutive dei padroni di casa e gli [illegible] positivi risultati degli [illegible] lani.

Luigi Vallauro, mister della Juve Domo, è l'immagine della tranquillità: «*L'avevo detto prima, vincere a Moncalieri non sarebbe stato facile. Qui ha perso il Cuneo, paroliato l'*[illegible]*d. Puntuale, è arrivata la conferma dello* [illegible] *pronostici*».

La sua squadra, però, è [illegible] impacciata: «*Vero, ma ci sono alcuni ottimi motivi: il terreno non era* [illegible] *buone condizioni, il perimetro troppo stretto impediva il fraseggio, insomma, eravamo in condizioni tutt'altro che favorevoli. Aggiungiamo che loro hanno impostato la partita sulla grinta, dimostrando notevoli doti agonistiche e si può facilmente capire perché* [illegible] *venuta fuori una partita da oratorio*».

Lei ha sostituito [illegible] degli uomini più brillanti, Luciano Foti. Perché? «*Mi era parso* [illegible] [illegible] *stanco,* [illegible] *nervoso. Domenica abbiamo* [illegible] *match con l'Albenga, ho bisogno* [illegible] *tutti i migliori* [illegible] *campo*». Ivano Conte sembra un po' in crisi, oggi ha fallito anche il rigore «*Succede a Maradona, figuriamoci se non può capitare a lui. Nessun problema, domenica magari inventa il gol decisivo e si parlerà di un grande Conte. E' il calcio, gli attaccanti hanno sempre l'assillo di segnare e soffrono se non* [illegible] *riescono*».

Arriva la notizia del sucpesso albenganese. Ora la Juve Domo non è più sola in vetta alla classifica. [illegible] lotta a due? Nessuno ci crede, il [illegible] continua a godere di molta [illegible] E poi, domenica, Albenga e Domo [illegible] scontrano, per il [illegible] incomodo c'è [illegible] teorica possibilità [illegible] rimediare [illegible] un punto.

Negli spogliatoi dei Moncalieri c'è quasi aria di festa. Si è interrotta [illegible] sequenza negativa, anche se la situazione [illegible] classifica [illegible] ancora difficile. Strano, però. Ferrero e [illegible] [illegible] benissimo con le grandi, e stentano con formazioni meno qualificate.

Dice il mister Benedetto Pasqua: «*Questione di grinta, di concentrazione. A volte negli impegni che si presentano più agevoli finiamo con* [illegible] *smarrirci, commettiamo errori incredibili. E ci giochiamo punti pesanti, che alla fine tuccidono sulla classifica*».

Pasqua guarda già [illegible] domenica: «*Con la* [illegible] *dobbiamo far punti a tutti i costi*».

E oggi? «*Oggi abbiamo pagato il solito tributo alla sfortuna: dopo dieci minuti s'è stirato Sadq,* [illegible] *altro quarto d'ora* [illegible] *è* [illegible] *Milani. Però la squadra ha reagito, coprendo tutte le zone del campo. E' vero, la partita non è stata bella. Ma non è stata colpa nostra, in fondo chi doveva vincere erano loro*».

Voi, però, avete provato raramente a impensierire la difesa casalina: «*Non è vero, abbiamo tentato. Ma le loro retroguardie si è comportata molto bene, è stato il reparto più efficace*».

Gianpiero Pavielo

Il tecnico Benedetto Pasqua

Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

20° TURNO

Girone A: avanzano pure Romentinese e Crusinallo

[illegible] IL COLPO [illegible]

L'Oleola è stata ieri terza di cinquista per le tre protagoniste della classifica del girone A. l'Arona è andata a vincere a Villadossola, la Romentinese ha espugnato il campo del Montecrestese e il Crusinallo ha conquistato il successo a Crevoladossola. Niente sconvolgimenti, quindi, nelle posizioni di testa con l'undici aronese, leader indiscusso, che ha cancellato grazie al bel successo di Villa la sconfitta casalinga patita nel turno precedente ad opera del Cerano. Romentinese e Crusinallo, che speravano in un altro «scivolone» della capolista, sono perciò [illegible] deluse, ma non per questo intendono «mollare».

La Romentinese ha vinto a Montecrestese grazie a un gol di Donna a 7 minuti dalla fine dopo che i padroni di casa avevano mancato nel primo tempo un calcio di rigore. Il Crusinallo ha tenuto il ritmo delle altre due «grandi» vincendo [illegible] terreno della Crevolese per 3-0.

In coda la sconfitta del Romagnano a Fon[illegible] d'Agogna ha complicato la situazione della squadra ambiana rimasta sola a reggere il fanalino di coda anche perchè il Galliate è andato a conquistare un punto di speranza (1-1) a Cameri. Adesso i «gallelli» si sono portati a due sole lunghezze dai Montecrestese e dal Cavaglio che a Pombia non ha potuto giocare per l'impraticabilità del campo. La Ju Cameri ha vinto a Maina contro una squadra che sta mostrando la corda dopo essere rimasta a lungo nelle primissime posizioni.

Marcello Sanso

CLASSIFICA: Arona p. 31, Romentinese e Crusinallo 21, Maina 20, Cerano 28, Villadossola 28, Pombiese 20, Fontanetese 18, Gozzano 16, Saronese 16, Crevolese e Ju.Cameri 14, Cavaglio e Montecrestese 13, Galliate 11, Romagnano 10.

VILLADOSSOLA-ARONA 1-2 — Villadossola: Del Fitto; Pennazio, Bottucco, Bertazzi, Maggetto, Pirazzi (78' Sesaglio), Borgetto, Falcone (64' Mattia), Patella, Ramoi Reco Arona: Fino Mulgorà, Vighorn, Bossa, Di Domenico, Frasson Campagnoli, Monte, Zonca (53' Mastromonaco), Terreni, Giorgetti Reti: 2' Terrore 14' Marotti, 42' Falcone Arbitro: Daniele

CREVOLESE-CRUSINALLO 0-0 — Crevolese: Canduseo; Zuccalà, Colghi; [illegible], M.Carozza, Cervetto; Bugnardini, C.Carozza (57' Borsa), Bertoletti, Cavalli, Bollo (46' Grasso) Crusinallo: Tosoni Bolzani Barbieri, F.Gnesardini, Volpe, S.Ghezzardini, Lomazzi, Panaroni Oliva, Caruti, Margiotta (87' Magagnoo) Reti: 57' Lomazzi, 80' Bolzani. Arbitro: Martinazzoli

MONTECRESTESE-ROMENTINESE 0-1 — Montecrestese: Antonucci Tarnignone, Melchiorri (85' Manno), Mastoro, Pennestri, Franceschi; Lupin, Francone, Valdo, Joli, Pingoni Romentinese: Desaro, Gaddo, Ferrari, Castano Rovino, Carbone (87' Donna); Gambaro Tonnetti Rosso (84' Gandini), Colma, Pontoni Rete 83' Donna. Arbitro: Di Maria

CERANO-SAVENO 3-3 — [illegible] Sandri; Nobili, Burlone, Calati Vitale, Quaglia, Brocco, Tiboldi, Bano (80' Bassi), Brambilla Barbazza (80' Esposito) Saviese: Polloni, Rossi, Malecarne, Bertolini, Gallo Vigandi Caretti (80' Santacroce), Vitalone (80' Morandi), Cassese, Vigoni Saverio Reti: 15' Calati, 26' Vigandi (rig.), 49' Caretti, 66' e 75' Bassi

FONTANETESE-ROMAGNANO 5-4. Fontanetese: Lazzarini; Panacchini Vicario, Moroni, Proni, Biundo; Bruno (68' Maria) Rigoni Monti Pistoni, Facchini, Romagnese: Pane Cosenza Ferrini, Bassi, Brustel, Gherbin, Pecoraro Frongillo, Mira d'Ercole, Vicario, Zanetti Arbitro: Isaia Reti: 12' Mira d'Ercole, 25' Pistoni, 35' e 56' Facchini, 44' e 60' Zanetti, 88' e 87' (rigore) Bruno, 71' Frongillo.

GOZZANO-GALLIATE 1-1 — Gozzano: Francione; Bonetta, Arrigo; De Lucia, Tiberia Pivano, Cenerio, Minazzi, Mattioli, Festa Pastore Galliate: Bonati; La Fresh, Martelli Gamperdone, Tadini C., Bassi; Marchetti (85' Peruccio), Tadini L. Giorgini De Bernardi, Carbonaro Arbitro: Grosso Rete: 38' De Bernardi, 65' Pastore

MERIA-CAMERI 0-0.

POMBIESE-CAMAGLIO: rinviata

LA SECONDA CATEGORIA

GIRONE A. Cappuccini - Arnad 0-1 S. Maurino - Carnobbese 1-1, Domodossola - Castelletto Cervo 0-1 Fondotoce - Viverone 3-2 Cusiano - Margozzo 1-1 Gargallo - Orta 0-0 Ferrera - Piemme 1-1, Pella - Sizzano 1-1

Classifica: Carnobbese p. 33, Sizzano 29, S. Maurino 27, Fondotoce e Margozzo 23 Cappuccini, Fenera Inferiore 21, Orta 21 Cusiano 19 Gargallo 14 Castello Cervo 13 Pella 12, Arnad 12, Domodossola e Piemme 11

GIRONE B. Vaprio - Brona 2-2, Crusinallo Campagna rinv., Maggiorata - Carpignano 1-1 Varallese - Cureggio 3-1 S. Agabio Ghemme 0-1 Juventus Nibbiola - Momo 2-2 Vespolatese - Olympia 2-2, Vigevano - Sparta 1-3

Classifica: Sparta e 32 Carpignano 31 Maggiorata 29, Cureggio 24 Vespolatese 23 Carpignano 22 Ghemmese e Varallese 18, Juventus Nibbiola 14 Momo 17 Crusinallo e Vaprio 16 Brona e Olympia 15 S. Agabio 12 Vigevano 10

GIRONE C. Sordevolese - Bagnolese 2-1, Valsesiana - Chiavazzese 2-0 Donato Mongrando - Fulgor Vadengo 2-1 Valle Cervo - Lessona 3-1 Vergato - Masserano 1-1 Sandigliese - Pondevichese 1-1 Pray - S. Biagio 5-2, Lamarmora - Viverone rinv.

Classifica: Chiavazzese p. 28, Donato Mongrando 27 Fulgor Vadengo e Pray 26 Valsesiana 25 Masserano e Sordevolese 24 Sandigliese 22 Vergato 22 Pondevichese 18 Lessona e Viverone 16 Valle Cervo 14 S. Biagio 10 Bagnolese e Lamarmora 8

GIRONE D. Tortonese - Arquatese 1-0, Ideale - Cheraschese 2-1 Monferrina - Gressan 2-2 [illegible] Donnaz 1-3 Coumba Freida - Quart rinv. [illegible] Can - Sangiorgese 4-0; S. Bernardo - St-Pierre 2-1; Vinerone - Verrès 3-1

Classifica: Bellavista Can p. 33, Viverone 31; Ideale 25; Pinerolese Donnaz 23 Sangiorgese 19 Cheraschese e St-Pierre 18 Arquatese, Monferrina e [illegible] 16; Tortonese 15; S. Bernardo 14 Gressan e Quart 13, [illegible] 12, Coumba Freida 10

GIRONE E. Vaprio - Brona 2-2, Crusinallo Campagna rinv., Maggiorata - Carpignano 1-1 Varallese - Cureggio 3-1 S. Agabio Ghemmese 0-1 Juventus Nibbiola - Momo 2-2 Vespolatese - Olympia 2-2, Vigevano - Sparta 1-3

Classifica: Sparta e 32 Carpignano 31 Maggiorata 29, Cureggio 24 Vespolatese 23 Carpignano 22 Ghemmese e Varallese 18, Juventus Nibbiola 14 Momo 17 Crusinallo e Vaprio 16 Brona e Olympia 15 S. Agabio 12 Vigevano 10

GIRONE F. Busseresi - Agliè 0-4, Rivara - Caluso 2-2 Rodallese - Feletto 1-1; Cirié - Forno 2-3 La Vischese - La Torre 1-1; Leini - Pianese 1-0, Volpiano - Salassa 0-2; Lucara - Volpianese 1-0

Classifica: Caluso e Rivara p. 30 [illegible] 27; Salassa 26; Agliè 25, Feletto Forno e Volpiano 22 Volpianese [illegible] 21 Vischese [illegible], Leini 17 Pianese 16, Lucara 14 Rodallese 12 Busseresi 10, La Torre 5

[illegible] G. River Monso Escalaus [illegible], Gaglietto - Druentina 1-1 Venchiglietta - Fiatem 1-0 Victoria [illegible] - Pinerolo 1-3 Azzurra Vallette Real Borgaro 1-1 Nebiolese - [illegible] Subalpina [illegible] Trinacria 2-2 Santa Giulia - Maroso 2-0

Classifica: Robassomero e 30 Victoria Lucs 26; Gaglietto 25, Esperia 24 Druentina 23 Subalpina Borgaro 22 [illegible] Trinacria e Venchiglietta 19, Real Borgaro 18, River Monso 16 Rivoli e Santa Giulia 15, Fiatem Pianese e Azzurra Vallette 13.

[illegible] H. Sangano - S. S. Pelle Collegno - Beuno 3-0, Pianezza - Buseldeno 0-0, Valmessa Borgo S. Giacomo 1-0; Fulgor Lucna - Stresiana 1-1; I T E S. Susa - Ranger's M. 1-2 Condove - Savonera 2-1 Borgonese Busa [illegible]

Classifica: Collegno p. 30 Pianezza 29, Condove 27; Borgonese 26, Susa 24 Ranger's M. e Savonera 23 Borgo S. Pietro 19, Sangano e Buseldeno 18, [illegible] 17 Fulgor Lucna 16 Borgo S. Giacomo 15 Valmessa 14 I T E S. [illegible] 10 Bruino 5

GIRONE I. Alpignano Asti Sport 1-4 Montichiari Autocarrozzi 3-1, Bra Nella Asti Canelese 1-5, Castiglione Corneliano [illegible] Arco - Isola 0-0 Santostefanese - La Loggia 3-2 Pino 73 - Serravalle 1-1, Stella Azzurra Sommariva 0-0

Classifica: Castiglione p. [illegible] Montichiari 29 Santostefanese 27 Asti [illegible] 26 Corneliano 23 [illegible] Arco e Sommariva [illegible] 20 Canelese 19 [illegible] e La Loggia 17 Serravalle [illegible] Alpignano 13, Pino 73 11 Autocarrozzi e [illegible] Azzurra 10

GIRONE L. Pecetto - Borgo Mercato 1-2 Rifugio d'la Gobà - Cumiana 0-1 Real Pinerolo - Napoli Club 4-1 Pancalieri - Nichelino 0-0, Vigone - S. Maria 1-0 Villar [illegible] - Paolo 2-1 Valpellice Tem Francesi 1-1; Club Cagliari - Lauria 6, Club 3-3

Classifica: [illegible] p. [illegible] Vigone [illegible] Cumiana e Villar Perosa 28 [illegible] Maria 24, Napoli Club 23 Real Pinerolo 22 Borgo Mercato 21 Lauria B Club 18, Pancalieri [illegible] Nichelieri e Valpellice [illegible] 8 Paolo 12 Club Cagliari 10, Rifugio d'la Gobà e Tem Francesi 9

GIRONE M. Beinasco - S. S. Pelle Collegno - Beuno 3-0, Pianezza - Buseldeno 0-0, Valmessa Borgo S. Giacomo 1-0; Fulgor Lucna - Stresiana 1-1; I T E S. Susa - Ranger's M. 1-2 Condove - Savonera 2-1 Borgonese Busa [illegible]

Classifica: Collegno p. 30 Pianezza 29, Condove 27; Borgonese 26, Susa 24 Ranger's M. e Savonera 23 Borgo S. Pietro 19, Sangano e Buseldeno 18, [illegible] 17 Fulgor Lucna 16 Borgo S. Giacomo 15 Valmessa 14 I T E S. [illegible] 10 Bruino 5

GIRONE N. Alpignano Asti Sport 1-4 Montichiari Autocarrozzi 3-1, Bra Nella Asti Canelese 1-5, Castiglione Corneliano [illegible] Arco - Isola 0-0 Santostefanese - La Loggia 3-2 Pino 73 - Serravalle 1-1, Stella Azzurra Sommariva 0-0

Classifica: Castiglione p. [illegible] Montichiari 29 Santostefanese 27 Asti [illegible] 26 Corneliano 23 [illegible] Arco e Sommariva [illegible] 20 Canelese 19 [illegible] e La Loggia 17 Serravalle [illegible] Alpignano 13, Pino 73 11 Autocarrozzi e [illegible] Azzurra 10

Girone B: i giallorossi hanno 3 punti di vantaggio

IL VIGLIANO FA FUOCO CON L'OCCHIEPPESE

Di colore di giallorosso il girone B: l'undici di Maruzzo nel confronto-verità che l'opponeva all'Occhieppese l'inseguitrice più accanita, si è imposto con un 4-0 che non lascia dubbi sull'andamento della partita.

I padroni di casa hanno chiuso la gara, come se fosse poco più di una pratica, in appena mezz'ora. Giurlato, Albanese e Minuto (su 33' hanno inferto agli ospiti un 1-2-3 che li ha mandati [illegible] al tappeto. [illegible] nella ripresa quando ormai la partita non [illegible] più storia ancora Minuto ha siglato il quarto gol a suggello di una splendida prova.

In seguito a questo eclatante successo il Vigliano ha così allungato il passo portando a tre le lunghezze di vantaggio sui primi inseguitori la stessa Occhieppese ed il Santhià, l'altra squadra del momento.

I vercellesi si [illegible] infatti rendendo protagonisti di una super-rimonta e dopo il sopraccitato avvio di stagione Nazino adesso, per la prima volta, raggiunto la seconda posizione in classifica. A fare le spese del buon momento granata è stata la Pro Candelo superata con [illegible] 3-1. La compagine di Sprusansola di seguito a questa battuta d'arresto è passata dalla seconda alla sesta posizione segno del grande equilibrio che [illegible] nelle zone alte della graduatoria. Infatti la zona alla della classifica è formata da ben [illegible] club, sette dei quali, all'inseguimento del Vigliano, racchiusi nel breve spazio di due punti.

Roberto Eynard

CLASSIFICA: Vigliano p. 37; Occhieppese e Santhià 34; Verrone, La Cerva e Cigliana 23, Dufour Varalla e Pro Candelo 22; Gta 20; Bargesersia 19; Quarnese 18; Liverse Ferraris 17; Candelo e Albiano 16; Farese e Pro Rassio 12.

REAL S. BENIGNO-ALPEA [illegible] — San Benigno: [illegible] Carmone, Merlino, Lo Negro (Pagliuca) Merlin D'Alessio D. Frigo (Calcia) Benedetti Ferrera, M. Frigo Astore S. Giorgio: Gurzo Monetti Bianchetti Vissera De Crop, Vicario Felicioni (Sarborania), Guglielmetti, D'Angelo (Gilardi) De Joannes Zoppo

SANGIUSTESE-BOLLENGO [illegible] — Sangiustese: Ponsero Gallino, Andriolo, Zubeni, Clerico, Demattee, Perino Donato Sergeo Marino Carmen Bollengo: Colaiocco Gli Perini Bernardo Lasca Bruno, Acta, Ferrara, Manetta Perna, Rey Reti: 15 Andriolo (rig.), 36' Perino, 51 e 72' Sergeo

LA CHIVASSO-ESPERANZA 1-1 — Chivasso: Perez, Rena, Zanda Spina (Consero), Pistone, Astesa, Chiarello Scardino Cornagia, Gena Terra (Mazzanti) Garbero Esperanza: Frau, Parga, Guarragano Buggia, Soriente, Schipoli, Calcatelli (Carena) Aiello, De [illegible] Andreotti, Venturini Reti: 78' Andreotti, 84' Pistone

VALLORCO-SPORTIVA [illegible] **1-0** — Vallorco: Zanirè, Pignatti, Lombardo Ferrari, Camillo, Palmieri, Sandro, Rosa (Di Stefano) Bellè (Vernieri), Toscani Pezone [illegible] Grunera, Pulsella, Rocchietti, Scarano, Nagaeri, Carosio, De Tomasi (Massa), Battaglio, Airaudi, Segretario (Marangoni) Merlini Rete: 79' Pedilino.

[illegible] SETTIMO-LANZESE 2-0 — Eureka: Polvito, Marzullo, Vellarello, Mengoni, Crespi, Di San, Rullo, Iannamuono, [illegible] Fallino Serro Lanzese: [illegible] Marzano, Rotella, W Perino, Lobascio, Marroni, E Perino [illegible] Villanelli (Gardano), Boscolo Reti: 19 Fallino (rig.) 84' Rullo

CHATILLON-SARRE [illegible] CHERALLET 3-1 — Châtillon: Valeri, [illegible] Fredoz, Nogara (Mascarello), Proia, [illegible] Fary, Bonin, Martinet (Theodule), Pinet, Duyany Sarre: Allera, Pucci Vallet Ducles, Rivoli Wuillermoz, Brio, Fadez, Canel, [illegible] Maggi (Bosonin) Reti: 30' Duyany, 60' Martinet, 90' Rivoli

[illegible] 1-1 — Fenilfive: Vevey, Fenestar, Lombard (Angiesio), [illegible] Money, Quaglia, Vallino, Fracchey, Orengo E. Carlos (Pietas). M. Carlos [illegible], [illegible]o Stava, Mainzi, Olivetti (Pastore) Romano, Mariani, Brandi, Tancredi, Lapomarda, Vivani Marino Rete: 25' Tancredi, 65' M. Carlos (rig.)

SAINT-CHRISTOPHE-VANSELLA 1-1

Girone C: l'Eureka batte la capolista

IL S. [illegible] LA LANZESE [illegible]

Aggancio [illegible] vetta [illegible] classifica: Real [illegible] Benigno e Lanzese viaggiano appaiate, con due lunghezze di vantaggio su un terzetto [illegible] temibilissimo formato da Chivasso, San Giorgio e FeniNus; quindi [illegible] il Settimo che potrebbe diventare [illegible] pericoloso «outsider» [illegible] per avversarie più blasonate.

Due le partite di richiamo della quinta giornata, che [illegible] [illegible] di questi chiari, si sono concluse in [illegible] rità: zero a zero fra San Benigno e San Giorgio, ed uno a [illegible] fra FeniaNus e Settimo.

Ma non sono mancate le sorprese, prima fra tutte la sconfitta della capolista Lanzese che ha capitolato [illegible] fronte ai settimesi dell'Eureka. C'è poi il Chivasso che soltanto a 5' dalla fine ha agguantato il pareggio contro l'Esperanza, sconfitta all'andata per 3 a 0. Ed ancora la vittoria della Sangiustese che ingoia un Bollengo (ieri rientrava fra i pali Colaiocco dopo una lunga assenza) apparso nelle ultime settimane in ripresa; l'altra [illegible] aveva sconfitto proprio il Chivasso. Continua la serie [illegible] risultati utili del Vallorco sotto la gestione Cesarino.

Nel «derby» valdostano [illegible] Châtillon si è imposto sul Sarre in una partita vivace. E' stata una giornata avarissima di reti: soltanto sedici, di cui tre su calcio di rigore. Purtroppo anche in un torneo come questo stanno prevalendo tatticismi esasperati che spesso penalizzano il gioco, riservando al pubblico poche emozioni.

Guido Novaria

CLASSIFICA: Lanzese e San Benigno punti [illegible] Chivasso, FeniaNus e Alpea San Giorgio 8; Settimo [illegible] Châtillon 7; Vallorco, Vertualla e Sarre Aimas 10; Eureka Settimo 17; La Nolese 16; Bollengo 14; Esperanza 13, Sangiustese 11, Saint-Christophe 10.

Girone D: Lucento in posizione di comando

IL [illegible] [illegible] SUL [illegible]

Il Lucento ha superato con un perentorio 2-0 l'Alpignano grazie ai gemelli [illegible] gol. Pastore e Ogelia, [illegible] ha mantenuto il vertice della classifica [illegible] due punti [illegible] distanza del Pertusa Millefonti.

La squadra di Giuseppe Olivero ha vinto il confronto casalingo contro l'Aviglianese per merito [illegible] una rete di Cucco [illegible] Cesarini.

Ha quindi l'opportunità di sedersi sulla stessa poltrona giovedì sera nel recupero [illegible] la Libertas Alimese, che ieri ha dato [illegible] positivi segnali andando a pareggiare sul campo del Rosta.

Sulla scia delle due battistrada il Claviere Cesana ha [illegible] il passo. Tentativi bloccare sul [illegible] [illegible] il mura amiche [illegible] giovane [illegible] effervescente Beha Lascaris. E' ritornato invece alla vittoria [illegible] il Cenisia, obbligando alla sconfitta il [illegible] Grandiose Anche il «violette», che devono recuperare una gara con il Bacigalupo, possono rientrare in [illegible] per la corsa al primato.

La sorpresa della giornata arriva da Cascine Vica, dove il Moretti si è fatto inopinatamente mettere sotto da un redivivo Pilonetto. Sempre pimpante al [illegible] la marcia del S. Mauro, entrato stabilmente nel gruppo d'élite del campionato. L'undici di Vomiero ha superato con autorità il Bacigalupo. Sconfitta inaspettata del Druglasco ad opera del Madonna di Campagna. Con una gara capolavoro gli uomini di Bonello hanno messo due preziosi punti in carniere contro la formazione di Frioglio.

José Leva

CLASSIFICA: Lucento [illegible] 31; Pertusa 29; Claviere Cesana 27; Cenisia 26; Moretti e San Mauro [illegible] Alpignano [illegible] Grandiose 19; Lascaris 17; Bacigalupo, Grigliasco e Rosta 16; Madonna Campagna e Pilonetto 15; Aviglianese 12; Almese 9.

Girone E: la Balzolese è seconda in classifica

IL MONFERRATO VOLA E IL COMOLLO [illegible]

Il Monferrato conserva sei punti di vantaggio sulla Balzolese mentre il Comollo Novi, [illegible] al [illegible] pareggio a Nizza Monferrato, passa in terza posizione in compagnia del Trofarello.

Quasi dovunque si è giocato su [illegible] [illegible] praticabilità. Pur dominando per due terzi della gara, la capolista non è riuscita [illegible] imporsi sulla Sandamianese e ne è uscito uno 0-0 più utile agli ospiti.

Nessuna difficoltà per [illegible] Balzolese che ha trafitto per 4-1 la Vignolese. In vantaggio con Marangon [illegible] punizione, la Balzolese ha raddoppiato su rigore (atterramento di Giammetta) con Cappuccio. [illegible] un rigore nella ripresa a favore della Vignolese, penalty trasformato da Catino I. Nel finale vanno a segno ancora Cappuccio e Defendini. Alcune spettacolari [illegible] di Masoero hanno inchiodato il risultato sullo 0-0 in Nicese-Comollo Novi. Qui su una punizione di Blasi con sfera [illegible] fil di palo e successivo [illegible] su un tiro di Aime destinato nel «nette» [illegible] bloccato in extremis.

Colpo gobbo [illegible] Campiano che strappa due punti sul terreno della Polirinese. Va a segno al [illegible] Castagna [illegible] tando il portiere dopo che [illegible] libero Vergnano [illegible] fallito il contrasto. La Fulvius Valenza vince a Santena piazzando [illegible] sacco due stoccate in punizione prima di Ferrari da [illegible] metri e poi con Randi da venticinque. Accorcia Fulco su assist di Gollenzi e Randi al 90' mette però al sicuro il risultato.

Gianluigi Ferrazzi

CLASSIFICA: Monferrato p. 31; Balzolese 25; Comollo e Trofarello 24; Recchetta T. [illegible] Valenza [illegible] Mandrogne 19; Sandamianese, Santenese e Polirinese, 18; Junior Casale 17; Nicese, 16; Cambiano 15; Garlasco e Vignalese 13; Terranova, 4.

POLIRINESE-CAMBIANO 0-1 — Polirinese: Cuora, Dema (25 Capello) Ranco Scrima (55' Guerrieri) Perla Vergnano Gallino, Lagorio Bruno, Tesauro Bonzano Candiano: Accorsi Rabaglioni, Zucca Cappel, Vergnano, Marchio, Capra Maddalena, [illegible] (70' Alocco) Soncin, Castagna Rete: 10' Castagna.

NICESE - COMOLLO NOVI 0-0 — [illegible] Masoero, [illegible] Formica (52' Amaldo); [illegible] Arnaldo; Formica II Chiarle Zilio, [illegible] Bertero Comollo Novi: Gervasio Musso, Marenzana, Repetto Lovisa, Speranza, [illegible] (86' Garofalo), Trusel, Poggio Rinaldi (46' Traversa), Blasi, Arnaldo Lorenzo

SANTENESE-FULVIUS [illegible] **1-3** — Santenese: Bottallo; [illegible] Berone: Cuccolo Occhipinti, [illegible], Gaido (75 Bandaradoni), Gregolo, Molino Fulco, Gollenzi Fulvius Valenza: Menaghello; Bianco Squarise [illegible] Maccarini Francescon Pamparana, Martini, Randi, Ravazzi Reti: 20' Ferrari, 25' Randi [illegible] Fulco, 90 Randi

TROFARELLO-JUNIOR [illegible] 6-0 — Trofarello: Wood; Tommasi [illegible] Di Leva, [illegible], Gregori, Lisi, Monsanni, Sorgato, Sapienza, [illegible] banti. Junior Casale: Spalla; Accorinti, Rosso, De Francisci, Gibba, Piccaroi, Brignone, Savello Brollo, Azzoni, Sarzano. Arbitro: Del Grosso

MANGRONGNE-ROCCHETTA [illegible] **2-0** — Mandrogne: Nunziata Mezzanino, Del Giorgio Mariano Zottarelli Fusco Manfredi (70' Vennarucci) Mazzarelli, Tinca Bozza, Cappella. Rocchetta Tanaro: [illegible] Valeo Brandolino Scapellati [illegible] gnino Fortano, Benazzo Tosetti [illegible] Pesa Revolu. Reti: 30' Tinca, 85' Mariella

MONFERRATO-SANDAMIANESE 0-0 — Monferrato: Biasiotto; Chiccoli, Tinazzi (70' Carenzo) Fanton Canepa, Guerrato; Lodigiani (70' Di Pietro) [illegible], Gervasi, Rosso, Graziano. Sandamianese Rossanino Nosenzo e Sacco Alci [illegible] Nosenzo I; Tardini Monicone Cavagnino Garbin, [illegible].

BALZOLESE-VIGNOLESE 4-1 — Balzolese: Greth, Margiaro, Sabatino, De Bandi [illegible] Mo[illegible] Giovenco (43' Cesana), Giammetta Capocolo, Defendini, Marangon Vignolese: Garnero; Sorrisi Mignacco; Vello Repetti Renato Degiai, Fossati, Muzio Catino I Catino II (80' [illegible]) Reti: 40' Marangon [illegible] Capuccio, [illegible] Catino I, 89' Capuccio [illegible] Defendini

CAVESE-UNIV TERRANOVA: rinviata

Girone F: e il Busca avanza prepotentemente

IL [illegible] [illegible] [illegible] IL [illegible]

Il Moretta è la nuova capolista del girone

L'undici di Carlo Panero, vincendo a Rivalta Sangone, ha infatti scavalcato in classifica il Luserna, sconfitto a Perosa.

Per l'ex leader del girone è la terza sconfitta negli ultimi quattro incontri: sarà crisi? Riccardo Luzzana, dirigente [illegible] Perosa, asserisce di aver visto, soprattutto nella ripresa, [illegible] Luserna sotto tono, in difficoltà.

Senza dubbio sul rendimento della formazione delle valli Pellice hanno inciso le assenze del [illegible] Chiapinni e di Collino e, in panchina, del tecnico Blanc, tutti squalificati [illegible] giudice sportivo per i diverbi avuti con l'arbitro dopo l'incontro casalingo con il Pedona.

Chi non sembra conoscere [illegible] è la [illegible] formazione di Marino Serra ha «liquidato» un'altra diretta antagonista nella lotta per la promozione, il Cavallermaggiore, [illegible] quintanto l'ottava vittoria consecutiva e portandosi a tre punti dal capolista Moretta.

Si è ripreso anche il Barge, che ha dimostrato sul campo dell'Ac [illegible] di essere deciso a lottare per la promozione.

Ma al passaggio di categoria [illegible] guardano anche l'Airasche se la Cheraschese, che hanno pareggiato e il Pedona che, nonostante abbia commesso [illegible] [illegible] fallo nell'incontro casalingo con il Nichelino, ha due partite da recuperare nei confronti della capolista.

Pier Paolo Luciano

CLASSIFICA: Moretta p. 35; Busca e Luserna 34; Airasche e Barge 33; Carmagnolese 32; Cheraschese e Pedona 31; Cavallermaggiore 29; Ac Cuneo e Perosa 23; Ceva 17; Armando Picchi 15; Rivalta e Nichelino 14; Vallera 13.

[illegible] 1-2 — Ac Cuneo: Vercellone; Naggeri, F. Bruno (46 Castellino); Napoli, [illegible] Larda, [illegible], Bianco (46' Marobetto), Vannetiello, Nesatello, Burzi. Barge: Zancarli; [illegible] stellino, Prenelli; Giordiano, V. Zaino Ferraro, Dossetto, [illegible] Zaino (Picco), Bolla (Balirama), Margaria. [illegible] Reti: Monsellino, 87' Vannetiello

BUSCA-CAVALLERMAGGIORE 3-0 — Busca: Pavan; Maino, Inaudera Damiano, Cerrone, Astrogio; Bosio, Pinta (78' D. Russo), Raimondi, Prisma, Franca (84' F. Russo) Cavallermaggiore: Chiavassa; [illegible] Marchetti; Mantovani (17' Origo), Mazza Bertone; Odderino, Crivellari, Gerard Marina, Gino Reti: 44' e 88' Prisma

PEROSA-LUSERNA 3-1 — Perosa: Pagarano, Delmoro, Savina, Benocchino (83 Gamero) Vinai, Prato, Genchi Cavalcante Morgana, Benedetto, Falco (81 Barbato) Luserna: Cassina, Benocchino, Verdi, Bertone Cangnano Massimo, Lamarina, Benedetto (58 Maggi), Fossati Musso, Labranca Reti: 58 Morgana, 75' Falco, 87' Labranca

CHERASCHESE-AIRASCHESE 1-1 — Cheraschese: Sarale; Balocco, Pollini; Colombano, F. Testa, Agnelli; Aprile, [illegible] I, [illegible] Zamboia, Tomatis [illegible] Bruno Auricchio, Larrea, Vetere, Bonino, Nosile; Pipino, Finia, Divincenzo, Tenisio. Calcinese [illegible] 10' Auricchio, 31' Bigo

ARMANDO [illegible] CEVA 1-1 — Armando Picchi: Tinaro; Grifa, Pignata, Vinci, Martina, Bragenne; Sarti, Loscalzo, Fede, Cristiano, Carriero (80' Bianco). Ama Bruno Ceva Perucca: Perlo, Fraile; Ghigo, Ferrero, Barberis; Bruno, Bottaro, Pista (80' Agliani), Bottari, Muci Reti: 9' Loscalzo, 66' Barbero

RIVALTA SANGANO-NICHELINO 1-0 — Rivalta Sangano: Ughetti, Foch Tiengo, Lisoni, Pregnolato Melano, Barutzu Frigo Debernardi Brugnolo, Passerani Marotta Dalmasso, Martini Sapino, Cavalli, Crapelli, Baudo Graziano, [illegible] Cirulotto, Carrain, Mariondo. [illegible] 10' Cirulotto, 44' Ioca. [illegible] 85' Frigo.

PEDONA-NICHELINO 5-0 — [illegible] Chiapello, Delmastro; Biangino (46' Bosco), Lurdes, Filoso; Cavallo, Maccagno I, Maccagno II (76' Martinengo). Avignone, Sanari, Nichelino: Paparella; Sicilia, Agostini Surano, Diserenzo, Percassi (73' Spreggia); [illegible] Rizza, Diserenzo II [illegible] Basile), Sinopoli, Sanna.

VOLVERA-CARMAGNOLESE [illegible]

Davis: gli azzurri attesi in Jugoslavia

LA MISSIONE E' COMPIUTA MA ORA C'E' DISCO ROSSO

[illegible] inviato

PALERMO — Coppa Davis, missione compiuta. La rinnovata squadra azzurra ha battuto con minori problemi di quanto fosse lecito attendersi alla vigilia la formazione israeliana, che aveva in Amos Mansdorf il giocatore di maggiore levatura fra quelli schierati dalle due formazioni. Già vincitore di un torneo, quello di Autolandi, una delle prime tappe del Nabisco Grand Prix, Mansdorf questa volta è stato però costretto a snaturare il suo gioco, visto che la superficie era la terra rossa, opportunamente allentata da allagamenti [illegible]

[illegible] continua la sua [illegible] ation, sta acquisendo maggiore personalità, in campo il suo comportamento non ha più gli isterismi del passato. Sul piano del gioco, quando è in forma e bene allenato come questa volta diventa difficilissimo batterlo.

Contro Mansdorf ha un po' sofferto nel primo set per finire poi da dominatore, contro Bloom ha [illegible] un set per troppa sicurezza e fretta di schiacciare [illegible] avversario inferiore, ma poi per dirla al [illegible] Adriano Panatta *«ha finito per prendere a pallate l'avversario, impedendogli di giocare negli ultimi [illegible] set»*.

Ricordando il match [illegible] Bloom, [illegible] ammetteva: *«Nel primo set, [illegible] troppo indietro, col rovescio [illegible] mandava fuori campo e non riuscivo a conquistare metri. Poi ho preso a reggere di più gli scambi, per preparare poi la bordata di diritto e tutto è stato facile»*.

Cancellotti ha avuto [illegible] gloria, ma ha fatto per intero [illegible] sua parte. Canè gli [illegible] chiesto di portare il primo punto e lui ha risposto obbedendo. Poi il perugino, anche se a risultato acquisito, ha completato l'opera battendo [illegible] Mansdorf.

[illegible] ora [illegible] vittoria della Jugoslavia sull'erba indiana complica, e di molto, il prossimo incontro degli azzurri nei quarti di finale. Quasi sicuramente la Jugoslavia, forte soprattutto nel gigante «Bobo» Zivojinovic, [illegible] il [illegible] di aprile un impianto indoor con superficie veloce tipo «supreme», per fare fruttare al [illegible]mo la potenza delle battute di Bobo che sulla [illegible] imbattibile nei suoi due singolari (lo scorso anno nei quarti del torneo di Milano rifilò un impietoso 6-1, 6-1 proprio a Paolino Canè).

Sarà pertanto necessario alla squadra azzurra, per nutrire possibilità di vittoria, battere il numero due jugoslavo (più facile Prpic che Cressa, giocando sul veloce) sia con Canè che con Cancellotti, per cercare il terzo punto con il doppio, punto dolente di questa rinnovata squadra azzurra. Adriano Panatta, per la trasferta in Jugoslavia, non potrà fare altro che ritornare alla coppia Canè-Colombo, protagonista di una bella e importante vittoria contro la Corea a Seul.

[illegible] Cacioppo

Canè ha dato all'Italia il punto della vittoria su Israele

Basket - I torinesi ieri hanno detto addio ai playoff

QUESTA SAN BENEDETTO SPARA A SALVE E PERDE L'ULTIMO TRAM

Con la sconfitta di ieri pomeriggio contro l'Enichem Livorno, la San Benedetto ha probabilmente detto addio alla possibilità di entrare nei playoff di basket. I torinesi si trovano infatti al tredicesimo posto in classifica ed è ormai quasi utopistico che possano ancora raggiungere il decimo posto, l'ultimo utile per passare alla fase finale del campionato, anche perché rispetto ad Allibert, Roberta ed Enichem (tre fra le avversarie dirette) hanno un passivo di due sconfitte nei confronti diretti.

Ma ciò che non incoraggia facili ottimismi è soprattutto la grande difficoltà palesata ieri dai torinesi contro l'atletica ma non certo invulnerabile difesa labronica. Soltanto Howard e, a sorpresa, Mina hanno dimostrato di poter perforare con continuità lo schieramento dell'Enichem, che invece non ha mai dovuto temere granché dai tiratori [illegible] dai piccoli torinesi.

La sconfitta contro l'Enichem costringerà quasi certamente la squadra di Asti a disputare i playout. Determinante una decisione dell'arbitro a 4" dalla fine

Fra questi, Savio ha [illegible]to un paio di «bombe» a metà ripresa ma per il resto non si è [illegible] pericoloso, Morandotti è stato ben contenuto soprattutto dall'ex May, mentre Vidili è parso troppo nervoso e frenetico nel tiro «pesante» e precipitoso quando ha dovuto sostituire in regia Procacchi.

Nemmeno quest'ultimo, tuttavia, ha saputo imprimere il [illegible] di marcia alla sua squadra, nella quale anche Roundfield ha peccato di scarsa lucidità tentando spesso iniziative avventurose e comunque slegate dal resto della manovra offensiva.

Se la difesa della San Benedetto ha quantomeno mantenuto i temibili Johnson e May e la coppia azzurra Carera e Tonut, è stato invece proprio l'attacco di Gianni Asti a non trovare mai la soluzione di tiro più facile, se non nei primi dieci minuti del match, nei quali non a caso i padroni di casa hanno fatto registrare un vantaggio anche di dodici punti. E' stato però un fuoco di paglia, che ha poi consentito un parziale di 8-19 ai labronici ed ha fatto precipitare la San Benedetto nel caos tecnico e nell'angoscia della disfatta casalinga.

«All'inizio Torino sembrava avviata ad una vittoria agevole — ha detto il cti della nazionale Sandro Gamba, venuto a Parco Ruffini per visionare i vari Morandotti, Tonut, Carera, Fantozzi e Pessina — *ma poi si è incredibilmente smarrita, concedendo l'inevitabile rimonta degli avversari. Sinceramente non ho visto del buon basket: troppi errori di passaggio e tiri forzati, soprattutto da parte della San Benedetto, che forse è stata condizionata anche [illegible] necessità assoluta di vincere»*.

Sull'esito dell'incontro [illegible] pesato [illegible] decisione dell'arbitro Goriato di fischiare un [illegible] di sfondamento a Howard a 4" [illegible] fine, quando l'americano [illegible] accingeva alla conclusione da sotto. Il probabile canestro del pivot e la relativa vittoria della San Benedetto non avrebbero tuttavia mutato di molto il giudizio sulla prova dei torinesi, che ora tenteranno di espugnare domenica prossima il campo del Bancoroma, anch'esso in grave crisi ed in bilico fra playoff e playout.

Giorgio Viberti

Hanno trionfato al Rally [illegible] Svezia (ed i successi dovrebbero continuare con la «Integrale»)

ALEN E DELTA, COPPIA PERFETTA

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — I giornali svedesi hanno dato grande risalto alla vittoria della Lancia e di Alen. *«Due grandi campioni* — ha intitolato un quotidiano locale — *hanno onorato il rally»*. I tifosi hanno inghiottito il rospo, con il pilota finlandese che ha soffiato (è il terzo anno consecutivo) il successo ai pur coraggiosi corridori di casa. Ma sono stati anche capaci di rendere onore ai meriti e, dopo la gara, si sono assiepati [illegible]rno alla [illegible] 4WD, guardandola con ammirazione ed anche con un po' d'invidia, visto che la loro industria non è più capace di esprimere un concentrato così elevato di tecnologia d'avanguardia. I tempi [illegible] e della Volvo che facevano il vuoto sulla neve, sul ghiaccio e nel fango, sono ormai un ricordo.

Il successo della Delta [illegible] ha riproposto infatti le vetture a trazione integrale [illegible] arma vincente [illegible] certe condizioni, come mezzi indispensabili per andare [illegible] in sicurezza. Dei 154 partenti, infatti, ben [illegible] sono stati [illegible] a [illegible] la grande maggioranza [illegible] uscita [illegible] strada.

«E' [illegible] vittoria — ha dichiarato Cesare Fiorio, responsabile del team italiano — *che ci fa grande piacere per molti motivi. Primo perché la inseguivamo da tempo, secondo perché, dopo la doppietta di Montecarlo, avevamo bisogno del conforto [illegible] un altro risultato positivo, in quanto [illegible] nato dei progressi nella Manda»*.

«Ora la Delta 4WD — ha continuato con soddisfazione Fiorio — *è entrata nella storia come una vettura-record. [illegible] abbiamo ancora fatto conti precisi ma credo che detenga il maggior numero di vittorie in proporzione al numero di gare cui ha partecipato. Dell'esordio avvenuto a Montecarlo lo scorso anno, ha ottenuto una serie impressionante di primi posti, arrivando ora a nove affermazioni consecutive. Non era mai successo. E la serie, speriamo, dovrebbe continuare con la Delta Integrale, ormai pronta per il debutto con l'omologazione ufficiale che speriamo in questi giorni»*.

A proposito di Fiorio. L'undicesimo posto di Alessandro, giovanissimo figlio di Cesare, potrebbe non accontentare il palato di chi si aspettava dal torinese un risultato più eclatante, dopo il secondo posto a Montecarlo. Ma ci sono dei riscontri positivi nel piazzamento del pilota della Jolly-Totip. In effetti ha pagato una specie di noviziato in condizioni di gara assolutamente inedite, [illegible] la [illegible] di neve. L'usura di strada nella prima tappa, poi, ha condizionato tutta [illegible] corsa.

Ma [illegible] Fiorio si è ampiamente riscattato nella [illegible] finale, quando più di una volta si è inserito fra i primissimi nei tempi delle prove speciali. Non dimentichiamo [illegible] lo sport del rally è fatto soprattutto di esperienza: Alen, che [illegible] vinto, raggiungerà in Portogallo la quota di 100 gare mondiali disputate ed era in [illegible] per la dodicesima volta. Stig Blomqvist ha vinto [illegible] corsa sette volte dopo [illegible] esordito all'[illegible] vent'anni or sono. Alessandro Fiorio, dunque, ha ancora molta strada [illegible] percorrere.

Cristiano Chiavegato

Calcio - Da domani a Chivasso

TORNEO DI CARNEVALE PER GLI «UNDER 18»

CHIVASSO — Anche il Carnevale può essere un'occasione [illegible] giocare al calcio. A Chivasso, che del Carnevale vanta un'antica tradizione, per far onore alla Bela Tolera, all'Abbà e alla rispettiva corte, l'Unione [illegible]iva Sportiva [illegible] da domani al [illegible] organizza un torneo «under 18».

La manifestazione vede la partecipazione di 12 squadre del settore giovanile, suddivise in quattro gironi. Tra queste ne troviamo quattro di C2 (Alessandria, Casale, Pro Vercelli e Sanvigilianese); St-Vincent e [illegible] [illegible] campionato Interregionale; Rivarolese di Francavilla; San Mauro e La Chivasso di Prima Categoria; Barcanova, Vanchiglia e Victoria Ivest, rappresentanti il «top» del calcio giovanile torinese.

«E' cosa molto positiva che, come prima città [illegible], Chivasso organizzi una simile [illegible] in occasione del Carnevale — afferma [illegible] Sport, Piero Camoletto — Come [illegible] già nel primo contatto con le società organizzatrici siamo [illegible] disponibili a portare avanti il progetto».

Il presidente del La Chivasso, Vittorio Rossin, aggiunge: «La nostra società ha voluto tentare una strada nuova organizzando questo torneo di Carnevalone. Cerchiamo molto modestamente di imitare, anche [illegible] Piemonte, il ben più famoso torneo internazionale [illegible] Viareggio, abbinandolo alle iniziative del nostro Carnevale. Ovviamente il nostro è un timido tentativo, anche [illegible] le squadre partecipanti rappresentano il meglio del calcio piemontese».

Gli incontri [illegible] disputeranno tutti nello stadio comunale. Questo il calendario: domani, ore 14,45, La Chivasso-Alessandria; ore 16,15 Casale-Victoria Ivest. Giovedì 14, ore 14,45, Pro Vercelli-Biellese; ore 16,15, Sanvigilianese-Vanchiglia. Venerdì 15, ore 14,45, Rivarolese-La Chivasso; ore 16,15, Victoria Ivest-St-Vincent. Lunedì 18, ore 14,45, Vanchiglia-San Mauro; ore 16,15, Biellese-Barcanova. Martedì 19, ore 14,45, Rivarolese-Alessandria; ore 16,15, Casale-St-Vincent. Giovedì 21, ore 14,45, Barcanova-Pro Vercelli; ore 16,15, Sanvigilianese-San Mauro.

Martedì 23 e giovedì 25, alle 14,45 ed alle 16,15, rispettivamente le semifinali e le finali.

Diego Andrà

Ci sarà anche l'Italia, contro un rivale di prestigio

TORINO OSPITERA' SEI PARTITE DEL «MONDIALE» DI BASEBALL

Svolta «storica» per il baseball torinese. Dopo una vita, Adriano Paletti non è più il presidente del sodalizio regionale: gli è subentrata un'appassionata di baseball, la signora Liliana Borghino, le cui [illegible] sono ottime (tra l'altro il figlio Dario, ex nazionale, milita nelle file del Grosseto [illegible] ha conquistato il titolo di campione d'Italia assieme a Gian Mario Costa).

Le società del Piemonte hanno espresso all'unanimità il nome [illegible] Borghino proprio [illegible] imprimere una svolta alla vita [illegible] Comitato. Presente anche Aldo Notari, presidente federale, il elezioni hanno indicato oltre alla Borghino anche questi nuovi rappresentanti: Rinero (Fossano), Riva (Settimo), [illegible] giotto (Torino), [illegible] (Torino), Bellavia (S. Ambrogio di Susa), Zemola (Alessandria), con la Borghino quale presidente.

[illegible] si è complimentato con il Piemonte e [illegible] Giorgio Bonsoli, [illegible] cui società, la Multitecnica Juventus, è stata [illegible] riammessa alla Serie A. Nel contempo ha confermato che Torino sarà sede di 6 partite [illegible] del mondiale di baseball: ci sarà [illegible] l'Italia [illegible] avversario di prestigio. Le voci [illegible] stimano del mondiale non avevano senso: le [illegible] squadre invitate hanno [illegible] fatto pervenire le loro iscrizioni, da Cuba alla Corea. Dunque, il mondiale sta [illegible] nascendo, così come si stanno ristrutturando gli stadi per la manifestazione.

La finale [illegible] Parma, oppure a Milano. Cambio al vertice nel comitato piemontese: Liliana Borghino sostituisce Paletti alla presidenza

La finale è in programma a Parma, a [illegible] che il «Kennedy» di Milano [illegible] ristrutturato e potenziato: in questo [illegible] sarebbe proprio Milano ad ospitare la gara decisiva [illegible] campionato, che nasce quasi in contrapposizione [illegible] i Giochi Olimpici di Seul, ultima tappa del baseball come «gioco dimostrativo» (in Spagna anche il baseball diventerà uno degli sport ufficiali).

La concorrenza, proprio per questo, sta aumentando: anche in Russia il baseball sta raccogliendo molti consensi ed il campionato sta registrando insospettati entusiasmi [illegible] da parte [illegible] tifosi. Chissà che l'eterno dualismo fra l'Italia e l'Olanda sul continente non trovi presto la «novità» dell'orso sovietico.

Intanto la Multitecnica Juventus si sta riorganizzando per il campionato di A: Bonsoli [illegible] scherza, ha già ingaggiato [illegible] giocatori, anche [illegible] americani. Mancano soltanto i dettagli delle firme: Milani avrà una [illegible] di tutto riguardo, gli sponsor non mancano, saranno addirittura dodici oltre alla Multitecnica. La filosofia dei piccoli passi da parte di Bonsoli promette risvolti positivi: ora è la squadra che deve ripagare lui e gli sportivi torinesi, [illegible] i quali [illegible] prospetta finalmente [illegible] stagione ad alto livello, serie A e mondiale non sono cose di tutti i giorni.

Giorgio Gandolfi

Nel Trofeo Maccario di bocce

SCONFITTI ALL' ALBA' E QUELLI DELLA NOTTE

VENTIMIGLIA — I bocciati della Ventimigliese (Littardi) hanno subito la prima sconfitta al «Trofeo Maccario» e se domani sera non riusciranno a battere i sanremesi del Residence Nervidi (P. Degola) saranno definitivamente fuori dal torneo. Sono stati superati dalla quadretta della Garbarino Fiori (Bianchi, Ianni, Palmaro e Zucchetto), che è riuscita a conquistare l'ammissione alle semifinali soprattutto per demerito dei suoi avversari, che dopo averle inflitto 8 punti in una [illegible] giocata hanno sciupato [illegible] opportunità di vincere.

Decisamente più regolare il comportamento della Müller Bordighera (Ballauco, Idone, Rena, Spataro), che si è qualificata battendo con autorità la [illegible] Ali Babà Diano Marina (Ravotti), la quale si giocherà tutto nel match [illegible] domani sera con la Sant'Arcangelo (Anfosso).

Hanno perso l'ultimo autobus sia la Concessionaria Fiat (Magnani), che però si è [illegible]sa con [illegible] le [illegible] contro la quadretta di Degola, sia Quelli della Notte (Bruni), traditi soprattutto dalla incredibile serata-no dei loro capitano: hanno così lasciato via libera ai bocciati della Sant'Arcangelo, apparsi però un po' contratti e non proprio nelle condizioni migliori per cercare di centrare il fantastico obiettivo del quarto successo consecutivo nel «Maccario».

A Diano Marina, secondo pronostico, e [illegible] neanche troppo faticare, i bocciati della Bolzanetese Prime Consult (Repetto, Massabò, Perata, Ravotti) si sono aggiudicati la 7ª edizione del «Torneo degli Assi - Trofeo Vini Cesari», disputatosi sabato e ieri nel bocciodromo della Dianese.

Nel match decisivo hanno battuto i cavalieri della Fiderram (Fenocchio, Brusa, Marchese, Messano) al termine di una partita non proprio entusiasmante e a tratti anche noiosa: i piemontesi hanno dato a vedere d'essere più che soddisfatti del piazzamento conseguito e non hanno lottato più di tanto.

Al terzo posto si è piazzata l'U.B. Soverino con Pasqualino Degola, Anfosso, Bonati, Ianni (quest'ultimo costituito in semifinale da Camperi).

Guido Tolassi

Pallavolo - Polenghi [illegible] Valeo aspirano [illegible] promozione in A2, ma c'è solo [illegible] posto disponibile

LE DUE REGINE VANNO A BRACCETTO

Polenghi e Valeo, coppia regina della [illegible] maschile pallavolistica, proseguono a braccetto la [illegible] marcia di avvicinamento alla sospirata promozione in A2, che tra nove giornate premierà soltanto una [illegible] loro. [illegible] le due «big» hanno vinto [illegible] maniera: primo [illegible] positivo, secondo [illegible] dimenticare, terzo e quarto nuovamente favorevoli.

Astigiani e monregalesi [illegible] [illegible] [illegible] litolare: i primi [illegible] [illegible] Sa.Pa hanno rinunciato a Bacca per motivi disciplinari di tecnico non si era allenato per tutta la settimana, pare per un diverbio con capitan Martino); i secondi sono scesi in campo a Cassinmaggiore senza l'infortunato Durello.

Dopo tre sconfitte consecutive, torna a vincere l'Alpitour. Contro il Pavia i cuneesi non hanno certo brillato (Perrua ha comunque dato qualche segno di ripresa), ma sono finalmente rinati a conquistare un set (il terzo) rimontando uno svantaggio considerevole (7-11 e 14-15): una piccola rivincita, dunque, dei tanti parziali persi negli ultimi match dilapidando margini considerevoli.

Nella corsa alla [illegible] è gravissimo il passo falso casalingo [illegible] Pavic Ponti Romagnano a Genova: poco affidabili in trasferta, i valsesiani si sono nuovamente [illegible] raggiungere dal Vercelli e dallo stesso Colombo e nel prossimo turno andranno all'assalto dell'ultimo Piacenza con l'obbligo di fare punti a tutti i costi.

Alpitour Cuneo - Nord Pavia 3-1 (15-8, 9-15, 15-14, 15-13). *Alpitour*: Bonaspetti, Dutto, Dadone, Ferrua, Salomone, Scarini (selezione); Meineri. Bina, Sedino All.: Borgna; *N. Petroli*: Monti, Nardoianni, Pavanello, Carcelier, Cimaz, Polito (sestetto); Galiese, Mazzoni. All.: Pace. Arbitri: Sforti (To) e Serrapede (To). Durata set: 15', 23', 36', 29'.

Lasalliano Torino - Pacemaker Novi 0-3 (8-15, 8-15, 9-15). *Lasalliano*: Rossi, De Palo, Arese, Audo, Bruno, Perusino (sestetto); Comollo. Alberione, Peano, Chiadò All.: Della Croce *Pacemaker*: Barbarena, Barbagelata, Mascherini, Capello, Montessoro, Isalberti (sestetto); All.: Massa. Arbitro: Pranzo (At) e Chiavarra (To). Durata set: 21', 17', 22'.

Casalmaggiore - Valsa Mondovì 3-1 (4-15, 15-13, 12-15, 11-15), **Pallavolo Asti - Sa.Pa Torino 3-1** (15-13, 8-15, 15-11, 15-8); **Colombo Genova - Pavic Ponti Romagnano 3-0** (15-10, 15-13, 15-6). **Libertas Vercelli - Colser Parma 3-0** (15-2, 15-6, 15-6). *Classifica*: Polenghi e Valeo p. 34; Piacenza 20; Alpitour 18; Nord Petroli 14; Colombo, Vercelli e Pavic Ponti 12; Sa.Pa. 10; Lasalliano e Casalmaggiore 6; Colser 2.

Gli altri campionati

Salito al vertice della C1 femminile grazie alle due splendide [illegible] ottenute contro le «big» Ivrea e Magenta l'El.Tel Chivasso ha rischiato sabato di scivolare stupidamente sulla classica buccia di banana. Opposta in trasferta alla giovanissima Dim Cafasse (matricola in odor di retrocessione), la squadra di Rinaldi ha pagato più del lecito l'assenza delle sue centrali ed ha evitato una clamorosa sconfitta grazie a due provvidenziali 18-14 sfoderati nel terzo e nel quarto set. Tutto facile, invece, per le altre leader, che hanno di[illegible] [illegible] aver [illegible] assorbito il recente k.o. subito proprio dalle chivassesi.

[illegible] bevilla al vertice della B femminile, con la Carrarese che affossa definitivamente il Olivo Vigevano e si presenta al delicato derby di sabato prossimo contro il Lucca con quattro punti di vantaggio sul tandem Accumero-Cialago.

[illegible] Di maschile continua a vivere i suoi episodi più interessanti lontano dalla mostra promozione che, in attesa dello [illegible] diretto Tec Fin-Alessandria, offre [illegible] settimana i «soliti» 3-0 sfilati dalle sue due incontrastate protagoniste. La lotta per il [illegible] B2 impegna più della [illegible] delle [illegible] in gara. Il S. Anna ha sciupato parte del suo vantaggio perdendo al quinto [illegible] sul campo del Vallesusa, Cus Genova [illegible] Ivrea Mondovì sono tornate a sorridere dopo un lieve appannamento aggiudicandosi gli «spareggi» contro Albisola e Ciacolen.

In coda il Novara vince senza problemi a Caronno e sorpassa il Chivasso, lasciando la giovane compagine di Busti ad occupare da sola la terz'ultima posizione. Davvero un brutto momento per i chivassesi, considerati alla vigilia in grado [illegible] competere per [illegible] in [illegible].

B FE[illegible] — Pantera Lucca - Federal Mogul Rivarolo 3-1 (11-15, 17-15, 15-8, 15-9); Verallia - Accornero 0-3 (7-15, 8-15, 12-15); Cecina - Valdiano [illegible] 3-1 (16-14, 3-15, 15-11, 8-15, 4-15); Pavic Romagnano - Bergamo 0-3 (14-15, 7-15, 3-15); Olivo Vigevano - Carrarese 1-3; Novate - Cialago 1-3.

Classifica: Carrarese p. 34; Cialago e Accornero 30; Pantera e Valdiano 18; Novate 14; Pavic, Bergamo e Federal 12; Olivo 8, Cecina 4; Verallia 0.

C1 MASCHILE — Acqui - Tec Fin Pinerolo 0-3 (3-15, 1-15, 8-13); Ivrea Mondovì - Ciacolen [illegible] (15-8, 15-8, 7-15, 8-15, 15-7); Vallesusa - S. Anna S. Mauro 3-2 (8-15, 15-8, 15-3, 14-16, 15-10); Chivasso - Alessandria 0-3 (12-15, 12-15, 3-15); Caronno - Novara 0-3 (13-15, 10-15, 9-15); Cus Genova - 2A Albisola 3-1.

Classifica: Tec Fin [illegible] Alessandria [illegible]; S. Anna 18; Cus Genova 16; Vallesusa e Ivrea 14; 2A e Ciacolen 12; Novara 10; Chivasso 8; Caronno 2; Acqui 0.

C1 FEMMINILE - Girone A: Dim Cafasse - El.Tel Chivasso 1-3 (15-17, 8-15, 14-16, 14-16); Uniteam Ivrea - Addis Viaggi Mi 3-0; (15-10, 15-2, 15-7); Fulgori To-Lasalliano To 3-2 (8-15, 16-14, 8-15, 15-8, 15-10); Lisone - Voluntas Al 3-0 (15-8, 15-12, 15-11); Sib Magenta-Sgeam Mi 3-0. Meraz - Brenno 0-3.

Classifica: Uniteam, Sib ed El.Tel 22; Brenno 16; Lisone, Fulgori e Sgeam 14; Lasalliano 12; Voluntas 10; Dim e Addis 4; Meraz 0.

Girone B: Mas'ni Valenza - Chiavari 0-3 (9-15, 11-15, 12-15); Amatori Ge - Dival Cn 3-2 (15-8, 12-15, 15-7, 9-15, 7-15); Taja Sanremo - Olm Geri Pt 3-0; Bisio Recco - Ceparana 3-1; Carrara - Cus Genova 3-1; Robur Massa - Collecchio 3-0.

Classifica: Olm 24; Taja 22; Cus Ge 18; Bisio e Carrara 14; Chiavari, Collecchio e Masini 12; Dival 10; Robur 8; Amatori 6, Ceparana 2.

Roberto Condio

Da domenica a Calgary le Olimpiadi Invernali

LAMPI AZZURRI NELLA NEVE

Svizzeri e austriaci favoriti nello sci alpino; nordici e sovietici nelle altre specialità. Ma ci sono gare in cui i più bravi sono italiani

Fra una settimana a quest'ora ci saranno quattro nuovi campioni olimpici: nei 500 metri maschili di pattinaggio di velocità, nel salto da 70 metri, nella 10 chilometri femminile di fondo, nella discesa libera maschile.

E proprio quest'ultimo titolo potrebbe anche essere italiano, se Michael Mair dovesse centrare la gara e ricevere dalla buona sorte un po' di quell'aiuto di cui è ancora immeritatamente in credito. Veste l'azzurro anche uno degli Olimpionici in carica, un'olimpionica anzi: Paoletta Magoni Storza, medaglia d'oro di slalom a Sarajevo. Purtroppo, però, i risultati ottenuti dalla sciatrice di Selvino nelle ultime tre stagioni non sembrano autorizzare speranze di conferma.

Nel gelo di Calgary non si vedrà, probabilmente, il Toni Seiler o il Killy della situazione, un po' per assenza di campionissimi di quella levatura, un po' per il livellamento di valori intervenuto in questi anni, ma ci saranno comunque tanti campioni «normali», degni quanto i loro grandi predecessori.

Potrebbero essere le Olimpiadi di Tomba, questo sì. Il campione di Bologna non può evidentemente fare l'en plein perché alla discesa libera non partecipa neppure, però ha i numeri per aggiudicarsi slalom e gigante. Se poi, com'è successo l'altr'anno ai Mondiali di Crans, dovesse fare anche man bassa di medaglie... Come il connazionale Zurbriggen, però, fra lui e l'en plein c'è di mezzo qualche problema in slalom speciale.

Ma Olimpiadi non significa solo sci alpino: ci sono il bob e l'hockey, il salto e il fondo, il pattinaggio, lo slittino, il biathlon. C'è anche, soprattutto, lo sci nordico. Gli azzurri in alcune specialità, partono predestinati al semplice ruolo di comparse, nell'hockey non ci sono neppure, ma in altre gare sono destinati a lottare coi migliori. Huber e il grande Hildgartner (medaglia d'oro a Sarajevo) nello slittino, la loro collega Rainer, Passler e Zingerle nel biathlon, sono in grado di lottare fino in fondo con i grandi dei Paesi dell'Est.

E ci sono De Zolt e Albarello, campioni del mondo avvolti nel mistero o quasi. Finora hanno gareggiato con il contagocce secondo un programma sperimentato ormai da un paio d'anni: se ha funzionato a Seefeld e Oberstdorf, perché non dovrebbe funzionare a Calgary?

Servizi
Giorgio

E SE FOSSE ZURBRIGGEN IL KILLY DI CALGARY '88?

Zurbriggen, anni compiuti giovedì, il palmares più ricco dello sci alpino: 30 vittorie di Coppa del Mondo nelle varie specialità. Incredibilmente più numerose che i primi e i secondi posti sommati insieme. A cui devono aggiungere due ori mondiali e un argento a '85, altri due ori e due argenti l'anno a Crans. Ha vinto l'ultima edizione della Coppa del Mondo dopo essersi piazzato secondo nelle due edizioni precedenti e aver dominato quella dell'84.

Quest'anno, come tutta la squadra svizzera, ha avuto partenza po' faticosa, ma nelle ultime gare ha dimostrato di aver trovato la forma migliore. Addirittura lo inserirò fra i possibili grandi protagonisti di Calgary '88.

NUOVO ENTUSIASMO TARGATO BOLOGNA

La forza nuova dello sci internazionale, una ventata di sogni e aria fresca nell'ambiente azzurro. Questa è Kilty alla sua seconda stagione *full-time* in Coppa del Mondo, con le sue sette vittorie e già entrato nel Gotha dei primati con mostri sacri come Stenmark. Kilty, e Zurbriggen, davanti alle glorie tricolori Thoeni e Gros. Ha portato per la prima nel taciturno ambiente montanaro della nostra nazionale l'esuberanza emiliana.

Azzardato, proprio tenendo conto del personaggio, qualsiasi pronostico. Potrebbe patire l'emozione l'esordio olimpico o fallire, ma potrebbe anche esaltarsi come lui solo sa e stracciare tutti quanti. I distacchi di un paio di secondi inflitti agli avversari a Bad Kleinkirchheim e Saas Fee parlano chiaro. Qualcuno ha voluto vedere nel 9° posto di Schladming un sintomo di calo, ma lo sport — e lo sci in particolare — è uno dei campi in cui la prevendita della pelle dell'orso è meno consigliabile.

DE ZOLT, VECCHIO GRANDE CUORE PIU' FORTE ANCHE DELLA SCIENZA

Prima dell'entusiasmante successo nella chilometri di Oberstdorf, De Zolt aveva dato significativi saggi delle proprie possibilità. I due argenti e il bronzo di Seefeld l'avevano già detta chiara sul valore del pompiere cadorino. E contro i favoritissimi Wasberg e Gruenenfelder, il «piccolo grande» ha fatto il miracolo.

Più anziano della maggioranza dei rivali (35 anni), ha dimostrato come l'accoppiata cuore (nel senso di grinta, capacità di soffrire e volontà di vincere)-scienza (determinante nella preparazione il contributo del professor Conconi) possa essere vincente anche contro avversari teoricamente superiori.

In fondo che è cambiato, da un fa?

WALLISER, CHE VINCA O NO ANCORA LEI LA REGINETTA

Maria la «super» (non per tecniche) dei Mondiali di Crans della stagione dove ha vinto discesa e superG facendosi precedere in gigante solo nale Schneider. E ci sono tutte le premesse perché si ripeta sulle piste Mount Allen. Nell'84 a Sarajevo, in discesa libera è piazzata seconda alle spalle della grande rivale Michela Figini.

E' stata vincitrice delle ultime due edizioni Coppa del Mondo e pareva avviata verso agevole tris, ma, dopo la vittoria di dicembre in Val d'Isère, non ha più ottenuto risultati adeguati alle aspettative e alla grande classe. Una quindicina di giorni, però, manca verifica in discesa libera delle condizioni forma raggiunte. Complessivamente 19 le vittorie in Coppa Mondo, 18 i secondi posti.

UNA PROMESSA DI MONTANARO

Un paio di giorni dopo De Zolt, ha fatto il tris, ma è stato Marco Albarello, alpino di Courmayeur del Centro Sportivo Esercito, il primo italiano a battere nordici e sovietici in una gara di fondo 19 anni dopo Franco Nones campione olimpico a Grenoble. L'anno scorso ai Mondiali di Oberstdorf, nella specialità breve che gli è più congeniale, ma con la tecnica del passo alternato che lo vede più in difficoltà rispetto al passo di pattinaggio.

Ci vuole altro che un titolo mondiale, per montare la testa a un valdostano, e già un anno fa Albarello annunciava allenamenti più impegnativi per arrivare a Calgary ancora più forte. I piani sono stati rispettati con puntiglio, tecnici e preparatori atletici che seguono il team azzurro faticano a nascondere l'ottimismo. I montanari hanno la testa dura, si sa, e quando promettono...

LA VOLTA BUONA DEL GRANDE MUCH

Un successo di Much Mair in discesa libera sarebbe giusto e logico: giusto, perché ben pochi sciatori possono vantare una regolarità piazzamenti la in una carriera di Coppa del Mondo che dura ormai da sette anni; logico, perché i numeri necessari li ha tutti e abbondanza.

Quest'anno, poi, pare raggiunto la definitiva maturazione: ottenuto a Laukerbad la seconda vittoria in discesa della sua carriera, ha confermato dimostrato straordinari tempi intermedi di avere nelle gambe tutta la birra necessaria per vincere il migliore.

Era a un paio d'anni era famoso commettere in ogni almeno un errore, magari banale, ma che comunque costava caro, non sbaglia più. Tecnicamente perfetto, pochi al sanno far correre gli sci come lui. Se, com'è probabile, il freddo del Canada gli regalerà nevi morbide, la medaglia d'oro è abbondantemente alla sua portata.

L'ITALIA SCOPRE UNA SUITA D'ORO

Paul Hildgartner, dei giochi olimpici, praticamente un mito dello slittino. La prima Olimpiade cui l'altoatesino ha partecipato è stata quella del '72, a Sapporo, dove Gustavo Thoeni vinse la medaglia d'oro in gigante. E lui, in coppia con Walter Plaikner (attuale allenatore e progettista degli attrezzi azzurri), vinse il titolo nel doppio. Praticamente fece scoprire all'Italia l'esistenza dello slittino.

Ora Hildgartner si appresta a vedere per la quinta volta la fiaccola in arrivo Olimpia che accende il mitico tripode, dai tempi della lontana trionfale giornata giapponese ha aggiunto al proprio carnet anche un titolo mondiale, aspirazioni e possibilità sono immutate. Non è uomo da sprecare parole né energie, già altre volte lo si è dato per finito, ma agli appuntamenti clou non manca mai.

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

CITROËN AFFARI E FINANZA

UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI DEL 30%.
FINO AL 15 FEBBRAIO

CITROËN AFFARI E FINANZA

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.

Niente può superare il confort di BX, la tenuta di strada delle sue sospensioni idropneumatiche, il suo record di abitabilità. BX non si ferma ai distributori, perché percorre quasi 20 chilometri con un litro di benzina (BX 11 a 100 km/h) e addirittura 21 chilometri con un litro di gasolio (BX 17 a 90 km/h).

BX non si ferma in officina perché, anche per valore al 218 km/h della favolosa BX 19 GTi 16 Valvole, bastano due ore di manutenzione ordinaria ogni 20.000 chilometri. E con BX, anche le novità non si fermano mai. Infatti, fino al 15 febbraio, Citroën vi propone un affare irresistibile: un milione di sconto per tutte le 12 versioni di BX: benzina, diesel e break, disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën. E sempre fino al 15 febbraio, potete acquistare una BX già scontata pagando soltanto IVA e messa su strada, tutto il resto in comode rate, grazie alle fantastiche proposte finanziarie a tasso agevolato, con un taglio del 30% sugli interessi rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988*. È un'offerta eccezionale, non cumulabile con altre iniziative in corso, che vi permette di aggiungere al milione di sconto sul prezzo di listino, anche un favoloso risparmio sugli interessi (es.: con un capitale finanziato di 9 milioni in 48 rate al tasso fisso annuo del 10,8%, risparmiate 1.872.000 lire). Correte ad acquistare una BX dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Con offerte così, niente può fermarvi.

ALCUNI PREZZI CHIAVI IN MANO SCONTATI DI UN MILIONE IVA INCLUSA	
BX 11 TRE (1124 cc)	L. 13.625.000*
BX 14 RE (1360 cc)	L. 14.796.000
BX 17 DiDiesel (1769 cc)	L. 16.719.000
BX 14 RS Break (1580 cc)	L. 17.221.000

*Netto di sconto. L'unica Finanziaria. Costi pratica (escluso bollo) L. 230.000

■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■ CITROËN AFFARI E FINANZA ■

ECONOMICI

In fase di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge n 13.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAA. FINANZIARIA FID, per una speciale convenzione con banca, concede mutui fino a cinque anni a tassi fortemente ridotti su acquisti di auto, furgoni, motocicli, quote condominiali ecc. Non si richiede nessuna spesa anticipata di polizza.

FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino - telefoni 011 530 449 - 542 854

AAAAAAAAA. FINCONTI S.p.A. dal 1958. Per qualsiasi esigenza, anche con forma singola ed anche senza garanzia in banca, concede mutui fino a cinque anni a tassi fortemente ridotti per acquisti di auto, furgoni, motocicli, quote condominiali ecc. Non si richiede nessuna spesa anticipata di polizza.
FINANZIARIA FID
via Cernaia 18 - Torino - telefoni 011 530 449 - 542 854

AAAAAAAA. FINCONTI S.p.A. dal 1958. Per qualsiasi esigenza, anche con forma singola ed anche senza garanzia in banca, concede in 2 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in giorni anche inferiori fino a L. 100 milioni, anche dopo protesti e cambiali, rimborso 1-5 anni, rateizzate a piacere.
FINCONTI S.p.A.
240 scale - 721 palazzo Cavalieri
AAAAA SUBITO 5 milioni prima casa 30 rate L. 180 mila 15 milioni in 3 giorni, 30 rate L. 543 mila 100 milioni in 3 giorni 60 rate L. 2 milioni 400 mila altri 5 anche senza busta paga e senza firme. 2 minuti di colloquio 2 minuti d'istruttoria atti notarili. Facoltà
V.B.V.
Bologna (Tangenziale uscita Ostiense 1 int 011 780 4163

FinNova A.A.A. Vi serve un prestito? Finnova s.r.l. selezione un pool di istituti di credito convenzionati, compresi finanziarie, società private, banche. Anche senza garanzie. Tel 011 322488 (linee a.)

A.A.A abbiamo pronti in 2 ore contanti per finanziamenti su qualsiasi importo con rimborso rateizzato massimo 10 anni, anche senza garanzie. Tel 636 301

A.A.A abbiamo pronti in 2 ore contanti per finanziamenti su qualsiasi importo con rimborso rateizzato massimo 10 anni, anche senza garanzie. Tel 650 30 81

A disposizione anche persone disposte a fare piccoli versamenti presso banche autorizzate per importi da L. 1 milione. Tel 696.5249

AUGURANDI alla segretaria del dirigente la buona prosperità. Consecutivo augurio. Educam e Edh - Vercelli - Direzione di Piazza 3 Torre 14 Tel 263 981

FINANZIAMO rapidi e convenzionali istruttorie gratuite veloci anche a domicilio con preventivo. Tel 812 019

PRESTO in 24 ore per dipendenti pensionati casalinghe commercianti. Da a 50 di 30 milioni a 20-12-30. Fisanpo, c. Montevecchio 49, 270 178 - 530 481

300.000 al mese per L. 1 milione 500 mila senza cambiali veloce Fidel via Cavour 5 59 Tel 512.293 - 535 877

3 Aziende, negozi

A.A.A. INTERAZIENDA 561.1665 cerca velocemente per contanti ogni genere di azienda in Piemonte-Liguria

ANIMALI vari, acquistiamo, spaccio con vendita L. 315 mq/y annui L. 30 milioni. Studio Gherardo tel 511 236

AZIENDA operante nel settore turistico cede motivi di salute a competente e referenziato imprenditore. Impegnativo. Tel. 262.814

BIANCHERIA mq/m 1.000 Stabile attività avviata L. 55 milioni chiavi in mano. Studio Gherardo tel 511 236

DISTACCOM 61.70 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Valutazioni professionali.

LAVANDERIA zona Stazione mq/pr. L. 3 milioni 200 mila mensili affitto 18 milioni. Studio Gherardo tel 511 236

PARRUCCHERIA posta alla fine anno/mese ad affezionata clientela. Richiedere L. 18 milioni Tel. Impiegram 262.914

RIVOLI Cascine Vica in corso Francia vendesi rinomata drogheria arredamento nuovo commerciale. Ott a 853-8475

SALUMERIA angolare attrezzatissima modernissima passaggio notevole annue L. 300 milioni impiegram 262.914

SALUMI formaggi zona Borgo S. Paolo incasso L. 1 milione al giorno L. 60 milioni Studio Gherardo tel 511.236

SANREMO bar tabacchi ottimo reddito affitto mite possibilità alloggio attiguo Gerardo tel 0184 66 531

4 Terreni

IMPRESA acquista lotto individuo o casa da ristrutturare pagamento contanti o cambio cambio Tel. 590 857

5 Locali e negozi

domande

AFFITTASI 65.20 ottimo locale commerciale fronteggiante, adatto negozio, ufficio, deposito per affitto o acquisto

offerte

A. CHIAMICATO 011 85 44 domanda vendita e locazione ufficio negozi, magazzini capannoni industriali

A UFFICIO mq 450 con magazzino mq 200 ristrutturato ottima ubicazione vicinanze autostrada e stazione zona Stampa affittasi L. 4 milioni mensili Tel 650 3403

ADIACENZE piazza Giulio affittasi negozio 50 mq a 250 mq semivetrine L. 1 milione 500 mila Fenestrai tel 557 0021

AFFITTASI in zona Sud magazzino luminoso ristrutturato mq 450 piano carrabile Mirafiori 450 G.E.A. tel 519 832

CHIVASSO mq/pr 2700 mq uffici con tabbricato industriale 630 mq cinta 2 alloggi di circa 190 mq cadauno di ultima c. 011 L'Immobiliare 320 0420

C.E.A. cerca zona sud magazzino luminoso seminterrato mq 650 piano carrabile e 011 Tel 519 832

LIBERO via Cuneo box mq/pr. 2 camere cucina ingresso terrazzo bagno nido. Tel 485.556

PRESTIGIOSO appartamento mq 400-450 predisposizione per ufficio o parrucchiere, privato acquista. Massima serietà. Scrivere «Pubblicompass 120 — 10100 Torino»

PRIVATO acquista urgentemente appartamento libero in casa signorile mq 250-300 zona centrale o Crocetta Scrivere Pubblicompass 122 - 10100 Torino.

PRIVATO acquista libero soggiorno 2-3 camere in casa signorile zona piazza Rivoli. Scrivere Pubblicompass 121 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

BITTUTO azienda cerca rappresentanti preferibilmente con esperienza settore per corrispondenza. Richiedesi serietà, presenza, ambizione e rapporti umani. Offresi retribuzione superiore alla media commerciale alta resa capacità. Previdenza di legge, incentivi. Telefonare 545.991.

15 Autovetture

AUTOCENTONA acquista vetture di ogni tipo medie pendenze massima valutazione nessuno Torino 0, tel 871 643

VOLVO 240 GLE 1.8 iniez. 1982 metallizzato inverno ottimo stato garanzia Lancia, corso Regina 270, tel 721-656

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI da privato 2-3 camere luminose zona Lucento Madonna Campagna Venaria Tel. 487.114

ACQUISTASI lotto subito 3-4 camere cucina senza Lucento Madonna Campagna Venaria Tel. 487.114

ACQUISTO

studio Galileo via Tortona 13 tel 307.540 regola appartamenti signorili in acquisto per ns clienti. Rapida disponibilità alla giusta valutazione di mercato

IMPIEGATO di banca Vallenzo acquista in Torino 2-3 camere zona comoda parcheggio e cortile. Tel 881.1936

LA CRIMALDI S.p.A.

e l'azienda preferita dagli italiani per la serietà nelle compravendite immobiliari. Per vendere il vostro appartamento di tutto il loro valutazione alla Banca Dati Crimaldi. 011 535 010

LIBERO subito acquisto camera singola cucinino bagno in casa libera zona massima L. 50 milioni Tel. 741.3135.

MONOLOCALE con servizi acquistasi da privato scopo investimento escluso piano terra Tel 534 181

PINEROLO

19 Vendita alloggi

ADIACENTE piazza Savoia vendesi 2 camere cucina bagno L. 90 milioni trattabili. Tel. 473 0387

AFFARE

357 431 libero in signorile stabile Liberty soggiorno camera piccola cucina 3 camere camerata bagno ripostiglio mq 150 circa 2° piano ascensore ufficio

AFFARE Cascine Vica libero recente soggiorno camera letto cucinino bagno L. 56 milioni mutuo contanti residuo agevolato Tel. 835.134

ALPIGNANO vendesi splendida villa nuova totale libertà 5 vani 3 servizi taverna parco giardino Tel 9637832.

AMICACASA 334.896, libero ingressino 2 Traiani ristrutturato 140 mq ripartiti salone studio 2 camere cucina 2 box auto

AMICACASA 330 517 libero corso Regina libero subito 2 camere cucina servizi da L. 33 milioni a L. 60 milioni

ATTICO 6 Rivoli libero soggiorno cucinino 3 camere camerata 2 servizi terrazzo ottima posizione. Saint 19 012

BERTELLI 586 800 (dall'esclusivo Parco La Mandria) vani 2 piani salone 4 camere 3 bagni cucina box 3500 mq parco

CASALEIMMOBILI 503 433 v. Stradella privato 5 camere ammobilio 4 camere libero subito cucina bagno e ripostiglio vuoto

CASALEIMMOBILI 503 433 via C. Battisti 4 camere cucina bagno da ristrutturare adatto anche a ufficio

CASALEIMMOBILI 503 433 corso Novara affitto camere libere cucina bagno e ripostiglio vuoto

CENTRALISSIMO grande signorile alloggio con balcone metano/gas Telefonare 540 622 gli ore 13-15

CORSO Grosseto 139 (quasi angolo via Chivasso) vende stupendo 1-2 camere molto curato ampio Tel 831.081

EBM libero corso Giulio Cesare ottimo posizione ampio salone 3 camere cucina servizi 2 ingressi Tel 512 012

EBM libero centralissimo via Nizza proprietario vende 2 camere cucina bagno particolare Tel. 512.012.

EBM libero corso Trapani ampio 3 camere molto curate cucina bagno balconcino Tel 512 012

EBM libero corso Brunelleschi ampio 3 camere libere cucina bagno Petrarca Telefonare 512.012.

EBM libero Crocetta 3 camere cucina 2 balconi perfetto Tel.

EBM libero corso Quneaux (via Valdellatorre) richiedo camera anche cucina bagno uomo max prezzo Tel 512 012

EBM libero corso Trapani camera cucina bagno perfetto Tel 512 012

EBM libero Gli Turri ottimo alloggio mansardato soggiorno cucina camera servizi L. 60 milioni Tel 512 012.

EBM libero S. Rita Brossi corso Agnelli stabile signorile camera libero cucinino bagno ascensore Tel 512 012

EDM privato via Belfiore angolare luminoso residenziale salone 2 camere cucina bagno Tel 512 012

FENESTRA vicino via S. Donato libero luminoso ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno Tel 597.00.21

GENERALE IMMOBILIARE 888 3034 - 888 0702 libero corso Duca Cesare 2 camere cucina ingresso bagno ottimo prezzo

GRIMALDI Pozzo Strada ampio appartamento mq 90 camera soggiorno cucina 2 letti ripostiglio cantina Tel 505 917

LIBERO corso Unione camera cucina posto letto cucinino bagno ristrutturato L. 35 milioni anche senza anticipo Tel 483 265

LIBERO corso Toscana recente camera cucina ingresso terzo bagno adatto abitazione studio ufficio. Tel 485 258.

LIBERO via Berthet vendesi alloggio 2 camere livello cucinino uomo punto con mansarda Interim 520 5105

MONOCAMERA vicini corso Campeggio con soppalco e servizi L. 10 milioni contratto privato. Tel. 501 717

NICHELINO libero centralissimo ampio camera letto cucinino servizi terzo piano ascensore Esim 612 012.

PRECOLLINA corso Sicilia stabile casa piano signorile posti ingresso 110 mq a piano 2° mq 80 G di a Case 500 787.

RIVALTA Villaggio Aurora villa recente salone grande 3 camere cucina 3 servizi giardino. Quintili tel. 903 2932.

TAIT 513 931 libero borgata Vittoria (via Giachino) camera cucina servizi 2 letti L. 27 milioni 400 mila

TAIT 513.931 libero corso corso Inghilterra 4 camere cucina servizi da ristrutturare. minima cucina

TAIT 513 931 libero zona Parella angolo camera cucina ripostiglio soppalco ottimo palazzina L. 40 milioni 800 mila

UTIP 518 988 corso Racconigi ampio stabile 2 camere cucina bagno box auto/posto altare nuovo

UTIP 518.988 Lanzo libero via Verdi signorile 2 camere cucina cucinino bagno box auto nuovo

UTIP 516.988 via Lauro (piazza Statuto) stabile casa 1/2 camere libero bagno posto altare locali studio.

VILLA ristrutturata tutta indipendente 20 km Torino mq 350 su 2 piani terreno mq 500 orlando cedesi/affittasi lire 2% L. 100 milioni Tel 011 974 420

VOLPIANO in palazzina recente salone 3 camere cucina balconi box per 2 auto e giardino privato. Edilcasa 548 154

21 Offerte affitto

ABBIAMO immobili - appartamenti in Torino libero casa vera e immediato Tel 597 304.

AFFITTASI appartamento - ruolo e arredo in Torino contratto immediato. Tel 537 247

AFFITTO villetta in Torino in casa privata mq 120-200 Tel 669 6991

CORSO Vittorio angolo corso Racconigi affittasi ampio appartamento arredato uso foresteria 3 camere cucina servizi, piano alto Telefonare 531 061

OFFRESI affittasi studenti maschi e 90 mila mensili più cauzione no agenzie Telefonare dopo 19 Tel 985.7918

37 Campeggio usport

CAMPING a Moneglia (Riviera Ligure Levante) 2.5 km dal mare e battigia privata vendiamo piazzole 60 mq: da L. 9 milioni a L. 15 milioni Telefonare 010 594 208 investimenti immobiliari.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTO da privato rustico o casetta con terreno entro 30 km da Torino pagamento per contanti anche parte notarile Tel. 858 303 - 858 235

BARDONECCHIA Sea vende zona centrale piano 1° soggiorno cucina 3 camere doppi servizi cantina L. 165 milioni Tel 0122 98.47 - 98.715.

BARDONECCHIA Sea vende zona centrale piano 2° soggiorno cucina 3 camere doppi servizi cantina L. 165 milioni Tel 0122 98.47 - 98.715.

BARDONECCHIA Sea vende via Colonia splendido al centro monolocale doppi ingressi L. 45 milioni. Tel. 0122 98 47

BARDONECCHIA Sea vende zona centrale P. P. open ingressi soggiorno cucinino 2 camere servizi cantina. Facilitazioni, mutui. Tel. 0122 98 47 - 98.715.

BARDONECCHIA Sea vende via Colonia doppio soggiorno angolo terrazzo cantina Tel 0122 98 47

BARDONECCHIA Sea Les Arlmade vende in Olimpia panoramica casa signorile soggiorno cucinino 3 camere servizi 2 balconi cantina 125 milioni Tel 0122 98 47.

BORGHETTO S.S. Lodo Pavesi affitta alla settimana quindici mq 800 vista mare. Tel. 0182 940 370.

BORGHETTO S.S. polisportivo adattamenti bilocali servizi cantine soleggiate. L. bi milioni. Tel 0182 940 370

CANAVESE vicino alla Canavesana casa anche divisibile grande soleggiata disponibile 1/10 576.556

CROSETTA zona nuovo case abitate indipendente con giardino mq 95 lire 85 Torino Tel 530.404

LOANO Andora appartamenti ammobiliati a 6 70 mt mare ottima posizione ad estate Tel 010 647.027 - 670.860

PILA posizione inegualiabile vendesi/affitta mini alloggio di passaggio 40 mq mobili di fronte Tel 240 257 - 554 964

49 Informazioni

INFORMANTALIA informazioni commerciali private, indagini centrale imprenditi Corso Vittorio Emanuele 104. Telefonare 511 064 - 538 862

52 Varie

AAAAAA. GIOIELLERIA compra oro argento monete pagamento pronto massimo. Corso Peschiera 141 tel 334.432

AAAAA PER migliore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, rolex ecc. Vi passiamo proposta di quotazione massima della giornata per contanti. Via Bertolotti 47, per negozio

AAAA. COMPERIAMO argentieri cucchiaini giocattoli vecchia antica lavorando cucinino tel 817 2327 via Massena 7

CERCO moglie di 1m1 lavoro in persona seria molto bianca d'amore consensuale Albert. Via Nizza 11 tel 674.6773.

CERCO moglie di 1m1 lavoro in persona seria, molto bianca d'amore, consensuale. Albert. Via Nizza 11, tel 674.6773.

UNICA COME IL SUO VESTITO.

Morbida, generosa, naturale.
La riconosci al primo sorso e subito ti cattura.
La bionda nel sacco è Fior di Vite.
Una grappa unica, unica come il suo vestito.

Grappa Fior di Vite.
La bionda nel sacco.

E' MORTO SILVIO GIGLI, L'INVENTORE DEL QUIZ RAI

ROMA — I funerali di Silvio Gigli, una delle prime voci della radio, all'epoca Eiar, l'inventore del quiz radiofonico e televisivo, del «botta e risposta» e delle «domandine facili facili», si svolgeranno domattina alle 10 nella chiesa Cristo Re. Il veterano dei conduttori radiofonici, nato a Siena il 3 agosto 1910, si è spento nella tarda serata di ieri, a 77 anni, nel Policlinico Gemelli, dove era stato ricoverato pochi giorni fa a causa di un infarto. La salma di Silvio Gigli rimarrà esposta nella cappella mortuaria del «Gemelli», e dopo la cerimonia funebre nella chiesa di viale Mazzini, sarà trasferita a Siena, dove Gigli riposerà, nella tomba di famiglia.

«Desidero ritornare alle origini che sono sempre state salde ed hanno rappresentato un punto di riferimento preciso nella mia vita», era solito ripetere, specialmente negli ultimi tempi, a sua moglie, Irma, la quale, insieme ai figli Cesare e Laura, lo ricorda lucido, presente a se stesso, fino all'ultimo momento.

Personaggio di grande personalità e di intuiti precorritori, fu in pratica l'inventore del quiz radiofonico; Silvio Gigli ha legato il suo nome a trasmissioni come *«Botta e risposta»* o *«Sorella radio»*, che fecero epoca e caratterizzarono un capitolo della cultura radiofonica italiana. Di Gigli vanno inoltre ricordate l'attività giornalistica, e quella di autore di romanzi.

Fu Gigli lui a fare la prima intervista a Guglielmo Marconi, e ai microfoni della sua trasmissione passò un bel pezzo di mondo: Chaplin e la principessa Margaret d'Inghilterra, Togliatti e Gronchi, Pirandello e la Deledda. Tenne «a battesimo» Fellini e la Masina, Modugno e Sofia Loren.

Figlio di un vetturino di Siena, Gigli aveva cominciato giovanissimo a muovere i primi passi nel mondo dello spettacolo, dirigendo una filodrammatica per ragazzi. Fu cronista del *«Telegrafo»* e della *«Nazione»*, pubblicò romanzi (il primo, a sue spese, intitolato *«Il Palio che passione»*, lo scrisse all'età di quattordici anni) e racconti per ragazzi. Ma la sua vera passione fu sicuramente la radio: sono oltre 120 le rubriche, tra cui alcune di grande successo, da lui realizzate come autore, regista e presentatore. La prima, fu *«Botta e risposta»*, nel 1944 (a Radio Firenze Libera): fu un grande successo. L'idea venne trasportata in America (e la Nbc la fece rimbalzare nuovamente in Italia, con il titolo di *«Lascia o raddoppia?»*).

Nel 1965 gli era stato assegnato il prestigioso premio dell'Accademia della Crusca per la lingua italiana.

A chi, recentemente, gli aveva domandato cosa pensasse della Rai oggi, Gigli aveva risposto: *«Troppo politicizzata: una tessera di partito non fa né l'artista né il giornalista, né tantomeno una trasmissione. Ci sono, all'interno della Rai, persone senza tessera che non vengono utilizzate»*.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 08

BORSA A PAGINA 7

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì [redacted] Febbraio 1988

BORSA – 1,44%

BORSA MILANO — Giornata pesante, forse [redacted] per la sistemazione [redacted] dei riporti. Apertura in ribasso e poi peggioramento: alle 10,45 indice -1,6, [redacted] 11 -1,3, [redacted] dalle 11,30 alle 12 caduta a -1,8. Alle 13 indice a -1,6 con tendenziale -1,7 e chiusura finale a -1,44.
[redacted]OLLARO: 1293,35 lire contro [redacted] 1294,40 del fixing di venerdì.

L'irruzione stamane alle 12,40: sorpresi hanno reagito con le armi

SAN DAMIANO: RAPINA ALLE POSTE, SPARATORIA CARABINIERE UCCISO, MARESCIALLO IN OSTAGGIO

ASTI — Un carabiniere ucciso, un maresciallo dei carabinieri in mano ai banditi per un'ora, un inseguimento con le gazzelle e con gli elicotteri nelle strade dell'Astigiano e del Chierese per dare la caccia agli assassini. Sono le scene di terrore che stamane, alle [redacted] e 40 circa, hanno sconvolto [redacted] vie di San Damiano d'Asti, un paese a 15 chilometri dal capoluogo. Tre banditi, armati di pistola e mascherati, hanno fatto irruzione nell'ufficio postale in piazza Libertà 1, dopo [redacted] arrivati nel centro di San Damiano [redacted] zurra.

Attimi di paura tra gli impiegati: solo sette giorni fa, altri due rapinatori avevano assalito l'ufficio, portando via un bottino di 17 milioni di [redacted]. Mentre i complici lo proteggono, [redacted] dei banditi urla la minaccia: [redacted] *in alto,* [redacted] *i soldi»*. [redacted] impiegati ubbidiscono. [redacted] qualcuno in strada [redacted] visto tutto attraverso [redacted] vetrine. E' un passante che avverte per telefono i [redacted]ieri della stazione locale. Parte un [redacted], con a bordo il maresciallo Giuseppe Mancuso e due militari.

I carabinieri arrivano nella piazza. Uno, Fernando Stefanizzi, 30 anni, resta in strada, mentre la gente spaventata scappa, il maresciallo e l'altro carabiniere entrano nell'ufficio con le pistole spianate. La reazione dei tre banditi è immediata: [redacted] lanciano contro i due, buttano a terra il militare e [redacted] picchiano al capo con il calcio delle pistole. [redacted] afferrano il maresciallo dopo averlo disarmato.

Comincia la fuga: i rapinatori [redacted] trascinandosi dietro Mancuso. Il carabiniere Stefanizzi assiste impotente alla scena: i tre con il maresciallo salgono sulla Ford Fiesta. Prima di scappare, però, i banditi sparano e feriscono [redacted]nizzi che ha tentato una reazione. Il militare è colpito in diverse parti del [redacted]po; morirà dissanguato [redacted] 14, dopo il ricovero all'ospedale di Asti.

[redacted] vettura parte a [redacted] velocità in direzione di Chieri. L'allarme, intanto, è scattato. Da Asti e dalle caserme delle stazioni dei paesi vicini partono le gazzelle. Il comando dei carabinieri di Torino [redacted] decollare gli elicotteri dall'eliporto di Volpiano. E' una caccia all'uomo che si estende alla zona di confine tra le province di Asti e Torino: l'ordine è: *«Cercate* [redacted] *Ford Fiesta azzurra»*. Alle 13,40 circa arriva la notizia via radio alle gazzelle che perlustrano [redacted] strade: *«Mancuso è stato liberato,* [redacted] *territorio* [redacted] *Chieri»*. La Ford Fiesta, invece, ha continuato la sua fuga. Il maresciallo è ferito per le percosse ricevute ed è stato medicato all'[redacted] Chieri. Adesso le battute continuano per tentare di bloccare [redacted] assassini.

San Damiano d'Asti, il palazzo del municipio, a sinistra, in piazza Libertà. Sotto i portici, l'ufficio delle poste rapinato

La paradossale situazione dell'Itis Guarrella

A SCUOLA QUA E LA' PER LA CITTA'

[illegible]

TORINO — A scuola per imparare a viaggiare. Succede ai 350 studenti della succursale dell'Itis Guarrella [redacted] via Sostegno 41: [redacted] settimana, per seguire le ore [redacted] chimica, devono spostarsi sino alla sede centrale, in via [redacted] 22, in pratica all'altro capo della città, 13 chilometri in tram, che gran parte dei ragazzi bissa per le ore di educazione fisica da quando la palestra rimediata in via Asinari di [redacted] è stata chiusa per inagibilità.

Per di più molti di loro, vivendo in centri [redacted] Alpignano o Pianezza, si sobbarcano quotidianamente ore di pullman o treno per raggiungere la scuola e tornare a casa. In pratica raddoppiano o quasi l'orario settimanale di lezione che è di 36 ore in prima e di 38 per il secondo corso.

Torino. La succursale Itis-Guarrella di via Sostegno 41

L'anno [redacted] un quarto degli iscritti è stato [redacted] a giugno: un record negativo. C'entreranno pure i demeriti individuali, [redacted] ci vuol molto a cogliere anche [redacted] relazione diretta fra il disagio e il rendimento scolastico di tanti ragazzi.

L'«insostenibile [redacted] di questi studenti è [redacted] discusso stamane in un'assemblea con genitori e professori al Cinema Massaua, presenti gran parte degli 8[redacted] iscritti dell'istituto in segno [redacted] solidarietà con quanti *«sono stati sistemati nel prefabbricato di via Sostegno»*. Dove però non ci stanno tutti: 4 delle [redacted] classi sono capitate nel seminterrato del vicino istituto tecnico commerciale «Carlo Levi».

«E' il terzo [redacted] *che si ri*[redacted] *alla soluzione temporanea* [redacted] *questa succursale* — protestano gli studenti —, *anche* [redacted] *per tutti* [redacted], *con l'eccezione* [redacted] *ripetenti,* [redacted] *permanenza in via Sostegno non supera i due anni del biennio»*. [redacted] quali due [redacted]! Chi si iscriva al biennio dell'istituto tecnico e risieda [redacted] maldetto bacino [redacted] utenza della succursale «precaria» (la zona [redacted] del territorio metropolitano) deve scontare un handicap non di poco conto, *«alla faccia del diritto allo studio e delle uguali opportunità per tutti»*, fanno ancora notare gli interessati.

Oltre al disagio per l'eccessivo pendolarismo [redacted] costretti, i ragazzi del biennio tecnico industriale che frequentano la scuola di via Sostegno non possono fare laboratorio di fisica e di officina: per il primo solo le [redacted] teoriche sono pos[redacted] l'altro l'aula c'è, ma mancano le attrezzature.

Non consola nessuno sapere che anche [redacted] scolastiche [redacted] carenti di laboratori: mal comune non è mezzo gaudio se si considera che le esercitazioni manuali sono importanti quanto l'apprendimento teorico. E arrivare al triennio conclusivo, prima del diploma, senza questo «bagaglio» è un altro [redacted] cap da scontare. Per questo professori e genitori si sono mossi, incontrando sia il provveditore agli studi, Luigi De Rosa, sia l'assessore provinciale all'istruzione, [redacted] franco Morgando.

«La situazione rischia [redacted] *diventare esplosiva con il prossimo anno scolastico* — avverte [redacted] il vicepreside Enzo Ponte —: *vogliono assegnarci 11 prime classi contro le attuali 7. Per farci stare tutti costruiranno un secondo prefabbricato. Quanto ai laboratori* [redacted] *ricaveranno al* [redacted] *piano dell'edificio* [redacted] *Levi, con conseguenti inevitabili problemi di convivenza fra i due istituti. Preferiamo* [redacted] *gran lunga una soluzione* [redacted]*tonoma»*.

Alberto Gaino

Lo ha dichiarato questa mattina ai «tre saggi»

PRESIDENZA CONFINDUSTRIA DA ROMITI IL NO DEFINITIVO

TORINO — Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, ha rinunciato alla candidatura per la carica di presidente della Confindustria.

Lo ha annunciato lo stesso amministratore delegato della Fiat ai tre saggi (Antonio Coppi, Giuseppe Pichetto e Pilade Riello) incaricati di raccogliere le indicazioni degli i[redacted]striali italiani per la designazione alla presidenza [redacted]ziazione, nel corso di un incontro tenutosi stamane nel capoluogo subalpino.

Cesare Romiti

Romiti, pur apprezzando l'alto significato della fiducia manifestatagli, *«ha* [redacted] *vivo rammarico* — dichiarato — informa una nota di corso Marconi — *di non essere in condizioni* [redacted] *cogliere l'invito perché le sue attuali responsabilità gli impediscono* [redacted] *dicare il necessario impegno ad un così importante incarico»*.

Un «no» netto, dunque; che, tuttavia, [redacted] sempre [redacted] nell'aria e che ha sempre avuto l'assenso di Giovanni Agnelli, il quale a più riprese ha dichiarato che Romiti è prezioso in Fiat, specialmente [redacted] dell'appuntamento con la liberalizzazione europea del 1992.

[redacted] corso dei vari incontri che i tre [redacted] hanno [redacted] con gli industriali [redacted] il nome di Cesare Romiti era emerso come il favorito alla succes[redacted] di Luigi Lucchini.

A questo punto, a Coppi, Pichetto e Riello non resta altro che ripartire da zero. Ricominciare cioè il lungo giro di consultazioni con le circa 100 persone tra [redacted] ponenti [redacted] direttivo e della giunta della Confindustria, presidenti delle associazioni di categoria e territoriali.

Trovare una soluzione alternativa a quella di Romiti, che aveva ottenuto una sorta di plebiscito nel mondo imprenditoriale, non si preannuncia come un'impresa facile. Le maggior preferenze, dopo quelle [redacted] per l'amministratore delegato della Fiat continuano ad essere per Patrucco, Lombardi, Mandelli e Pininfarina.

Ha sostegni anche Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino, uno dei tre «saggi» [redacted] citati.

Sarà dunque piemontese il nuovo leader degli industriali? La settimana potrebbe essere [redacted] per stabilire la nomination finale.

Si tratta di [redacted] scelta importante, che [redacted] designare il leader dell'imprenditoria privata italiana alla guida della Confindustria per i prossimi anni. Un triennio fondamentale per le imprese, l'economia, il Paese, in vista dell'appuntamento europeo. Ed è necessario che sul nome del successore [redacted] Lucchini si ritrovi [redacted] stragrande maggioranza degli industriali italiani, [redacted] dare al nuovo presidente il sostegno e l'autorevolezza che soli possono derivare [redacted] mandato praticamente unanime.

«Indietro tutta» è stata richiesta [redacted] molte comunità italiane comprese quelle in Germania e Belgio

ANCHE GLI USA VOGLIONO ARBORE

Non sono solo i corpi delle Coccodettes a «tracimare» generosamente dalle piume. La fama della trasmissione di Arbore e Frassica ha superato le Alpi e l'oceano. Tramite alcune ambasciate di Paesi dove la comunità italiana è più numerosa, è arrivata la richiesta di poter ricevere anche lì il programma. Si tratta, fra gli altri, di Germania, Belgio e di un'emittente privata statunitense, Canale 41.

Sarà Arbore ad annunciarlo, tra il serio e il faceto come suo solito, nella puntata di questa sera, che è stata registrata venerdì. Ma stavolta non è uno scherzo.

Intanto in Italia la «audience» continua ad aumentare e il cacao troneggia nelle serate domestiche, nei discorsi al posto del tempo che fa, e, naturalmente, su tutti i giornali. Su questi ultimi, magari, solo per farci sapere che qualcuno, anche fra gli estimatori, comincia a confondere la puntata di ieri con quella del giorno prima. E che ormai sono in molti [redacted]ndere le piccole grandi novità che Arbore lascia scivolare con parsimonia nell'immutabile anarchia del programma. Riusciranno i conduttori del «quizzer» ad assecondare le aspettative degli italiani? Dalla Rai di Roma arrivano notizie di lunghe riunioni in cui tutti i componenti della banda, dal primo all'ultimo, sono invitati a portare idee nuove. Ma nella [redacted] della [redacted] tutta incentrata su Frassica, ogni altro [redacted] di [redacted] felice e [redacted] difficile innesto. E questo Arbore lo sa molto bene. Perciò non aveva messo scadenze, anche se accarezza l'idea di prolungare fino a maggio l'appuntamento serale. Tra poco ci sarà un nuovo persona[redacted], un «assessore», che siederà sugli scranni delle autorità: a impersonarlo Arbore ha chiamato l'ennesimo sodale, tal Gargiulo, che già vedemmo nel film [redacted]

Renzo Arbore con le ragazze coccodè

[redacted] Menicucci

LA SERENITÀ
VALE UNA PROVVIGIONE

Non aggiungere
alle tue preoccupazioni
anche quelle della casa.

Per i tuoi
problemi immobiliari
affidati a chi è competente.

EDILCASE
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

L'operazione coinvolgerà via Palazzo di Città, costerà mezzo miliardo

COI COLORI RINASCE IL CENTRO

LA MAPPA DELLE TINTEGGIATURE APPROVATA DALLA SOPRINTENDENZA

La delibera l'approvazione della commissione e della Giunta verrà ora sottoposta all'attenzione del Consiglio

Piazza e via Palazzo di Città cambieranno volto: gli stabili verranno ritinteggiati

La delibera relativa riqualificazione ambientale di via e piazza Palazzo di Città è stata approvata all'unanimità il 3 febbraio dalla seconda Commissione Consiliare per Torino, si delinea un luogo di giovinezza che anticipa il risveglio più antico.

Mezzo miliardo l'onere del progetto, varato dall'assessore all'Arredo Urbano Giuseppe Dondona e accolto positivamente in Giunta di scorso. Ora, un ulteriore verso la sua realizzazione, volta a il degrado che soffoca Palazzo Lanfranchi, sede degli organi istituzionali cittadini, a pochi passi ori barocchi dedicati dai Vitozzi Corpus Domini e dal capolavoro riviano di San Lorenzo.

E' questo incontro di solennità religiosa e artistica nascosta al fulcro del potere amministrativo ed al commercio colorato e spicciolo delle «storiche» che si prepara adesso a vita nuova. In confluenza destinata a riprendere, con le policromie originali, un rilievo ed da troppe razioni perduti.

Nel 1884 il primo incarico agli Zanetta e Tagliasacchi Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di definire il primitivo assetto cromatico dell'area; giugno '85, a cura dell'assessorato all'Arredo Urbano, mostra dedicata alle procedure e interventi e questo significativo barocco. Tappa successiva, la campionatura cromatica realizzata con l'approvazione della Soprintendenza nei due edifici rispettivamente al n.20 della strada fronte opposto nella piazzetta del Corpus Domini, all'angolo via Porta Palatina.

Precisa l'assessore Dondona: *«A questo punto, risolto filologicamente il problema delle coloriture, si è resa indispensabile una precisa linea intervento tendente alla ricostituzione "rimuitando" dell'intero ambiente considerato. La disponibilità di un lavoro storico con approfondita e l'offerta della ditta Sikkens fornire gratuitamente tutti i materiali necessari la ritinteggiatura hanno quindi suggerito l'obiettivo di per la prima volta, un'immagine coordinata e contestuale di riqualificazione urbana».*

Un progetto agevolato da particolari caratteristiche di partenza: proprietaria la Città circa il 55 per cento degli immobili interessati; persuasiva la di offrire un «segno forte» intorno a Palazzo Civico; esaurì i temi per ai cittadini *«la completa percezione* un *abito storico unitario di tale significato»*.

E adesso, l'approvazione unanime della Commissione competente aggiunge all'ipotesi un nuovo, concreto puntello. *«Da parte sua, il Comune terrà incontro agli oneri proprietari spettanza ai proprietari privati, contribuendo a contenere la loro percentuale di spesa. E' stato inoltre stabilito che ai lavori di ritinteggiatura verrà affiancato uno serie di interventi più approfonditi in relazione al ripristino di uno valido manutenzione»*.

Nel prossimo periodo, la presentazione del progetto esecutivo, le modalità di appalto, il completamento dei finanziamenti e delle convenzioni con i singoli proprietari, finanziariamente puntellati tramite un'apposita voce di entrata che verrà inserita nel bilancio dell'anno in corso

Prime difficoltà per il neonato pentapartito

SETTIMO, LITIGANO DC E PCI PER LA VICEPRESIDENZA USL

Prime per il nascente pentapartito a Settimo. Non al Comune, dove tutto sembra andare per il meglio, all'Usl, dove si è in attesa del cambio della maggioranza.

Dc e pci si contendono la vicepresidenza del comitato di gestione, l'organismo che corrisponde alla giunta comunale. Dice l'assessore socialdemocratico Tommaso Curello: «Rivendichiamo la carica per Olivo Cavallini, che è membro del comitato di gestione. Credo ci si apetti di diritto, visto la dc avrà, secondo gli accordi stabiliti due mesi fa. posti su sette. Sia chiaro che non siamo disposti a rinunciare, anche perchè i socialisti sono d'accordo con noi».

Stasera si incontrano i cinque partiti per trovare un accordo che è presentato difficile. Nessun dubbio che alla confermato il socialista Domenico Bifari con un socialista, Giuseppe Liace, suo ; gli membri del comitato dovrebbero oltre a Cavallini, Giovanni Scrugna (dc) e Marta Ratacchi (pci) che dovrà rinunciare agli altri due membri Ranzani e Gerbaudo per far posto ai due democristiani i cui nomi non sono ancora noti.

Per formare la maggioranza di pentapartito si attendono le dimissioni presidente Bifari e di tutti altri componenti, per azzerare la situazione. Così almeno chiede, «per rispetto della prassi», il pci. La nuova maggioranza preferirebbe invece seguire la strada più breve delle «volontarie». due muniti e loro sostituzione con i due democristiani, anche per evitare possibili azioni di franchi tiratori nell'elezione del vertice del comitato di gestione.

I democristiani intanto hanno già designato i candidati alle tre presidenze che crediteranno pci.

All'Azienda municipalizzata al posto di Adolfo Ferrero (indipendente pci) andrà Battista Rosso e nel consiglio di amministrazione ci saranno anche il segretario Mario Capalo e Bacciè e Puccio; alla presidenza quartiere Centro il Piero Dominietto sostituirà Giuseppe Barletti, al quartiere Borgo Provinciale Sergio Biasca (pci) cederà il posto a Costanzo Rollino (dc), al quartiere Gallo il socialista Antonio Di Genova subentrerà ai comunista Sergio Gennai, mentre al Borgo Nuovo Paolo Sosso (pci) conserverà la carica.

Piero Galasco

CACCIATORI «CONTRO» DAL PRETORE IN QUORUM

I cacciatori canavresani hanno perso la loro prima battaglia per dichiarare inammissibile il referendum regionale anti-caccia. Il pretore di Cuorgnè Franco Boggio, al quale erano rivolti ottenere sospensione provvedimento referendario, ha respinto il loro ricorso. Secondo il magistrato non chiaro il diritto soggettivo che i vorrebbero tutelare. Si legge motivazione del provvedimento del dottor Boggio: «Viene alla pubblica amministrazione non la mancanza assoluta di un potere deliberativo sul ma soltanto il non corretto uso di tale potere». Secondo il pretore di Cuorgnè mancherebbe anche il requisito del danno immediato: «Perché il referendum è stato presentato soltanto oggi, quando invece l'ufficio di presidenza Regione Piemonte aveva dichiarato ammissibile il referendum tre mesi fa?» si chiede il giudice. L'eventuale accettazione cacciatori avrebbe potuto bloccare la macchina referendaria. I cacciatori probabilmente ricorreranno al Tar: «Se va referendum — dicono — il economico l'intera comunità piemontese è enorme: si dovranno infatti spendere dai 15 ai 20 miliardi per la sua organizzazione». In Consiglio regionale si discuterà presto la nuova normativa in materia di caccia elaborata dall'assessore Moretti.

Le indagini sul delitto via San Massimo: oggi autopsia

INTERROGATI GLI AMICI DELL'UCCISA

I parenti: una borsetta, forse l'ha presa

All'Istituto di medicina legale dovrebbe essere effettuata stamattina l'autopsia di Teresa Vecchiato, la vedova di anni assassinata venerdì nella sua abitazione di San Massimo 5. La perizia necroscopica servirà a fugare gli ultimi sulle della morte, stabilendo pure l'ora esatta in cui la donna è stata uccisa.

Frattanto indagini proseguono senza soste. Si nel passato della donna sono stati identificati e interrogati alcuni uomini che l'hanno conosciuta e frequentata in questi anni, dopo la morte del marito: lì cerca anche l'associazione «per persone sole» cui la Vecchiato si era iscritta paio di anni. Tutto ciò per cercare di risalire ad un possibile del delitto, anche l'ipotesi più plausibile per quella dell'omicidio a scopo di rapina.

Fra le diverse ipotesi formulate nelle ultime ore non sarebbe del tutto esclusa la possibilità che l'uccisore sia una donna. Una tesi forse remota, ma non impossibile. La constatazione potrebbe venire da un particolare: chi è nell'alloggio di Teresa Vecchiato ed ha ucciso se ne sarebbe andato con una borsa marrone. Almeno dice la sorella Eva. *«Abbiamo guardato in tutto l'appartamento* — spiega — *ma la borsa non c'era»*. E' presumibile che l'omicida dopo il abbia perso testa a punto l'imprudenza di due di scale e attraversare il cortile senza pensare minimamente che qualcuno si sarebbe potuto insospettire e ricordarsi di (o di lei vedendo mentre usciva dallo stabile con in mano un accessorio femminile?

«Di sicuro però — aggiunge il cognato Cesare — *chi è entrato bene da Teresa. Non apriva mai ad estranei. Guardava sempre prima dallo spioncino che dà sul pianerottolo»*.

La letto Teresa Vecchiato massa a soqquadro dall'omicida: nel riquadro la vittima

Proposti tre rinvii a giudizio

USL DI ORBASSANO LE RICHIESTE DEL PM

Un'altra delle inchieste giudiziarie sulla sanità si avvia a conclusione: quella che vede implicati i responsabili dell'Usl di Orbassano per aver affidato analisi, negli anni '82 e '83, ad un laboratorio privato, senza alcuna formalità burocratica.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Stella Caminiti Aragona, chiesto il proscioglimento dell'allora presidente del Comitato regionale di controllo, Rosario Simonetta, che aveva firmato le delibere di assegnazione delle analisi.

Il magistrato ha chiesto, invece, il rinvio a giudizio per falso e peculato, per coordinatore sanitario dell'Usl, Alessandro Delcetti, per il presidente, Salvatore Gallo e per il coordinatore amministrativo, Romano.

La decisione spetta ora al giudice istruttore Aldo Cura. imputati, secondo l'accusa, avrebbero affidato senza rispettare le procedure le dosi dei bambini delle scuole di Orbassano, per accertare l'eventuale presenza di sa olla, all'Istituto Mieriori, di Luciano Michelazzi.

QUANDO VI SERVE
UN PRODOTTO PER L'UFFICIO
CON UN SERVIZIO IN TEMPO REALE

DA MARINO C'È

...E IL PREZZO È SU MISURA

TORINO - IVREA - AOSTA

Arrestati dalla polizia un ex insegnante e un giardiniere comunale

DI TRAPPOLA DUE SPACCIATORI DI DROGA AL LAVORO: UN PUNTO

Claudio Cioni

Calsido Giacomelli

Due arresti della polizia per spaccio di droga nei pressi dell'Accademia Albertina: alle Nuove sono finiti, sabato, Claudio anni, residente a Borgaro in Settimo 16/C, ex insegnante, e Calsido Giacomelli, 29 anni, via Frejus giardiniere comunale.

uomini della sezione Questura diretta dottor Poerio hanno sorpresi con bustine di cellina già confezionate durante uno dei frequenti controlli antidroga nella zona fra via Po, piazza Castello e piazza Carlo Alberto, abitualmente frequentata tossicodipendenti e loro fornitori.

molti spacciatori al Cioni e Giacomelli sono essi tossicodipendenti e ricavato della vendita «dosi» eroina per procurarsi a loro volta necessario per il «buco» quotidiano. Entrambi hanno diversi precedenti penali: per rapina il primo, per furto e ancora per spaccio di droga il secondo.

Claudio Cioni è stato protagonista, nel novembre '82, un arresto fuori del comune. All'epoca era insegnante di educazione artistica ma Nosengo di via Destefanis: già tossicodipendente, integrava lo stipendio (insufficiente a coprire le sue esigenze) con rapine, e quella compiuta in un calzaturificio di via Feletto gli fu fatale. Identificato, fuggire a Roma in treno, ma fu bloccato dagli agenti proprio convoglio, ad Alessandria. In seguito fu riconosciuto responsabile anche di rapine diversi negozi, pasticcerie, profumerie, pelletterie, di stoffe.

Persa ovviamente possibilità di insegnare, Cioni aveva trovato, dopo sezione, un lavoro come consulente in uno arredamento per interni; ma la necessità di procurarsi molto denaro più lo ha di nuovo condotto via carcere.

Una curiosità per Giacomelli: arrestato a suo tempo dal Poerio, allora responsabile sezione furti, è tornato di fronte a lui dopo di competenza.

Tossicodipendente arrestato e condannato a 7 anni

UN GRAM PER UNFORTUNATO «LA NOIA NOIA CHE IO»

Un paio baffi posticci e la rivoltella-giocattolo l'hanno messo nei guai. La polizia ha creduto che fosse stato lui a fare irruzione nella casa di un banchiere minacciando di ucciderglì moglie e figli; il sostituto Procuratore della Repubblica Giorgio Vitari ha ordinato l'arresto; i giudici (presidente Romano Pettonati) l'hanno condannato. Michele Puntillo, 25 anni, qualche in con giustizia legato al fatto di essere un tossicodipendente, lucano di origine, trapian da anni a Torino, dovrà rimanere in prigione sette anni. I suoi avvocati difensori Wilmer Ferga e Chibaudi hanno già presentato appello. «E' un errore — sostengono — quello gironzolava lì intorno perchè pensava a uno scippo».

Una storia che ha avuto accenti drammatici. Marino Cappellini, cassiere del San Paolo, filiale numero 16, all'incrocio fra corso Orbassano e corso Sebastopoli, sente squillare il telefono mentre è in ufficio: pronto? E' il figlio di 6 anni, Fabio, che lo chiama: «Papà, vogliono uccidermi, dicono che devi portare i soldi». piccolo, fratello Enrico di anni e madre Ornella Brunetti sono legati alle sedie, imbavagliati, terdalla canna rivoltella che si appoggia sulla loro scivola sugli occhi, sulla gola.

Pochi secondi poi è una voce anonima che parla al dietro: «Prepara duecento milae portali corso Lancia. Arriva all'incrocio di corso Siracusa, proprio davanti le cabine del telefono». Le istruzioni sono minuziose: «Vattene poi a piedi: lascia l'auto lì, aperta, con il pacco dei soldi sul sedile».

Marino Cappellini obbedisce avverte anche la polizia, e gli agenti di pochi secondi bloccano Michele Puntillo che gironzolava sul marciapiede accanto alla banca.

«Vi dico la verità — ha confessato Michele Puntillo — ero lì perchè cercavo qualcuno che riscuotesse del denaro, seguivo e gli prendevo i soldi. Quello tentavo di fare. Ma entrare in una e spaventare dei ragazzini? Quello no, non farei mai».

l. d. b.

Kensington University

Corsi universitari accreditati per il conseguimento di titoli accademici Bachelor Master Degree e Ph.D. per

Titolari e Dirigenti d'Azienda

senza interruzione attività della propria azienda.

Per informazioni è semplicemente necessario inviare un curriculum vitae in cui sia specificato il titolo di studio e gli incarichi di lavoro svolti e quanti siano

Per informazioni rivolgersi a:

PER GLI STATI UNITI (VALID-U.S.A.
Via Bissolati n. 32 - 00187 PERUGIA - Tel. 0721/61/1/1

ernia

SOSTENUTA COME CON LE MANI

I presidi medico chirurgici MYOPLASTIC KLEBER, LIYO-RELAX e SLIPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e comforto.
Ag. Gen. Italia: PRAEMEDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova - Tel. 010/561373. Informazioni e prove gratuite a:
TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Madama Cristina 14; Ortopedia Drago, v. Chiesa della Salute 7 - ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega - ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 299 - CHIVASSO: Ortopedia Torasso, v. del Collegio 1 - CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 30 - FOSSANO: Farmacia Cumino, v. Roma 77 - NOVARA: Farmacia Chiabrera, p.zza Cavour - SAVONA: Ortopedia Barbin, v. Gorlero.

Saint-Vincent. L'estrazione dei numeri vincenti

Un momento della cena nelle sale dell'Hotel Billia

Folto pubblico per la presentazione del nuovo giornale

Ancora un'occasione di festa con i rivenditori della provincia

SAINT-VINCENT FESTEGGIA LA STAMPA

PRESENTATO A CENTINAIA DI EDICOLANTI IL NUOVO GIORNALE

SAINT-VINCENT — Oltre quattrocento edicolanti provenienti dalla provincia di Torino hanno affollato domenica [illegible] sala «Gran Paradiso» dell'Hotel Billia per l'ultimo convegno organizzato da «La Stampa» in vista del «giornale 1988», che uscirà in formato più agile a fascicoli.

Nella hall il plastico del nuovo stabilimento, progettato dalla Fiat Engineering, che [illegible] anche curato la ristrutturazione del precedente edificio, ha [illegible] l'attenzione di tutti.

L'amministratore delegato Paolo Paloschi, il direttore politico del quotidiano Gaetano Scardocchia e i dirigenti tecnici e commerciali dell'editrice «La Stampa» hanno illustrato i particolari del nuovo giornale.

Commenti positivi e la serata ha trovato il giusto compimento in una [illegible] rallegrata dalle musiche e resa ancora più gradita dai premi in palio [illegible] sorteggio).

Maria Giulia Ballarini, [illegible] Locana, ha vinto un set [illegible] borse «Borbonese», [illegible] Franca Villa, con edicola [illegible] Vische, si è portato a casa (si fa per dire, lo ritirerà con un apposito «cagliando») il televisore portatile a colori (per lei era presente in sala Giovanni Cucco).

Viaggerà invece su ciclomotore Ciao Ecology System (quindi in estate potrà distribuire i giornali ai clienti senza timore di inquinare l'atmosfera) Sergio Camino, con edicola a Castiglione Torinese. Maria Elvira Cicchetto, di Valperga Caluso, ha avuto in sorte un videoregistratore Mitsubishi.

Attimi di suspense per il premio maggiore: la crociera per due [illegible] motonavi «Danae» o «Eugenio Costa». A fare l'estrazione s'è presentato «Pierino», un rivenditore di lungo corso che ha voluto travestirsi [illegible] Riccardino della trasmissione «Indietro tutta» di Arbore che [illegible] Pierino, per la verità) [illegible] il numero 48, in possesso di Lucia Gaeta, con edicola a Volvera.

Commenti favorevoli per il giornale che [illegible] a [illegible] in nuovo formato. Dice Giancarlo Sartoretti, da [illegible] anni rivenditore a Ceres: *«Ho fatto la staffetta, poi sono andato in bicletta a vendere giornali, quindi [illegible] passato [illegible] camioncino. Credo di avere una certa esperienza. L'iniziativa è validissima, soprattutto per l'idea dei fascicoli. Credo che si potrà vendere di più e meglio».*

Giovanni Prinetto, di Gassino, è dello stesso parere, ma tiene a sottolineare l'utilità del convegno per spiegare *«le tecniche nuove. Il futuro de La Stampa. E' [illegible] contatto costruttivo. Quanto al nuovo formato, certo si storceranno i tradizionalisti che sulle prime arricceranno il naso, ma poi tutto andrà per il meglio».*

Gabriella Gosti, di Leumann sostiene che [illegible] trasformazione si aspetta *«risultati positivi. Si potrà vendere di più. Grazie all'inserto del venerdì, ad esempio, un buon numero di lettori hanno preferito La Stampa ad altri quotidiani».*

Secondo Anna Cicchetto, di Pavone *«sono già parecchi i lettori che richiedono [illegible] giornale più maneggevole. Con i fascicoli l'otterranno. L'idea è più che buona, va seguita e curata attentamente».*

Cosma Fortin, di Cuorgnè è convinto che *«con la fascicolazione e il nuovo formato La Stampa si leggerà meglio. [illegible] tram, sul pullman, sul treno è assai facile sfogliare un giornale corto e stretto. Non bisogna però trascurare le notizie della provincia: averle è un diritto per chi non vive in città. Ben venga la fascicolazione se ci sarà un arricchimento del [illegible] le».*

Franca Ramella, di Settimo, dice: *«Vedo con piacere che c'è entusiasmo per [illegible] nuova formula del giornale, mi piace che si sottolinei la necessità d'un rapporto quasi familiare con il cliente. Questi [illegible] convegni permettono [illegible] conoscerci, ed [illegible] perché svolgiamo un compito importante [illegible] fini della vendita. Scambiarsi idee ed esperienze [illegible] giova a tutti. Quanto al giornale [illegible], [illegible] convinto che incontrerà il favore del pubblico».*

Mario Paparel, di San Carlo, frazione Spinerano, è contento della *«riuscita del giornale in fascicoli. Persino in famiglia si leggerà con maggior comodità».* E Caterina Carena, di San Francesco al Campo, via Roma, quando dice che *«il giornale nuovo andrà bene, sarà migliore. Con i fascicoli venderemo di più, soprattutto fra i giovani»*, in questo modo lega le speranze di oggi con una certezza di domani.

Piero Cerati

I vincitori del primo premio: [illegible] Perpenito e [illegible] Gaeta [illegible] Volvera

I vincitori del quinto premio, [illegible] Borbonese, sono i signori Ballarini [illegible] Locana

I vincitori (nell'ordine) del secondo, terzo e quarto premio: Domenica Cicciotto di Valperga; Sergio Camino, di Castiglione, con la moglie, e Franco Villa, di Vische, con il marito

VIVERE MEGLIO INSIEME

[illegible] di educazione e preparazione alla famiglia, opera in campo medico e psicologico per prevenire e risolvere i problemi che molto spesso sorgono nella famiglia.

- C[illegible] L'ABITUDINE NEI RAPPORTI
- LE TENSIONI
- IL SILENZIO
- L[illegible] [illegible] FIGLI

CEPAF
CENTRO [illegible]
E PREPARAZIONE ALLA FAMIGLIA
Tel. al pomeriggio 011-9310178 - 10090 [illegible] - Via [illegible]

INIZIO CORSI ALLO SHENKER INDIVIDUALI E DI GRUPPO.

Iscriviti adesso! Allo **Shenker** iniziano i nuovi corsi di inglese individuali e di gruppo. **Shenker** con l'efficacia del suo metodo ti dà la parola in inglese subito, capitalizzando quello che sai già.
OMAGGIO: a tutti gli iscritti la Video Film Card per vedere gratis 20 film in inglese
Corso V. Emanuele, 67 - Tel. 544.458 - 515.230 - Torino

Video Film Card
OMAGGIO
Socio 1988

Speak English. Speak Shenker.
THE SHENKER INSTITUTE OF ENGLISH
Sedi a TORINO NOVARA, RIVAROLO

MILANO

Intonazione dimessa

MILANO — La ripresa della Borsa ha avuto breve durata. Esaurite le ricoperture ed essendo vicine le scadenze tecniche, il mercato azionario ha presentato nuovamente oggi un'intonazione dimessa, con prevalenti ribassi dei corsi sin dalle prime battute. Naturalmente più colpiti i valori primari, con le Fiat a 7670, le Generali che hanno chiuso a 77.990, le Ras a 33.500, Montedison abbastanza ben difeso a 1040-1045; solo le Olivetti sono apparse resistenti a 7500-7535 in apertura.

Primo indice della mattina a —1,6 per cento sul 20 per cento del listino. Atmosfera delusa e attività nuovamente a rilento per difficile incontro tra le controparti. Resistente [illegible] la Iniziativa Meta a 6500 di apertura. In seguito il mercato ha assunto un'intonazione più resistente: sui valori a largo [illegible] è stato frenato il ribasso. L'indice generale delle ore 11 è così migliorato a —1,3 per cento sul 20 per cento del listino. Mercato dei premi quasi inattivo, con dont calmi per fine marzo.

Chiusura molto calma per le Toro a 15.620, annullando il recupero di venerdì scorso. Vulnerabili in complesso tutti gli assicurativi. Alle ore 12 l'indice generale è rimasto a —1,8 per cento sul 67 per cento del listino. Dopoborsa calmo, con oscillazioni alterne.

Reddito fisso: tono prevalentemente calmo, anche per Bot e Cct; trascurate le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali 77.990, 77.800 - 77.600; Fiat 7670, 7650 - 7700 - 7690; Fiat priv. 4875, 4860 - 4850 - 4860; Montedison 1048; 1040 - 1042 - 1043; Viscosa 1684, 1660 - 1685; Olivetti 7570; Toro [illegible] priv. 11.320; Sai 12.500, risp. 6800; Ifi 14.920, 14.550; Burgo 9730, priv. 8000.

TORINO

Mercato debole

TORINO — La ripresa che il mercato aveva fatto registrare nell'ultima seduta della scorsa ottava non ha avuto seguito in questa prima riunione di settimana. Il mercato è apparso infatti subito piuttosto debole con scarsi affari e prezzi che segnavano cedimenti diffusi ed estesi. Ad una flessione media dell'indice dell'1,30% fa riscontro una perdita ben più consistente di questo comparto —2,70%.

Molti valori hanno registrato però variazioni negative maggiori: dei quali 4% è la perdita delle Ras, del 4,70% delle Toro ord. e del 4,53% delle Toro priv. Deboli sono apparse anche le Generali —2,78.

Le Montedison chiudono con una perdita minima —0,19%. Nel settore dei chimici le flessioni di maggiore entità si sono avute per le Snia —3,75% mentre sui prezzi di ieri si sono mantenute le Mira Lanza, le Italgas e le Saffa.

Molto contrastato l'andamento dei valori finanziari. Si hanno flessioni di una certa entità per le Ifi —4% e per le Bastogi —3%. Minore la perdita delle Pirelli e C. —0,83% mentre le Cir risp. fanno segnare un recupero dello 0,14%. Il titolo ordinario è invece sceso dello 0,34%. Un altro comparto che ha visto l'offerta piuttosto continua e insistente è quello dei meccanici e sono state le Fiat a farne soprattutto le spese con un peggioramento delle quotazioni del 2,40% per il titolo ordinario. Nel dopo listino però su questi valori si è notata una certa corrente di acquisti che ha attenuato alquanto le variazioni negative iniziali. Appaiono migliori nel complesso i valori del gruppo De Benedetti con le Olivetti sia ordinarie che privilegiate che registrano una discreta variazione positiva. Deboli infine gli immobiliari e i tessili.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1680, risp. 1680, risp. n.c. 1350; Sip 1800, risp. 1930; Stet 2150, warrant 2060, risp. 2300; Fiat 7715, priv. 4885, risp. 4935; Generali 77,900; Montedison 1045, risp. 888.

Una giornata cruciale per l'ingegner De Benedetti

TRABALLA L'ALLEANZA TRA SGB E SUEZ

NUOVI INVESTITORI FIAMMINGHI?

Carlo De Benedetti

BRUXELLES — Il rilancio a sorpresa da parte del gruppo De Benedetti nella scalata alla «Société Générale Belgique» (Sgb), la maggiore holding belga, ha movimentato un fine settimana di tregua apparente e fa da preludio alla giornata senza [illegible] cruciale di domani.

Ieri sera, la Cerus, la holding francese [illegible] la quale opera Carlo De Benedetti, ha annunciato di avere deciso di portare l'[illegible] di acquisto pubblica (opa) del 17 gennaio sul 25 per cento dei titoli della Sgb da 3.600 franchi belgi a 4.000 franchi belgi per azione.

Inoltre, la Cerus ha invitato la [illegible] bancaria, la Consob belga, a dare, quando si riunirà domani, via libera all'opa, avvertendo che, in caso contrario, riprenderà libertà d'azione sul mercato, con la determinazione «di realizzare il proprio progetto industriale».

La decisione della Cerus di rilanciare l'opa, a un prezzo — sottolinea la holding — nettamente superiore al valore reale, ma allineato sui corsi disordinati che sono stati raggiunti sul mercato per un'opa mascherata già oggetto di denuncia, comporta, per il gruppo De Benedetti, una previsione di spesa di 588 miliardi di lire circa per acquisire 4,3 milioni d'azioni, circa 90 miliardi di lire in più rispetto al previsto.

All'inizio della quarta settimana della vicenda convulsa di colpi di scena, la mossa della Cerus non è la sola novità: la stampa belga fiamminga annuncia oggi l'entrata in scena di nuovi investitori fiamminghi, mentre sussistono incertezze sulla solidità delle alleanze delineatesi tra Sgb e Suez. La compagnia francese avrebbe il 10, o il 15 o addirittura il 18 per cento delle azioni tra De Benedetti e André Leysen, presidente della Gevaert.

La forza dei singoli, e di eventuali raggruppamenti, potrà valutarsi solo domani, quando la vicenda dovrebbe conoscere due sviluppi sul piano tecnico e giuridico.

In primo luogo, il tribunale del commercio di Bruxelles dovrebbe pronunciarsi sull'aumento del capitale -12 milioni di nuove azioni, rispetto ai 33 milioni esistenti al 17 gennaio, deciso dalla generale per contrastare la scalata del presidente della Olivetti. La vicenda della Sgb sarà al centro di discussioni al parlamento europeo, che siederà in sessione plenaria a Strasburgo. Le conclusioni tecnico-giuridiche di domani potranno influire sugli equilibri delle forze in campo, modificando le percentuali dei titoli in possesso degli uni e degli altri.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	8/2	5/2
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 20	100 60
Enel 83/88 indicizzate	106	106
Enel 82/88 II indicizzate	103 50	103 50
Enel 82/88 III indicizzate	104 20	104 20
Enel 82/89 IV indicizzate	105 80	105 80
Enel 83/90 I indicizzate	107 80	107 80
Enel 83/90 II indicizzate	104	104
Enel 83/90 III indicizzate	104 50	104 50
Enel 84/92 I indicizzate	107 20	107 20
Enel 84/93 II indicizzate	106 30	106 30
Enel 84/93 III indicizzate	104 40	104 40
Autostrade 82/89 8,5%	91 80	91 80
Autostrade 8% 08/90	90 20	90 20
Autostrade 7% 72/88	99 50	99 50
C.C. OO. PP. 5%	87	87
C.C. OO. PP. 5,5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	81 60	81 60
C.C. OO. PP. 6% 74	90 75	90 75
C.C. Ind. St. 6% 68 IV	94 70	94 70
C.C. Ind. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Ind. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Ind. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Ind. St. 7% 71 II	93	93
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	79 40	79 40
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	95 75	95 75
Amm. FF.SS. 72/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 90	103 90
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 84/92	104 20	104 20
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 25	103 25
ICIPU vent. 6%	97 50	97 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 68/88 XXVII	98 60	98 60
IMI 70/88 29ª 7%	98 40	98 40
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	107 60	107 60
IMI-CM 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CM 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 68/88 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 6%	76 50	76 50
Montedison 13,5% 78	171	171
Pacchetti 8%	80	80
Sifital 83/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	80	80 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 5% ex 6%	75	75
S. Paolo OO. PP. 6%	75 50	75 50
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	189 50	189 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª Ind.	103 70	103 70
S. Paolo OO. PP. 81 21ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª Ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª Ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª Ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª Ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	990	1010
Benetton 6,50% 86/91	85	85
Cir 10% 88/92	99	100
Eridania 10,75% 85/90	100	101
Gim 85/91 9,75%	100	100
Italgas 14% 82/88	239	239
Le Rinascente 86/93 8,50%	83	83
Medio Cir 7% 86/96	83	83

Titoli	8/2	5/2
Medio Sabaudia 7% 86/96	80	81
Medio Sip 8% 88/91	93	94
Smi 10,25% 86/92	97	104
Snia 10% 85/93	104	97
Stet 13,30% 83/88	122	122
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 82/89	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	108	108
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107	107
C.C.T. 1-3-88	99 85	99 85
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-5-88	100 50	100 20
C.C.T. 1-6-88	100 05	100 05
C.C.T. 1-8-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-11-88 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-90	103 50	103 50
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	103 20	103 20
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	103 65	103 65
C.C.T. 18-2-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-3-91	102 05	102 05
C.C.T. 18-3-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-5-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-6-91	102	108
C.C.T. 1-7-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-8-91	101 55	101 55
C.C.T. 1-10-91	101 25	101 40
C.C.T. 1-11-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 50
C.C.T. 1-2-92	99 95	99 95
C.C.T. 1-3-95	99 85	99 85
C.C.T. 1-3-96	94 20	94
C.C.T. 1-4-96	93 38	93 30
C.C.T. 1-5-96	93 35	93 35
C.C.T. 1-6-95	93	93
C.C.T. 1-7-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-8-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-9-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-10-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-11-95	95 80	95 80
C.C.T. 1-12-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-1-96	97 90	98 25
C.C.T. 1-2-96	98 25	98 50
C.C.T. 1-3-96	98 50	98 30
C.C.T. 1-4-96	94 40	94 40
B.T.P. 1-3-88 12%	100 05	100
B.T.P. 1-6-88 12,25%	100 50	100 50
B.T.P. 1-7-88 12,50%	101 30	101 30
B.T.P. 1-10-88	101 75	101 75
B.T.P. 1-11-88	102 30	102 30

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1253-1263,50
Sterlina	2182,30-2183,20
Marco tedesco	735,90-736,10
Franco svizzero	898,50-899
Franco francese	217,90-218
Franco belga	35,15-35,20
Fiorino olandese	654,80-655,20
Scellino	104,71-104,74
Dracma	9,230-9,236
Peseta	10,97-10,99
Escudo	9,025-9,030
Yen	9,697-9,702
Ecu	1520-1520,50

LE AZIONI A TORINO

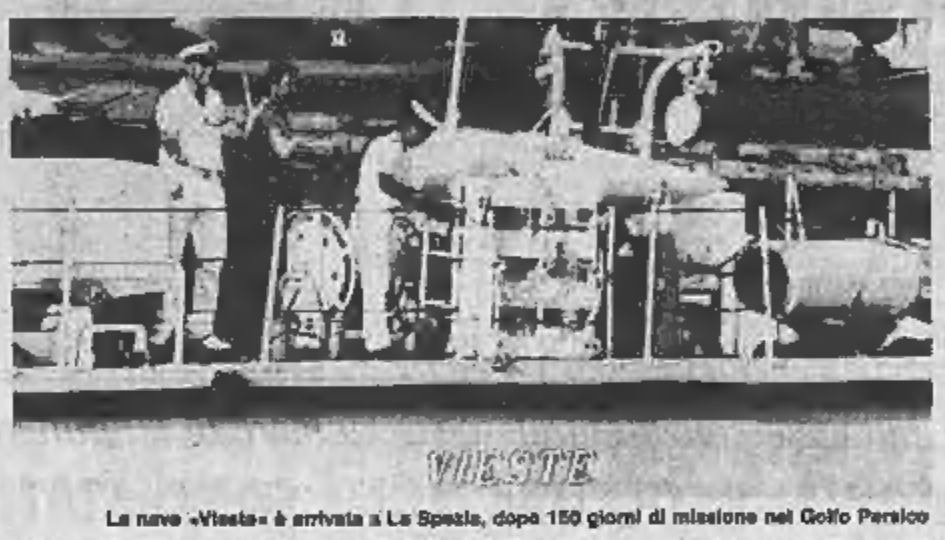
Titoli	8/2	5/2
ALIMENTARI		
Alivar	6820	6900
Eridania	2740	2750
Eridania risp	2040	2045
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	20000	20500
Milano Ass. r. n.c.	10300	10000
C. Latina	11600	11700
C. Latina r. n.c.	4570	4950
Lloyd Adriatico	14700	15000
Lloyd Adriatico r.	6700	6800
Generali	77900	80100
Ras	33500	34800
Ras r.	14000	14000
Sai	12800	13000
Sai r.	6800	6800
Toro	15000	16000
Toro p.	11600	11600
Toro r.	7080	7000
Un. Subalpina Ass.	23000	22800
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2000	1950
Banca C. Ital. r. n.c.	2005	1970
B. Naz. Agr.	6140	6200
B. Naz. Agr. p.	2000	2020
B. Naz. Agr. r.	1855	1800
Banco di Roma	6450	6500
Credito Italiano	1170	1150
Credito Italiano r.	1050	1020
Interbanca	15200	15000
Interbanca p.	8800	8800
Mediobanca	167800	170000
N. Banco Ambr.	2080	2150
N. Banco Ambr. r.	1080	1080
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	9700	9700
Burgo p.	8000	8000
Burgo r.	9700	9600
Gruppo ed. Fabbri p.	1540	1500
S.I.E.A.	1610	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4050	4100
Unicem	18700	19000
Unicem r. n.c.	6080	6200
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1700	1700
Mira Lanza	37000	37000
Montedison	1045	1050
Montedison r. n.c.	560	560
Pierrel	[illegible]	[illegible]
Pierrel r. n.c.	800	800
Saffa	5870	5900
Saffa r.	5800	5900
Saffa r. n.c.	4450	4400
Salag	1830	1845
Salag r.	1140	1120
Snia Bpd	1690	1710
Snia Bpd r.	1690	1765
Snia Bpd r. n.c.	1350	1360
Sorin	7400	7450
COMMERCIO		
Rinascente	2770	2750
Rinascente p.	2060	2150
Rinascente r.	2180	2200
Silos Genova	450	410
Silos god. 1-7-87	400	370
Silos r. n.c.	300	270
COMUNICAZIONI		
Alitalia	630	630
Alitalia p.	410	415
Autostrada To-Mi	10200	10200
Italcable	10000	10000
Italcable r. n.c.	10100	10000
Sip	1800	1800
Sip r. n.c.	1900	1920
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	175	152
Cir	3830	3900
Cir r.	3600	3600
Cir r. n.c.	3000	3020
Cofide	4160	4100
Cofide r. n.c.	1300	1300
Comau Finanziaria	2040	2050
Gaic	30000	30800
Fidis	5380	5620
Pozzi-Ginori	1010	1000
Pozzi-Ginori r.	885	900
Fiscambi	6200	6300
Fiscambi r.	2080	2050
Gim	4800	4800
Gim r. n.c.	2200	2200
Ifi p.	14900	15150
Ifil	2800	2800
Ifil r. n.c.	1600	1590
Isefi	1300	1290
Mittel	2980	2950
Pirelli & C.	3700	3720
Pirelli & C. r.	2880	2850
Pirelli	1935	1950
Pirelli r.	1940	1970
Pirelli r. n.c.	1360	1370
Sabaudia	1100	1100
Sabaudia r. n.c.	870	850
Saes	1400	1400
Saes r.	900	900
Borri	4850	4900
Schiapparelli	523	523
Sme	1630	1620
Smi	1540	1525
Smi r.	1680	1700
Sogefi	3050	3000
Stet	2160	2110
Stet risp.	2300	2220
Stet warrant	280	280
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3300	3400
I.p.I.	4083	4055
Risanamento	13000	13100
Risanamento r. n.c.	10100	10300
Sifa	1800	1860
Sifa r.	1480	1500
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	4790	4750
Castagnetti	4600	4500
Fiat	7715	7870
Fiat p.	4885	4968
Fiat r.	4935	4973
Gilardini	12900	13000
Gilardini r. n.c.	6100	6200
Magneti Marelli	2170	2150
Magneti Marelli r.	2100	2150
Saes Getters p.	2700	2750
Tecnost	1890	1950
Olivetti	7530	7550
Olivetti p.	4420	4400
Olivetti r. n.c.	4600	4550
Pininfarina	9800	9800
Pininfarina r.	9400	9800
Sasib	3000	3000
Sasib p.	3000	3000
Sasib r. n.c.	2340	2300
Westinghouse	27600	27700
METALLURGICI		
Dalmine	208	210
Tecknecomp	900	950
Tecknecomp r.	820	820
Valeo	4840	4950
TESSILI		
Benetton	8700	8850
Benetton w.	6	6
Cantoni	5880	5700
Cantoni r.	6060	6300
Fisac	3480	3650
Fisac r.	4000	4000
DIVERSI		
Acque Potabili	5600	5450
Ciga	3140	3170
Ciga r. n.c.	1040	1040
Pacchetti	110	115

LE AZIONI A MILANO

Titoli	8/2	5/2
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6900
Bonifiche Ferr.	27300	27300
Buitoni	5390	5370
Buitoni r. n.c.	2530	2560
Eridania	2740	2755
Eridania r. n.c.	2060	2045
Perugina	3830	3820
Perugina r. n.c.	1370	1505
Zignago	4487	4440
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	40900	42000
Alleanza r.	42000	42050
Assitalia	15640	16050
Ausonia	2023	2050
Milano Ass.	20000	20500
Milano Ass. r. n.c.	10100	10400
C. Latina	11650	11700
C. Latina r. n.c.	4900	4980
Generali	77990	80010
Italia Assicurazioni	15060	12201
L'Abeille	81990	83350
La Fondiaria	51390	52400
La Previdente	20810	21000
Lloyd Adriatico	14530	15000
Lloyd Adriatico r.	6850	6850
Ras	33500	34880
Ras r. n.c.	13995	14350
Sai	12500	12950
Sai r.	6800	7000
Toro	15630	16390
Toro p.	11320	11860
Toro r.	7830	7881
Un. Subalpina Ass.	23000	23550
Unipol p.	14600	14985
Vittoria Ass	20040	20810
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	3080	3045
Banca C. Ven. r. n.c.	2650	2650
Banca Comm. Ital.	2040	2000
Banca C. Ital. r. n.c.	2150	2090
B. Agr. Milanese	8470	8360
Manusardi	1000	1000
B. Mercantile	9200	9360
Bna	6205	6100
Bna p.	1999	2001
Bna r. n.c.	1800	1850
Bnl r. n.c.	13248	13400
B. Chiavari	3280	3290
Banca Toscana	3968	3995
Banco Roma	6450	6500
Banco Lariano	3479	3490
Banco Napoli r.	17100	17180
B. Sardegna r.	10000	10060
Credito Comm.	3000	3101
Cr. Fondiario	3500	3200
Credito Italiano	1182	1186
Credito Ital. r. n.c.	1300	1300
Cred. Varesino	[illegible]	3630
Cr. Varesino r. n.c.	3200	3175
Interbanca	16800	16300
Interbanca p.	8850	8850
Mediobanca	164300	168525
Nba	2080	2080
Nba r. n.c.	1080	1090
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2081	2081
Burgo	9730	9835
Burgo p.	8000	8010
Burgo r.	9670	9750
Cartiere Ascoli	3112	3150
Ed. Espresso	55800	56000
Fabbri p.	1580	1525
Mondadori	17430	18000
Mondadori p.	9400	9500
Mondadori r. n.c.	8700	8750
Poligrafici Ed.	5790	5805
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3760	3750
C. Augusta	4025	4060
C. Merone	3360	3345
C. Merone r. nc	2150	2115
C. Sardegna	5250	5410
C. Siciliana	6880	7015
Cementir	2282	2318
Italcementi	98600	100250
Italcementi r. n.c.	34800	34800
Unicem	18800	18800
Unicem r. n.c.	7950	8000
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4795	4850
Caffaro	615	615
Caffaro r.	650	650
F.M.C.	1848	1885
Fidenza Vet.	6030	6000
Italgas	1697	1700
Manuli Cavi	3580	3600
Manuli Cavi r. n.c.	1890	1885
Mira Lanza	37000	37000
Montedison	1048	1060
Montedison r. n.c.	560	575
Montefibre	1081	1081
Montefibre r. n.c.	1000	1040
Perlier	1198	1200
Pierrel	1180	1000
Pierrel r. n.c.	610	593
Pirelli Spa	1912	[illegible]
Pirelli Spa r.	1985	1970
Pirelli Spa r. n.c.	1349	1370
Recordati	6820	6650
Recordati r. n.c.	3270	3490
Rol	1440	1450
Rol r. n.c.	1310	1310
Saffa	5880	5850
Saffa r.	5830	5200
Saffa r. n.c.	4450	4490
Salag	1849	1800
Salag r. n.c.	1100	1160
Siossigeno	16850	16150
Siossigeno r.	22990	22990
Snia	1654	1735
Snia r.	1700	1750
Snia r. n.c.	1379	1388
Snia Fibre	1441	1440
Snia Tecnop.	5131	5070
Sorin Biom	7900	7420
Vetreria Ital.	3560	3050
COMMERCIO		
La Rinascente	2780	2785
La Rinascente p.	2135	2071
La Rinascente r. n.c.	2180	2195
Silos Genova	455	459
Silos 1.7.87	371	369
Silos r. n.c.	302	303
Standa	8850	9029
Standa r. n.c.	4090	4140
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	629	679
Alitalia p.	410	411
Ansaldo Tr.	3700	3800
Ausiliare	7900	7900
Autostrade To-Mi	10250	10210
Autostrade p.	1299	1300
Italcable	9970	10110
Italcable r. n.c.	9950	10120
Selm	1100	1120
Selm r.	1260	1240
Sip	1800	1801
Sip r. n.c.	1940	1960
Sirti	8060	8050
Sondel	700	700
Tecnomasio	1430	1430
FINANZIARI		
Acqua Marcia	300	280
Acqua Marcia 1-4-88	240	213
Acqua Marcia r. n.c.	185	190
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	183	152
Ame Fin.	7501	7430
Bastogi	185	189 35
Bonif. Siele	17900	18300
Bonif. Siele r. n.c.	8951	9600
Brioschi	650	660
Bolon	2411	2500
Cam. Fin.	1866	1896
Cir	3619	3531
Cir r.	3618	3610
Cir r. n.c.	3010	3020
Cofide	4120	4170
Cofide r. n.c.	1300	1301
Comau	2040	2040
Editoriale	2810	2810
Eurogest	sosp.	sosp.
Eurogest r.	sosp.	sosp.
Eurogest r. n.c.	sosp.	sosp.
Euromobiliare	5860	6000
Euromobiliare r. n.c.	2320	2340
F. C. Nord	17850	17850
Ferruzzi Ag. F.	540	540
Ferruzzi Ag. risp.	2060	2000
Ferruzzi Ag. r. n.c.	476	472
Fidis	5288	5405
Fimpar	1175	1175
Finarte	2640	2640
Fin Breda	5250	5450
Fineurop Galc	29700	29900
Finrex	1050	1050
Finrex r. n.c.	580	580
Fiscambi	6160	6300
Fiscambi r. n.c.	2040	2101
Gemina	1030	1040
Gemina r.	1010	1006
Gerolimich	95	95
Gerolimich r. n.c.	95	97 25
Gim	4700	4850
Gim r. n.c.	3190	3250
Ifi p.	14920	15210
Ifil	2850	2810
Ifil r. n.c.	1520	[illegible]
Iniz. MeTa	8650	8685
Iniz MeTa pr	8100	8210
Iniz. MeTa r. n.c.	3600	3600
Iniz MeTa r. pr	n.r.	n.r.
Isefi	1320	1322
Italmobiliare	87000	88300
Italmobiliare r. n.c.	39000	39500
Mittel	2895	2888
Kernel	465	470
Partec. Finanz.	3840	3840
P. Fin. r. n.c. ex w.	1280	1275
Pirelli & C.	3688	3730
Pirelli & C. r.	2848	2851
Pozzi	[illegible]	1024
Pozzi r. n.c.	900	900
Reggio Emil.	2500	2501
Reggio Emil. r. n.c.	1600	1635
Rejna	11300	11300
Rejna r. n.c.	21000	21000
Riva Finanz.	8700	8700
Sabaudia	1100	1110
Sabaudia r. n.c.	850	875
Saes	1400	1400
Saes r.	960	950
Saes gett. p.	2680	2685
Schiapparelli	521	525
Borri	4850	4885
Setemer	6700	6710
Sifa	1880	1910
Sifa r. n.c.	1445	1470
Sme	1620	1629
Smi	1534	1550
Smi r.	1675	1675
Sogefi	2995	3070
So.pa.f.	2440	2435
So.pa.f. r. n.c.	1210	1201
Stet	2150	2150
Stet risp.	2300	2285
Stet warrant	218	255
Stet warrant Sip	90	110
Terme Acqui	1860	1800
Tripcovich	6640	6770
Tripcovich r. n.c.	3060	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7230	7250
Aedes r.	3780	3740
Attività Immobiliari	3300	3320
Calcestruzzi	6990	7100
Cogefar	3980	4020
Cogefar r.	2021	2050
Del Favero	3680	3700
Grassetto	8800	9100
Risanamento	13020	13000
Risanamento r. n.c.	10100	10100
Vianini	2900	2940
Vianini r. n.c.	2800	2890
Vianini Ind.	1020	1020
Vianini Lav.	2550	2570
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2049	2050
Aturia	400	415
Aturia r. n.c.	400	[illegible]
Danieli & C.	3480	3520
Danieli & C. r. n.c.	2360	2395
Dataconsyst	5300	5400
[illegible]	[illegible]	2900
Fiar	9650	10000
Fiat	7670	7900
Fiat p.	4875	4979
Fiat r.	4935	4993
Fochi Filippo	1600	1600
Franco Tosi	13110	13200
Gilardini	12880	12940
Gilardini r. n.c.	7879	8000
Ind. Secco	981	985
Magneti M.	2140	2180
Magneti M. r.	2080	2110
Merloni	1330	1340
Necchi	2350	2360
Necchi r.	2719	2720
Nuovo Pignone	4280	4280
Olivetti	7570	7585
Olivetti p.	4430	4410
Olivetti r. n.c.	4570	4600
Pininfarina	9815	9820
Pininfarina r.	9430	9820
Rodriquez	9065	9100
Safilo	5000	5000
Safilo r.	4580	4500
Saipem	2210	2230
Saipem r.	2310	2400
Saipem r. w.	120	130
Sasib	2978	3006
Sasib p.	3000	3030
Sasib r. n.c.	2400	2390
Tecnost	2000	2000
Teknecomp	866	871
Teknecomp r. n.c.	816	830
Valeo	4960	4950
Westinghouse	27400	27700
Worthington	1119	1148
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	3700	3700
Dalmine	205	210
Eur. Metalli	592	581
Falck	4840	4800
Falck r.	5000	4985
Maffei	2780	2800
La Magona	6300	6300
TESSILI		
Benetton	8630	8840
Benetton w.	5	5
Cantoni	5800	5600
Cantoni r.	5700	5100
Cucirini	1510	1500
Eliolona	2150	2125
Fisac	3400	3710
Fisac r.	4051	4051
Linificio	1548	1500
Linificio r. n.c.	1501	1501
Marzotto	4020	4100
Marzotto r.	4040	4060
Marzotto r. n.c.	3448	3500
Olcese Veneziano	2008	2050
Rotondi	27000	24800
S. It. Manuletti	5775	5800
Zucchi	3850	3865
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	5000	5000
A. De Ferrari r. n.c.	2280	2290
Acque Potabili	5400	5445
Ciga	3140	3180
Ciga r. n.c.	1330	1340
Jolly Hotel	10485	10465
Jolly Hotel r.	11000	11000
Pacchetti	110	115

Dopo 150 giorni di missione nel Golfo Persico

TORNANO «ANTEO» E «VIESTE» LA SPEZIA IN FESTA



La nave «Vieste» è arrivata a La Spezia, dopo 150 giorni di missione nel Golfo Persico

LA SPEZIA — Ecco all'orizzonte. Anche nella foschia di una mattinata piovosa la loro sagoma si è definita di secondo in secondo sul mare grigio come le nubi in cielo. Al porto di La Spezia prima un brusio fra la folla in attesa, poi l'annuncio entusiasta: sono loro, la nave-appoggio Anteo e il cacciamine Vieste, la rotta verso casa, reduci dalle insidie del Golfo Persico, dove c'è ancora la guerra.

Gli elicotteri della Marina hanno dato il primo saluto alle due unità. Sono arrivate intatte l'altro ieri mattina, con i loro uomini, abbronzati, schierati in plancia, secondo tradizione, pronti a scattare in «franchigia», in libera uscita, per abbracciare mamma, papà, la ragazza, per raccontare loro di quei mari e di quei porti: «Dove non si è stati poi male», sovente ben accolti da festeggiamenti e belle ragazze, che hanno alleviato l'ansia dei momenti difficili, la tensione nelle notti trapunte di stelle, che la vampata di un missile o di una mina nemica poteva rischiarare di colpo per seminare il buio della morte.

Anteo e Vieste sono attraccati alle 11 di sabato alla banchina scali dell'arsenale militare marittimo, a fianco del cacciamine Sapri, rientrato da solo il 18 dicembre.

Erano partiti il 6 settembre. Andavano a spiegare lontano la bandiera italiana, senza il saluto di rito e i discorsi di pompa dei politici e delle gerarchie che enfatizzarono invece la missione di pace in Libano. Agli ordini, in un clima di tensione, anche a Montecitorio, verso il 38° parallelo, nel Golfo Persico, dove i pasdaran minacciavano missioni kamikaze in nome di Allah, magari anche contro i marinai d'Italia, che laggiù andavano invece in nome di Onoriga e di Zanone, per affermare il diritto alla libertà di navigazione delle petroliere italiane.

In quei giorni non si capiva bene nemmeno se i «nostri» avrebbero goduto di adeguata copertura aerea e persino di quella finanziaria. Erano partiti comunque, confidando nei miracoli sempre, con i mezzi disponibili, comunque essi fossero, senza discutere sulle incertezze e sul distinguo dei politici.

Ora, dopo 150 giorni di missione, l'impresa per alcuni è finita. La mobilitazione ha sfidato la prova del fuoco. Nessuna mina ha dilaniato mezzi e uomini e nemmeno la compattezza di un governo trincerato contro ben altri «franchi tiratori», che in breve tempo sono parsi intimorire i ministri del pentapartito quasi più dei guardiani della rivoluzione di Khomeini.

Dopo le cautele della partenza e il riserbo di mesi, ora il silenzio si è mutato nel trionfo del rientro, fra un tripudio di fazzoletti al vento, fino all'attimo in cui gli ormeggi si sono sciolti e gli uomini si sono sbarcati a terra. Fischi d'onore dei nostromi hanno accolto a bordo il saluto ufficiale dell'ammiraglio di squadra Marcello Vinciguerra, comandante dal nome beneaugurante, con responsabilità su tutte le unità dell'Alto Tirreno. Poi tutti a casa. La commozione ha travolto il protocollo. Fra le braccia dei propri cari i marinai hanno detto fine all'avventura. Altri sono corsi ai treni che li avrebbero portati ai paesi d'origine. A bordo è rimasta una rappresentanza ufficiale che ieri mattina ha accolto alle 11 il saluto del ministro della Difesa Valerio Zanone e del capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di squadra Giasone Piccioni.

E per dimostrare che anche i pubblici amministratori non sono insensibili al valore dei marinai, ieri in Regione Liguria e le autorità della Marina hanno firmato un protocollo di intesa per lo sviluppo dei rapporti fra le comunità militari e quelle civili. L'atto prevede iniziative comuni a favore dei militari. Saranno agevolati nel trovare casa, nei servizi di trasporto e nelle attività ricreative, così come prescrive una risoluzione votata alla Camera.

m. lup.

Nel mega-ospedale al setaccio per sette ore 1200 cartellini

ROMA, BLITZ DEI CC AL SAN GIOVANNI MA SCOPRONO SOLO SEI «ASSENTEISTI»

ROMA — Blitz all'ospedale San Giovanni. Per sette ore i carabinieri hanno controllato cartellini e registri dei 1300 dipendenti in servizio sabato scorso e sono spuntati fuori solo sei assenteisti. «Mi pare un risultato confortante. Non è la prima volta che i carabinieri fanno questi blitz. Questa, dal 1986, è la quarta ispezione sull'assenteismo», dice il coordinatore sanitario, il professor Biancone, tirando un sospiro di sollievo. Ma tra gli infermieri e portantini c'è indignazione. Dice Lino Giuliano, delegato sindacale Cgil: «Ormai siamo dei perseguitati. Per mancanza di personale siamo costretti a turni massacranti, riceviamo paghe da fame, e alla fine ci mandano anche i carabinieri per controllare se siamo al nostro posto. Certo che ci siamo. Che cosa si aspettavano? Qui l'assenteismo non c'è».

E' però anche vero che un tam-tam interno ha aiutato in extremis i «latitanti» a rientrare al lavoro, tanto più che le entrate non erano vigilate. E non va dimenticato che il tribunale dei diritti del malato si è dovuto occupare più volte di questo megaospedale — 1300 letti per una popolazione di oltre un milione di abitanti, 400 medici, un migliaio di infermieri, 800 tra cuochi, operai e portantini — per soprusi e disfunzioni, con corridoi trasformati in stanze per degenti. Sono a disagio anche i medici alle prese con le carenze quotidiane. Ma non va dimenticato il doppio lavoro. Uno dei tanti esempi del malgoverno della sanità, in Italia più volte denunciato da Giorgio Benvenuto. Il leader della Uil è però convinto che «una battaglia seria per migliorare la sanità romana e nazionale non si possa esaurire con dei blitz. Non ci devono essere alibi per fare i propri comodi nelle strutture sanitarie. Su questo dobbiamo essere severi, ma l'impegno deve essere allargato a tutta la sanità».

Le vacanze di Pasqua saranno dominate dai saccopelisti?

A PASQUA IN ITALIA UN MILIONE DI «SACCOPELISTI»

ROMA — Per Pasqua circa un milione di visitatori stranieri «under 30» arriverà in Italia. La previsione è stata fatta al termine della conferenza internazionale del turismo studentesco (Istc) nella sua trentottesima assemblea generale tenuta in questi giorni per la prima volta in Italia. Ci si aspetta, dunque, un aumento medio delle prenotazioni di trasporti verso l'Italia di circa il 15% rispetto alla Pasqua dell'87.

«*Un segnale di ripresa* — ha detto Einar Fryden, presidente dell'Istc — *che prelude per l'estate, ad un ritorno dell'Italia al primo posto nella graduatoria delle mete più richieste dai giovani stranieri dopo che nell'87 era stata superata da Grecia e Spagna*».

Fryden auspica, poi, una diffusione sempre più capillare e incisiva dell'informazione tra i giovani su tutto quanto è a loro disposizione per viaggiare. Alla conferenza ha partecipato anche il centro turistico studentesco (Cts).

Tra gli argomenti al centro della conferenza i problemi dell'accoglienza del turismo giovanile in Italia. «*Sembra che i giovani* — ha detto Fryden e lo ha ribadito Luigi Vedovato, presidente nazionale del Cts — *abbiano dimenticato i problemi e le difficoltà dell'86 culminati a Venezia con gli idranti sui saccopelisti*».

Rimangono però, secondo Vedovato, questioni ancora aperte che richiedono soluzioni urgenti come i posti negli ostelli e negli alberghi a basso costo e gli orari e il costo del biglietto che limitano fortemente, per i ragazzi, l'accesso ai musei e alle aree archeologiche. Per il Cts, insomma, lo spauracchio della crisi in altissima stagione e della «guerra al sacco a pelo» deve essere scongiurato fin d'ora. In tal senso Vedovato si è detto rassicurato dall'«atteggiamento favorevole del governo nei confronti del turismo giovanile» ma ha chiesto anche la collaborazione degli amministratori locali e delle singole organizzazioni del mondo giovanile, e la disponibilità di tutti gli enti turistici delle singole città.

● **Ristoranti italiani.** Sta per essere presentata a New York la nuova guida «tradizione nella ristorazione italiana», realizzata dall'Orpi (ordine ristoratori professionisti italiani), un'associazione di cui fanno parte ristoratori che dirigono il proprio locale da almeno cinque anni e sono riusciti a conquistare prestigio e notorietà regionale, nazionale e internazionale. Il vademecum illustra le caratteristiche principali di oltre un centinaio di ristoranti, distribuiti in varie regioni italiane e all'estero, dalla Francia agli Usa. Ogni scheda reca una fotografia a colori del locale e del titolare, l'indirizzo, il tipo di cucina, indicazioni sulla cantina.

Parla Ruffolo

IL DESTINO DI MONTALTO

(Segue dalla 1ª pagina)

«*Sì, molto, perché l'emendamento è stato votato a larghissima maggioranza e senza nemmeno un voto contrario. Sono soddisfatto per il merito e per il metodo. Per il merito perché si dà al ministero dell'Ambiente carne e sangue per intraprendere la complessa e ostica serie di operazioni messe in cantiere, a cominciare dalla grande opera sul Po. Il piano di salvaguardia ora non è più un sogno, ma uno strumento operativo*».

E il metodo? Non le sembra un tantino «eretica» la maggioranza che l'ha appoggiata, con radicali, verdi e dp?

«*Affatto. C'è stata una tale convergenza, che è andata al di là della maggioranza, ma questa ha almeno trovato compattezza almeno su questo tema. Ed è un bene la convergenza di larghi settori dell'opposizione, alcuni dei quali hanno addirittura votato positivamente ad altri, come i comunisti e i missini, si sono astenuti*».

Concludiamo con Montalto. Come pensa che andrà a finire questa vicenda?

«*Se sapessi come andrà a finire, avrei già finito*».

Gianni Pennacchi

Uno studio curato dall'Ocse

PENSIONI, GIAPPONESE LA SPESA PIU' ALTA

	1970	1970 (in %)	1985	1985 (in %)
GERMANIA OCC.	19.682	10,6	94.956	12,7
FRANCIA	12.046	8,5	73.378	12,1
ITALIA	8.226	8,1	62.421	15,3
SVEZIA	2.082	6,2	14.356	13,0
STATI UNITI	52.600	5,2	294.400	7,1
GRAN BRETAGNA	9.358	5,2	37.076	7,5
SVIZZERA	924	4,4	8.591	8,0
AUSTRALIA	1.151	3,2	8.779	5,8
CANADA	2.775	3,2	16.022	4,7
GIAPPONE	2.798	1,2	95.698	5,5
MEDIA		5,6		9,2

Spesa pubbliche nella previdenza pensionistica (in milioni di dollari) e rapporto col PIL nel 1970 e nel 1985.

Fra i Paesi ad alta industrializzazione, le spese per la previdenza pubblica italiana sono le più elevate rispetto allo sviluppo economico.

Tra le cause di ciò, primeggia l'aumento dei sessantacinquenni (nel 70 erano il 9,4 per cento della popolazione, nell'85 il 12,5) e l'ampliamento delle prestazioni.

Secondo uno studio dell'Ocse, da cui trae spunto un interessante studio di Sigma della Suisse de Réassurances, riguardante sui dieci Paesi più industrializzati (Italia, Germania, Svizzera, Svezia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Canada, Australia e Giappone) e che analizza due soli anni (il 1970 e il 1985), la più incisiva crescita della spesa previdenziale pubblica è stata quella nipponica.

In Giappone, infatti, rispetto ai 2798 milioni di dollari del 1970, sono stati spesi nel settore 85,70 milioni di dollari che però in rapporto al Pil (prodotto interno lordo) hanno dato un tasso inferiore in percentuale.

Diversa la situazione italiana dove, rispetto agli 8226 milioni di dollari del 1970, erano stati spesi nel 1985 nel campo della previdenza pubblica 62.421 milioni di dollari con un indice percentuale sul Pil dell'8,1 nel 1970 e del 15,3 quindici anni dopo. Nella tabella qui sopra riportata si possono vedere, secondo i dati forniti dall'agenzia Ada, quali sono, in valore percentuale, le posizioni dei diversi Paesi ad alta concentrazione industriale rispetto a questo importante problema.

Giuseppe Alberti

Ricorsi al giudice

I NEGOZIANTI NON VOGLIONO LA TASSA SULLE TENDE

CUNEO (*g.d.m.*) — Una decina di commercianti saluzzesi assistiti dalla locale associazione hanno proposto ricorso all'Intendenza di Finanza di Cuneo contro gli accertamenti del comune di Saluzzo relativi alla tassazione di tende scorrevoli.

I ricorsi, redatti dall'avvocato Piercarlo Barale di Cuneo, legale dell'Ascom, chiedono che il tributo venga dichiarato illegittimo perché costituisce una duplicazione in quanto i commercianti già pagano per pensiline e dehors e perché, in ogni caso, la tassazione deve essere ridotta a un decimo, come prevede la legge, trattandosi di tende fisse.

Si chiede in ogni caso, spiegano i dirigenti dell'Ascom, che la misurazione avvenga in senso verticale, tassando cioè la proiezione sul terreno e non l'altezza del tendaggio.

L'Intendenza di Finanza di Cuneo avrà 180 giorni di tempo per decidere sui ricorsi che esprimono il netto malumore dei commercianti saluzzesi per quest'ultimo imprevisto e singolare balzello fiscale che starebbe per essere applicato anche in altri comuni sempre alla ricerca di nuove entrate.

● **Cuneo Trend.** Ventidue diplomati ragionieri residenti nella provincia hanno iniziato il 1° febbraio a frequentare i corsi di alto contenuto specialistico della «Cuneo Trend-progetti di formazione», una associazione costituita dall'Unione Industriale e dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, per soddisfare con mezzi propri e con finanziamenti del Fondo sociale europeo, le reali esigenze di personale qualificato e preparato alle più moderne tecniche di gestione aziendale. La sede della nuova scuola di specializzazione è presso la residenza Bisalta in locali appositamente attrezzati.

ALESSANDRIA PER LA CR UN ANNO BOOM

ALESSANDRIA (*c. cam.*) — Deciso incremento dei mezzi amministrati nel 1987 dalla Cassa di Risparmio di Alessandria: l'ammontare supera i 2.000 miliardi con una crescita di circa il 13,50 per cento. L'intermediazione continua a rivelarsi in crescita e la dinamica della raccolta indiretta si è sviluppata a tassi superiori al 26 per cento. Il primo periodo del 1988 sta mostrando una vigorosa accelerazione del risparmio tradizionale sia per la novità rappresentata dalla capitalizzazione semestrale e non più annuale degli interessi, sia per il favore incontrato dai certificati di deposito. Per quanto concerne la raccolta indiretta, appare di grande rilievo l'incremento fatto registrare dalle gestioni patrimonio titoli (+78), il che dimostra come il gradimento della clientela sia sempre più legato alla reale possibilità di diversificare l'investimento.

«*L'incremento del settore costituisce la più importante conferma del successo che il potenziamento dei servizi avviato negli ultimi tempi dalla Cassa di Risparmio continua a riscuotere tra più utenti e che ha portato nel 1987 anche all'apertura dell'ufficio Borsa presso la sede di Alessandria*», dicono i responsabili dell'istituto di credito. Dopo la forte crescita degli impieghi economici registrata nel 1986, l'esercizio '87 ha puntato soprattutto al consolidamento delle posizioni acquisite e al bilanciamento del mix all'attivo, supportato da una adeguata politica di selettività.

ICI Solplant SpA
Specialità chimiche per l'agricoltura. 20122 Milano - Via S. Sofia, 21
ICI
Informazione per gli Agricoltori

Ora puoi diserbare solo "quando" serve!

FUSILADE

a colpo sicuro
fa secche le graminacee
e salva le tue bietole!

Tra tutte le infestanti, le più pericolose sono le graminacee: soffocano la coltura e le sottraggono elementi nutritivi. Gli erbicidi di post-emergenza sono costosi e non sempre danno risultati soddisfacenti; i diserbanti tradizionali attaccano le parti aeree di tutte le piante, e non sono quindi adatti su bietole già sviluppate.

La ICI ha sviluppato e sperimentato, in più di 70 Paesi e su oltre 50 colture, un graminicida davvero rivoluzionario: FUSILADE, a base di fluazifop-butil.

FUSILADE è un graminicida di post-emergenza: si impiega solo se e quando nella coltura si sono infestanti graminacee, in qualsiasi stadio di sviluppo.

Preciso come una fucilata, FUSILADE agisce solo sulle graminacee, senza minimamente danneggiare le colture e è il diserbante perfetto per interventi di post-emergenza su Barbabietola, Colza, Soia, Ortaggi, Fiori, Tabacco, nel Vigneto e nel Frutteto.

Micidiale come una fucilata, FUSILADE uccide tutte le graminacee, annuali e poliennali, una volta incontrato, raggiunge attraverso la sola lavorazione sistemica anche le parti sotterranee delle infestanti, impedendone il ricaccio.

Veloce come una fucilata, FUSILADE blocca immediatamente la crescita delle graminacee, e in 3-4 settimane le dissecca completamente.

Chiedete l'opuscolo illustrativo presso i Fornitori più qualificati.

il graminicida "intelligente" di post-emergenza.

Preparato autorizzato dal Ministero della Sanità. Seguire attentamente le istruzioni.

Vicenda giudiziaria in cui pare implicato Felice Riva

ANDRANNO ALL'ASTA I TERRENI DELLA BAIA DI SAN FRUTTUOSO

PORTOFINO — Va all'asta la splendida baia di San Fruttuoso, sul monte di Portofino. Anzi, per la precisione sarà venduta la metà dell'incantevole baia, quella che appartiene ad una società milanese: la «Pietre strette», di cui farebbe ancora parte Felice Riva, l'ex industriale tessile fuggito in Libano alla fine degli Anni Sessanta, dopo il clamoroso fallimento del Cotonificio Valle Susa di cui era presidente.

La «Pietre strette», proprietaria sul monte di Portofino di una vasta proprietà di 125 ettari di terreno, quindici case ed un ettaporto, dovrà vendere tutte le proprietà per ripianare i debiti contratti da uno dei suoi soci.

Chi sia questo socio che, usando lo specifico termine bancario, ha provocato un «vuoto bancario», non è ancora possibile saperlo.

I sospetti, in un primo momento, erano caduti su Felice Riva, attualmente rifugiato in Svizzera, ma ancora ricercato dalla giustizia italiana, male che contro di lui è stato spiccato un mandato per la vicenda dell'immobiliare «Senalo», di Milano.

Ma si tratta, appunto, solo di congetture suggerite dalle numerose disavventure economiche dell'ex playboy ed ex presidente del Milan. Non c'è, ovviamente, alcuna conferma ufficiale. Giulio Crimella, di Santa Margherita Ligure, uno degli amministratori di «Pietre Strette», alla domanda che tendeva a chiarire se è Riva il socio in difficoltà ha risposto senza pensarci su due volte: «Non lo so, e anche se lo sapessi non lo direi».

E', invece, data per certa, almeno in Liguria l'imminente messa all'asta di tutti i beni di «Pietre strette». La messa all'incanto verrà probabilmente delegata dal tribunale di Milano a quello di Genova, dopo l'interessamento del pretore di Rapallo. Il ricavato della vendita sarà ovviamente messo a disposizione dei creditori della società milanese.

La suggestiva baia di San Fruttuoso per la quale è in atto una complicata vicenda giudiziaria

La baia di San Fruttuoso, uno degli angoli più suggestivi della Riviera ligure di Levante, è divisa tra due proprietari. Uno, come detto, è la società «Pietre strette» di cui ha fatto parte anche Felice Riva; l'altro è il Fai (Fondo ambiente italiano), che aveva ricevuto in donazione l'Abbazia con le tombe dei Doria, che adesso sta restaurando.

La metà di «Pietre strette», che sarà ceduta al miglior offerente, è quella sulla destra della tomba dei Doria e comprende fra l'altro quindici bellissimi rustici.

Ora in molti si sono dichiarati interessati all'acquisto. Lo stesso Fai, che avrebbe incominciato da tempo le trattative; il Comune di Camogli di cui San Fruttuoso è una frazione; i ristoranti locali che vorrebbero utilizzare i rustici per fini turistici; e, infine, gli stessi abitanti della zona, che avrebbero manifestato l'intenzione di costituire un'apposita cooperativa.

Il Fai, che, se concludesse l'operazione, diverrebbe proprietario dell'intera baia, sta cercando i fondi necessari per concludere l'acquisto. E sarebbe attualmente il favorito numero uno, tanto che potrebbe evitare il ricorso all'asta pubblica se riuscisse a raggiungere un accordo preventivo con i giudici del tribunale fallimentare di Milano.

A San Fruttuoso, in questi giorni, già s'ipotizza quale sarebbe poi l'uso che l'associazione protezionistica farebbe della baia: si parla anche di ricavare un piccolo albergo, con non più di cinque o sei camere, nell'ex casa della Finanza.

Dal futuro di San Fruttuoso sono comunque escluse le lottizzazioni perché l'area, di grande valore ambientale, è sottoposta a precisi vincoli protezionistici.

L'ANTICO CAFFE' «QUADRI» DI VENEZIA CAMBIA PROPRIETARIO?

VENEZIA — *Il gran caffè ristorante Quadri, una «gloria» di piazza San Marco, è chiuso a Venezia dal 15 novembre, cioè da quando è cessata la gestione di Antonio Fulgenzi. Una quarantina di dipendenti rischiano di trovarsi senza lavoro.*

Il famoso locale, che ebbe come clienti Wagner, Hemingway, Moravia, Salvador Dalì, Peter Ustinov e la principessa Margaret, è di proprietà della ricca signora Yoko Nagae vedova Cicchina alla quale sono stati offerti trecento milioni annui da Lino Cazzarillan, uno dei big degli esercenti veneziani, interessato alla gestione del «Quadri» come anche Eligio Paties, altro noto ristoratore.

Dalla proprietà nessuna risposta è finora pervenuta. I lavoratori del caffè, dipendenti di Fulgenzi, assunti ogni anno da febbraio a novembre con l'impegno della riassunzione, sperano che la gestione del locale sia rilevata da una società veneziana.

Il «Quadri» negli ultimi anni aveva ridotto il personale di una ventina di unità chiudendo il salone superiore utilizzato per il ristorante ed anticipando il termine dell'orchestra a prima di mezzanotte.

In corsa per l'acquisizione della gestione del «Quadri» sono anche i ristoratori milanesi Biffi e la Cigu dell'Aga Khan, oltre ad un gruppo di ristoratori veneziani. L'amministratore, il commercialista milanese Paolo Mori, non ha ancora risolto l'affare. Il caffè risale al 1836 ed è secondo come anzianità al settecentesco e dirimpettaio Florian.

PESCI SUPER SCOPERTI DAGLI ITALIANI IN ANTARTIDE

ROMA — Pesci con quattro tipi di emoglobine; forme microscopiche di fauna e di flora; rocce granitiche contenenti magnetite; alghe che si credevano diffuse fino ai novanta metri di profondità e che invece non superano i 35 metri: assenza di giacimenti minerari di rilievo nella regione che circonda la base antartica italiana. Queste le scoperte più importanti fatte finora dagli scienziati della terza spedizione impegnati da 50 giorni alla base di Baia Terranova, in ricerche anche del tutto originali. Guido Di Prisco, ad esempio, dell'Istituto di biochimica delle proteine e di enzimologia del Cnr di Napoli, sette campagne antartiche, è l'unico scienziato al mondo a studiare gli «acarcidi».

«Sono pesci simili ad anguille o serpentelli che non sono endemici dell'Antartide e hanno ben quattro emoglobine, mentre gli altri pesci locali ne hanno in genere una sola principale e, semmai, una secondaria in quantità minima»: lo ha detto il studioso, esperto di meccanismi biologici di adattamento alle basse temperature degli organismi che vivono nelle acque antartiche. Ha aggiunto: *«Per non congelare, i pesci hanno prodotto nell'arco di 40-50 milioni di anni una glicoproteina (per un terzo proteina e per due terzi carboidrati) che abbassa la temperatura di congelamento dei fluidi biologici, sangue compreso, impedendo la formazione di cristalli che li farebbero morire».*

«E se in genere — ha continuato Di Prisco — *i pesci antartici hanno eliminato del tutto o quasi i globuli rossi e l'emoglobina per ridurre la viscosità del sangue e lo sforzo del cuore per pomparlo, questi "acarcidi" hanno invece sviluppato differenti emoglobine per adattarsi a tutte le condizioni di temperature e salinità delle diverse latitudini alle quali vivono».*

L'ambiente antartico ha riservato sorprese anche agli studiosi di geomagnetismo. *«Abbiamo trovato magnetite in alcuni graniti che essendo rocce acide non dovrebbero contenerne affatto, come invece quelle ricche di minerali semplici, come le vulcaniti»*: lo ha anticipato Emanuele Bosio dell'Istituto di geofisica dell'Università di Genova.

I geologi della missione stanno ultimando una carta geologica regionale unitaria molto dettagliata e più ampia del previsto che comprende 25 mila chilometri quadrati di superficie, della quale il sette per cento non è coperto dai ghiacci.

Il loro coordinatore, Attilio Montrasio del dipartimento di scienze della terra del Cnr di Milano, ha affermato che l'area esaminata in un raggio di 150-200 chilometri dalla base di Baia Terranova *«non ha rivelato finora concentrazioni minerarie di rilievo che giustifichino un'opera di sfruttamento»*.

Del settore delle ricerche oceanografiche, infine, arriva una smentita: la «durvillea antartica», un'alga molto diffusa nelle acque antartiche, si distribuisce solo fino a 20 metri di profondità e non fino a 80-90 metri come affermano tutti gli studi internazionali in proposito. L'ha accertato Biagio Scammacca, studioso dell'Università di Messina, mediante immersioni e con l'ausilio del «Pluto», un piccolo sommergibile «made in Italy» del costo di 480 milioni per il quale l'Italia vanta un primato rispetto agli altri Paesi. Lungo metri 1,87 e largo e alto 70 centimetri, il «Pluto» ha cinque motori per la propulsione alimentati a batterie, può raggiungere i 500 metri di profondità ed è dotato di una macchina fotografica e di una telecamera a colori che fornisce immagini di ottima qualità e invia dati non-stop ad un computer collegato alla nave madre con un cavo lungo 600 metri. Il «Pluto» è il più piccolo sommergibile al mondo utilizzato per le ricerche oceanografiche.

«L'Italia smetta di finanziare lavori in Etiopia»

SONO IN «ZONA BOMBARDAMENTI» I DUE TECNICI ITALIANI RAPITI

KHARTUM — Pericolo di vita per Salvatore Barone e Paolo Bellini, i due tecnici italiani rapiti il 16 novembre in Etiopia. I guerriglieri che li trattengono «ospiti» non intendono far loro del male, ma il campo dove vivono è spesso bombardato. Le truppe etiopiche effettuano poi continui rastrellamenti per cercare di distruggere i santuari della guerriglia. E' chiaro che nelle battaglie e nelle scaramucce potrebbero restare coinvolti anche i due tecnici.

I capi del gruppo che li tiene prigionieri, l'Eprp (*Ethiopian people's revolutionary party*) sono furibondi con l'Italia che non avrebbe «mantenuto i patti». Li ha fatti anche molto irritare la diffusione di informazioni definite da loro «false» e messe in circolazione ad arte, dicono, per screditare la lotta armata contro il regime del dittatore Menghistu.

A provocare la reazione dei guerriglieri sarebbe stata soprattutto la notizia pubblicata nelle scorse settimane secondo cui, per la liberazione dei due, sarebbe stato chiesto un riscatto di cinque milioni di dollari, cioè circa sei miliardi di lire. Mohammed Jameel, colonnello dell'esercito guerrigliero, e Abraham Tafese, membro del comitato centrale dell'Eprp, già animatori delle prime manifestazioni studentesche contro Haile Selassié, hanno dichiarato: *«Non siamo banditi ricattatori. Non chiediamo alcun riscatto e non proponiamo alcun baratto. I nostri obiettivi sono politici. L'Italia deve smettere di finanziare i lavori che sta in corso in Etiopia. Il faraonico progetto del Tana-Beles non è assolutamente umanitario come si vuol far credere. Al contrario rafforza e puntella un regime militare che diventa ogni giorno più spietato e repressivo. Il Tana-Beles è solo un business per le ditte italiane fatto sulla pelle della nostra gente».*

Salvatore Barone e Paolo Bellini in ostaggio in Etiopia

E' la seconda volta che in Etiopia vengono sequestrati dall'Eprp tecnici del nostro Paese. Il primo rapimento fu compiuto alla fine del dicembre 1986: allora Giorgio Marchiò e Dino Marteddu furono liberati dopo 42 giorni. Adesso Barone e Paolo Bellini sono nelle mani dei guerriglieri dal 16 dicembre.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A CURA DEI SERVIZI E PUBBLICITA' PUBLICOMPASS

A PAVIA CAPITALE DELLA PELLICCIA UN SOGNO DI FINE INVERNO

Sta riscuotendo grande successo l'iniziativa di Annabella a Pavia

Pellicce e giacche della nuova collezione offerte promozionalmente a quotazioni molto interessanti - In primo piano Visoni Super Select, poi Castorini, Marmotte, Volpi - Il capoluogo pavese sempre più città-guida per la moda in pelliccia

Pavia

È di questi giorni l'iniziativa promozionale voluta dalla Pelliccería Annabella di Pavia e l'eco suscitata dalla notizia ha accresciuto l'interesse del pubblico in maniera superiore alle attese. D'altra parte non c'è da meravigliarsi: non è cosa di tutti i giorni che un atelier prestigioso e affermato come Annabella conceda alle proprie e affezionate clienti una opportunità tanto allettante nei contenuti e nei prezzi.

Un'occasione unica

L'offerta promozionale – lo ricordiamo per chi non ne fosse ancora al corrente – riguarda le pellicce dell'ultima collezione, capi di alto livello con quotazioni che giustificano ampiamente la definizione di sogno di «sogno di fine inverno».

Si tratta soprattutto di pellicce e di giacche di Visone «Super Select» (rispettivmente 4.980.000 e 3.980.000 lire); mutazioni che vanno dal «demiboeuf» allo scurissimo «black», con pregiata lavorazione artigianale a trasporto, riconosciuta la migliore.

Fanno corona al visone le Volpi Shadow, il Castorino, la Marmotta, le cui quotazioni d'offerta rispecchiano proporzionalmente quelle del visone.

Questa opera di promozione della pelliccia, da parte di Annabella, non fa che riconfermare il ruolo primario che Pavia da anni svolge nel settore, essendo divenuta un punto d'incontro per le rappresentanti del gentil sesso desiderose di vestire una pelliccia di alto contenuto stilistico, realizzata artigianalmente con pelli di ottima qualità, e potendo disporre di una scelta vastissima, sia nelle linee, sia per le tonalità, sia infine in relazione alle varie occasioni che si presentano alla donna per poterla o doverla indossare.

I prestigiosi Visoni firmati Annabella a quotazioni eccezionali: 3.980.000 lire la giacca, 4.980.000 la pelliccia.

Annabella è solo a Pavia

La Pelliccería Annabella si è inserita nel contesto di Pavia in modo praticamente perfetto, soprattutto perché la città e l'atelier parlano un'identica lingua: quella dello stile della bellezza, del preziosismo, e vivono una stessa atmosfera fatta di sogni rarefatti, di nobiltà di contenuti. Quasi una sovrapposizione di significati.

Una visita alla città non può prescindere dall'aspetto turistico, ma può essere occasione per unire allo svago e al piacere la possibilità di un acquisto sontuoso: un capo di alta classe, firmato da un nome prestigioso e ambito.

CONIUGI DI VARESE UCCISI IN CASA DA UNA FUGA DI GAS

VARESE — Sarà l'autopsia a stabilire se è stata una fuga di gas a provocare la morte di due giovani sposi nel Varesotto. I corpi senza vita di Roberto Tarabini, 25 anni, e Rosa De Lillo, 22 anni, sposati dal luglio scorso, sono stati trovati ieri sera dai carabinieri all'interno dell'abitazione della coppia a Oria Maggiore (Varese). A richiedere l'intervento dei militari sono stati i vicini, insospettiti perché da tre giorni, dall'interno dell'appartamento, non proveniva nessun rumore e l'autovettura di Roberto Tarabini era posteggiata sotto casa. I due giovani sono stati rinvenuti uno sopra l'altra sul pavimento della cucina. La ragazza, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, aveva il volto insanguinato e tracce di sangue sono state trovate anche sullo spigolo del tavolo. Per questo gli investigatori avevano anche avanzato l'ipotesi che fra i coniugi fosse scoppiata una lite e che quindi si fosse trattato di un omicidio-suicidio. I carabinieri hanno però scartato questa ricostruzione dopo aver raccolto le testimonianze dei vicini che hanno descritto una coppia «felice».

CHIEDEVANO TANGENTI AI SENZATETTO DUE ARRESTI A ROMA

ROMA — *Promettevano case agli sfrattati con un compenso che variava dai tre ai sette milioni, ma i carabinieri li hanno scoperti e denunciati. Al termine delle indagini il sostituto procuratore Savia ha emesso ordine di cattura nei confronti di Rita Bartoli, 59 anni, e di Giovanna Della Fra, 67 anni, e altre quattro comunicazioni giudiziarie per millantato credito. Gli inquirenti hanno accertato che Rita Bartoli prometteva case sostenendo di avere amicizie all'Enpam.*

In realtà l'amicizia era Giovanna Del Fra che fino allo scorso anno lavorava nella segreteria del presidente dell'Enpam. La Bartoli parlando con i «clienti» faceva capire che per ottenere un appartamento era necessario pagare e in questo modo l'assegnazione diventava preferenziale. Naturalmente era tutto falso. L'Enpam infatti è un ente pubblico di tipo assistenziale che mensilmente assegna dai 20 ai 60 alloggi in Roma dei quali un buon 30 per cento competono per legge agli sfrattati, mentre i rimanenti vengono assegnati secondo valutazioni discrezionali.

Arafat spiega come controlla gli scontri nei territori occupati

«L'OLP ORGANIZZA LA RIVOLTA»

Ma secondo Israele il leader palestinese tenta di rilanciare il proprio prestigio

TEL AVIV: SI' A FORZA ONU NEI TERRITORI OCCUPATI?

LONDRA — In una intervista trasmessa nel corso del programma «Il mondo questa settimana», sul quarto canale della televisione britannica, il direttore generale politico del ministero degli Esteri israeliano, Yossi Beilin, ha detto che il governo di Israele non esclude in un prossimo futuro la creazione di una forza multinazionale o una forza israelo-giordana nei territori occupati di Gaza e della Cisgiordania, come parte di un accordo generale di pace in Medio Oriente.

Beilin ha detto che Israele desidera rimanere aperto a qualsiasi suggerimento che porti alla soluzione politica del problema del Medio Oriente. Egli ha aggiunto che il governo israeliano accoglie l'iniziativa di pace americana nella regione che egli, personalmente, ritiene suscettibile di avere successo.

«Penso che nei prossimi mesi registreremo dei progressi reali in questa parte del mondo», ha detto.

Il direttore del ministero degli Esteri israeliano ha anche riconosciuto che il malessere espresso dalle popolazioni palestinesi nei territori occupati dei mesi scorsi ha delle fondamenta reali e richiede quindi una soluzione politica piuttosto che un intervento con «caratteristiche militari».

TEL AVIV — Confermato il pesante bilancio — cinque morti e almeno quaranta feriti — della giornata di scontri ieri, nei territori occupati da Israele. Alle quattro vittime di ieri si deve aggiungere infatti la morte di un ragazzo di dieci anni, ferito la settimana scorsa a Burka, presso Ramallah.

In una intervista alla rete numero uno della televisione svedese, il leader palestinese Yasser Arafat, ha detto che le azioni e le manifestazioni di protesta, che da oltre due mesi vengono inscenate dalle popolazioni dei territori arabi occupati, sono organizzate e controllate dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

L'intervista del capo dell'Olp giunge in un momento in cui la situazione nei territori di Gaza e della Cisgiordania, oltre che a Gerusalemme orientale, si è fatta tesissima per i continui sanguinosi scontri tra i dimostranti palestinesi e le truppe israeliane, che intervengono con la massima decisione e durezza. Uno dei morti di ieri è un ragazzino che ha avuto la testa spaccata da una bastonata.

L'inviato della televisione scandinava ha intervistato Arafat a Tunisi, dove si trova la sede della direzione dell'Olp. Arafat ha precisato di avere fin dall'inizio impartito l'ordine di non usare assolutamente le armi, ma di adoperare i sassi nelle dimostrazioni contro l'occupante israeliano. Ha però espresso il timore che qualche «*elemento estremista*» possa peggiorare la situazione facendo uso di armi da fuoco.

Il leader dell'Olp ha detto anche che dall'8 dicembre scorso, giorno in cui si verificarono le prime proteste di piazza, 96 palestinesi sono stati massacrati dalle pallottole sparate dai soldati israeliani e dalle bastonate. Secondo i servizi delle Nazioni Unite invece, le vittime sarebbero state 48.

Le dichiarazioni di Arafat contrastano con quanto affermato dal ministro della difesa israeliano, Yitzhak Rabin, secondo il quale i disordini nei due territori occupati sono spontanei. Altri dirigenti governativi israeliani hanno ipotizzato l'eventualità che Arafat cerchi di approfittare della situazione a Gaza e Cisgiordania per rilanciare il peso, l'autorità ed il prestigio della sua organizzazione. Per l'ala destra estrema israeliana, invece, i disordini nei due territori sarebbero organizzati e controllati dall'Olp.

Nell'intervista Arafat ha anche detto che le dimostrazioni inscenate da gruppi pacifisti israeliani, in particolare quello di Pace ora, dimostrano che qualcosa sta cambiando anche tra gli israeliani. «*E noi teniamo ciò nella giusta considerazione*».

Il capo dell'Olp ha ribadito che egli e la sua organizzazione accettano la completa legalità internazionale di tutte le risoluzioni dell'Onu, incluse la 242 e la 338. La risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza riconosce il diritto di Israele ad esistere all'interno di confini sicuri. La 338 stabilisce invece la cessazione delle ostilità e la realizzazione della risoluzione precedente. Arafat ha insistito sul diritto dei palestinesi ad una patria indipendente.

Ramallah. Un'immagine emblematica dei drammatici avvenimenti nei territori occupati

Due aerei passeggeri si sfiorano in volo

LONDRA — Due aerei passeggeri si sono sfiorati nei cieli della contea inglese del Kent e solo la prontezza di spirito di uno dei piloti ha evitato una collisione. Erano le 12.40 italiane quando un «Tristar» della compagnia inglese «British Airways» proveniente da Parigi e un «Tupolev» della «Balkan Air» decollato da Sofia si sono improvvisamente trovati «a meno di 300 metri l'uno dall'altro alla stessa quota».

Il pilota dell'aereo inglese, sul quale viaggiavano 327 passeggeri, ha effettuato un brusca virata ed è riuscito ad evitare il velivolo bulgaro «quasi per miracolo». Una volta giunti a Londra, alcuni passeggeri del «Tristar» hanno dichiarato che i due aerei si sono praticamente sfiorati: «Non è affatto vero che si sono incrociati ad una distanza di 300 metri. La situazione è stata ancora più pericolosa».

Londra, orge omosessuali nella scuola di polizia

LONDRA — Un gruppo di allievi di una scuola di polizia londinese è sotto inchiesta perché accusato di avere organizzato orge omosessuali nel bar della caserma dove si tiene il corso. Lo rivela il settimanale scandalistico «News of the World». Scotland Yard ha annunciato che «accertamenti» sono in corso ma che per il momento non è emerso niente di illecito.

Il giornale scrive che la scuola dell'«allegra brigata» è quella del «Peel Centre», nel quartiere londinese di Hendon. La denuncia sarebbe partita da una allieva che, autopromuovendosi donna poliziotto, si è armata di una macchina fotografica prima di andare a controllare «certi rumori sospetti provenienti dal bar».

La ragazza, secondo il giornale, avrebbe esibito una serie di istantanee assai compromettenti in cui si vedono 12 cadetti con i pantaloni abbassati. I responsabili della scuola non escludono che si sia trattato di una goliardata da caserma tra ragazzi «che avevano bevuto un po' troppo».

New York, incendiario nudo catturato sui tetti

NEW YORK — Un giovane nudo ha incendiato questa notte un albergo nei pressi dell'aeroporto Kennedy di New York dandosi poi alla fuga per i tetti. E' stato arrestato ben presto dalla polizia: con una temperatura esterna pari a meno venti gradi non ha potuto andare troppo lontano.

Secondo quanto dichiarato dagli agenti, Anthony Chilen, 23 anni, ha dato fuoco alla sala da ballo dell'Holiday Inn. Poi è salito sulla terrazza dell'albergo ed ha dato fuoco anche al tetto, mettendosi poi a ballare. Quando sono arrivati i pompieri si è dato alla fuga per i tetti. E' stato arrestato e ricoverato al «Queens General Hospital».

La polizia sospetta che fosse sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

GRANDE SUCCESSO
È in edicola la ristampa

VIETNAM:
UN CAPITOLO DRAMMATICO
DI STORIA CONTEMPORANEA

VIETNAM

CRONACA DELLA GUERRA IN VIETNAM 1965-1975

Mai nessuna guerra è stata documentata da un così gran numero di testimoni oculari, giornalisti e operatori inviati da tutti i Paesi del mondo. Ed è il meglio di questi documenti che NAM oggi pubblica, arricchiti dalle insostituibili testimonianze di chi, quella guerra, ha realmente combattuto. Un'opera lucida come una relazione di Stato Maggiore e avvincente come una colossale corrispondenza dal fronte.

20 fascicoli settimanali di 36 pagine a 3500 lire - 2 volumi

Il 2° fascicolo sarà in edicola il 5 febbraio

DE AGOSTINI

Bande specializzate li vendono a 3 milioni l'uno

RAPITI 6 MILA BAMBINI

Presi in Thailandia e «smerciati» in Malaysia

BANGKOK — Una donna di 69 anni ha lasciato cadere un bimbo in uno stagno, lanciandolo dalla finestra di un secondo piano, nel tentativo di nascondere agli agenti di polizia, giunti sul posto per arrestarla con l'accusa di essere implicata in un «turpe commercio di bambini», la «prova della sua colpevolezza».

Questo raccapricciante gesto ha attirato l'attenzione generale su un vasto e lucroso commercio effettuato da cittadini thailandesi e malaysiani, i quali vendono, dopo averli rapiti, bambini thailandesi in Malaysia.

Il centro per la protezione dei diritti dei bambini, che ha sede a Bangkok, afferma che più di seimila bimbi sono stati rapiti in Thailandia e venduti in Malaysia negli ultimi sette anni. Il coordinatore del centro, Suppasit Koompraphan, ha dichiarato in un'intervista che circa cinque bande bene organizzate, le quali contano fino a dieci membri ciascuna, operano nella Thailandia meridionale, presso il confine con la Malaysia. Suppasit ha precisato che in generale i piccoli rapiti sono venduti a coppie malaysiane che vogliono una famiglia numerosa o a piantatori di caucciù, che successivamente addestrano i bambini più grandi a lavorare nelle piantagioni.

Tuttavia la maggior parte dei rapiti hanno un'età variante dai cinque mesi ai due anni e sono venduti a particolari agenti, al confine, per circa 200 dollari (240 mila lire) ciascuno e quindi rivenduti a «genitori adottivi» malaysiani per cifre che giungono fino a 2600 dollari (circa tre milioni e 500 mila lire).

«I bambini di bell'aspetto, con carnagione chiara, raggiungono i prezzi più alti», ha detto Suppasit.

Egli ha precisato che, da quanto risulta in base ai dati registrati dal centro e dalla polizia, il rapitore-tipo di questi bimbi «è una donna anziana e gentile dall'aspetto di una nonna», la quale avvicina le giovani madri offrendosi di fare da baby-sitter a di portare i piccoli a fare una passeggiata. Dopo essersi guadagnata la fiducia della madre, la «nonna» scompare con il bambino.

Alcuni membri di queste bande, atteggiandosi a persone con intenti umanitari, persuadono i dirigenti di ospedali pubblici e di orfanotrofi a consentire loro di adottare legalmente i bambini ospitati, che vengono successivamente venduti in Malaysia. Altri persuadono donne non sposate e prostitute a cedere i loro figli, facendo loro credere che potranno crescere in case migliori.

Thiraporn Weerawat, un legale del centro per la protezione dei diritti dei bambini, ha affermato che le coppie malaysiane senza figli pronte a comprare un bambino possono non rendersi conto che quest'ultimo è stato rapito. «Queste coppie credono di far bene, in quanto gli agenti che trattano con loro sostengono che col loro gesto salvano i bambini da un'estrema povertà», ha detto Thiraporn. Egli ha aggiunto che le autorità thailandesi hanno costituito un'unità speciale per stroncare il commercio di bambini, tre mesi fa, dopo che una donna di 72 anni era stata arrestata per aver rapito un bimbo di 13 mesi.

La donna aveva ammesso di aver già venduto quattro bambini rapiti, per 500 dollari ciascuno, a determinati agenti della Thailandia meridionale. La maggior parte dei bimbi scomparsi non vengono mai ritrovati. Il centro ha dichiarato in proposito che rintracciare i bimbi è difficile in quanto esiste una stretta cooperazione tra la polizia thailandese e quella malaysiana.

Thailandia e Malaysia non hanno un accordo legale che regoli l'estradizione dei criminali. I rapitori di bambini spesso hanno la doppia nazionalità, thailandese e malaysiana, e sovente non sono interrogati quando attraversano il confine tra i due Paesi.

Non ci sono magazzini, in alcune città mancano perfino le teche e gli armadi

IN CINA I CUSTODI DEI MUSEI «POVERI» SI PORTANO A CASA LE OPERE D'ARTE

PECHINO — La muffa e la ruggine stanno gradualmente distruggendo il patrimonio artistico custodito nei circa 800 musei cinesi.

E' quanto emerge da un'inchiesta condotta dall'influente quotidiano degli intellettuali, «Guangming Ribao», che ha lanciato un grido di allarme alle autorità affinché intervengano a protezione delle opere d'arte e dei reperti archeologici di inestimabile valore affidati ai musei nazionali.

Così come in molti altri Paesi, anche in Cina il problema della conservazione del patrimonio artistico si scontra con la scarsezza dei fondi a disposizione dei musei. A quanto ha appurato il quotidiano, nella sola provincia dello Henan, considerata la culla della civiltà cinese, circa il 70 per cento dei musei non dispone nemmeno di magazzini.

In quelli che ne sono dotati quasi sempre mancano teche, armadi e, in genere, contenitori adatti a proteggere i reperti dall'ossidazione, dall'umidità e dalla polvere.

La scarsità di locali fa sì che manufatti e opere d'arte vengano ammassati alla rinfusa in locali privi di ogni protezione e, a volte, nelle stesse abitazioni dei dipendenti dei musei.

L'anno scorso ha destato grande scalpore, soprattutto all'estero, la notizia del tentativo di furto della testa di un generale proveniente dal famoso esercito di terracotta, fatto costruire 2.200 anni fa dal primo imperatore della Cina nei pressi della propria tomba.

L'esercito di terracotta — scoperto nel 1974 alla periferia della città di Xian — è generalmente considerato come uno dei più importanti ritrovamenti archeologici del secolo in tutto il mondo.

La testa oggetto del tentativo di furto è un reperto quasi unico, poiché tra le 1.500 statue a grandezza d'uomo finora dissotterrate, ve ne sono solo quattro che rappresentano un generale.

Nonostante il suo gran valore, essa si trovava praticamente incustodita in una baracca di lamiera che veniva usata dal personale addetto agli scavi.